TOTOCALCIO

Bari-Padova	2-1	1
Cremonese-Lazio	2-1	1
Fiorentina-Juventus	0-1	2
Milan-Parma	3-0	1
Roma-Piacenza	2-1	1
Sampdoria-Atalanta	2-3	2
Torino-Cagliari	1-1	X
Udinese-Inter	1-2	2
Vicenza-Napoli	3-0	1
Brescia-Bologna	1-0	1
Pistoiese-Verona	1-2	2
Casarano-Acireale	1-0	1
Siena-Lecce	0-0	X

Montepremi L. 21.852.743.720
Agli 82 «13» L. 133.248.000
Ai 2966 «12»: L. 3.680.800

TOTOGOL

6
7
9
11
12
13
26
30

MONTEPREMI
L. 12.119.466.552

IL PICCOLO del lunedì
SPECIALE Sport

TOTIP

1.a corsa:	Crowning Classic	2
	Lender Hanover	X
2.a corsa:	Rio de Janeiro	2
	Oriscall	1
3.a corsa:	Regata Jet	2
	Pinota Rosso	2
4.a corsa:	Piri Ac	2
	Malinovo	X
5.a corsa:	Esteta Affettuoso	1
	Super Gate	2
6.a corsa:	Innichen	1
	Executive Willy	2
Corsa +:	Sir Dancer	1
	Ros Pleasure	13

Nessun 14
Ai 19 vincitori con 12 punti L. 35.666.000;
ai 565 vincitori con 11 punti L. 1.199.000;
ai 6.182 vincitori con 10 punti L. 109.000.

A GENOVA LA GIOCATA DA 3200 LIRE CHE HA FRUTTATO UNA VINCITA DI QUASI 5 MILIARDI, LA TERZA NELLA STORIA DEI PRONOSTICI

E' lo scudetto del Totogol

ROMA - Il Totogol torna a dispensare una vincita plurimiliardaria. L'unico «8» registratosi nel concorso di ieri ha infatti vinto lire 4.847.786.000. La scheda superfortunata è stata giocata alla ricevitoria di Costantino Piu, via Buranello 101, a Genova. Ai 478 «7» vanno lire 7.606.000 e ai 27.426 «6» lire 131.700.

La vincita è la terza assoluta nella graduatoria dei premi distribuiti da Totocalcio e Totogol, classifica guidata dall'exploit nel Totogol del 10 dicembre scorso (concorso 17) con 7.686.712.495 lire, seguito dal «13» più ricco nei 50 anni della schedina: i 5.236.635.320 vinti nel concorso 13 del 7 novembre '93. Totogol aveva regalato l'ultima vincita miliardaria il 25 febbraio scorso con cinque «8» che avevano intascato lire 1.057.752.655 ciascuno.

In totale, l'«ottobello» nei suoi due anni di vita ha dispensato 17 vincite miliardarie, favorite dalla difficoltà di centrare le 8 goleade di maggiore proporzione su un cartello di 30 partite e dal meccanismo del jackpot che, in assenza di vincite di prima categoria, cumula la quota destinata agli 8 sul premio della settimana successiva. Questo stesso meccanismo ha portato la scorsa domenica a una vincita record di 4 miliardi nel Totip+ dove il jackpot resisteva da 4 settimane portando una 'dotè di circa 2 miliardi 300 milioni.

Secondo quanto ha riferito il titolare della ricevitoria, il fortunato che ha giocato la scheda vincente ha speso 3.200 lire, compilando quattro colonne. «E' una delle 120 schedine che stampiamo ogni settimana nell'ambito di un sistema preparato da noi per un totale di circa 300.000 lire» ha detto il titolare della ricevitoria Costantino Piu.

Sull'identità del vincitore permane il mistero. «L'unica cosa di cui sono certo - ha affermato il titolare - è che la scheda è stata venduta nella tarda serata di sabato. Lo si desume dalla numerazione che mi è stata riferita dal Coni».

NAZIONALE

Serena batte il record della più corta convocazione

ROMA - Il ct azzurro Arrigo Sacchi ha convocato 20 giocatori per lo stage che la nazionale italiana terrà da oggi a mercoledì nel centro tecnico di Coverciano. Assenti gli infortunati Ravanelli e Costacurta, nell'elenco figura l'interista Paganin alla sua prima convocazione azzurra.

Questi i selezionati:

Portieri: Angelo Peruzzi (Juventus), Luca Bucci (Parma) e Francesco Toldo (Fiorentina). Difensori: Moreno Torricelli (Juventus), Luigi Apolloni (Parma), Roberto Mussi (Parma), Ciro Ferrara (Juventus), Massimo Paganin (Inter), Amedeo Carboni (Roma), Paolo Maldini (Milan), Michele Serena (Fiorentina). Centrocampisti: Attilio Lombardo (Juventus), Angelo Di Livio (Juventus), Antonio Conte (Juventus), Demetrio Albertini (Milan), Roberto Di Matteo (Lazio), Dino Baggio (Parma). Attaccanti: Pierluigi Casiraghi (Lazio), Gianfranco Zola (Parma), Enrico Chiesa (Sampdoria).

Invece è durata poco più di un'ora la prima convocazione azzurra di Michele Serena. Il medico della Fiorentina Marcello Manzuoli dopo la partita ha telefonato infatti al collega Andrea Ferretti facendo presente che era stato programmato che Michele Serena nei prossimi giorni venisse sottoposto a un leggero intervento per rimuovere una tumefazione di origine cistica al ginocchio. Trattandosi di uno stage Arrigo Sacchi ha ritenuto di non interferire con i programmi della società e di convocare al posto di Serena il centrocampista del Parma Massimo Crippa.

Il Milan è costretto a vincere

TRIESTE — Doveva vincere la Fiorentina e perdere il Milan. E' successo l'opposto e i rossoneri sono decisamente più vicini allo scudetto.

Torna di moda (ma non in corsa) la Juventus che segna ancora con Padovano. Cecchi Gori punta tutto sull'Oscar del Postino che gliele suona due volte: figuraccia nei diritti tv e in campo con la Fiorentina.

Meno male che dalla sua parte c'è il premier (attuale e futuro?) Dini che ha sentenziato: «La Fiorentina meritava il pareggio». E Berlusconi avrà pensato: «Allora meritava di perdere».

Vialli tiene banco in casa bianconera. E' in partenza e si sente in libertà di dire e fare ciò che vuole. Forse adesso Lippi capirà perché Sacchi non lo voleva tra i piedi.

Il Milan ha fatto del male al Parma oltre il lecito. Baggio ha sbagliato il rigore (sullo 0-0) e poi ha fatto il primo gol. In tribuna Weah, ha giocato molto bene Savicevic. Berlusconi non ha digerito le contestazioni dei tifosi, solo in parte spente dal 3-0.

Savicevic, tra i migliori del Milan.

Spiace molto per Scala e per il Parma. In fondo Milan e Parma sono simili: recitano fino in fondo una commedia cui nessuno crede più. Il Milan sta vincendo un altro scudetto ma non c'è la gioia degli altri.

Hanno fatto male ad attaccare Capello da ottobre. Potevano aspettarlo al varco a Bordeaux, dove si è visto il peggior Milan della storia berlusconiana.

L'Europa ha ridimensionato il made in Italy e forse tutto il baccano sul caso Bosman è stato eccessivo. Anche lo sciopero sembra lontano anche se Campana ne ha già prenotato un altro. I diritti sono diritti ma facciamo in modo che il calcio non diventi un'altra emergenza sociale.

Ancora calcio, anzi calci. Come quelli visti ieri a Udine. Dicono che Hodgson sia un mago, ma in fondo i progressi dell'Inter si notano soprattutto sul piano agonistico, per così dire. Nemmeno l'Udinese è andata per il sottile e forse per questo ha perso.

Solite pazzie della Samp e ieri sera pareggio «sospetto» del Torino contro il Cagliari. Meglio una B nell'isola o sotto la mole?

Infine due notizie davvero brutte: è morto l'ex portiere della Lazio, Idilio Cei, 58 anni, stroncato da infarto. E per un attacco cardiaco è in ospedale Tele Santana, ex ct brasiliano.

A pagina II e III

SERIE C2

Triestina prudente

IMOLA - La Triestina a Imola ha badato al sodo. Conscia dei propri limiti dovuti alle troppe assenze, l'Alabarda ha affrontato l'impegno con molta prudenza. Pavanel e soci si sono preoccupati più che altro a proteggere Nioi che ha corso pochissimi pericoli. Priva di Gubellini, la manovra alabardata non ha trovato sbocchi offensivi. Ma anche l'Imola ha fatto poco. Così ha vinto solo la paura.

Equo il pareggio scaturito al «Galli» tra due squadre che non hanno fatto quasi niente per evitarlo. Roselli è stato costretto a gettare nella mischia anche i giovani Colombotti e Apollonio.

A pagina IV

SCI / OGGI AL VIA I CAMPIONATI ITALIANI

Disertano Compagnoni e Tomba Riflettori tutti per la simpatica Isi

PONTEDILEGNO — Sarà Isolde Kostner l'atleta più attesa ai campionati italiani di sci, ultima manifestazione della stagione in programma, che prendono il via oggi.

Viste le assenze di Alberto Tomba (per scelta) e di Deborah Compagnoni (è stata casualmente colpita da un turista mentre sciava ed ha riportato una forte contusione alla spalla destra), la gardenese si propone infatti come la star dei campionati italiani di sci che si svolgono a partire da oggi a Pontedilegno-Tonale.

Gli assoluti cominceranno con la gara di slalom gigante femminile e con le prove di discesa libera maschile; domani sarà la volta quindi dello slalom femminile e delle prove di discesa libera maschile.

c24153

CALCIO - Dilettanti

La Pro Gorizia ritrova smalto e grinta

A PAGINA V

In Eccellenza duello al vertice a suon di gol

A PAGINA VI

CICLISMO - Mountain bike

Al triestino David Taucer il trofeo "San Giuseppe"

A PAGINA XVI

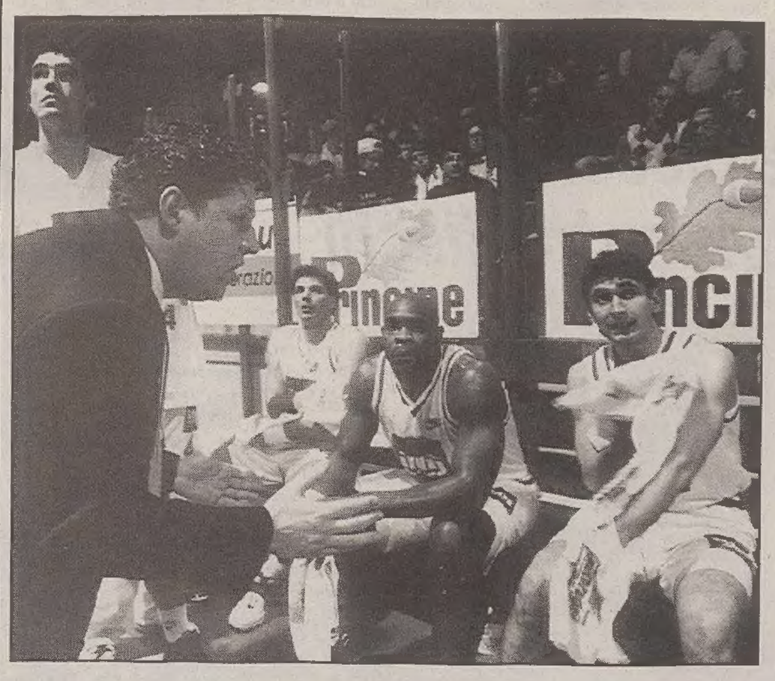
CANOTTAGGIO - A Piediluco

Riccardo Dei Rossi subito sul podio

A PAGINA XVI

BASKET / ILLYCAFFE' BATTUTA DALLA CAGIVA

Meneghin nel supplementare rende amaro l'esordio di Steffè



L'esordiente Furio Steffè dà le istruzioni alla squadra. (Foto Lasorte)

TRIESTE — Si è risolta solo all' ultimo secondo del tempo supplementare, grazie all' ennesima prodezza di Andrea Meneghin, la sfida tra la Illycaffè e la Cagiva. Hanno vinto i varesini 105-103. Contrariamente a quanto la posizione in classifica delle due squadre avrebbe potuto far credere, la partita è stata avvincente.

Anche se già retrocessa, infatti, la squadra triestina (sulla cui panchina ha esordito in serie A Furio Steffè) ha onorato l' impegno con grande professionalità, sospinta da un pubblico che non l' ha abbandonata in uno dei momenti più difficili degli ultimi anni.

E l'Illycaffè, grazie alla miglior prova stagionale della sua coppia di americani e a un Tonut implacabile nelle bombe (5), ha anche dato la sensazione di poter vincere agevolmente, quando a 8'25'' dalla fine si è trovata in vantaggio di 12 punti (76-64).

A pagina XII

Serie A

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Bari-Padova	2-1	Milan	56	26	16	8	2	14	11	2	1	12	5	6	1	44	17	0
Cremonese-Lazio	2-1	Juventus	48	26	14	6	6	13	9	3	1	13	5	3	5	46	25	-5
Fiorentina-Juventus	0-1	Fiorentina	47	26	13	8	5	14	9	4	1	12	4	4	4	41	24	-6
Milan-Parma	3-0	Inter	44	26	12	8	6	12	8	4	0	14	4	4	6	34	19	-6
Roma-Piacenza	2-1	Parma	43	26	11	10	5	13	9	3	1	13	2	7	4	35	25	-7
Sampdoria-Atalanta	2-3	Lazio	39	26	11	6	9	13	9	2	2	13	2	4	7	48	33	-11
Torino-Cagliari	1-1	Roma	39	26	10	9	7	13	6	5	2	13	4	4	5	33	25	-10
Udinese-Inter	1-2	Vicenza	38	26	10	8	8	13	8	3	2	13	2	5	6	29	27	-11
Vicenza-Napoli	3-0	Sampdoria	35	26	9	8	9	14	8	4	2	12	1	4	7	40	39	-14
		Udinese	34	26	9	7	10	14	7	4	3	12	2	3	7	30	33	-15
		Cagliari	32	26	9	5	12	12	7	2	3	14	2	3	9	28	40	-15
		Napoli	31	26	7	10	9	12	5	4	3	14	2	6	6	23	33	-14
		Atalanta	30	26	8	6	12	12	4	4	4	14	4	2	8	29	42	-16
		Piacenza	28	26	7	7	12	12	7	2	3	14	0	5	9	26	44	-17
		Torino	25	26	5	10	11	13	5	5	3	13	0	5	8	25	37	-19
		Cremonese	22	26	4	10	12	14	4	8	2	12	0	2	10	30	39	-22
		Bari	22	26	5	7	14	13	4	6	3	13	1	1	11	37	55	-22
		Padova	21	26	6	3	17	13	5	3	5	13	1	0	12	29	50	-24

PROSSIMO TURNO

Atalanta-Torino
Bari-Roma
Inter-Fiorentina
Juventus-Parma
Lazio-Vicenza
Napoli-Cagliari
Padova-Cremonese
Piacenza-Milan
Udinese-Sampdoria

MARCATORI: 18 reti: Protti (Bari); 16 reti: Batistuta (Fiorentina); 15 reti: Chiesa (Sampdoria), Signori (Lazio); 14 reti: Branca (Inter), Oliveira (Cagliari); 13 reti: Bierhoff (Udinese), Caccia (Piacenza); 11 reti: Balbo (Roma), Casiraghi (Lazio), Otero (Vicenza), Ravanelli (Juventus); 10 reti: Baiano (Fiorentina), Rizzitelli (Torino).

Serie B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Avellino-Palermo	2-3	Verona	45	27	12	9	6	13	7	5	1	14	5	4	5	32	23	-7
Brescia-Bologna	1-0	Cesena	42	27	11	9	7	14	10	3	1	13	1	6	6	36	25	-10
Cesena-Genoa	3-1	Salernitana	40	27	10	10	7	14	7	5	2	13	3	5	5	32	20	-11
Chievo-Foggia	4-0	Perugia	40	27	10	10	7	13	7	6	0	14	3	4	7	33	28	-10
Cosenza-Reggina	2-0	Reggiana	40	27	10	10	7	13	7	6	0	14	3	4	7	27	23	-10
F. Andria-Salernitana	1-2	Bologna	38	27	8	14	5	13	5	8	0	14	3	6	5	21	17	-10
Perugia-Ancona	1-1	Venezia	38	27	9	11	7	14	5	7	2	13	4	4	5	25	25	-12
Pescara-Lucchese	2-1	Pescara	38	27	10	8	9	14	7	5	2	13	3	3	7	32	34	-13
Pistoiese-Verona	1-2	Cosenza	37	27	8	13	6	13	6	5	2	14	2	8	4	32	29	-11
Venezia-Reggiana	0-0	Lucchese	36	27	8	12	7	13	7	4	2	14	1	8	5	29	30	-12
		Chievo	35	27	7	14	6	14	5	7	2	13	2	7	4	28	22	-13
		Palermo	35	27	7	14	6	13	6	6	1	14	1	8	5	22	27	-12
		F. Andria	34	27	8	10	9	14	7	3	4	13	1	7	5	32	29	-15
		Genoa	34	27	9	7	11	13	8	2	3	14	1	5	8	38	38	-15
		Ancona	34	27	10	4	13	13	8	1	4	14	2	3	9	36	37	-16
		Brescia	33	27	9	6	12	14	7	5	2	13	2	1	10	31	34	-17
		Avellino	33	27	9	6	12	14	7	3	4	13	2	3	8	29	35	-17
		Reggina	31	27	7	10	10	14	6	6	2	13	1	4	8	24	36	-17
		Foggia	26	27	6	8	13	14	6	4	4	13	0	4	9	18	34	-21
		Pistoiese	24	27	5	9	13	13	4	6	3	14	1	3	10	24	35	-21

PROSSIMO TURNO

Ancona-Salernitana
Bologna-Avellino
Foggia-Pescara
Genoa-Cosenza
Lucchese-Perugia
Palermo-Brescia
Pistoiese-Chievo
Reggiana-Cesena
Reggina-F. Andria
Verona-Venezia

MARCATORI: 19 reti: Montella (Genoa); 18 reti: Artistico (Ancona); 15 reti: Hubner (Cesena), Luiso (Avellino); 10 reti: Lucarelli (Cosenza), Negri (Perugia); 9 reti: Aglietti (Reggina), Carnevale (Pescara); 8 reti: Bresciani (Foggia), Di giannatale (Pescara), Rastelli (Lucchese), Tudisco (Salernit.); 7 reti: Cerbone (Venezia.), De vitis (Verona).

Serie C 1 / A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Brescello-Fiorenzuola	0-2	Carrarese-Brescello
Carpi-Empoli	0-0	Como-Spezia
Como-Alessandria	0-2	Empoli-Spal
Massese-Ravenna	2-2	Fiorenzuola-Massese
Montevar.-Leffe	1-1	Leffe-Pro Sesto
Pro Sesto-Prato	2-0	Modena-Montevar.
Saronno-Carrarese	1-2	Monza-Saronno
Spal-Modena	1-0	Prato-Carpi
Spezia-Monza	2-0	Ravenna-Alessandria

LA CLASSIFICA

Ravenna	53	26	15	8	3	39	22
Spal	49	26	14	7	5	32	20
Empoli	46	26	12	10	4	32	18
Monza	40	26	10	10	6	42	32
Como	39	26	10	9	7	30	21
Fiorenzuola	39	26	11	6	9	28	23
Prato	37	26	10	7	9	26	26
Montevar.	36	26	9	9	8	29	29
Carrarese	35	26	9	8	9	27	26
Alessandria	34	26	8	10	8	21	22
Modena	33	26	8	9	9	27	30
Carpi	32	26	6	14	6	29	29
Saronno	29	26	6	11	9	28	30
Brescello	27	26	5	12	9	29	31
Massese	26	26	5	11	10	19	25
Pro Sesto	26	26	6	8	12	21	36
Spezia	20	26	5	5	16	17	36
Leffe	19	26	3	10	13	22	42

Serie C 1 / B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ascoli-Chieti	1-0	Acireale-A.Catania
A.Catania-Nola	1-0	Castelsan.-Trapani
Casarano-Acireale	1-0	Chieti-Siena
Gualdo-Ischia	0-1	Ischia-Casarano
Lodigiani-Sora	1-1	J.Stabia-Lodigiani
Nocerina-Castelsan.	2-0	Lecce-Ascoli
Siena-Lecce	0-0	Nola-Gualdo
Trapani-J.Stabia	1-2	Savoia-Nocerina
Turris-Savoia	0-1	Sora-Turris

LA CLASSIFICA

Lecce	48	26	13	9	4	39	21
Ascoli	45	26	12	9	5	33	21
Castelsan.	42	26	11	9	6	23	17
Gualdo	39	26	9	12	5	20	16
Nocerina	38	26	9	11	6	23	16
Sora	37	26	9	10	7	26	21
Ischia	36	26	9	9	8	20	17
Siena	34	26	9	7	10	26	24
Trapani	34	26	8	10	8	19	20
Lodigiani	34	26	7	13	6	24	27
A.Catania	33	26	7	12	7	19	17
Acireale	33	26	7	12	7	17	17
Savoia	32	26	8	8	10	22	25
Casarano	32	26	7	11	8	21	25
J.Stabia	29	26	5	14	7	23	24
Nola	25	26	5	10	11	13	27
Turris	19	26	3	10	13	13	27
Chieti	19	26	3	10	13	13	32

CALCIO A

LA JUVE ESPUGNA IL «FRANCHI» E CONSEGNA VIRTUALMENTE IL «SUO» SCUDETTO AL MILAN - DECISIVA UN'AUTORETE

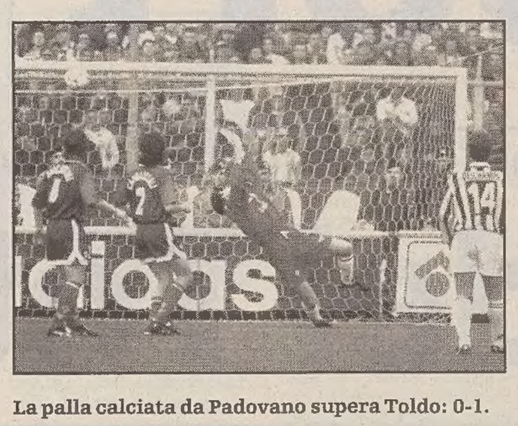
Fiorentina, basta sognare

0-1

MARCATORE: nel pt 28' Amoruso (autorete).
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Padalino, Amoruso, Serena, Piacentini (33' st Banchelli), Rui Costa, Cois (18' st Robbiati), Schwarz, Batistuta, Baiano (40' pt Bigica).
JUVENTUS: Peruzzi, Torricelli (33' st Carrera), Vierchowod, Porrini, Pessotto, Di Livio (21' st Jugovic), Conte, Deschamps, Del Piero (25' st Lombardo), Vialli, Padovano.
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori 42.854 per un incasso di 1.948.934.610 lire. Espulso al 30' del pt Serena. Ammoniti Padalino, Vialli, Porrini, Jugovic, Padovano e Peruzzi.

FIRENZE — Dalla Juventus alla Juventus. Le due partite contro la squadra bianconera fanno da confine al campionato della Fiorentina e alle sue ambizioni. A Torino, il 19 novembre 1995, l'ultima sconfitta; poi la lunga serie delle partite favorevoli che hanno portato la squadra di Ranieri stabilmente al secondo posto e a recitare il ruolo di anti-Milan. Ieri, proprio contro la Juve, la serie positiva si è interrotta e si sono infranti anche altri tabù numerici: la Fiorentina, infatti, non perdeva in casa dal 4 giugno 1995, ultima giornata del campionato scorso, ed erano 34 partite (dal 10 aprile 1994, contro il Modena in serie B) che i viola riuscivano sempre a segnare in casa.

Grazie a un'autorete di Amoruso la Juventus è riuscita, in un colpo solo, a vincere la partita, a soffiare alla Fiorentina il secondo posto in classifica e a scombinare tutte le statistiche. Una bella impresa e per capirla fino in fondo bisogna spiegare subito che la vittoria dei bianconeri è molto più netta di quello che il tabellino sembra suggerire. Nel primo tempo, infatti, la Juventus ha giocato un ottimo calcio, ha cancellato la Fiorentina dal campo, ha colpito una traversa e creato un numero considerevole di palle-gol. Se avesse chiuso i primi 45' con tre reti di vantaggio ci sarebbe stato poco da dire. Invece la squadra di Lippi è riuscita a raggranellare una sola rete, grazie a una punizione battuta da Padovano deviata ben due volte dai difensori viola, con l'ultimo tocco, quello di Amoruso, decisivo per spiazzare Toldo.



La palla calciata da Padovano supera Toldo: 0-1.

Un vantaggio così esiguo, unito alla stanchezza della partita contro il Real Madrid di mercoledì scorso, ha creato qualche apprensione alla squadra di Lippi nel secondo tempo, ma la Fiorentina non è mai stata se stessa e ha dovuto anche giocare un'ora, dal 30' del primo tempo, in dieci per l'espulsione di Serena che, ultimo uomo, ha commesso fallo su Padovano.

Difficile capire la domenica rinunciataria e confusionaria della Fiorentina. Gli uomini erano quelli di sempre, con la sola novità di Cois al posto di Bigica a centrocampo, anche il modulo era lo stesso (4-4-2), ma la Juventus aveva più voglia dei viola di vincere la partita. Almeno questa è stata l'impressione che si è avuta pochi minuti dopo l'inizio dell'incontro, con i bianconeri che hanno preso possesso del centrocampo e del gioco. Guidata da un Deschamps magistrale, la Juventus non si è vergognata di fare fallo quando se ne presentava la necessità e all'8' Padovano, servito da Conte, si è presentato per la prima volta solo davanti a Toldo. C'è stato un contrasto, ma Cesari ha fatto segno di continuare. Il crescendo delle occasioni juventine è stato impressionante: al 18' è stato Del Piero a impegnare Toldo, al 22' Vialli, poi l'autorete di Amoruso, l'espulsione di Serena, quindi l'opportunità per i bianconeri di raddoppiare grazie a un pasticcio tra Padalino e Amoruso del quale ha approfittato Vialli che, con un pallonetto, ha colpito la traversa.

Intanto Ranieri aveva tolto Baiano e mandato in campo Bigica per tentare di dare razionalità al centrocampo, poi, nella ripresa, ha inserito anche Robbiati e Banchelli per inseguire un pareggio che sembrava impossibile. Al 43' l'occasione più clamorosa per i viola, con Bigica che è arrivato in ritardo (secondo lui per un fallo da rigore) sul pallone calciato verso la porta da Banchelli.

MALMENATI I «FANTASMI» DEL PARMA

Senza il Bordeaux il Diavolo si ritrova

3-0

MARCATORI: nel pt 43' R. Baggio; nel st 2' Donadoni, 27' Savicevic.
MILAN: Rossi, Tassotti, Galli, Baresi, Maldini, Desailly, Albertini (29' st Sordo), Donadoni, Savicevic (44' st Locatelli), R. Baggio, Di Canio (1' st Lentini).
PARMA: Bucci, Mussi (25' st Castellini), Couto, Minotti, Apolloni, Benarrivo (22' st Pin), Crippa, Brambilla, Sensini, Zola (13' st Inzaghi), Melli.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: tempo buono, terreno in buone condizioni. Spettatori: 65 mila. Ammoniti Galli, Sensini, Albertini, Bennarivo e Mussi.

MILANO — Il gelo all'ingresso, i fischi e i cori «cattivi» all'inizio e dopo il rigore sbagliato da Baggio. Poi il riscatto del Milan e il perdono dei tifosi, che finalmente hanno ricominciato ad applaudire la squadra che mercoledì scorso a Bordeaux li aveva «traditi». Ma gli striscioni, quei tanti durissimi striscioni che accusavano i rossoneri per la figuraccia in Coppa Uefa, sono rimasti esposti sino al fischio finale e nonostante il 3-0 sul Parma.

Ci voleva forse una squadra in pessime condizioni come il Parma per restituire onore e vittoria a un Milan che si presentava «a pezzi», decimato dagli infortuni, persino esposto al rischio di sperperare il grande vantaggio accumulato sulla strada dello scudetto. Sta di fatto che contro questo Parma, a sua volta penalizzato dalle squalifiche di Stoichkov, Cannavaro e Di Chiara, il Milan ha ritrovato sè stesso e il vantaggio in classifica.

Con la vittoria di ieri, da attribuire in primis a Savicevic e Donadoni con l'alterno contributo di Baggio, il Milan può considerarsi campione. Le altre sono troppo discontinue e ormai troppo lontane per raggiungerlo. E poco importa adesso se per un mese mancherà Weah, perchè Savicevic (con lui il Milan non ha mai perso in questa stagione) ha saputo prendere in mano la regia della squadra da vero leader, segnando e facendo segnare. Perchè Baggio, anche se si è fatto parare un rigore e ha avuto un andamento incerto, ha dimostrato di saper ancora lottare ed essere presente al momento decisivo. Perchè tutta la squadra ha dato prova di aver ritrovato carattere e condizione.

Per i rossoneri di nuovo tutto bene, dunque, e anche per merito di Capello, cui molto probabilmente toccherà in eredità una squadra, quella che oggi è di Nevio Scala, apparsa in completo disarmo dopo l'eliminazione dalla Coppa delle Coppe. Il Parma è stato in campo solo per il primo quarto d'ora: una palla-gol sul piede di Melli al 5', respinta da Rossi e poi ributtata oltre la traversa; il rigore parato da Bucci al 10', episodio che avrebbe potuto galvanizzare la squadra di Scala. Ma poco d'altro si è visto da parte dei gialloblù, che si sono affidati solo a un paio di soluzioni personali. Col trascorrere dei minuti il Milan ha preso il sopravvento: prima con disordine, poi, sfuttando spazi sempre più ampi, con azioni di gran marca quasi sempre dettate dal «Genio» montenegrino.

Indiscutibile il rigore decretato da Collina, per atterramento di Baggio da parte di Bucci. Ma dal dischetto, al 10', Codino ha tirato lento e centrale rasoterra, e il portiere del Parma ha parato con apparente facilità. Poi un lungo predominio rossonero, fino al gran gol inventato da Savicevic al 43': lo slavo, scattato sulla sinistra ha saltato con velocità impressionante Couto e Apolloni, per poi servire al centro una palla che Roberto Baggio ha pennellato in rete.

All'inizio della ripresa, con l'ingresso di Lentini per Di Canio e il conseguente spostamento di Donadoni, si è ricostituita sulla fascia destra la «storica» accoppiata Tassotti-Donadoni, che per tutto il secondo tempo ha fatto dannare il Parma. Da lì è subito venuto il secondo gol rossonero: uno scatto di Donadoni, penetrazione in area e un fulminante diagonale in rete, verso il palo opposto di Bucci.

Al 27' la terza rete: Baggio da metà campo appoggia a Lentini, l'ex granata vede Savicevic e gli scodella un assist che permette allo slavo di battere Bucci con un diagonale dalla destra.

SEGNANO DI CARLO, MURGITA E AMBROSETTI - INESISTENTE LA REAZIONE DEI PARTENOPEI

Tre schiaffi al Napoli: è un Vicenza super

Tutto facile per i «ragazzacci» di Guidolin, mentre Boskov s'ingegna ma non sa più cosa inventare

3-0

MARCATORI: nel pt 12' Di Carlo, 21' Murgita, 35' Ambrosetti.
VICENZA: Mondini, Sartor, Belotti, Lopez (27' st D'Ignazio), Mendez, Rossi, Di Carlo (44' st Pittana), Maini, Ambrosetti (22' st Amerini), Murgita, Otero.
NAPOLI: Taglialatela, Bordin, Baldini, Ayala (30' st Colonnese), Cruz, Tarantino, Buso (34' st Di Napoli), Pari, Pecchia, Imbriani, Pizzi.
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.
NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 16 mila. Espulsi: al 30' del pt Baldini, al 32' del st Otero. Ammoniti Maini e Ambrosetti. Al 23' del st agenti della polizia sono intervenuti sul terreno di gioco per bloccare un invasore solitario a pochi metri dalla panchina napoletana.

VICENZA — Al Napoli nessuno ha detto che lo sciopero è finito, e per il Vicenza è fin troppo facile controllare e dominare un incontro che lo proietta ufficialmente tra le candidate a un seggio in Europa. La serie A, che riprende con la decima di ritorno, trova i biancorossi di Guidolin privi di Viviani e Bjorklund, di fronte a un Napoli che deve rinunciare ad Agostini e a Boghossian. I partenopei, che nelle ultime cinque gare avevano raccolto appena due pareggi, confermano anche a Vicenza il loro momento negativo, cozzando contro un Vicenza determinato, concentrato e risoluto. Al 6' il primo pericolo per la porta di Taglialatela, bravo a distendersi e a deviare in angolo una conclusione di Murgita che aveva ricevuto un invito da Di Carlo. Il Vicenza ci mette 12 minuti a risolvere l'incontro: il tempo per l'azzurro Pecchia di sbucciare un pallone di fronte a Mondini, che sul rovesciamento di fronte Di Carlo «pesca» Ambrosetti al limite dell'area. Il centrocampista vince un rimpallo e torna a servire Di Carlo che di potenza manda il pallone alle spalle dell'estremo difensore partenopeo.

Gli uomini di Boskov non reagiscono. E' il Vicenza, invece, a trovare il raddoppio, grazie a una invenzione di Rossi che serve Murgita lasciato incredibilmente solo al limite dell'area napoletana. Per l'attaccante è facile controllare e depositare in rete.

Il raddoppio biancorosso paralizza completamente i napoletani: Boskov si agita, si sbraccia, urla, ma per questa squadra servirebbero ben altre condizioni per imbastire una reazione degna di nota. Solo Pizzi e Buso trovano estemporenee accelerazioni sulle fasce, ma si tratta di episodi isolati che non trovano la benchè minima solidarietà dei compagni di squadra. Gli unici napoletani a scaldare l'ambiente sono i fedelissimi tifosi della squadra biancoazzurra impegnati, dallo spicchio di stadio a loro destinato, a lanciare petardi sul pubblico di casa. Al 30' il Napoli resta in 10: Otero in fase di contropiede è agganciato da dietro da Baldini che, già ammonito in precedenza, per proteste guadagna anticipatamente gli spogliatoi. Pochi minuti dopo, il terzo gol dei padroni di casa: Ambrosetti intercetta la palla a centro campo e punta indisturbato verso l'area napoletana. Una corsa solitaria che gli permette dopo quasi 40 metri di galloppo di lasciar partire un sinistro che si insacca all'incrocio sulla destra di Taglialatela.

Secondo tempo di pura accademia, con il Vicenza che pur mantenendo alti i livelli di concentrazione non preme come nella prima parte di gara. A 15' dal termine Otero già ammonito, si improvvisa pallavolista e viene espulso. La ristabilita parità numerica rende ancora più grigio un finale di partita senza più lampi.

Otero espulso.

TIFOSI GIALLOROSSI ANCORA INFURIATI

Piacenza piccolo piccolo: la Roma vince tra i fischi

2-1

MARCATORI: nel pt 19' Delvecchio, 25' Cappioli; nel st 6' Cappellini.
ROMA: Cervone, Cherubini (12 st Di Biagio), Aldair, Lanna, Moriero, Cappioli, Giannini, Statuto, Carboni, Delvecchio (12' st Totti), Fonseca (41 st Scarchilli).
PIACENZA: Taibi, Lucci (38 st Trapella), Polonia, Maccoppi (34' pt Cappellini), Rossini, Di Francesco, Corini, Carbone (25 st Moretti), Turrini, Caccia, Piovani.
ARBITRO: Bolognino di Milano.
NOTE: giornata calda, terreno in buone condizioni. Espulso al 47' st Cappioli per una gomitata su Corini. Ammoniti Carboni e Giannini. Spettatori 46.508. Incasso 1.238.952.000 lire.

Cappioli

ROMA — Una Roma operaia e in affanno consegue una vittoria scacciacrisi che le permette di ambire ancora alla qualificazione Uefa. È un successo «sporco», frutto di una superiorità agonistica che permette ai giallorossi di segnare due reti entro la mezz'ora. Ma nella ripresa, dopo la rete di Cappellini, i giallorossi subiscono un pericoloso contraccolpo psicologico e vanno in affanno. A salvare la baracca ci pensano Giannini, giocando praticamente da fermo, e Cappioli che segna una rete. Le assenze di Petruzzi e Annoni costringono Mazzone a rischiare Cherubini, che nella ripresa consente a Caccia di rendersi pericoloso sulla fascia destra e di propiziare il gol che rimette in discussione l'incontro. Il tecnico romanista inserisce poi Di Biagio e arretra Statuto che in qualche modo tura la falla. Totti colpisce un palo con un tiro alla Del Piero, poi gli ultimi minuti sono una battaglia campale che si conclude comunque con la sofferta vittoria romanista. Il pubblico fischia impietosamente Di Biagio e Fonseca, esalta solo capitan Giannini e invita Sensi a «cacciarli tutti».

Il Piacenza subisce all'inizio la superiorità romanista poi capisce, nella ripresa, che ha la possibilità di riacciuffare il pari. I centrocampisti cercano di rifornire Piovani e Caccia ma di occasioni ne creano poche. La Roma restituisce al Piacenza la sconfitta dell'andata e crea i presupposti per un finale di campionato meno sofferto. I rientri di Balbo e Petruzzi dovrebbero consentire a Mazzone di ripresentare una squadra più solida. Il Piacenza dovrà trovare altrove i punti che dovranno condurla alla sospirata salvezza.

La Roma raggiunge il vantaggio nella prima azione concreta al 19': si fa largo sulla destra Moriero, supera l'avversario e tira in porta. Taibi respinge, interviene di testa Delvecchio e trasforma. Il raddoppio sopraggiunge al 25': c'è un appoggio corto di Corini che Carbone non raggiunge perchè Cappioli si avventa sul pallone, avanza e tira da fuori area con una conclusione a fil di palo che si insacca.

Il Piacenza accusa il colpo e reagisce con un paio di spunti di Caccia al 32' e al 34' che non mettono in affanno Cervone. Poi al 37 c'è una deviazione di Carboni in area che viene respinta sulla linea da Statuto. Al 41' un bel tacco di Fonseca per Moriero che manda di poco fuori. Ma nella ripresa l'ingresso di Cappellini consente a Caccia di allargarsi sulla fascia e di mettere al 6' in difficoltà Cherubini. C'è un passaggio all' indietro per Cappellini che con un rasoterra rimette in discussione il risultato.

Al 7' c'è un gran tiro di Cappioli che viene respinto in angolo. Poi al 27' brillante azione in velocità di Cappioli per Totti che con una splendida giocata colpisce l'incrocio dei pali. L'incontro si fa arroventato e al 45' Scarchilli reclama il rigore per un'entrata in area di Corini. Al 46' un gran tiro di Moriero è deviato in angolo da Taibi, poi c'è al 47' l'espulsione di Cappioli per una gomitata su Corini.

GETTATO AL VENTO IL DOPPIO VANTAGGIO (INVENTATO DA UN GRANDE MANCINI)

Pazza Samp. E l'Atalanta ringrazia

Esaltante rimonta bergamasca, coronata da una prodezza di Fortunato che trova il «sette» da 30 metri

2-3

MARCATORI: nel pt 45' Balleri, al 47' Chiesa. Nel st 7' Vieri, al 10' Morfeo, al 38' Fortunato.
SAMPDORIA: Pagotto, Balleri, Evani, Invernizzi (25' St Bertarelli), Mannini, Mihajlovic, Karembeu, Seedorf, Chiesa, Mancini, Salsano (39' St Maniero).
ATALANTA: Pinato, Paganin, Pavone, Fortunato, Herrera, Montero, Rotella (19' st Valentini), Bonacina, Vieri, Morfeo (36' st Tovalieri), Gallo (36' st Salvatori).
ARBITRO: Briaschi di Prato.
NOTE: giornata grigia, terreno in buone condizioni. Spettatori 23 mila. Ammoniti Invernizzi, Paganin, Pagotto, Salvatori, Balleri, Pavone.

GENOVA — Che cosa si può dire di una squadra che per la sesta volta nella stagione si fa annullare due gol di vantaggio? Che è distratta? O inesperta? O senza carattere? Forse un po' tutte queste componenti hanno inciso sulla prestazione della Sampdoria, alla ricerca di una vittoria che la rilanciasse verso posizioni Uefa e invece caduta rovinosamente sotto la scorza ruvida e l'orgoglio degli uomini di Mondonico. L'Atalanta si è trovata alla fine vincitrice quasi senza accorgersene, tanta e tale è stata la stoltezza dei blucerchiati nel gettare al vento il doppio vantaggio ottenuto in chiusura di primo tempo.

Eppure la gara sembrava destinata a offrire soddisfazioni e gioie al popolo blucerchiato, chiamato a palpitare dopo appena 40 secondi dal fischio d'inizio per un lancio smarcante di Mancini per Chiesa anticipato dal portiere. La cronaca del primo tempo è tutta di marca sampdoriana, con occasionissime capitate sui piedi di Chiesa (5', salvataggio sulla linea di Herrera), e di Karembeu (8', deviazione in angolo di Pinato). La Sampdoria controlla a proprio piacimento il gioco e ottiene il meritato vantaggio, in chiusura di frazione, con due autentiche gemme: traversone dal fondo di Evani, liberato da un tacco di Mancini, e deviazione in rete di piatto destro di Balleri; ancora tacco di Mancini per Chiesa che al volo chiude nell'angolino basso.

Tutto fatto? Neppure per sogno. Passano 7' della ripresa e Vieri approfitta di un vistoso sbandamento difensivo della Samp e manda in rete di sinistro un pallone deviato da Pagotto e Mannini e sbucciato da Balleri. E poi Morfeo raccoglie e insacca a porta vuota la palla sfuggita a Pagotto. Sui genovesi cade la disperazione; sullo stadio un silenzio carico di tensione. La Samp, incapace di capire e di reagire, rischia per due volte (15' e 29'), sempre con Vieri, il crollo che arriva poi con un gran tiro di Fortunato dai 30 metri, tre minuti dopo che Pinato aveva deviato contro la traversa una conclusione di Chiesa destinata nel sette.

Due rigori nel posticipo Toro, salvezza lontana

1-1

MARCATORI: nel pt 11' Oliveira su rigore, 19' Rizzitelli su rigore.
TORINO: Caniato, Falcone, Bacci, Maltagliati (4' st Sogliano), Mezzano, Bernardini (1' st Longo), Angloma, Milanese, Pelè, Rizzitelli, Karic.
CAGLIARI: Abate, Pancaro, Villa, Firicano, Napoli, Pusceddu, Bisoli, Lantignotti (22' st Bressan), Venturin (38' st Bonomi), Silva, Oliveira (20' st Muzzi).
ARBITRO: Boggi di Salerno.
NOTE: serata primaverile, 13 gradi. Terreno in buone condizioni. Spettatori 18 mila di cui 4.792 paganti. Ammoniti Mezzano, Bernardini, Sogliano, Villa.

TORINO - Il pareggio casalingo con il Cagliari affievolisce le speranze di salvezza dei granata, mentre è un piccolo e significativo passo avanti verso la tranquillità per gli isolani. L' 1-1 andrebbe stretto al Cagliari se la squadra di Giorgi non avesse rinunciato ad affondare, dopo una prima mezz'ora giocata a spron battuto, e pur vedendo il Torino in palese difficoltà. L' uscita dal campo, a metà ripresa, di Oliveira per infortunio ha ridotto la pericolosità dei sardi in contropiede, quando il Torino sbilanciato e scoperto a centrocampo è diventato ancora più vulnerabile.

Il misero punto strappato al Cagliari, in quella che doveva essere per i granata una tappa fondamentale verso la salvezza, ha nuovamente mostrato tutte le lacune dei granata e se è possibile anche qualcuna in più rispetto alla fase iniziale del torneo, prima dell'avvento di Scoglio al posto di Nedo Sonetti.

Il palo colpito da Angloma al 38' del secondo tempo non può certo giustificare l'alibi della sfortuna: il Torino visto contro il Cagliari ha dimostrato di non avere i mezzi per evitare la caduta in serie B. E' stato uno strazio per i tifosi granata, in parziale sciopero (la parte centrale della curva Maratona è rimasta deserta, ma gli ultras erano nell' anello sottostante) vedere la propria squadra arrancare.

A decidere la partita sono stati due rigori, causati entrambi dai portieri in uscita su attaccanti lanciati a rete: per primo è passato in vantaggio il Cagliari con Oliveira (al 19'); otto minuti più tardi ha risposto Rizzitelli, che ha trasformato miracolosamente un penalty che Abate aveva praticamente già parato.

A CREMONA IL FESTIVAL DEGLI ERRORI DEI PORTIERI

Tentoni umilia due volte una Lazio ridicola

2-1

MARCATORI: nel st 1' Negro, 8' e 38' Tentoni.
CREMONESE: Turci, Dall'Igna, Gualco, Verdelli, Orlando, Giandebiaggi, Perovic (11' st Cristiani), Maspero, Petrachi, Tentoni, Florjancic (18' st Fantini, 30' st Aloisi).
LAZIO: Marchegiani, Negro (34' st Nesta), Bergodi, Chamot, Favalli, Fuser, Di Matteo, Marcolin, Rambaudi (10' st Gottardi), Boksic, Signori.
ARBITRO: Borriello di Mantova.
NOTE: giornata calda, terreno in buone condizioni, cielo coperto. Spettatori: 6.200. Ammoniti Marcolin, Favalli, Boksic, Gottardi.

CREMONA — La Cremonese torna a vincere e a sperare. La Lazio torna a perdere e alla solita disperante maniera, facendosi rimontare dopo essere passata in vantaggio.

La squadra di Simoni è scesa in campo con l'obbligo di fare il pieno per inseguire una salvezza-miracolo e chi meglio della Lazio poteva porgere il fianco? La squadra di Zeman, che soffre di un perenne mal di trasferta, anche a Cremona si è confermata lacunosa.

Cremonese-Lazio è stata segnata dagli errori dei portieri che hanno regalato due reti alle squadre avversarie. Prima Turci ha facilitato il gol di Negro, poi è stata la volta di Marchegiani che ha sbagliato un controllo di piede, favorendo la rete di Tentoni.

Parte forte la Cremonese, che va subito vicino al gol con Tentoni che da due passi supera Marchegiani, ma Chamot salva sulla linea. Poco dopo è lo stesso Tentoni che perde l'attimo del tiro e viene anticipato da Negro. Tocca poi a una punizione di Maspero che coglie la parte basse della traversa.

Nella ripresa è invece la Lazio che alla prima sortita trova il gol. Turci sbaglia e in diagonale Negro trasforma. I padroni di casa accusano il colpo e ci pensa Marchegiani a dare loro fiducia: il portiere ritarda un rinvio di piede e Tentoni ruba palla e lo infila. La Cremonese torna a credere nella vittoria e carica a testa bassa. La svolta arriva all'83' quando Tentoni di testa su assist di Maspero supera Marchegiani.

CALCIO A

UDINESE / I NERAZZURRI SI AGGIUDICANO (CON MERITO) LA BATTAGLIA DEL «FRIULI»

All'Inter piace la rissa

1-2

MARCATORE: 23' Fontolan, 63' Roberto Carlos (rigore), 80' Bierhoff.
UDINESE: Gregori, Matrecano (53' Shalimov), Calori, Bia, Bertotto (89' Marino), Ametrano, Rossitto, Desideri, Stroppa, Bierhoff, Poggi. A disp.: Battistini, Montalbano, Giannichedda. All.: Zaccheroni.
INTER: Pagliuca, Bergomi, Festa, Paganin, Roberto Carlos, Zanetti, Fresi, Ince, Fontolan, Carbone, Branca (75' Ganz) . A disp.: Landucci, Pistone, Centofanti, Bianchi. All.: Hodgson.
ARBITRO: Bettin di Padova.
NOTE. Espulsi al 45' Ince e al 74' Rossitto entrambi per doppia ammonizione. Ammoniti: Bierhoff; Carbone, Fresi, Fontolan. Calci d'angolo 6-4 per l'Inter. Spettatori 22 mila circa.

Giornataccia per l'arbitro Bettin: espulsioni, rigori non dati e rigori inventati, nonché un'incredibile serie di distrazioni

Servizio di
Guido Barella

UDINE — Novanta minuti intensi, straordinari. Giocati a frequenze altissime, capaci di regalare una cascata di emozioni. Un'Inter che ha colto la sesta vittoria consecutiva (che pagherà però ora con quattro squalifiche) non per caso, ma perchè Hodgson ha saputo reinventarla, nella testa prima ancora che nella tattica, regalandole una mentalità davvero inglese. E un'Udinese che ha lottato fino alla fine, che ha cercato il pareggio in un disperato assedio, che, pur subendo il gioco nerazzurro, ha costantemente dimostrato di poter essere pericolosa. Ne è venuta fuori, dunque, una partita dura, anche nervosa, spigolosa, ma ricca di episodi: due espulsioni, un rigore concesso e tre, forse quattro, non fischiati da un arbitro, Bettin, che ha perso ben presto il polso della situazione (un esempio banale? Si è anche dimenticato di annunciare i minuti di recupero finali).

Tanti episodi dunque, a regalare ancor più sale a un incontro già saporito. Perchè l'Inter, lo si è detto, è un'altra squadra rispetto a quella che aveva iniziato la stagione: Hodgson chiede molto ai suoi, soprattutto sotto il profilo dell'applicazione emotiva. Nella sua squadra nessuno può permettersi il lusso di riposare, nemmeno per un secondo. Tutti devono dare tutto, sempre e comunque. E allora ecco questo straordinario coinvolgimento mentale (del resto una partita di calcio non è una partita di scacchi, come ha sottolineato il mister d'oltre Manica) e, di conseguenza, tattico, con Branca e Carbone, ovvero le punte, che per primi devono mordere le caviglie di chi imposta l'azione avversaria. L'Udinese, da parte sua, ha cercato di adeguarsi, non sempre riuscendoci, ha segnato un gol ma non ha saputo affondare la zampata finale, quella di un pareggio che peraltro sarebbe stato troppo generoso.

Che una partita di calcio non sia una partita a scacchi lo ha confermato per primo Paul Ince: ammonito per una simulazione che in realtà ha visto solo Bettin (l'inglese era stato sgambettato da Bia: sarebbe stato rigore...) si è lasciato andare a una reazione isterica ingiustificabile. Proteste, insulti e, logica conseguenza, secondo cartellino. Ma Ince si è ripetuto rifiutandosi di uscire: sono stati Festa e Roberto Carlos a trascinare fuori il compagno che aveva puntato i piedi peggio di un ragazzino viziato. Il primo atto, questo, di una lunga serie di episodi culminati in una semirissa scatenatasi nel sottopassaggio, dopo che il primo tempo, ricco di azioni da gol da una parte e dall'altra, era vissuto sul gran gol di Fontolan, una botta da fuori area sotto il «sette» dopo uno scontro tra Calori e Ince nel quale forse era volato qualche colpo proibito tanto che la difesa friulana si era fermata aspettando un fischio mai arrivato, lasciando spazio così al nerazzurro, uno dei tanti ex in campo. E, tanto per gradire, c'era stato, prima, anche un mani quanto meno sospetto di Calori in area su cross ravvicinato di Carbone.

Ma è stata la ripresa, con l'Inter in dieci (Branca quindi unica punta visto che l'instancabile trottolino Carbone è stato arretrato a centrocampo), a offrire il menu più ricco. A iniziare dall'atterramento - non fischiato - subìto da Bierhoff in area al 17' a opera di un Roberto Carlos che solo un minuto prima aveva tirato una punizione da trenta metri assolutamente straordinaria, respinta di pugno da Gregori. Poi, sul capovolgimento di fronte, il volo in area di Branca su intervento di Bia: stavolta, invece, è rigore. Ancora Carlos, gol. Quindi, sullo 0-2, con l'Udinese poi a sua volta in dieci per l'espulsione di Rossitto, l'assedio portato dalla squadra bianconera alla porta di Pagliuca, con il gol segnato da Bierhoff di testa a 10' dalla fine.

Nel fuoco d'artificio finale, poi, tanta, disordinata Udinese. E tanto Pagliuca, anche, capace di neutralizzare le conclusioni di Desideri prima e di Ametrano poi. Ma anche un placcaggio di Gregori ai danni di Fresi lanciato in area (un Fresi che si era peraltro aggiustato il pallone con le mani). E infine, dicono, la scazzottata nel sottopassaggio. Hodgson ci pensa su e capisce che questi tre punti gli sono costati cari: domenica prossima giocherà contro la Fiorentina senza Fresi, Carboni, Ince e Fontolan. Non c'è niente da festeggiare, insomma.

Roberto Carlos e Fontolan, i goleador interisti.

UDINESE / NEGLI SPOGLIATOI INTERISTI

Hodgson sfodera la flemma

UDINE — «Good bye mister Hodgson e grazie per averci fatto vedere il miglior catenaccio camuffato da zona». Dev'essere stato più o meno questo il pensiero dei ventimila tifosi dello stadio «Friuli» alla fine di Udinese-Inter. La beneamata continua anche sul rettangolo verde friulano la sua striscia vincente (giunta a sei vittorie), dopo un incontro che fa parlare più per gli accadimenti disciplinari che per il calcio giocato. Si comincia alla fine del primo tempo con l'espulsione di Paul Ince, vittima di un calcione di Bia in area a palla già lontana e reo, solo secondo l'arbitro Bettin, di una simulazione. Le sue proteste fanno tirar fuori al direttore di gara il cartellino rosso. «È una grossa ingiustizia che Paul – commenta il tecnico Hodgson –, conosciuto come uno degli atleti più corretti di tutta l'Inghilterra, venga ammonito per una simulazione. Diciamo piuttosto che è caduto per evitare un calcio di un difensore friulano e per dare una pallagol a Carbone. Ma nel campionato italiano devo abituarmi a vedere di tutto: l'ho imparato a mie spese quando sono stato squalificato per aver parlato, solo parlato, al quarto uomo di Lazio-Inter qualche tempo fa». Sulla sceneggiata del centrale inglese susseguente al cartellino rosso, tuttavia, mister Roy dibbla come farebbe il miglior Branca. E non si sofferma nemmeno sul battibecco che lui e Desideri avrebbero avuto nel sottopassaggio che porta sul terreno di gioco al rientro delle squadre per la seconda frazione. «Di queste cose ne ho viste parecchie sui campi di calcio».

Piuttosto gli sta sul gozzo la serie di cartellini gialli rifilati ai suoi centrocampisti, autentici campioni del fallo sistematico. Per il prossimo impegno dei nerazzurri staranno fuori il già citato Ince, Fresi, Carbone e Fontolan. E mister Hodgson ribatte così, tra il divertito e il sarcastico: «Farò giocare Facchetti, Mazzola, Corso e Suarez. Mi attende una dura settimana di lavoro perché sono bravi, ma tremendamente fuori condizione». A mister Roy l'umorismo non manca, all'Udinese mancano i punti.

Francesco Facchini

IN BREVE

Lippi non abdica: «Se il Milan sbaglia noi siamo lì dietro»

Lippi (allenatore Juventus): «Ci siamo svegliati un pò tardi, comunque ora siamo lì, al secondo posto, se succede qualcosa a chi ci sta davanti saremo pronti ad approfittarne, altrimenti stringeremo la mano ai vincitori».
Mazzone (allenatore Roma): «Fischiando in quella maniera un giocatore si corre il rischio di distruggerlo. Bisogna avere pazienza: Fonseca non attraversa un buon momento, non è in forma. Lancio un messaggio al pubblico, è il momento di spendere parole di conforto, umano e professionale».
Balleri (giocatore Sampdoria): «Quando ho preso una gomitata in faccia da Morfeo, Mondonico mi ha urlato di stare zitto. Invece dovrebbe stare zitto lui per tutto quello che dice agli avversari durante la partita. Che cosa? Lasciamo perdere...».
Fascetti (allenatore Bari): «Non siamo ancora morti, e per morire ce ne vuole».
Boskov (allenatore Napoli): «Abbiamo perso 3-0, ma i miei giocatori si sono espressi al cento per cento e se giocheremo sempre così riusciremo a salire la china».
Guidolin (allenatore Vicenza): «A questo punto possiamo ritenerci sicuri della salvezza. E' il caso di guardare avanti e di puntare a qualcosa di più ambizioso. Gli stimoli sono fondamentali per cercare di migliorarsi sempre. Noi ci proveremo».
Tassotti (giocatore Milan): «Noi della vecchia guardia abbiamo dimostrato di essere pronti quando ce ne è bisogno. Il nostro esempio resta sempre uno solo, Franco Baresi. Lui è inimitabile, è da lui che ogni volta prendiamo l'esempio».

UDINESE / TRA I BIANCONERI

Zaccheroni: «Che sbaglio accettare il confronto puntando sul piano fisico»

UDINE — Il coro, negli spogliatoi bianconeri, è unanime: Inter quadrata, motivata, abile nel chiudere ogni spazio. E Udinese ingenua nel lasciarsi trascinare nella trappola del nervosismo.

«Siamo una squadra non adatta alle gare muscolari», sostiene Alberto Zaccheroni. «Dovevamo impostare l'incontro sulle corsie esterne, invece siamo stati costretti a verticalizzare eccessivamente, pur non essendo questa la nostra manovra abituale. Ma d'altra parte l'assenza di Helveg ci è mancata, pur senza nulla togliere agli esterni Bertotto e Matrecano».

Una partita diversa, ribadisce Zaccheroni, con l'Udinese a mancare in tranquillità. «Ci sono venute meno le geometrie abituali, o per meglio dire l'Inter ci ha impedito, con un centrocampo molto arcigno, di svilupparle adeguatamente. Anche se alle spalle delle punte avevo piazzato Stroppa libero in posizione di supporto immediato. Ma, ripeto, a mancarci soprattutto è stata la lucidità».

A individuare l'imputato primo del grande nervosismo delle due squadre è invece Oliver Bierhoff. «Alcune decisioni arbitrali hanno scontentato sia l'Inter che l'Udinese, falsando alla lunga il normale andamento della gara. Mi riferisco all'espulsione di Ince, con l'arbitro a sorvolare sul fallaccio a gioco fermo di Carbone su Rossitto, e poi al rigore molto dubbio concesso all'Inter e a quello non accordato alla mia squadra sul mio atterramento».

Edi Fabris

ANCORA IN GOL IL CAPOCANNONIERE

Protti, l'orgoglio di Bari Padova neo-Cenerentola

2-1

MARCATORI: nel pt 31' Ripa, 38' Protti; nel st 8' Gabrieli.
BARI: Fontana, Ripa, Manighetti, Montanari, Sala, Ingesson (18' st Mangone), Gautieri (30' pt Gerson), Pedone, Andersson, Parente, Protti.
PADOVA: Bonaiuti, Sconziano (1' st Fiore), Gabrieli, Giampietro, Rosa, Nava, Kreek, Nunziata, Vlaovic, Cappola (32' st Van Utrecht), Amoruso.
ARBITRO: Racalbuto di Gallerate.
NOTE: giornata primaverile e soleggiata. Spettatori 23.000. Ammoniti Pedone, Coppola, Manighetti, Parente e Rosa.

BARI – Il Bari dopo due mesi e mezzo è tornato al successo sconfiggendo di misura ma con pieno merito il Padova in un partita ad alta tensione, tenendo vive così le pur fievoli speranze di salvezza. Ripa e Protti hanno deciso il confronto dopo la mezz'ora del primo tempo, nel giro di sette minuti. Il difensore, svettando di testa su una punizione dalla trequarti, ha rotto l'equilibrio; e poco dopo con una splendida azione personale Protti è partito dalla metà campo e si è spinto sul limite dell'area ed ha fatto secco per la seconda volta con un fendente rasoterra Bonaiuti.

Il Bari ha così concluso nel modo migliore un primo tempo giocato con grande determinazione. Il portiere Bonaiuti aveva evitato la capitolazione della squadra veneta con due stupende parate su conclusioni di Protti al 12' ed al 19'.

Nella ripresa il Bari ha tirato i remi in barca lasciando spazio per la reazione del Padova. I veneti hanno dimezzato all' 8' le distanze con Gabrieli, abilissimo a battere Fontana. La squadra pugliese ha accusato il colpo, è diventata nervosa e confusionaria, ma lo stesso Fontana al 23' ha evitato il pareggio deviando in angolo una conclusione in diagonale del difensore Gabrieli.

Superato il pericolo, il Bari si è chiuso bene in difesa arretrando i centrocampisti e ha reso vani i tentativi dei patavini di riequilibrare il risultato.

FORMULA ALFA: AUTO NUOVA OGNI DUE ANNI CON PICCOLE RATE E GRANDI VANTAGGI.

OGGI I CONCESSIONARI ALFA ROMEO VI OFFRONO SULLE VERSIONI A BENZINA DI ALFA 164 UNA RIDUZIONE SUL PREZZO DI LISTINO DI ALMENO 5.352.000 LIRE E I VANTAGGI DI FORMULA ALFA: ANTICIPO DEL 55%, PAGABILE TUTTO O IN PARTE CON IL VOSTRO USATO, MINIME RATE MENSILI. DOPO DUE ANNI POTRETE DECIDERE SE RESTITUIRE L'AUTO, TENERLA PAGANDO LA RESTANTE PARTE ANCHE A RATE, OPPURE SCEGLIERE LA VOSTRA NUOVA ALFA ROMEO UTILIZZANDO COME QUOTA INIZIALE LA DIFFERENZA TRA IL PREZZO MINIMO DI RIACQUISTO CONCORDATO CON IL VOSTRO CONCESSIONARIO, E L'IMPORTO ANCORA DA VERSARE. CON FORMULA ALFA, UN VANTAGGIO IN PIU': DUE ANNI DI GARANZIA (TOP ASSISTANCE - 50.000 KM. - PER IL SECONDO ANNO).
FORMULA DI ACQUISTO PER ALFA 164 2.0 T.SPARK SUPER: Prezzo di listino: L. 44.600.000 • Prezzo di vendita, chiavi in mano: L. 39.248.000 (A.P.I.E.T. esclusa) • Nessuna spesa di apertura pratica • Primo versamento (55%) L. 21.586.400 • 23 quote mensili da L. 169.434 • Ultimo versamento (45%) L. 17.661.600 • Prezzo Minimo di Riacquisto L. 19.624.000 • T.A.N. 11% • T.A.E.G. 11,58% • Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

ALFA 164.
UNA NUOVA OPPORTUNITA' PER GUIDARE LO STILE.

Formula Alfa è un prodotto SAVA.
FINO AL 31 MARZO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

CALCIO C2

TRIESTINA / UN PUNTO PREZIOSO A IMOLA

Cronaca di un pareggio annunciato

Alabardati troppo rimaneggiati per potersi rendere pericolosi, ma i locali non hanno fatto molto di più

A IMOLA

Unione, regge l'impianto di gioco

IMOLA — Per una squadra riarrangiata alla meno peggio anche un misero punto diventa un risultato accettabile. Un pareggio che è figlio dell'emergenza. Un'emergenza che troppo spesso investe l'Alabarda che ha gli uomini contati. La panchina purtroppo è corta per cui bastano tre-quattro assenze pesanti per mettere in crisi l'Unione. Per fortuna Roselli ha lavorato bene e ne è testimonianza il fatto che talvolta riesce a fare risultato anche in condizioni difficili grazie alla bontà dell'impianto e dell'organizzazione di gioco. Tutti sanno cosa devono fare. E' chiaro che con Gubellini e Polmonari in campo la struttura funziona meglio. La qualità non può che valorizzare gli schemi.

Per la prima volta in questo campionato l'Alabarda non è riuscita a segnare in trasferta, ma ha comunque salvato la pelle. Nell'unico modo possibile, con una condotta di gara accorta, da scolaretto diligente. Una partita di contenimento, senza fare praticamente un tiro in porta. L'Imola non ha fatto molto di più impegnandosi solo a rispettare il copione della formazione di casa che deve almeno provare ad attaccare. Tanto per salvare le apparenze. Questo zero a zero, in definitiva, non fa schifo a nessuno. Anzi, le due squadre l'hanno quasi cercato.

0-0

IMOLA: Bertozzi, Marinello, Montanari, Fantini, Pederzoli, Prochilo (7' st Arrigoni), Cangini, Garbelli, Tiberi, Ceredi, Lucchi (28' st Fida). Martini, Bonaventura, Morigi. All: Spimi.
TRIESTINA: Nioi, Zanotto, Birtig, Pivetta, Zocchi, Tiberio, Camporese, Pavanel, Palombo (15' st Marzi), Colombotti, Marsich. Cecotti, Bizzarri, Carli, Apolloni. All: Roselli.
ARBITRO: Ayroldi di Salerno.
NOTE: spettatori 500 circa. Ammoniti Pavanel, Zocchi, Birtig, Ceredi e Montanari. Angoli 2-2. Osservato un minuto di raccoglimento per la morte del padre di Marco Fida.

IMOLA — E vissero tutti felici e contenti. Il pareggio scaturito ieri al «Galli» dopo 90' fiacchi ha il potere di riuscire a sfamare entrambe le squadre. La paura di perdere ha prevalso alla fine su ogni disegno offensivo. Imola e Triestina si sono così spartite col sorriso sulle labbra la posta. Il punto serve agli alabardati in prospettiva playoff, come ha riconosciuto a fine match l'allenatore Roselli.

Che dire, di questa gara? A onor del vero è l'Imola ad aver fatto vedere qualcosa di più. Ma non ha riservato troppe emozioni l'incontro del «Galli» tra due formazioni con tanti problemi sulle spalle. L'Imola ha tuttora quelli di una classifica traballante e di un morale da ricostruire, dopo le ultime traversie e soprattutto all'indomani della disastrosa gita a San Donà. Per la Triestina i guai si chiamano assenze, terribilmente importanti. Assenze pesanti come quelle di Ubaldi, Polmonari, Natale e Gubellini non hanno solo l'etichetta di attenuanti. Così, pure in quel di Imola, è andata in campo una squadra che ha immediatamente capito quanto sia importante raggranellare anche solo un pareggio per proseguire nella corsa playoff. La cronaca, date le premesse, è piuttosto povera.

Moreno Zocchi è in odore di squalifica.

Si guardano, si studiano a lungo le due formazioni prima di far partire le prime e poche scintille. Ha più mordente l'Imola che, pure con Tiberi acciaccato e Fida in panchina, perde parecchi punti a ridosso dell'area. Al 9' si apre idealmente la contesa con Tiberi, che è bravo a servire Lucchi involatosi verso la porta. L'attaccante imolese spara a botta sicura, ma il tiro va a sfiorare la traversa e a perdersi sul fondo.

Per tutta la prima frazione il copione non ha poi molte variazioni sul tema. Fra Imola e Triestina si ingaggia una continua battaglia a centrocampo, che però l'Imola dimostra di saper gestire meglio, trovando i tempi giusti per farsi viva in attacco. Dopo che Tiberi al 23' aveva impegnato centralmente Nioi, è Garbelli (35') a provare il colpo risolutore raccogliendo il passaggio di Lucchi e cercando l'angolo con un rasoterra su cui Nioi si allunga con un piede. Siamo già nel recupero quando la Triestina si affaccia nell'area dei padroni di casa. È di Zanotto il suggerimento centrale che sfila tra mille gambe, prima di essere liberato dalla difesa imolese in chiara apprensione. Sul rovesciamento di fronte va in onda l'unica interpretazione arbitrale dubbia. Lucchi, lanciato in contropiede, vola a terra dopo uno scontro con Tiberio su cui l'arbitro Ayroldi sorvola.

Nella ripresa cresce la pressione dell'Imola che decide di giocare il tutto per tutto rinforzando il centrocampo con il più offensivo Arrigoni e chiedendo il guizzo vincente a Fida, reduce da un lutto familiare e quindi comprensibilmente frastornato. L'Imola preme, sinceramente non è che poi impensierisca molto la ben registrata difesa giuliana. Al 18' il pericolo più serio, per gli alabardati, con Ceredi che raccoglie un cross e tira in porta trovando la risposta balbettante di Nioi. È ancora presto per tirare i remi in barca, ma le due antagoniste si adeguano all'andazzo dettato dallo 0-0 ormai inevitabile. E così non si vede quasi più niente, se non velleitari tentativi, sull'un fronte e sull'altro, per cercare il risultato pieno che però non evoca condizioni particolari nella determinazione delle contendenti.

Ovviamente l'impostazione della gara di contenimento, in chiave alabardata, era affidata alla regolarità della difesa. E il reparto è apparso sempre ben registrato. Attenti Nioi, Zanotto e Birtig, sicuro Zocchi e sempre impeccabile Tiberio. In centrocampo la squadra ha avuto qualche buona intenzione nella spinta di Pivetta, nei ritorni di Camporese, nella lucidità di Pavanel. È mancata, invece, la forza penetrativa, ma è indubbio che da certi titolari non si può prescindere, soprattutto quando uno di questi si chiama Gubellini.

L'allenatore Roselli è rimasto soddisfatto del risultato ottenuto in terra emiliana. In effetti non ha proprio tutti i torti. In questo momento del campionato conta essere pratici e i fronzoli vanno lasciati da parte. Importante, per la Triestina, sarà ritrovare tutte le sue pedine essenziali per la volata finale subito dopo Pasqua. Sarà lì che gli alabardati si giocheranno tutte le loro fiches.

TRIESTINA / L'ALLENATORE E' SODDISFATTO

Roselli: «Il verdetto non fa una grinza Un punto conquistato con i giovani»

IMOLA — Qualche volta bisogna sapersi accontentare. Una Triestina in formazione d'emergenza per le assenze di Ubaldi, Polmonari, Natale e Gubellini strappa un punto prezioso a Imola continuando la sua marcia verso i play-off.

L'allenatore alabardato Giorgio Roselli è soddifatto del pareggio, considerate le condizioni attuali della squadra. «Un risultato sostanzialmente giusto - afferma nel dopo-gara con il suo solito aplomb - perchè nessuna delle due squadre ha fatto molto per superarsi. Abbiamo avuto un paio di occasioni, ma l'Imola ha sicuramente pressato di più. E' stata una partita giocata essenzialmente a centrocampo. Un punto, quindi, che ci sta bene e ci fa proseguire il cammino con tranquillità».

Roselli torna sul discorso degli assenti.

Il tecnico: «Birtig e Zocchi verranno squalificati»

«Non si tratta di trovare scusanti, ma sinceramente ci mancavano alcuni giocatori-chiave, soprattutto a centrocampo. E il gioco ne ha un po' risentito. Devo sottolineare che in questa circostanza di più proprio non potevamo fare. Abbiamo giocato con due ragazzi e avevamo in panchina quasi mezza formazione «Berretti». Colombotti si è mosso bene, anche se deve ancora crescere per assimilare i ritmi di questo campionato. Apollonio è invece un '77 formatosi nel nostro settore giovanile. Direi che ha tenuto bene il campo e sono quindi soddisfatto. Bisogna inoltre considerare che l'Imola non è l'ultima arrivata. Voleva a tutti i costi riscattare la prova opaca di San Donà».

Il tecnico alabardato guarda già al futuro che è un po' inquietante. «Sono molto preoccupato per la partita di domenica con il Fano quando ci macheranno anche Zocchi e Birtig. Erano già diffidati per cui pagheranno l'ammonizione con una giornata di squalifica. Al di là di queste contrarietà, siamo pronti per la volata finale. In questo ultimo scorcio di stagione potrà accadere di tutto».

Il direttore sportivo Carlo Osti si sintonizza sulla stessa lunghezza d'onda. «Le due squadre - osserva - avevano troppa paura di perdere per rischiare avventure. L'Imola ha esercitato una certa supremazia territoriale, ma ha impensierito Nioi una sola volta quando è stato costretto a intervenire di piede. Il pareggio è perciò giusto. Con tutti i giocatori che ci mancavano non potevamo fare miracoli. La sosta pasquale, dopo l'incontro con il Fano, ci permetterà di recuperare gli infortunati».

Osti soppesa infine gli altri risultati: «E' stata una giornata favorevole per la Triestina perchè abbiamo guadagnato un altro punto sulla sesta grazie alla sconfitta della Vis Pesaro».

TRIESTINA / UNA «BERRETTI» GIOVANISSIMA

Grossa impresa a Lumezzane

2-3

MARCATORI: 5' Pertot, 15' Carola, 46' Piselli (autogol), 47' Pertot, 50' Franzoni (rigore).
LUMEZZANE: Cavagnini, Bruni, Birbes, Riti, Tomasoni, Bonomelli, Salaorni, Cucchini, Franzoni, Casarotti, Dal Vai (Maestri).
TRIESTINA: Barbato, Verdi, Gemiti (Velner), Bertocchi R., Piselli, Tognon, Scridel (Stocca), Principalli, Pertot (Bertocchi C.), Carola, Steffè.

LUMEZZANE — I Berretti alabardati conquistano la sesta vittoria in trasferta, malgrado nuovamente ridotti a giostrare con solo tre juniores in squadra. Tutti gli altri, tornati da Lumezzane, hanno dovuto reindossare la maglietta rossa domenica mattina per giocare nella formazione allievi. Ernesto Mari esulta: «Stiamo facendo uno dei migliori campionati da quando esiste questo torneo. I giocatori intendono dimostrare quanto valgono». Il loro valore e le possibilità future, nel Bresciano, le hanno subito dimostrate i due «gioiellini» Pertot e Carola. Il primo approfittando di una triangolazione Carola-Scridel per liberarsi in area e trafiggere il portiere avversario; il secondo grazie a una punizione a mezza altezza, che aveva portato la Triestina sul 2-0. Ripresosi dal k.o. iniziale, il Lumezzane reagiva, trovando la via del gol a inizio ripresa su un bolide da fuori di Cucchini, che aveva trovato la sfortunata deviazione di Piselli. L'alabarda triplicava: cross di Scridel, torre del lungagnone Tognon e perfetto controllo di Pertot che infilzava Cavagnini con un fulmine sotto la traversa. I cinque minuti di fuoco del secondo tempo si chiudevano con una spinta in area di Gemiti, che permetteva a Franzoni di siglare il penalty del definitivo 2-3.

Alessandro Ravalico

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Baracca Lugo-S.Dona'	1-0	Treviso	55	27	15	10	2	14	7	5	2	13	8	5	0	52	22	-1
Cecina-Pontedera	2-3	Livorno	50	27	14	8	5	14	7	4	3	13	7	4	2	37	20	-5
Centese-Fermana	2-2	Ternana	46	27	12	10	5	13	6	5	2	14	6	5	3	36	29	-6
Fano-Ternana	0-1	Triestina	44	27	10	14	3	13	5	7	1	14	5	7	2	31	21	-6
Forli'-Vis Pesaro	2-0	Fermana	41	27	10	11	6	14	8	5	1	13	2	6	5	27	19	-10
Giorgione-Rimini	0-2	Vis Pesaro	40	27	9	13	5	13	5	7	1	14	4	6	4	33	23	-9
Imola-Triestina	0-0	Rimini	39	27	9	12	6	13	5	5	3	14	4	7	3	30	21	-10
Ponsacco-Livorno	0-2	S.Dona'	36	27	8	12	7	14	7	5	2	13	1	7	5	33	20	-13
Tolentino-Treviso	1-1	Giorgione	36	27	9	9	9	13	7	3	3	14	2	6	6	27	27	-13
PROSSIMO TURNO		Forli'	35	27	9	8	10	13	7	4	2	14	2	4	8	27	26	-14
Cecina-Forli'		Pontedera	34	27	7	13	7	14	5	6	3	13	2	7	4	33	29	-14
Fermana-Tolentino		Ponsacco	33	27	8	9	10	13	4	5	4	14	4	4	6	19	26	-15
Giorgione-Baracca Lugo		Imola	30	27	8	6	13	13	5	3	5	14	3	3	8	26	36	-18
Pontedera-Livorno		Fano	29	27	5	14	8	14	4	6	4	13	1	8	4	24	30	-17
Rimini-Imola		B. Lugo	28	27	4	16	7	14	2	8	4	13	2	8	3	16	20	-17
S.Dona'-Treviso		Tolentino	28	27	5	13	9	14	3	8	3	13	2	5	6	20	27	-18
Ternana-Centese		Cecina	19	27	4	7	16	13	3	4	6	14	1	3	10	23	52	-25
Triestina-Fano		Centese	10	27	1	7	19	14	1	6	7	13	0	1	12	13	59	-32
Vis Pesaro-Ponsacco																		

MARCATORI: 19 reti: Fiorio (Treviso); 13 reti: Costa (Ternana); 12 reti: Protti (Fermana); 11 reti: Traini (B. Lugo), Scalzo (Livorno); 10 reti: Pasa (Treviso); 9 reti: Bagnoli (Pontedera), Spagnolli (Sandonà); 8 reti: Savoldi (Cecina), Bonaldi (Livorno), Gespi (Pontedera), Damato (Rimini), Soncin (Sandonà); 7 reti: Mosca G. (Tolentino).

Serie C 2 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alzano V.-Olbia	1-0	Cremapergo-Ospitaletto
Cittadella-Valdagno	0-1	Legnano-Alzano V.
Lecco-Solbiatese	0-0	Lumezzane-Torres
Lumezzane-Pro Patria	0-0	Olbia-Pro Patria
Novara-Pro Vercelli	2-0	Pavia-Novara
Ospitaletto-Legnano	1-2	Pro Vercelli-Varese
Palazzolo-Cremapergo	1-1	Solbiatese-Cittadella
Tempio-Torres	3-1	Tempio-Palazzolo
Varese-Pavia	0-0	Valdagno-Lecco

LA CLASSIFICA

Lumezzane	52	27	14	10	3	31	18
Novara	50	27	13	11	3	33	17
Pro Patria	48	27	12	12	3	29	14
Torres	44	27	11	11	5	40	29
Alzano V.	43	27	12	7	8	30	24
Lecco	42	27	10	12	5	26	23
Varese	41	27	10	11	6	29	20
Solbiatese	37	27	7	16	4	19	16
Olbia	34	27	9	7	11	24	22
Tempio	33	27	8	9	10	32	23
Pavia	32	27	7	11	9	23	30
Pro Vercelli	31	27	6	13	8	27	30
Cittadella	31	27	8	7	12	29	33
Valdagno	29	27	7	8	12	26	34
Cremapergo	26	27	4	14	9	15	25
Legnano	24	27	4	12	11	17	32
Ospitaletto	20	27	4	8	15	18	35
Palazzolo	16	27	1	13	13	17	40

Serie C 2 - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Astrea-Matera	0-0	Albanova-Benevento
Avezzano-Benevento	1-0	Castrovillari-Viterbese
Battipagliese-Marsala	0-0	Fasano-Bisceglie
Bisceglie-Albanova	2-1	Frosinone-Astrea
Castrovillari-Trani	1-0	Giulianova-Avezzano
Catanzaro-Fasano	1-4	Marsala-Teramo
Frosinone-Catania	0-1	Matera-Battipagliese
Teramo-Taranto	1-0	Taranto-Catania
Viterbese-Giulianova	1-0	Trani-Catanzaro

LA CLASSIFICA

Frosinone	50	27	14	8	5	33	17
Giulianova	49	27	14	7	6	37	21
Avezzano	47	27	12	11	4	40	25
Viterbese	43	27	11	10	6	31	24
Albanova	41	27	11	8	8	30	22
Castrovillari	39	27	10	9	8	28	25
Battipagliese	38	27	8	14	5	24	16
Matera	38	27	9	11	7	30	26
Teramo	37	27	9	10	8	19	19
Catania	37	27	11	4	12	32	36
Bisceglie	35	27	8	11	8	21	24
Benevento	35	27	9	8	10	24	29
Catanzaro	34	27	9	7	11	23	28
Taranto	31	27	8	7	12	30	34
Fasano	30	27	7	9	11	22	27
Astrea	30	27	7	9	11	25	31
Marsala	22	27	4	10	13	21	33
Trani	12	27	1	9	17	18	51

INASPETTATA SCONFITTA CONTRO IL RIMINI

Giorgione, due ceffoni che fanno male

Il gol iniziale di Damato ha tagliato le gambe alla formazione di Castelfranco Veneto

0-2

MARCATORI: 2' Damato, 60' De Franceschi.
GIORGIONE: Bellato, Riondato (33' Olmesini), Belardinelli, Marchetto, Conte, Albarello, De Stefani (67' Carrer), Dego, Baggio (50' Rizzi), Mantovani, Boninsegna. All. Capuzzo.
RIMINI: Misefori, Argilli, D'Urso, Perna, Maddaloni, Barionio, Francabandiera (77' Giometti), Buratti, Mezzini, Paganelli (57' De Franceschi), Damato (67' Mastini). All. Gavella.
ARBITRO: Rotondi di Piombino.
NOTE: corner 7-2 per il Giorgione, ammoniti Maddaloni, D'Urso, Giometti, Marchetto. Spettatori 1500 circa.

CASTELFRANCO VENETO — Il Giorgione ha riposto nelle mani del Rimini molte delle già esigue speranze di poter centrare l'ambito quinto posto. Un verdetto forse amaro, che premia indiscutibilmente i meriti dei romagnoli. Sei punti nelle ultime due trasferte, una continuità di risultati che era mancata nella prima parte della stagione e che ora le consente di mantenere l'imbattibilità nel girone di ritorno: con questi numeri dalla propria parte il Rimini può giocarsi fino all'ultimo l'accesso ai play-off. I castellani invece vanificano i buoni pareggi con Treviso e Triestina con una delle peggiori prestazioni dell'anno. Sono mancate determinazione, concentrazione e lucidità. Solo così si giustificano i grossolani errori in mezzo al campo, e soprattutto nel reparto difensivo, dove il solo Marchetto ha lottato per impedire la disfatta. Che non fosse giornata per i rossostellati lo si è intuito abbastanza velocemente. L'azione che ha permesso il vantaggio ospite al 2' è di quelle caratteristiche di «Mai dire gol»: sul lungo lancio apparentemente innocuo, Bellato inspiegabilmente ben oltre la propria area si scontra con Belardinelli. Damato, incredulo di tutto ciò, non può far altro che accompagnare la sfera nella porta vuota. Con un prologo del genere, era lecito attendersi una concreta risposta dei locali, ma l'aspettativa è andata delusa. Esclusa un'occasione per Baggio, brillantemente sventata da Misefori, il Rimini è disposto a piacimento dell'avversario, mancando un paio di volte il k.o. al 15' con il solito Damato e al 37' con Mezzini. Un sussulto allo scadere con Olmesini, che prima scalda le mani a Misefori, e qualche istante dopo si vede annullare una segnatura per off-side.

Nel secondo tempo i giocatori di Capuzzo sembrano voler mutare l'atteggiamento, aggredendo un po' di più. Misefori si mette in luce su due tentativi di Mantovani, al 53', e di Conte, al 55'. Gli spazi concessi a Rimini sono enormi, e così al 60' De Franceschi, sfruttando un'altra disattenzione di Castellana, si presenta solo davanti a Bellato e lo fredda con un rasoterra angolato. Qualche soluzione estemporanea di Rizzi e Dego, i pericolosi De Franceschi e Mezzini sempre in agguato, non animano più di tanto il confronto, e il fischio finale del signor Rotondi mai come in questa circostanza giunge liberatorio.

Stefano Bonotto

SAN DONA'

Punito da Rizzioli

1-0

MARCATORE: s.t. 15' Rizzioli.
BARACCA: Gnudi, Tosi, Ricca, Sottili, Sugoni, Zamboni (47' s.t. Mandotti ng), Rizzioli, Cangini, Sacchetti (32' s.t. Lorusso), Domini (43' s.t. Buccioli ng), Traini.
SANDONA: Ramon, Zanon, Cinetto, Striuli, Mayer, Giacomin, Baiana (8' s.t. Facchini), Cardini (43' s.t. Palazzo), Spagnolli, Caverzan, Soncin.
NOTE: ammoniti Ramon, Mayer e Domini. Espulso Soncin al 69'. Angoli 6-4 per il San Donà.

LUGO — L'ex alabardato Rizzioli ha messo al tappeto il lanciato San Donà con un gol realizzato nella ripresa. La frittata l'ha completata Soncin, facendosi cacciare.

BLOCCATA LA CAPOLISTA A TOLENTINO

Treviso salvato da Fiorio

Tolentino 1
Treviso 1

MARCATORI: st. 23' Damiani, 45' Fiorio.
TOLENTINO: Fabbri; Miccoli; Gelli (42' s.t. Rubini); Sansolini; Fenucci: Ulivo; Damiani (40 st. Lavieri); Mosca G.: Palombi; Nerpiti: All.: Castori.
TREVISO: Pierobon; Bernardi; (27' s.t. Maino); Dal Compare; De Poli; Rossi; Margiotta; Fiorio; Bonavina (36' s.t. Bressan); Tollardo (14' s.t. Pradella); Pasa; Boscolo.
ARBITRO: Airoldi di Molfetta.

Fano 0
Ternana 1

MARCATORE: pt. 18' Costa.
FANO: Mancon; Brinoni; Castelli; Zanvettor (47' s.t. Amarotti); Bedin; Arrigoni; Rubinacci (1' s.t. Pasquetti); Sgherri; Lucchini (24' s.t. Antonello); Del Vecchio; Cinelli.
TERNANA: Musarra; Gazzani; Orsini (1' s.t. Giovannini); Marsan; Silvestri; Onorato; Borello (44' s.t. Ferri); Baldari; Costa; Maranzano; Maurini (21' s.t. Cuccu).
ARBITRO: Capozzi di Vicenza.

Forlì 2
Vis Pesaro 0

MARCATORI: pt. 12' Macerata; s.t. 34' Salvetti.
FORLÌ: Roccati, Flamigni; Macerata (38' s.t. Babini); Andreotti; Paggio; Rossi; Turchi (17' s.t. Orlandi); Calderoni (8' s.t. Prati); Belletti; Salvetti; Conficconi:
VIS PESARO: Battistini; Guidi; Boccaccini; Lasagni; Lazzerini; Cecchi; Turchi (1' s.t. Albanesi); Casoni, Pittalunga; Cerasa; Antonelli.
ARBITRO: Alario di Civitavecchia.

Ponsacco 0
Livorno 2

MARCATORI: 32' Cordone, 38' Scalzo.
PONSACCO: Lazzarini, Tolomei, Cipelli, Casanova, Pacioni (4' s.t. Tacchinardi), Bizzarri, Sacchini, Marini, Pileddu, Lazzini, Mazzei (14' s.t. Mucciarelli).
LIVORNO: Boccafogli, Ogliari, Morabito, Carli, Caliari, Cuc, Scalzo (40' s.t. Niccolai), Cordone, Bonaldi, Ceccaroni (45' s.t. Ferina), Merlo (36' s.t. D'Antò).
ARBITRO: Rosetti di Torino.

Cecina 2
Pontedera 3

MARCATORI: 16' e 19' Bagnoli, 7' s.t. Mannucci, 20' s.t. Cafferata, 24' s.t. Ferazzoli.
CECINA: Quagini, Pedroni, Barsotti, Garfagnini, Da Mommio, Catania, Cafferata, Fornasier, (1' s.t. Pellegrini), Mancuso, Barsotti M., Mannucci (30' s.t. Prunecchi).
PONTEDERA: Drago, Riberti, Paradiso, Cotroneo, Innocenti, Allori, Callegari (9' s.t. Rocchini), Ferazzoli, Bagnoli (42' Figaia), Moschetti (27' s.t. Bertelli), Gespi.
ARBITRO: Rigolon di Trento.

Centese 2
Fermana 2

MARCATORI: 23' Musumeci, 41' Matzuzzi, 15' s.t. rig. Protti, 46' s.t. rig. Conti.
CENTESE: Roca, Zoni, Sermenghi, Calicchio (1' s.t. Fiaschi), Scorsini, Conti, Pea (17' s.t. Caropreso), Santeramo (28' s.t. Costi), Centofanti, Musumeci, Binda.
FERMANA: Soviero, Lauretti, Morelli (28' s.t. Moscetta), Di Fabio, Pennacchietti, Bettella, Di Matteo, Turcheschi, Protti, Vessella, Matzuzzi (1' s.t. Lunerti, 41' s.t. Di Loreto).
ARBITRO: Di Cicco di Albano Laziale.

CALCIO D

LENDINARESE IMBRIGLIATA DALLE TRAPPOLE TATTICHE DI GIACOMINI

La Pro Gorizia ritrova smalto e grinta

Un pari meritato - Gusella salva miracolosamente su di una prodezza di Specogna nel finale - Espulso Trangoni

0-0

LENDINARESE: Gusella, Selleri (7' s.t. Sandon), Masolini, Chiarion (25' s.t. Mauri), Marzocchi, Nalin, Travaglini, Bognar, Astolfi, Passarella, Fasson. All.: Groppello.
PRO GORIZIA: Ottocento, Specogna, Comuzzi, Castellano, Tricca, Trangoni, Buzzinelli, Catalfamo, Pauletto, Pasqualini (18' s.t. Piana), Doratiotto (40' s.t. Rossi). All.: Giacomini.
ARBITRO: Carlucci di Molfetta.
NOTE: giornata primaverile, terreno irregolare. Spettatori 350 circa. Angoli 4-3 per la Lendinarese. Espulso Trangoni, al 60', per un brutto fallo su Passarella. Ammoniti Castellano, Pasqualini, Poiana, Selleri, Nalin.

LENDINARA — Massimo Giacomini aveva creato trappole tattiche di saggia copertura e nella rete quelli della Lendinarese ci sono cascati come fringuelli. Tanto ardore, nelle file dei polesani, molta spinta ed effervescenza, ma a quota zero o quasi. Non è rimasto niente, impigliato nelle loro reti, se non un punto che vale oro quanto pesa, vista la consistenza dell'antagonista. Dove per poco o niente stanno un'occasione sfuggita a Fasson al 16', un rischio da rigore corso da Ottocento allorché ha caricato alle spalle Passarella con l'arbitro Carlucci a chiudere ambedue gli occhi (18') e la... quasi traversa di Travaglini che al 34' colpiva proprio la parte alta del legno senza peraltro far correre grossi brividi a Ottocento.

Per contro la Pro Gorizia, una volta assorbite le sfuriate avversarie, ha manovrato con saggia impostazione contropiedistica tanto che Specogna, nel finale, avrebbe potuto anche consegnare il gol-partita alla Pro se non avesse trovato sulla sua strada uno splendido Gusella a dire superbamente di no con una parata salva-risultato. Aggiungiamo, fra le prodezze del guardiano di casa, anche un intervento impeccabile su proiettile di Pauletta dalla distanza (67') ed ecco che si ingigantiscono i meriti di un pari largo che la Pro Gorizia ha colto evidenziando alle spalle anche qualche rammarico.

Come si è visto, quindi, la formazione di Giacomini ha lasciato la sua bella impressione. Ben impostata in difesa (Specogna una spanna sugli altri anche per le sue digressioni offensive), saggiamente equilibrata a centrocampo, duttile in pura penetrazione. Si è vista, nella squadra friulana, la mano di un nocchiero d'esperienza e di sicura validità tecnica quale è Giacomini, tanto che un allenatore di tal fatta, in categoria, sembra davvero sprecato. Fra l'altro giova ricordare che la Pro ha giocato a ranghi mutilati nell'ultima mezz'ora, avendo perso Trangoni per un brutto fallo su Passarella. Alla Lendinarese, quindi, è andata persino bene, tanto che il punto raccolto, a fine match, non ha lasciato soverchie recriminazioni nel clan polesano.

TRIPLETTA AL CIABATTA ADRIA - BERTIPAGLIA REALIZZA IL GOL DELLA BANDIERA

Cinello trascina una irresistibile Sanvitese

3-1

MARCATORI: 30' Cinello, 46' Marin; s.t. 35' Cinello, 42' Bertipaglia (r.).
SANVITESE: Scodeller, Cabassi, Gassin, Giacomuzzo, Schiabel, Della Zotta (Merlino), Marin, Dal Col, Cinello (Moretti), Giro (Peresson), Locatelli. All. Piccoli.
CIABATTA ADRIA: Rossetti, Marchi, Zeffin, Raimondi, Grignanin, Rodighiero, Cicigoi (Monti), Vigorelli, Bergo, Bertipaglia, Braga (Zaniboni). All: Albiero.
ARBITRO: Altomare di Molfetta.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — Decisamente una bella partita. La Sanvitese ritorna quella di inizio campionato e regala ai suoi tifosi una squillante vittoria. All'inizio della partita a far le cose migliori comunque gli ospiti che sfioravano il gol già al 5' con Rodighiero.
Pronta la replica della Sanvitese. Ben orchestrati a centrocampo da Del Col e Giro i padroni di casa rubavano larghi spazi nella retroguardia avversaria. Locatelli e Cinello costituivano ben presto un pericolo costante per la difesa degli ospiti e già al 12' Locatelli superava in slalom due avversari e batteva a colpo sicuro impegnando in una gran parata Rossetti. Alla mezz'ora il primo gol della Sanvitese. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo, grazie a un liscio della difesa avversaria, la palla arrivava a pochi metri dalla porta a Cinello che non aveva difficoltà a battere il portiere avversario. Da quel momento in poi il Ciabatta cercava con veemenza il pareggio e consegnava ancor più ampi spazi al contropiede della Sanvitese.
Il raddoppio dei padroni di casa arrivava nel primo minuto di recupero, sempre sugli sviluppi di un calcio d'angolo mal respinto dalla difesa del Ciabatta, Marin si inseriva e lasciava partire da fuori area un tiro a effetto che trovava spiazzato, una sola volta in tutta la partita, il portiere Rossetti. Nel secondo tempo la fisionomia della partita non cambiava. La Sanvitese colpiva tranquillamente in contropiede mentre il Ciabatta si riversava in avanti nel vano tentativo di riagguantare il pareggio. Al 2' Cinello in collaborazione con Locatelli allestiva un bel uno-due, la conclusione del primo incocciava sull'incrocio dei pali. Da quel momento in poi il Ciabatta non trovava più le risorse fisiche necessarie per impegnare la Sanvitese e il gioco calava di tono. Alla mezz'ora arrivava il terzo e definitivo gol della Sacilese, Dal Col scendeva sulla destra e crossava in mezzo e trovava puntuale all'appuntamento Cinello che faceva secco il portiere avversario. Il gol della bandiera il Ciabatta lo conquistava in finale di partita al 42' per un fallo di Della Zotta su Bergo. Il rigore veniva trasformato da Bertipaglia.

c.f.

I FRIULANI FINISCONO IN NOVE: ESPULSI LANCEROTTO E SEBASTIANIS

Sevegliano beffato da un rigore gettato alle ortiche

1-1

MARCATORI: 14' Zovatto, 15' Zanaga.
SEVEGLIANO: Dapas, Zucca, Turchetti, Favalessa (Avanzo), Terpin, Negeydi, Lancerotto, Sebastianis, Di Lena, Tracanelli, Zovatto.
LEGNAGO: Marini, Fattori, Pennacchioni, Brunelli, Mendicino, Donadon, Tenzon (Di Santo), Tommasi, Zanaga, Mezzacasa, Gradella (Zago).
ARBITRO: Calabretta di Cagliari.
NOTE: espulsi Lancerotto e Sebastianis.

SEVEGLIANO — Con la sfera che vola via all'89', conseguenza di un calcio di rigore sbagliato, volano via anche le pochissime speranze di salvezza del Sevegliano che butta alle ortiche, con Zovatto, la conquista di tre punti che, soli, avrebbero potuto alimentarle. Sfortunato anche il Sevegliano con due traverse colpite, contro una degli avversari, e le ormai abituali espulsioni che, nel finale, hanno visto i giallo-blù finire in nove contro undici. Ciò nonostante è capitato l'episodio del rigore...
E'finita, dunque, con un pareggio che non serve a niente, al termine di 90' che potevano, in alcune occasioni, far pendere la bilancia a favore dei gialloblù, ma prima la sfortuna (traverse colpite) e poi un errore di mira, lo hanno impedito. Forse era scritto. Inizio di gara vivace con Mezzacasa che al 3' colpisce di testa ma mette fuori. Risponde al 4' il Sevegliano e Zovatto, su calcio piazzato di Sebastianis, anche lui di testa mette sopra la traversa; indugia Tracanelli all'8' e al 14' il Sevegliano a rete con Zovatto, trovato da un lancio filtrante di Turchet, Marini è scavalcato e la sfera si adagia in rete.
Ma il vantaggio dura un solo minuto, ed è Zanaga, servito da Tenton a battere Dapas. Recriminano i gialloblù per uno strattone in area ospite ai danni di Zovatto ma l'arbitro non se ne dà per inteso e lascia correre, mentre al 47', in pieno recupero, Negeydi colpisce la traversa dalla distanza. Ripresa senza particolari note di cronaca, sventa Sebastianis al 50' su Mezzacasa e al 74' una conclusione di Zovatto si stampa all'incrocio dei pali. Lo imita Zanaga, all'81' e all'89' l'episodio del rigore per un presunto fallo di Marini su Zovatto. Sembra l'occasione buona ma al cannoniere tremano probabilmente le gambe, spreca l'occasione e manda al vento la vittoria e le illusioni.

a. l.

RETI INVIOLATE

Palmarini pericolosi con Carpin e Citossi, poi tutto si spegne

0-0

PORTO VIRO: Federici, Maistro, Bernardi, Bellemo (11' st Bergo), Moretti, Mazzagallo, Franzoso (39' st Veronese), Santi, Del Gorbo, Cianci, Fabbri. All.: Ferrari.
ITA PALMANOVA: Bin, Dal Fabbro, Mauro, Sellan, Favero, Grillo, Scridel, Zanaro, Toffolo, (39' st Pagnucco), Carpin, Citossi (33' st Marani). All.: Tortolo.
Arbitro: Giordano di Caltanissetta.
Note: spettatori 600 circa. Angoli 4-1 per il Porto Viro. Ammoniti Santi, Dal Fabbro, Carpin, Grillo.

PORTO VIRO — Partita senza emozioni, mediocrità più assoluta, grigiore o poco più. Ma gli uomini di Tortolo avevano però ben valide attenuanti. Se non altro perché l'Ita è stata costretta a scendere in campo decimata da squalifiche ed infortuni di un certo spessore (Sandrin e Giuliani, più Di Donato).

Eppure, malgrado queste mutilazioni, gli ospiti sono andati vicinissimi al colpaccio di giornata in più di un'occasione. Il gol-partita, per artigliare una preziosa vittoria, sarebbe potuto giungere al 20' se Carpin avesse deviato il diagonale di un compagno che invece si è perso sul fondo. Oppure se fosse stata meglio sfruttata l'altra ghiotta opportunità capitata agli ospiti cinque minuti più tardi allorché Citossi, a porta vuota, di testa ha messo alto sopra la traversa.

Il Porto Viro si è svegliato solo al 20' del secondo tempo con alcuni tentativi di Franzoso che sono regolarmente finiti nel vuoto. Le uniche occasioni degne di nota, per i locali le hanno avute Maistro, al 69', quando ha messo all'incrocio dei pali, dove però Bin è magnificamente giunto a deviare; e al 37', allorché Fabbri si è visto mettere in angolo dal portiere un tiro che sembrava a colpo sicuro.

CALCETTO

Amaranto surclassati: il Torrino Roma passa con una cinquina

5-2

MARCATORI: 13' p.t. Ceccaroni (Tor); 3' s.t. 12' s.t.; 13's.t. Roma (Tor); 6' s.t. Moro (Ita); 7' s.t. Dindo (Ita); 8' s.t. Asquini (aut.).
TORRINO ROMA: Colucci, Esposito, Burli, Minicucci, Faiola, Roma I., Ceccaroni, Del Rosso, Capolei, Fasciano, Rossetti, Venditti. All.: Nuccorini.
ITA PALMANOVA: Fabro, Minen, Bosco, Asquini, Moro, Severini, Dindo, Marinig, Pettenà. All.: G. Milella.

Classifica: Nova Roma punti 51; Bnl Roma 50; Torrino Roma, Roma Calcio a 5, Calcetto Palermo 48; Itca Torino, Verona Calcio a 5 41; Ita Palmanova, Augusta 37; Roma Rcb 35; Milano '92 32; Cus Chieti 30; Ficuzza 29; Pescara 26; Cus Viterbo 23; Atletico Palermo, Delfino Cagliari 22; Bari calcio a 5 9 con 1 punto di penalizzazione.

Serie D - Girone D

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Argentana-Mestre	1-1	Mestre	66	30	19	9	2	15	11	3	1	15	8	6	1	53	20	2
Arzignano-Bassano	0-0	Luparense	58	30	17	7	6	15	9	1	5	15	8	6	1	40	22	-4
Lendinarese-P. Gorizia	0-0	Sanvitese	54	30	15	9	6	16	10	4	2	14	5	5	4	47	26	-7
Luparense-Russi	4-2	Caerano	52	30	13	13	4	15	6	7	2	15	7	6	2	40	17	-6
Miranese-Santa Lucia	0-0	Pievigina	46	30	12	10	8	15	7	5	3	15	5	5	5	38	30	-11
Pievigina-Caerano	0-0	Adriese	43	30	12	7	11	15	6	4	5	15	6	3	6	31	40	-14
Porto Viro-Palmanova	0-0	Legnago	41	30	10	11	9	15	6	5	4	15	4	6	5	33	36	-14
Sanvitese-Adriese	3-1	Russi	40	30	11	7	12	15	9	4	2	15	2	3	10	39	44	-16
Sevegliano-Legnago	1-1	Palmanova	37	30	8	13	9	15	5	7	3	15	3	6	6	25	25	-16
PROSSIMO TURNO		Argentana	37	30	7	16	7	15	4	8	3	15	3	8	4	24	24	-15
Adriese-Sevegliano		Pro Gorizia	37	30	9	10	11	14	4	6	4	16	5	4	7	24	25	-16
Bassano-Argentana		Santa Lucia	34	30	6	16	8	15	5	7	3	15	1	9	5	26	29	-17
Caerano-Luparense		Porto Viro	32	30	6	14	10	15	2	8	5	15	4	6	5	25	30	-19
Legnago-Arzignano		Arzignano	32	30	7	11	12	15	4	6	5	15	3	5	7	15	25	-20
Mestre-Pievigina		Bassano	28	30	6	10	14	15	5	5	5	15	1	5	9	14	32	-23
Palmanova-Sanvitese		Lendinarese	27	30	5	12	13	15	2	9	4	15	3	3	9	22	31	-23
Pro Gorizia-Porto Viro		Sevegliano	25	30	5	10	15	15	2	6	7	15	3	4	8	24	47	-25
Russi-Miranese		Miranese	24	30	5	9	16	15	4	2	9	15	1	7	7	17	34	-26
Santa Lucia-Lendinarese																		

TABELLINI

Argentana 1
Mestre 1
MARCATORI: 21' Staiano, 29' Scarpa M.
ARGENTANA: Picco, Conficconi, Novelli, Vergnani, Stradaroli (34' s.t. Fanti), Staiano, Bettini (44' s.t. Cassani), Del Prete, Zauli, Perenzin, Rallo.
MESTRE: Bisioli, Bigon, Penzo, Gnan, Bobo, Tonini, Bandiera R., Manzo, Scarpa M., Sormani, Grassi (33' p.t. Scarpa L., 23' s.t. Tropiano).
ARBITRO: Del Sorbo di Avellino.

Arzignano 0
Bassano 0
ARZIGNANO: De Grandi, Fracaro, Leardini, Griso, Perlotto, Marchitto, Dalle Aste, Marseglia (42' p.t. Pasetti), Marchetti, Zini (32' p.t. Pozzato), Piuzzi (46' s.t. Mantovan).
BASSANO: Sorio, Agostini, Ciscato, Dall'Igna, Lazzarotto, Bertacco, Cantele (34' s.t. Peruzzo), Giordani, Rossetto (44' s.t. Breitenmoser), Castelli, Bonfin.
ARBITRO: Moretti di Terni.

Luparense 4
Russi 2
MARCATORI: 2' Sambo, 14' Cecchin, 32' Sambo, 37' Anastasio, 23' s.t. Tartaro, 33' s.t. Anastasio (r).
LUPARENSE: Monetti, Mason, Cecchin, Taratro (38' s.t. Bragagnolo), Reffo, Ballan, Guidolin, Bigon, Rossetto (25' s.t. Romano), Cavinato, Sambo (44' s.t. Franceschini).
RUSSI: Minardi, Govoni, Fusconi, Taroni, Michelazzi (1' s.t. Valente), Falcone, Lombardi, Casadei (16' s.t. D'Antonio), Casadio, Anastasio, Reggiani (38' s.t. Orselli).
ARBITRO: Esposito di Monza.

Miranese 0
S. Lucia 0
MIRANESE: Gennari, Candiotto, Favero L., Coletto, Cavagnin, Bernardo (1's.t. Berti), Carta, Cominotto (35' s.t. Gambalunga), Martignon, Maran, Zacchello.
S. LUCIA: Cecconi, Mantesso, Salvadori, Zanatta, Tronchin N., Bettini, Fabbro (26' s.t. Giacomini), Fedato, Barban, Possamai, Tronchin A. (43' s.t. Bottega).
ARBITRO: Menghini di Chivasso.

Pievigina 0
Caerano 0
PIEVIGINA: Breda, Vincenzi (40' s.t. Rizzi), Castellan, Della Valentina, Iacuzzi, Vecchiato, Moschetta (16' s.t. Bosio), Vascotto (44' s.t. Favero), Carlet, Andretta, Perelli.
CAERANO: Cima, Zanardo (34' s.t. Cadorin), Basso, Stival, Gotti, Tessariol, Bonvicini, Brugnaro, Dissegna, Beghetto, Piccoli.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.

Marcatori serie D gir. D dopo la 30.a giornata
20 reti: Grassi (2r) (Mestre), Cinello (5r) (Sanvitese); 17 reti: Anastasio (2r) (Russi); 15 reti: Piccoli (Caerano).

CALCIO B

SCONFITTA LA PISTOIESE

Verona, una marcia trionfale Tre gol del Cesena al Genoa

VENEZIA-REGGIANA: 0-0
VENEZIA -Nulla di fatto nell'incontro di cartello della serie B fra Venezia e Reggiana. Le due formazioni si sono sostanzialmente equivalse in una gara che ha vissuto più su epidosi isolati che su trame di gioco ben orchestrate. L'assenza di Strada nelle file degli ospiti e di Zironelli in quelle dei padroni di casa appaiono solo timide giustificazioni per due squadre che nel corso della stagione hanno operato un' eccellente rimonta in classifica fino al posizionamento nei piani alti.

CHIEVO-FOGGIA: 4-0
VERONA - Quasi una formalità quella sbrigata dal Chievo nell'incontro interno con il Foggia. Il risultato finale non ammette altre considerazioni, se non quella di un'inferiorità più che manifesta dimostrata dalla rabberciata banda di Burgnich. La partita si è praticamente risolta nei primi cinque minuti di gioco.

PESCARA-LUCCHESE: 2-1
PESCARA - Esordio sofferto ma vincente per Gigi Maifredi sulla panchina dell' Adriatico. Contro una Lucchese che veniva da tre mesi di risultati positivi, infatti, il Pescara ha rischiato di perdere l' ultimo treno per la serie A, andando subito in svantaggio di un gol al terzo minuto di gioco. Con una prova di volontà, invece, gli abruzzesi sono riusciti a ribaltare il risultato regalando ai tifosi biancazzurri una vittoria casalinga che mancava dal 17 dicembre.

BRESCIA-BOLOGNA: 1-0
BRESCIA - Una rete di Lunini, segnata nei primi minuti di gara, permette al Brescia di superare il Bologna e di rendere meno grave la sua posizione di classifica. Al di là della rete, il Brescia legittima il successo collezionando varie palle gol nitide, anche se nella ripresa il Bologna tiene in mano il gioco senza impensierire Di Sarno, che al 18' del primo tempo vede un pallone dei rossoblù stamparsi sulla traversa .

CESENA-GENOA: 3-1
CESENA - I bianconeri hanno sbloccato il risultato dopo 2': corner di Bizzarri dalla destra, prontamente raccolto di testa da Favi, che ha segnato da pochi passi. A 2' dall' intervallo il pareggio è arrivato con uno splendido gol di Nappi che, ben lanciato da Montella, ha superato Corrado e con un secco diagonale ha messo in rete. Al 13' Binotto sulla destra ha fatto partire un tiro che si è insaccato alla sinistra del portiere. Nel recupero Bizzarri, direttamente servito da Micillo, di sinistro ha sorpreso Pastine.

PISTOIESE-VERONA: 1-2
PISTOIA - Il Verona conferma di essere squadra ben messa in campo e ha meritatamente ragione di una Pistoiese generosa. La partita si mette subito male per la Pistoiese che dopo appena cinque minuti incassa il primo gol. Scambio rapido tra Zanini e Barone, ubriacante slalom del fantasista che libera De Vitis davanti al portiere avversario per la più facile delle conclusioni. Poi nel recupero Manetti pesca libero sul secondo palo Zanini che tocca di piatto in rete. Al 10' la difesa sempre attenta del Verona si fa trovare praticamente immobile sul cross di Nardi e Fiori, il più piccolo di tutti, segna di testa.

PERUGIA-ANCONA: 1-1
PERUGIA - Contro l' Ancona il Perugia, ridotto in dieci uomini dalla metà del secondo tempo per l' espulsione di Dicara, non è andato oltre il pareggio, per merito degli avversari, che hanno ribattuto colpo su colpo con un gioco di contropiede pericolosissimo, dove soprattutto Artistico e Sesia si sono sempre inseriti con abilità.

FIDELIS ANDRIA-SALERNITANA: 1-2
ANDRIA (BARI) - Lezione di zona e praticità della Salernitana ad una Fidelis Andria senza idee e con le gambe molli. Al 17' su calcio d' angolo battuto da Ricchetti, Rachini viene lasciato libero di colpire di testa e battere Marcon. Nonostante una supremazia territoriale andriese, è ancora la Salernitana ad andare il gol. Al 20', Tudisco elude il tentativo di fuorigioco degli andriesi e batte Marcon con un tiro in diagonale. La Fidelis realizza al 44' con Palumbo la rete della bandiera.

AVELLINO-PALERMO: 2-3
AVELLINO - Contestato dai tifosi, che non risparmiano neppure l'arbitro Tombolini, l'Avellino finisce di nuovo nella bufera. Sibilia tuona e minaccia. La sconfitta interna con il Palermo, che non ha fatto per niente vedere cose trascendentali, ha riportato gli irpini sull'orlo del baratro.

IPPICA

VITTORIA CHOC (1.19) DELLA FEMMINA DI PERESSON

Toshiba Db sorprende Trenc di Casei Nei velocisti un finale incandescente

TRIESTE — Bella e vincente Toshiba Db nel clou a Montebello. Con un'innegabile salto di categoria, la femmina di Sergio Peresson ha lasciato ammutoliti avversari e pubblico affemandosi di forza in un saliente 1.19 che migliora di ben due secondi e quattro decimi il suo limite di velocità. A fare le spese è stato il favorito Trenc di Casei che aveva conquistato con un allungo deciso il comando della corsa dopo mezzo giro avendo spodestato proprio Toshiba Db. Trenc di Casei, una volta in testa, aveva mantenuto ritmo acconcio seguito da Toshiba Db e Tulip Bi, mentre al largo si era industriata Twinky, la cui scia a metà corsa era stata presa dal controfavorito Trombettista. Per il buon ritmo imposto al carosello da Trenc di Casei, le cose non si mettevano bene per i cavalli avventuratisi al largo, e il primo a cedere, già sulla curva finale, era Trombettista, mentre in retta perdeva quota anche Twinky, ed era a quel punto che Peresson spostava al largo Toshiba Db, fresca come una rosa e pronta ad avventarsi sul battistrada che rimaneva interdetto e non poteva opporsi allo slancio della femmina che passava in bellezza andando incontro a vittoria tanto sorprendente (ben 296 per 10 la quota al totalizzatore) quanto ineccepibile. Trenc di Casei migliorava anch'esso di un decimo il precedente limite ma doveva accontentarsi del posto d'onore davanti a Tulip Bi, altra che non aveva fatto un metro di fuori e che rimontava la coraggiosa Twinky dietro alla quale l'ultimo accessit, scomparso Trombettista, era di Triumph Or nei confronti di Trio Flor.

Successo di Sam Matto, di spunto, in apertura. Dopo aver ceduto il comando delle operazioni in meno di mezzo giro a Sovrana Gim, il cavallo di Vairani rimontava la grigetta in dirittura dove Saguaro veniva a cogliere un bel terzo posto su Springfield Ok, mentre si eclissava Stornella Om che era andata in fuori a metà corsa. Fuga di Poldo Val nella «gentlemen» nella quale il favorito Robur Gas di metteva in luce per una progressiva rimonta iniziata dopo un chilometro di corsa. In retta d'arrivo, il mastino di Roberta Mele faceva valere la progressione che lo contraddistingue e nel finale, mentre Poldo Val calava di tono, andava a vincere chiaramente davanti agli appostati Pancho Bi e Nardoz. Fuga riuscita invece da parte di Rusalka nella prima delle due riserve Totip. Vanamante nel tratto terminale la favorita Renata d'Este cercava l'aggancio con l'allieva di Rossi che in dirittura ripartiva e si affermava su Pesca Guasimo emersa nel finale all'interno di Renata d'Este. Da favorito, Turner Om ha spadroneggiato fra i 3 anni. Dopo aver tolto l'iniziativa a Tessa Bi in 250 metri di corsa. Con energico sprint, Tergeste Mors approdava alla miglior piazza piegando Tessa Bi, mentre quarta si piazzava Twist fruendo della retrocessione di Talita Uan sbucata nel finale all'interno della compagna di allenamento Tessa Bi.

Faville nel miglio di categoria E/D. Dopo un furibondo duello fra Olly Body e Remidast, quest'ultima passava di forza ai 350 metri, tirando poi via di buzzo buono. A metà corsa spostava al largo Rovaré Dra, prontamente seguito da Riva del Nord, e i due accorciavano il disavanzo da Remidast nel penultimo rettilineo al termine del quale crollava Olly Body e non aveva risorse la favorita Primavera Siro. In retta d'arrivo, la lotta si faceva incandescente, poi, nel finale, Rovaré Dra si imponeva a Remidast ma nulla poteva opporre a Riva del Nord che Ric De Rosa faceva sfrecciare portandola ad affermarsi in un notevole 1.18.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio dei Concorsi (metri 1660): 1) Sam Matto (E. Vairani). 2) Sovrana Gim. 3) Saguaro. 6 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 20; 13, 16; (51). Trio: 44.800 lire.
Premio O'Fiammetta (metri 2060): 1) Robur Gaz (R. Mele). 2) Pancho Bi. 3) Nardoz. 8 part. Tempo al km 1.21.1. Tot.: 31; 15, 17, 21; (136). Trio: 120.600 lire.
Premio Uno (metri 1660): 1) Toshiba Db (S. Peresson). 2) Trenc di Casei. 3) Tulip Bi. 7 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 296; 65, 19; (267). Trio: 567.600 lire.
Premio Romantico (metri 1660): 1) Rusalka (C. Rossi). 2) Pesca Guasimo. 3) Renata d'Este. 11 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 39; 20, 43, 17; (705). Trio: 491.400 lire.
Premio Porzia (metri 1660): 1) Turner Om (C. Rossi). 2) Tergeste Mors. 3) Tessa Bi. 10 part. Tempo al km 1.21.3. Tot.: 20; 16, 36, 21; (392). Trio: 286.200 lire.
Premio Due (metri 1660): 1) Riva del Nord (R. de Rosa). 2) Rovaré Dra. 3) Remidast. 6 part. Tempo al km 1.18. Tot.: 137; 42, 47; (228). Trio: 646.500 lire.
Premio Jo Pass (metri 1660): 1) Migratore RI (M. Andrian). 2) Onofrio. 3) Ofelia Uan. 4) Occhiodilince. 13 part. Tempo al km 1.21.4. Tot.: 52; 17, 12, 17; (89). Quarté: 155.600-26.000 lire.
Premio Black Berry (metri 1660): 1) Speranza di Re (R. De Rosa). 2) Sem Fr. 3) Sofist. 10 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 69; 16, 17, 18; (316). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 479.200 per 500 lire. Trio: 188.300 lire.
Premio My Fair Lady (metri 1660): 1) Pink Dame (W. Zanetti). 2) Popsy Box. 3) Ruben Pereira. 9 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 29; 21, 35, 30; (436). Trio: 343.200 lire.

CALCIO ECCELLENZA

IN VANTAGGIO AL PRIMO MINUTO I TRIESTINI HANNO RESISTITO SINO AL 60', QUANDO PENTORE HA RIEQUILIBRATO L'INCONTRO

S. Sergio: il sogno dura solo un'ora

La capolista Pordenone si è poi rivelata la compagine di classe che tutti conoscono e per i «lupetti» è stato il buio

1-4

MARCATORI: 1' Drioli, 60' Pentore su rigore, 70' Lovisa, 77' Michele Giordano, 85' Scodeller.
SAN SERGIO: Pisani, Bensi, Cernecca, Cotterle, Roraro, de Bosichi (60' Calò), Drioli, Michelazzi (74' Pellaschiar), Rabacci, Bussani (78' Martinuzzi), Lotti.
PORDENONE: Gremese, Della Flora, Capasa (51' Scodeller, 87' Perusa), Canzian, Rigo, Fabbro, Marzio Giordano, Michele Giordano, Lovisa (78' Buffa), Cleva, Pentore.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.

Lotti in azione: a secco ieri la punta triestina.

TRIESTE — La vittoria dei neroverdi in casa del San Sergio non tragga in inganno: il 4-1 finale è troppo pesante per quanto visto in campo. Per un'ora esatta, dal gol di Drioli, realizzato dopo pochi secondi di gioco, fino al 60', quando il Pordenone è pervenuto al pareggio su calcio di rigore, la partita è stata combattuta ed equilibrata.

Ma i successivi trenta minuti sono stati tutti da dimenticare per la squadra di casa, che una volta raggiunta è andata in tilt, lasciando ampi spazi agli avversari e confezionando con le proprie mani le occasioni da rete che i ramarri del Noncello hanno puntualmente trasformato in gol.

Il Pordenone ha insomma meritato la vittoria, ma il San Sergio ha grosse responsabilità per avere dato via libera con troppa facilità ai capoclassifica. La partita si era messa subito bene per i giallorossi che sono andati in vantaggio con un eurogol di Drioli, dopo una decina di secondi dal fischio d'avvio, quando ancora molti spettatori tra il numeroso pubblico accorso al «Grezar», con una nutrita rappresentanza di tifosi neroverdi, stava sistemandosi in tribuna.

Dopo il calcio d'avvio battuto dai padroni di casa, la palla giungeva a Drioli, che da posizione impossibile calciava al volo riuscendo a trovare una traiettoria incredibile che collocava la palla sotto la traversa.

Il Pordenone, colpito a freddo, dimostrava di subire lo svantaggio. La sua reazione non era infatti molto pungente. Al 18' capitava una buona occasione a Canzian che, servito da Fabbro, concludeva malamente di piatto.

Alla mezz'ora il San Sergio, che stava controllando il gioco con discreta padronanza, si riportava in avanti con un cross tagliato di Lotti per la testa di de Bosichi che veniva anticipato sotto porta da Fabbro. Al 42' una gran botta da fuori area di Michele Giordano trovava la respinta di piede di Pisani, mentre due minuti più tardi una punizione a due in area del San Sergio vedeva la conclusione di Lovisa sfiorare il montante.

Nella ripresa il San Sergio potrebbe colpire di nuovo. Bensi centra dalla destra un rasoterra che Rabacci gira al volo, ma la botta è a lato. Al 60' Scodeller, entrato da pochi minuti per dare vivacità all'attacco neroverde, viene steso da Drioli appena dentro l'area. Rigore netto, ma fallo inutile.

Dal dischetto batte Pentore, Pisani intuisce e tocca ma la palla finisce lo stesso in rete. A questo punto la partita cambia volto. Il Pordenone comincia a spingere e i giallorossi perdono la testa. Al 70' Lovisa ruba palla e fila da solo verso la porta di Pisani: diagonale rasoterra e Pordenone in vantaggio. Terza marcatura sette minuti dopo. L'arbitro assegna con troppa generosità una punizione a due in area del San Sergio che Michele Giordano di potenza realizza. Infine, all'85', Scodeller fa tutto da solo, entra in area e conclude con un rasoterra che Pisani guarda finire in rete.

Paolo Marcolin

LA DURISSIMA LOTTA PER IL VERTICE

I «Ramarri del Noncello» sanno bene di essere costretti a vincere sempre

TRIESTE — Il duello a distanza tra Pordenone e Cormonese corre attraverso le onde dei cellulari, con i quali gli addetti ai lavori hanno seguito lo svolgimento delle due sfide. Così, a fine partita mister Da Pieve è già informato sulla vittoria dei suoi avversari e non fa una piega. «Sappiamo che dobbiamo vincere tutte le partite da qui alla fine» dice l'allenatore del Pordenone, che al «Grezar» era venuto una ventina d'anni fa da giocatore, sempre con i «ramarri». «Anche qui a Trieste eravamo venuti per i tre punti, il gol a freddo ci ha tagliato le gambe, ma siamo stati bravi a non perdere la testa. Sono contento perché tutta la squadra si è mossa bene, abbiamo fatto circolare la palla, accompagnando l'azione. Un plauso va sicuramente a Scodeller, la sua velocità è stata determinante, ma tutta la squadra ha dimostrato maturità».

In casa giallorossa Costantini è abbattuto e deluso, ma non si tira indietro di fronte alle responsabilità. «Sicuramente ho sbagliato qualcosa anch'io, ma è chiaro che non possiamo concedere tutte quelle occasioni a una squadra come il Pordenone che, pur non essendo trascendentale, ha davanti due giocatori pungenti». Il mister del San Sergio ha il dente avvelenato con l'arbitro: «Non si può dare una punizione a due come quella che è costata il terzo gol, il passaggio di piede al portiere era assolutamente involontario».

p.m.

IL RONCHI SI ILLUDE DI ESSERE IN GRADO DI SUPERARE LA CORMONESE

Pinatti e Sartore: i due castigatori

Dopo la rete subita al primo minuto, però, gli ospiti hanno dimostrato il loro carattere

2-3

MARCATORI: 1' Candotti, 15' e 80' Pinatti, 50' Sartore, 85' Brugnolo.
RONCHI: Carloni, Fedel, Blasi (Ceglia), Candotti, Bullian, Gellini, Raffaelli, Brugnolo, Picco (Puntin), Peresson, Veneziano.
CORMONESE: Contin, Bertolutti, Pontonutti, Meroni, Arcaba, Don (Deffenu), Scidà (Medeot), Gerli, Sartore, Pinatti, Odina.
ARBITRO: Pioltelli di Seregno.

RONCHI DEI LEGIONARI — Allacciate le cinture, ha decollato l'incontro. Al 1' il Ronchi è in paradiso; per un fallo su Veneziano, dalla fascia destra Brugnolo scodella a mezza altezza nel centro: il pacchetto arretrato cormonese appare addormentato, e consente all'indisturbato Candotti di realizzare nella rete sguarnita.

Traumatizzati, gli ospiti non ne imbroccano una, e anzi, da lì a poco, sempre su ispirazione di Brugnolo, Pontonutti ghermisce un pericoloso pallone dai piedi di Veneziano a lato della fucilata a colpo sicuro dello stesso. In gradinata ci si guarda stupiti: possibile che la vedette non riesca a imbastire una manovra, che sia una, degna di nota? Possibile fino al 14', in quanto un minuto dopo i grigiorossi, in casacca giallonera per l'occasione, riequilibrano il disavanzo e iniziano una nuova partita. Il gol che permette loro di scrollarsi di dosso l'immotivato torpore, comunque, germoglia da un'avversa casualità per gli sfortunati ronchesi.

Una conclusione senza alcuna pretesa di Gerli dai 16 metri incrocia involontariamente Pinatti, la cui correzione mette fuori causa Carloni. Sulla marcatura si accendono vibrate proteste locali per un fuorigioco antagonista (sembra anche sbandierato da un collaboratore di fascia) ma l'arbitro, irremovibile (come il guardalinee sull'altro versante) accorda il punto. Da questo istante in poi l'incontro non riserverà sosta alcuna nelle opposte compagini: due volte Picco, Blasi, e soprattutto Brugnolo su punizione allontanata sulla linea da Meroni per i padroni; Sartore e Pinatti per i rivali, accrescono in un reiterato tourbillon la spettacolarità del match, che vivrà i frangenti più esaltanti nella ripresa, subito aperta al 50' con una punizione diretta, «pennellata» all'incrocio dall'immenso Sartore.

Sembra allo sbaraglio il Ronchi, quando in diverse circostanze sta per capitolare nuovamente, e ricapitola all'80' con Pinatti, tutto solo a incornare grazie a una dolce palombella servitagli dal fondo ancora da Sartore. Nei pochi spiccioli rimasti, gli amaranto si gettano a capofitto in area: direttamente su palla inattiva accorcia le distanze Brugnolo (85'), ma a tempo abbondantemente scaduto Raffaelli si dispera per un proiettile sibilante nei pressi dei legni di Contin che, se entrato, avrebbe potuto per lo meno mitigare lo stato emotivo particolarmente teso dei propri portacolori.

Moreno Marcatti

LA GRADESE SI IMPONE DI FORZA IN CASA DELLA MANZANESE

«Mamuli» scatenati: tre ceffoni ai seggiolai

1-3

MARCATORI: 15' Chermaz, 16' Milan, 21' Tolloi, 54' Chermaz.
MANZANESE: Dreossi, Sclausero, Mansutti, Beltrame, Fabbro, Soncin, Casarsa, Semplice, Tolloi, Marchesan, Picogna (58' Fabio Cappello).
GRADESE: Desogus, Menegaldo, Benvegnù, Iaccarino, Croseli, Masutti, Tognon, Depangher, Chermaz, Dorian, Milan.
ARBITRO: Tagliariol di Pordenone.

MANZANO — La Gradese si conferma la bestia nera della Manzanese, cogliendo in casa dei seggiolai una vittoria sostanzialmente meritata. L'avvio è subito di marca biancorossa, all'8' c'è la prima occasione ospite con il numero 11 Milan, il quale in diagonale sfiora il palo alla sinistra di Dreossi. Replica bene la Manzanese, c'è un duetto sulla sinistra tra Mansutti e Casarsa; quest'ultimo vede libero sulla destra Marchesan e gli serve un pallone d'oro ma l'attaccante arancione spreca la favorevole occasione. Al 15' gli ospiti vanno in vantaggio, c'è un pasticcio della difesa manzanese, della sfera si impossessano gli avanti ospiti e Chermaz è lesto a battere Dreossi. Passa un minuto e i lagunari vanno al raddoppio, discesa sulla sinistra di Doria, palla al centro e ancora indecisione della difesa arancione, Milan libero non ha difficoltà a infilare la palla del 2-0.

Il colpo potrebbe essere definitivo, ma la Manzanese ha una reazione d'orgoglio. Al 21' riapre la partita con il solito Tolloi, il quale insacca di piatto destro una palla servitagli da Mansutti in conseguenza di una punizione di Soncin.

Nella ripresa la Manzanese ha subito la palla del pareggio: siamo al 4', ma Picogna spara sul portiere un ottimo invito di Marchesan. Al 9' gli ospiti chiudono la partita ancora con Chermaz, il quale supera con un pallonetto Dreossi in uscita.

Giuliano Zamaro

SALVADOR CONDANNA GLI OSPITI DEL POZZUOLO

Sangiorgina, la tenacia paga

1-0

MARCATORE: 7' Salvador.
SANGIORGINA: Tomaselli, Targato, Turisan, Carletti, Todone, F. Andreotti, Sinigalia (Pascut), Del Pin, Cestari (Mian), Pozzar (Ticomirov), Salvador. All. Tricarico.
POZZUOLO: Berlasso, Illeni, Breda, Marcuzzi, Gigante, Mini, L. Berlasso, Barbera (Bernardo), Marchesan, Miano, Toppano. All. Pontoni.
ARBITRO: Menegoz di Pordenone.

SAN GIORGIO DI NOGARO — In formazione un po' rimaneggiata la Sangiorgina è riuscita a scavare una vittoria ma solo grazie alla poca precisione degli avanti del Pozzuolo. Alla prima azione offensiva dei cremisi è arrivato il gol decisivo di Salvador. Infatti al 7' un lancio dalle retrovie è controllato con mestiere in area dalla punta che gira in rete bucando l'incolpevole Berlasso. La reazione dei biancoverdi non si fa attendere e l'omonimo del portiere, Berlasso, si fa vivo con una conclusione al volo ma alta. Al 19' l'ottimo Salvador prova di destro dal limite ma Berlasso è attento e respinge il tiro. Al 28' occasione speciale per il Pozzuolo con Marchesan che sguscia via a Carletti e a tu per tu con Tomaselli, fa passare il pallone ma viene travolto dal portiere: rigore non dato dal signor Menegoz (contestato da tutti ma più attivo dei giocatori).

Buona occasione per il Pozzuolo anche al 46', quando Marchesan libera al tiro Berlasso sulla destra ma il tiro al volo della punta è troppo centrale ed è respinto da Tomaselli. Nella ripresa il Pozzuolo parte in quarta e conquista il centrocampo grazie anche al libero Gigante che diventa un centrocampista aggiunto. Cominciano a pressare i padroni di casa che con solo Salvador di punta non riescono a pungere più di tanto. Ma per fare risultato bisogna segnare e gli ospiti non ci sono in fase conclusiva. Al 63' Miano per Berlasso che infila Tomaselli ma non Todone. Al 17' Tomaselli e Carletti si fermano e Marchesan si inserisce su un rimbalzo e di testa sfiora il palo. Al 22' Marchesan dal fondo semina la difesa ma Tomaselli salva la conclusione e anche quella successiva di Bernardo.

Nel finale Berlasso domina e con una serie di conclusioni fa venire i brividi alla tifoseria cremisi, l'ultima attraversa lo specchio della porta ma raccolta e indirizzata in gol da Gigante è salvata da Carletti appostato sulla linea di porta.

Oscar Radovich

CONTRO L'AQUILEIA E' L'OTTAVO RISULTATO POSITIVO

Itala, un pareggio toccasana

0-0

ITALA SAN MARCO: Furlan, Paravano, Clemente, Zoff, Cechet, Peroni, Marras (dal 75' Cresta), Rigonat, Bergomas, Luxich, Mazzilli.
AQUILEIA: Pascolat, Cragnolin, Carbone, Lepre, Sandrin (dal 91' Cosolo), Klanjscek, Marcuzzo (dal 59' Jacumin), Ghirardo, Perosa, Macor, Marassi (dal 90' Moro).
ARBITRO: Berti di Bologna.
NOTE: ammoniti Sandrin e Clemente.

GRADISCA — Continuano la lunga striscia di risultati utili consecutivi i ragazzi di mister Sari: ben da otto domeniche infatti gli isontini non assaporano l'amaro gusto del k.o. e tutto ciò è un vero toccasana per la classifica dei biancazzurri. La gara contro l'Aquileia è stata giocata a ritmi molto elevati da entrambe le formazioni. Capitan Luxich e compagni hanno offerto una prova generosa, ma gli avversari non sono stati di certo da meno, ecco allora un giusto pareggio, con un pizzico di nostalgia però per non aver sentito nemmeno una volta l'urlo del gol esplodere dalla gradinata.

A farsi sotto per primi sono stati gli ospiti, già pericolosi al 5' con un bell'allungo di Ghirardo che trova però pronto Furlan a uscirgli incontro e a sventare. Dieci minuti più tardi ci prova Perosa con una bella punizione dalla distanza, il tiro è potente ma centrale.

La battaglia a centrocampo intanto è molto aspra e senza un attimo di respiro. Al 27' i padroni di casa hanno la prima vera e propria palla-gol: Mazzilli dalla sinistra mette al centro per Bergomas che di testa mette di poco a lato della porta difesa da Pascolat. Nella ripresa sono gli isontini a iniziare con il vento in poppa. La prima emozione al pubblico la regala infatti Mazzilli con un cross della sinistra che porta dritto all'incrocio dei pali, Pascolat ha qualche difficoltà a intercettare.

Marcuzzo al 59' è quello che in questo pareggio ci rimette più di tutti: un lieve infortunio alla caviglia sinistra infatti lo costringe ad abbandonare in barella il rettangolo di gioco. Nel frattempo è ancora Carlo Bergomas a strappare applausi con una bella conclusione ravvicinata al volo che termina di poco alta sopra la traversa. Replicano subito gli ospiti su punizione con Macor, ma il risultato ancora non si sblocca. La bagarre continua, all'88' Mazzilli porta a termine una bella quanto infruttuosa incursione. Il signor Berti comanda 3' di recupero ma le reti restano inviolate.

Gianluca Morini

FINISCE A RETI INVIOLATE L'INCONTRO CON IL TRIVIGNANO

A Sacile solo tanti sbadigli

0-0

SACILESE: Dalla Libera, Rossetti, Vaccaro, De Marchi, Toffolo, Sedonati (Cecchin), Gardin, Luderin, Di Bin (Bertoli), Pusiol (Zambon), Coan. All. Morandin.
TRIVIGNANO: Reale, Galluzzo, Beltrame, Marioni, Fabbian, Focardi, Furlan (Tavano), Covazzi, Miclausig, Paviotti (Canciani), Braida. All. Peressoni.

SACILE — Un classico incontro di fine stagione, una partita che ha davvero riservato pochissime emozioni e decisamente rari scampoli di bel gioco. Un dato per tutti: nei primi venti minuti l'unica conclusione a rete è stata quella del sacilese Gardin, avvenuta al 20' appunto, un tiro da lontano senza troppe pretese parato senza difficoltà dal portiere del Trivignano, Reale. Per il resto grandi zuffe a metà campo e lungo le linee laterali con un'inconsueta aggregazione di tanti giocatori in mezzo al campo. La replica del Trivignano arrivava soltanto al 37'. Un liscio di Sedonati consentiva a Braida di battere a rete, ma la conclusione dell'attaccante udinese veniva deviata dal mucchio dei difensori di casa. Svanita senza sussulti la prima parte dell'incontro, gli allenatori si affidavano alle sostituzioni per dare uno scossone alle proprie formazioni. Nemmeno gli avvicendamenti riuscivano comunque a far salire il tono dell'incontro. Il Trivignano comunque marcava una netta superiorità territoriale e nei primi minuti del secondo tempo trovava il modo di costruire un paio di buone opportunità per sbancare il risultato. Al 6' Braida riusciva a controllare il pallone in area con buona maestria e a offrire un servizio smarcante a Tavano. Il tiro del compagno di linea però non era dei più azzeccati e finiva abbondantemente a lato. Al 13' era la volta di Miclausig a sciupare una buona opportunità per andare al gol. Un perfetto cross di Beltrame lo smarcava a due passi dalla porta difesa da Dalla Libera, ma il colpo di testa del centravanti finiva a lato. La Sacilese si scuoteva e grazie a Toffolo metteva in apprensione in un paio di occasioni la difesa avversaria. Il finale di partita era comunque in favore del Trivignano che sfiorava il gol con un calcio di punizione di Beltrame che costringeva Dalla Libera all'unica parata impegnativa di tutto l'incontro.

c. f.

PRO FAGAGNA: UN PARI UTILE PER LA CLASSIFICA

Mobilieri sempre più sterili

0-0

CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Amadio, Da Ros, Di Pierro, Ellero, Corba, Ros, Viel, Campagna (Rauti), Pignata, Abbagliato. All. Della Pietra.
PRO FAGAGNA: Zavagno, Quarino, Iuri, Vit, Micelli, Bearzi, Gigante, Foschiani, Infulati (Tosoni), Giacometti, Bordignon. All. Nobile.
ARBITRO: Bauli di Cervignano.

BRUGNERA — Pareggio numero 15 per la troupe di Della Pietra che si fa imporre il risultato a occhiali da un Fagagna deciso a togliersi definitivamente le paure della zona calda. Così come verificatosi all'andata (2-2) il ritorno ha visto Nobile e Della Pietra dividersi il piatto e rimandare al futuro esiti vincenti. Non è bastato l'inserimento nel finale della punta Rauti per alzare la testa. Ben poco, si sono riscaldati comunque gli spettatori alle prese con un incontro dove solo qualche azione isolata è stata degna del taccuino. A ogni modo il primo tiro degno di nota è un gol confezionato con un preciso tiro di Bordignon che si infila alla destra del portiere Bortoluzzi.

Ma la gioia è presto vanificata dal direttore di gara che su segnalazione del collaboratore di linea non convalida per presunto fuorigioco di Infulati. Al 20' cross di Pignata, Zavagno è scavalcato dal pallone che Amadio raccoglie di testa, ma senza centrare il bersaglio. Al 23' batte a rete Infulati e Bortoluzzi è bravo ad allungarsi per deviare in calcio d'angolo. I mobilieri attendono gli ospiti sulla tre-quarti dove il solo Giacometti, francobollato da Corba, fatica a trovare sbocchi, sul fronte opposto la fatica è palese nel costruire con numerose palle a seguire mal sfruttate.

La seconda frazione si movimenta al 21' quando nel prosieguo di un calcio d'angolo Amadio, nuovamente lui, trova l'appuntamento con la palla, ma la testata è nuovamente sul fondo. Abbagliato, cursore laterale di casa, prova al 26' con un pallone alto che Zavagno smanaccia sotto la traversa.

Giampaolo Leonardi

Eccellenza

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
C. d. Mob.-P. Fagagna 0-0	Pordenone	54	25	16	6	3	12	8	2	2	13	8	4	1	50	19	1
Itala S. Marco-Aquileia 0-0	Cormonese	54	25	15	9	1	12	8	4	0	13	7	5	1	42	12	2
Manzaniese-Gradese 1-3	Manzaniese	41	25	10	11	4	13	6	5	2	12	4	6	2	33	18	-7
Ronchi-Cormonese 2-3	Pozzuolo	40	25	11	7	7	12	7	2	3	13	4	5	4	35	29	-8
Sacilese-Trivignano 0-0	San Sergio	39	25	9	12	4	13	5	6	2	12	4	6	2	42	24	-8
San Daniele-Gemonese 5-1	Sacilese	37	25	8	13	4	13	5	7	1	12	3	6	3	33	20	-9
San Sergio-Pordenone 1-4	Gradese	37	25	9	10	6	12	4	5	3	13	5	5	3	28	25	-9
Sangiorgina-Pozzuolo 1-0	C. d. Mob.	36	25	7	15	3	13	3	8	2	12	4	7	1	20	11	-9
PROSSIMO TURNO	Sangiorgina	35	25	9	8	8	13	6	4	3	12	3	4	5	36	28	-12
Aquileia-Centro d. Mob.	It. S. Marco	30	25	7	9	9	13	5	5	3	12	2	4	6	22	21	-15
Cormonese-San Daniele	Pro Fagagna	30	25	7	9	9	12	4	5	3	13	3	4	6	23	31	-14
Gemonese-Itala S. Marco	Trivignano	27	25	5	12	8	12	2	7	3	13	3	5	5	16	27	-15
Gradese-Ronchi	Aquileia	26	25	6	8	11	12	3	4	5	13	3	4	6	19	31	-17
Pordenone-Manzaniese	Ronchi	22	25	4	10	11	13	3	4	6	12	1	6	5	22	34	-20
Pozzuolo-Sacilese	San Daniele	14	25	4	2	19	13	1	2	10	12	3	0	9	23	51	-28
Pro Fagagna-Sangiorgina	Gemonese	6	25	1	3	21	12	0	2	10	13	1	1	11	13	76	-32
Trivignano-San Sergio																	

NON SI OPPONE LA FRAGILISSIMA GEMONESE

S. Daniele: una cinquina crudele

5-1

MARCATORI: 8' Degano, 13' Genuzio, 76' Tedesco su rigore, 79' Tedesco, 82' Londero E., 90' Giraldo.
SAN DANIELE: Miconi (Ligorio), Bruno, Davanzo, Di Litta, Goi, Tedesco, Trangoni, Michelutti, Genuzio (37' s.t. Baracetti), Degano (21' s.t. Nenis), Giraldo.
GEMONESE: Mazzoleni, Cimbaro, Venturini, Gallo (9' s.t. Toniutti), Ganzitti, Livon, Costantini (7' s.t. Londero E.), Mardero, Londero G. (1' s.t. Forgiarini Max), Budini, Cucciaro.

SAN DANIELE — Vince e convince il San Daniele, che conquista la prima vittoria interna in questa sfortunata stagione, anche se la squadra battuta è la derelitta Gemonese. Il San Daniele è passato in vantaggio all'8' con Degano, perentorio diagonale di sinistro. Dopo che Di Litta, oggi il migliore dei suoi, aveva liberato sulla linea bianca una conclusione di Cucciaro in apertura. Raddoppio al 15' di Genuzio, propiziato da Degano. Nella ripresa le altre reti precedute da tutta una serie di conclusioni che Mazzoleni ha neutralizzato con paura e con un pizzico di fortuna. In tuffo mette in angolo su calcio piazzato di Tedesco e conclusione di Trangoni. Poi blocca con bello stile un colpo di testa di Di Litta. Quest'ultimo giocatore in galoppata solitaria colpisce un palo clamoroso al 15'. Mazzoleni è chiamato ancora all'opera da Giraldo e Genuzio, egoista nell'occasione. La terza rete giunge su rigore al 31': il penalty è concesso per fallo di ultimo uomo di Cimbaro che Tedesco trasforma. Segue il quarto gol ad opera di Tedesco che fa tutto da solo. Intercalata dalla rete della bandiera di Londero E., bordata da fuori con deviazione determinante di Tedesco, giunge il quinto sigillo ad opera di Giraldo, che parte dalle retrovie e coglie in contropiede la difesa ospite e realizza con un gran tiro che ha tutto il sapore di una rivincita personale.

l.v.

CALCIO — PROMOZIONE

PROSEGUE LA CORSA DELLA SQUADRA FRIULANA VERSO LA PROMOZIONE

Il Ponziana non ferma il Rivignano

Triestini in versione piuttosto dimessa - Per la capolista decide un gol di Lepore all'inizio del primo tempo

1-0

MARCATORE: 8' Lepore.
RIVIGNANO: Iacuzzo, Dri, Pontisso, Della Negra, Gressatti, Tomizzo Gilberto, Deganis, Collovati, Bruno (Tomizzo Roberto), Lepore, Bellinato.
PONZIANA: Spadaro, Bazzara, Papagno, Rossi, Lombardo, Zanon, Postogna (Vascotto), Giraldi (Rizzitelli), Zei, Frontali, Giorgi.
ARBITRO: Venturelli di Cervignano.

RIVIGNANO — Il Rivignano continua la sua corsa verso l'Eccellenza vincendo anche contro il Ponziana.

Una squadra, quella triestina, che alla vigilia sembrava poter dare più preoccupazioni, vista la gara dell'andata, e invece ieri si è dimostrata alquanto dimessa, fosse anche per il fatto della classifica, che la vede ormai tagliata fuori dalle prime posizioni.

Tedeschi ieri doveva fare a meno di tre pedine importanti, quali Lescarini e Drion, squalificati, e Mereti, infortunato, ma ha saputo trovare ugualmente la formazione giusta, inserendo Gressati libero, Bruno al centro d'attacco e Dri e Pontisso a marcare le punte avversarie, peraltro dimostratesi poca cosa, specialmente nel temibile Giorgi, che dimostrava poca voglia di giocare.

Rossi del Ponziana.

La gara si decideva tutta, visto anche il risultato finale, all'8', quando Rossi su un disimpegno difensivo consegnava il pallone sui piedi di Lepore, che solo davanti a Spadaro lo trafiggeva e regalava così tre punti preziosi alla propria squadra.

Gli ospiti non fanno una piega, il Rivignano controlla la gara e al 30' ancora con Lepore, uno dei migliori, non sfrutta a dovere una deviazione di testa del generoso Bellinato.

Replica prontamente il Ponziana, ma Iacuzzo sventola alla grande una punizione battuta dal limite dal terzino Bazzara.

Al 40' replicano i padroni di casa con un'azione pregevole di Tomizzo, Bellinato e Lepore, il cui tiro, forse calciato con poca convinzione, finisce a lato.

Nella ripresa si vede subito il Ponziana andare a cercare il pareggio, ma dopo 15' lo sforzo svanisce e lascia al Rivignano alcune opportunità per il raddoppio.

Raddoppio che potrebbe arrivare all'85' con Bellinato, il cui tiro è liberato sulla linea da Vascotto.

Gli ospiti nei minuti di recupero sfiorano per ben due volte il pareggio, ma Iacuzzo è sempre attento e concentrato e sventa con due pregevoli parate a terra i tiri di Zanon e Papagno.

Giuseppe Pighin

LA JUVENTINA SUPERA IL CUSSIGNACCO

Brutta e nervosa, eppur vincente

2-1

MARCATORI: 5' Kovic, 73' Pauluzzo, 87' Braida.
JUVENTINA: Zanier, Kavs, Bastiani, Trevisan, Villani, Candutti, Devetak (46' Tommasone), Montina, Tabai, Braida, Kovic (85' Cecotti).
CUSSIGNACCO: Tullio, Livon, Gasparini, Fumagalli, Nigris, Fantini, Aiello, Giusti, Covacic (46' Pauluzzo), Peressutti, Noselli.
ARBITRO: Laganà di Trieste.
NOTE: angoli 4-2 per la Juventina. Espulsi al 62' Candutti (Juventina) per somma di ammonizioni e al 90' Braida (Juventina) per proteste. Ammoniti: Kovic e Covacic. Spettatori 150 circa.

GORIZIA — Brutta, nervosa, ma vincente. Se la Juventina avesse pareggiato, o perso, non sarebbe cambiato il giudizio sulla prestazione: scialba, senza nerbo e senza idee. Il Cussignacco ha svolto il suo compito: doveva fare da sparring-partner. Ha finito per travolgere dal 20' all'87' una grande desaparecida.

Il match si sblocca al 5': dai trenta metri Kovic spara un missile, la sfera incoccia sotto il montante e si spegne nel sacco, 1-0, e profumo di spettacolo. Per un buon quarto d'ora la Juventina domina come un'istitutrice di un college svizzero, poi si siede. E subisce i friulani, che cominciano a credere nella rimonta, perché a metà campo gli ospiti dettano legge e le punte infastidiscono la retroguardia isontina.

Nella ripresa, il mister della Juventina cerca di sistemare il centrocampo con Tommasone per il centravanti Devetak, ma il Cussignacco è ormai padrone del campo: al 28' il pareggio. Tiro dal limite, respinta corta e titubante di pugno di Zanier, Pauluzzo raccoglie l'invito e indovina la palombella giusta, 1-1 nella rete indifesa. La Juventina è in dieci, saltano gli schemi e i nervi, e la squadra, a parte un Trevisan encomiabile, non ha più testa né capo.

Sembra finita, il Cussignacco al 35' rischia di raddoppiare, ma Zanier esce a valanga su Nosella lanciato a rete. Poi, il miracolo: Braida si inserisce in un pasticcio difensivo in uno degli ultimi attacchi: tiro e gol, 2-1. Il Cussignacco può obiettivamente recriminare, e alla Juventina può iniziare la grande riflessione: le parole scorreranno a fiumi.

Marco Damiani

DOPPIETTA AL FLUMIGNANO

Staranzano, vittoria piuttosto immeritata

0-2

MARCATORI: 59' Cerni su rigore, 84' Degrassi.
FLUMIGNANO: Morsanutto, Bianchin, Viotto, Del Torre, Crepaldi, Paravan, Canciani (E. Coretti), Iacuzzo, Pittis, D'Anna Stefano, D'Anna Giorgio.
STARANZANO: Orsini, Cergolj, Lupieri (Davanzo), Samsa, Goretti, Nosella, Cerni, Fraussin, Fadi, Degrassi, Marega (Pivetta).
ARBITRO: D'Acunto di Pordenone.

FLUMIGNANO — Vittoria tanto preziosa quanto immeritata da parte di un deludente Staranzano, che arresta il lungo ciclo positivo del Flumignano. Una tattica rinunciataria, unita a qualche pesante errore arbitrale, ha fruttato infatti l'intera posta all'undici di Mian. Quanto ai padroni di casa, pur avendo disputato un'ottima gara, devono recitare il mea culpa per le troppe occasioni da rete mancate, soprattutto nel primo tempo.

Fin dalle prime battute di gara, infatti, i rossoblù di Seretti hanno messo in evidenza le intenzioni bellicose: all'8' quando il bellissimo inserimento di testa di Pittis si conclude con palla fuori di un soffio. Neanche un minuto dopo è ancora Pittis, solo davanti al portiere, che manda alle stelle un'ottima palla. Al 26' delizioso invito di Canciani per Del Torre, che alza troppo il pallone. Nel finale di frazione pregevole combinazione Canciani-Giorgio D'Anna, con la conclusione di quest'ultimo appena sopra la traversa.

Nella ripresa al quarto d'ora l'episodio più contestato: palla a Giorgio D'Anna, che viene falciato da dietro, intervento di Del Torre che subisce la stessa sorte; D'Acunto non interviene, anzi, fa proseguire nonostante i due calciatori restino a terra. Gli ospiti ne approfittano continuando l'azione che si conclude con il rigore per un plateale fallo di mano in area di casa da parte di un difensore. Batte e realizza Cerni.

La partita si incattivisce, il direttore di gara si trova in imbarazzo nel gestirla. Il Flumignano però non molla: al 21' bel pallonetto di Del Torre, un difensore salva sulla linea; al 36' una punizione di Pittis sfiora il palo. Tre minuti dopo però il capovolgimento di fronte, l'unico astro della squadra ospite, Fadi, sfugge al marcatore e serve Degrassi per il comodo raddoppio. Nel finale Pittis si intrufola abilmente in area ospite, ma l'ottimo Orsini in uscita rimedia.

Francesco Deana

FINISCE UNO PARI SUL TERRENO DELLA PRO FIUMICELLO

Con il fanalino di coda, il Sovodnje rischia grosso

1-1

MARCATORI: 67' Coghetto (r.); 80' Tomizza (r.).
PRO FIUMICELLO: Chittaro, Tentor, Zuppet, Vezil, Bianchin, Cicogna, Pilon (75' Scridel), Merluzzi, Martellos, Coghetto (73' Iovine), Andrian.
SOVODNJE: Gergolet, Cernin, Tonsic, Tomizza, Hmeljak, Zotti, Interbartolo, Caporale, Fajt, Businelli.
ARBITRO: Cibin di Trieste.
NOTE: Calci d'angolo: 15-0 per il Sovodnje. Ammoniti Iovine per proteste, Chittaro e Merluzzi per ostruzionismo, Vezil per gioco falloso.

FIUMICELLO — L'ormai spasmodica attesa per il derby di domenica prossima con la Juventina ha fatto rischiare veramente molto al Sovodnje di Cuppini.

Scesi in campo con la testa probabilmente altrove, i biancoazzurri isontini sono andati vicinissimi alla sconfitta con il fanalino di coda Fiumicello.

Come dimostrano i quindici calci d'angolo battuti, gli ospiti hanno tenuto costantemente in mano il gioco, senza però la determinazione necessaria per scardinare una difesa fiumicellese veramente concentratissima.

Sul più bello, così, ad andare in vantaggio sono stati proprio gli arancioblù di Calligaris, che hanno poi costretto il Sovodnje a una rincorsa affannosa.

Che la partita per gli isontini sarebbe stata difficile lo si è capito fin dall'inizio, quando, dopo appena due minuti, la Pro Fiumicello ha una bella occasione con Coghetto, tutto solo davanti al portiere, che però al momento decisivo viene anticipato.

Dopo questo primo sussulto, i goriziani riprendono in mano la gara, ma per vedere un'azione veramente pericolosa bisogna aspettare il 40', quando dalla destra Fajt crossa al centro per l'accorrente Caporale il cui tiro è deviato sulla traversa con un guizzo da Chittaro.

Nella ripresa la partita continua sugli stessi binari. All'improvviso, però, la Pro si porta in vantaggio. Al 22', infatti, Andrian viene steso in area, e l'arbitro concede il rigore di cui si incarica con successo Coghetto.

Il Sovodnje naturalmente non ci sta, e così, a forza di spingere, al 35' pareggia grazie a un altro rigore conquistato da Zotti e realizzato con un tiro centrale ma potentissimo da Tomizza.

Michele Tibald

BATTUTO IL MANZANO GRAZIE A UN RIGORE A TEMPO SCADUTO

Mossa, terza vittoria consecutiva

1-0

MARCATORI: al 93' Miani su rigore.
MOSSA: Cappelli, Coceani, Braidotti, Visintin, Dorliguzzo, Stacul, Cappello, Medeot, Barbiani, Miani (dal 95' Marini), Feresin.
MANZANO: Galiussi, Martelossi, Bomassi, Bolzon, Mocchiutti, Fedele, Masarotti, Bosco, De Marco (dal 76' Morcillo), Sesso (dall'81' Buoso), Vidotti.
ARBITRO: Bracci di Maniago.
NOTE: espulso Vidotti all'80'.

MOSSA — E sono tre le vittorie consecutive del Mossa. Tre settimane per guarire da tutti i mali, quello del gol, ma soprattutto quello del gioco. Contro l'agguerrita formazione friulana, il Mossa ha messo in mostra grinta, quel pizzico di cattiveria che non guasta, una formidabile condizione atletica e ottima tecnica. Vivace, ma povero di occasioni da gol il primo tempo, che ha visto un buon Manzano comandare le danze per una mezz'oretta e poi grande Mossa. Primo tiro al 23' di Visintin fuori di poco. Al 26' «paperina» di Capelli, che per sua fortuna si ritrova tra i piedi una splendida rovesciata di Bomassi. Al 44', dopo una inebriante azione di contropiede, Feresin fa partire un diagonale che sfiora il palo.

Ancora tanto Mossa nel secondo tempo. Al 47' Medeot prende la palla a metà campo, scarta un paio di difensori, ma poi si allunga troppo la sfera, che viene respinta dal portiere. Al 49' Barbiani con uno splendido diagonale dà solo l'illusione ottica del gol. Al 67' ancora un gran Barbiani, ma la palla sfiora il set. Poi qualche tiro sporco e affrettato, sembra ormai deciso il pareggio, quando Feresin lancia con un pallonetto Miani che viene atterrato in area dal portiere ospite. Rigore sacrosanto e tiro angolato di Miani. Tre punti e tanta speranza di promozione.

Ascanio Cosma

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aviano-Tamai	1-2	7 Spighe-F.Cavasso
F.Cavasso-Maniago	2-1	Azzanese-Zoppola
Fontan.-Cordenons	1-1	Bearzicolig.-Fontan.
Juniors-Tolmezzo	1-0	Caneva-Aviano
Porcia-Caneva	2-2	Cordenons-Tricesimo
Tricesimo-Azzanese	2-2	Maniago-Porcia
Valnatis-Bearzicolig.	1-1	Tamai-Juniors
Zoppola-7 Spighe	0-2	Tolmezzo-Valnatis

LA CLASSIFICA

Tamai	52	12	7	4	1	13	7	6	0	44	18	1
F.Cavasso	48	13	6	5	2	12	7	4	1	39	28	-3
Tricesimo	41	13	7	4	2	12	4	4	4	23	23	-8
Tolmezzo	39	12	5	6	1	13	4	6	3	21	14	-7
Azzanese	38	12	6	4	2	13	4	4	5	29	23	-9
Aviano	36	13	5	2	6	12	5	4	3	44	31	-12
Fontan.	36	13	6	4	3	12	3	5	4	26	23	-11
Caneva	35	12	4	4	4	13	4	7	2	26	24	-10
Porcia	35	13	5	5	3	12	4	3	5	26	28	-12
Bearzicolig.	35	12	5	5	2	13	3	6	4	25	32	-10
Cordenons	34	12	5	4	3	13	3	6	4	24	20	-11
Juniors	23	13	3	2	8	12	3	3	6	27	36	-21
7 Spighe	20	12	2	5	5	13	2	3	8	22	36	-21
Zoppola	19	13	1	6	6	12	1	7	4	19	33	-21
Valnatis	18	13	2	5	6	12	1	4	7	19	32	-23
Maniago	17	12	1	9	2	13	1	2	10	19	32	-22

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Flumignano-Staranzano	0-2	Aiello-Flumignano
Juventina-Cussignacco	2-1	Cussignacco-San Canzian
Maranese-Ruda	3-2	Manzano-Torviscosa
Mossa-Manzano	1-0	Ponziana-Mossa
Pro Fiumic.-Sovodnje	1-1	Ruda-Pro Fiumic.
Rivignano-Ponziana	1-0	San Luigi-Maranese
San Canzian-Aiello	1-1	Sovodnje-Juventina
Torviscosa-San Luigi	0-0	Staranzano-Rivignano

LA CLASSIFICA

Rivignano	46	13	9	3	1	12	4	4	4	28	19	-5
Staranzano	45	12	6	6	0	13	5	6	2	21	9	-3
Juventina	45	13	7	4	2	12	5	5	2	26	15	-5
Mossa	43	13	6	3	4	12	6	4	2	23	13	-7
Sovodnje	42	12	7	3	2	13	4	6	3	30	18	-6
Aiello	39	12	6	4	2	13	4	5	4	40	27	-8
Maranese	38	13	5	5	3	12	5	3	4	23	21	-10
Manzano	35	12	3	7	2	13	5	4	4	32	21	-10
San Canzian	34	13	5	2	6	12	5	2	5	24	31	-14
Ponziana	33	12	6	3	3	13	3	3	7	29	19	-13
Flumignano	32	13	4	5	4	12	3	6	3	20	20	-13
Cussignacco	32	12	4	8	0	13	3	3	7	15	16	-12
San Luigi	28	12	4	2	6	13	3	5	5	20	24	-16
Ruda	18	12	2	3	7	13	1	6	6	16	28	-22
Torviscosa	13	13	2	5	6	12	0	2	10	15	44	-27
Pro Fiumic.	11	13	2	3	8	12	0	2	10	16	53	-29

FINISCE A RETI BIANCHE SUL TERRENO DEL TORVISCOSA

San Luigi semina ma non raccoglie

Triestini padroni assoluti del campo nel primo tempo, ma il gol non arriva

0-0

TORVISCOSA: Moro, Zaninello, Budicin, Pittoni (83' Liut), Franco, Forte, Cudin, Cristin (75' Bignolini), Marchesin, Olivo, Scapolo.
SAN LUIGI: Bolcato, Paoli, Crocetti, Cadamuro, Amarante, Vascotto, Giorgi, Milos, Longo, Crevatin (55' Bianchi), Cermelj.
ARBITRO: Marangoni di Pordenone.

Nella ripresa più in evidenza i padroni di casa

TORVISCOSA – Semina ma non è capace di raccogliere il San Luigi, padrone assoluto del campo nei primi 45' ma che, nella ripresa, rischia di capitolare al cospetto di un Torviscosa che trova un maggiore equilibrio e riesce a imbastire qualche buona manovra, cosa impensabile nella prima parte della gara trascorsa dal portiere ospite, come suol dirsi, da spettatore.

Tanto fumo e pochissimo arrosto, quindi, da parte degli ospiti, che hanno dato l'impressione di giocare con sufficienza, sicuri di sbloccare, prima o poi, la situazione.

Nella ripresa, invece, la bilancia poteva pendere da una parte e dall'altra, più verso i padroni di casa, in verità, più intraprendenti e che possono recriminare se non alla sfortuna all'incapacità di concludere a rete.

Panchina cortissima per il Torviscosa con solo tre riserve, corta per il San Luigi che ne schiera quattro.

Inizio a spron battuto degli ospiti con due incursioni di Cermelj nei primi 5', blocca al 9' Moro uno spiovente dalla sinistra mentre sulla fascia destra imperversa Giorgi che al 20' si libera al tiro, ribatte Moro a pugni uniti. Ancora Giorgi propone cross non sfruttati dai compagni ed è sempre Giorgi al 28' a battere da fuori area e il tiro è forse smorzato dal braccio di un difensore. Solo azioni di alleggerimento per il Torviscosa e finale di tempo ancora per gli ospiti.

E sul finire il portiere ospite evita la beffa

Equilibrata la ripresa di una gara oltremodo corretta (una sola ammonizione), ben arbitrata, con qualche nota negativa soltanto per il secondo segnalinee non molto attento sui fuorigioco. Al 60' prima occasione per i padroni di casa con Cristin, che si incunea tra i difensori ma, solo davanti al portiere, perde il tempo per la battuta. Manca incredibilmente la conclusione, a porta vuota, al 65' Giorgi. Ha troppa fretta di concludere Cudin, al 69', e mette fuori. Al 77' è Marchesin in area a tentare un dribbling di troppo e viene stoppato mentre all'81', al termine della più bella azione orchestrata tra Cudin-Marchesin-Olivo la semigirata di quest'ultimo trova pronto alla deviazione in angolo Bolcato. Ospiti in avanti nel finale ma è troppo tardi ormai.

c.l.

UN GOL PER PARTE

Fra San Canzian e Aiello è stato un incontro tirato allo spasimo

1-1

MARCATORI: 37' Trevisan, 69' Di Florio.
SAN CANZIAN: Brisco, Giacuzzo F, Trentin, Giraldi (73' Bertogna), Giacuzzo G., Sain, Sartori (83' Benes), De Fabris, Trevisan, Giolo, Camozza.
AIELLO: Pinat, Tiberio, Rana (46' Macuglia B.), Maguglia G., Capone, Riondato, Striolo, Bergagna, Di Florio, Chiaruttini, Zuccheri.
ARBITRO: Brandolin di Cormons.

SAN CANZIAN — Incontro tirato allo spasimo tra due formazioni vigorose, che trova nel risultato finale di parità la degna conclusione. L'inizio di gara presagiva però a una sfida giocata sostanzialmente nella zona nevralgica del campo, con continui batti e ribatti che non producevano la sublimazione dello spettacolo. Portieri all'opera solo al 26': è il turno di Pinat, che neutralizza una conclusione ravvicinata di Trevisan imbeccato alla perfezione da Sain sulla sinistra. Azione analoga al 31', con il centravanti che cincischia troppo dando moodo alla difesa ospite di recuperare.

Al 36' l'ariete rossonero guadagna una punizione appetitosa ai venti metri, la sua battuta ipnotizza Pinat e si insacca nell'angolo più lontano. Replica immediata dell'Aiello con Strialo, che due minuti più tardi tocca troppo debolmente. Spettacolare triangolazione degli avanti rossoneri a un minuto dallo scadere: Trevisan largo per Camozza sulla destra, traversone a centro area dove Giolo arriva in modo scoordinato e spedisce fuori. Chiaruttini, da buon ex, tenta il colpaccio nei minuti di recupero, ma prima Brisco, poi l'imprecisione gli negano la goia dlela rete.

Seconda frazione con la formazione di Geissa tutta protesa in avanti (dopo l'intervallo dentro Bruno Macuglia per Rana) alla ricerca del punto del pari: già al 6' Zuccheri impegna Brisco a terra con una botta potente. Errato disimpegno della difesa di casa al 23': Chiaruttini s'impossessa della sfera sulla trequarti e serve l'accorrente Bergagna che spreca lambendo il palo. Un minuto più tardi l'ennesimo calcio piazzato battuto dall'Aiello consente a Di Florio di sfruttare tutti i suoi centimetri per infilare il guardiano avversario. Le due compagini non sembrano accontentarsi di un misero punticino e ci mettono anima e corpo per prevalere: Trevisan è il pericolo numero uno che i difensori friulani non riescono assolutamente fermare, sue le conclusioni al 26' (pronta risposta di Pinat) e al 32' (girata dopo l'imbeccata di Camozza che si spegne fuori di poco).

Matteo Marega

SUPERATO DI MISURA IL RUDA, CHE ERA ANDATO IN VANTAGGIO PER PRIMO

Maranese: decide Zentilin a cinque dal termine

3-2

MARCATORI: 20' Paro su rigore, 25' Tecovich, 27' Regattin, 45' Paro su rigore, 85' Zentilin.
MARANESE: Rossetto, L. Corso (A. Corso), Filip, Varone, Del Giudice, A. Milocco, Pizzimenti, Tecovich, Popesso (Zentilin), Candotti, Regattin.
RUDA: Pinat, Tosoratti, Rigonat, Bertolo (Falconieri), Francescotto, D. Tassin, E. Portelli, M. Tassin, Paviz (Valentinuzzi), M. Portelli, Paro.
ARBITRO: Tonon di Tolmezzo.

MARANO — Partita vivace, ricca di episodi e di reti, giocata senza tatticismi esasperati, con il Ruda che cerca il risultato pieno per tenere in vita la debole speranza di evitare la retrocessione. La Maranese recupera il primo svantaggio, opera il sorpasso ma viene riagguantata. Buttano al vento al 70' gli ospiti l'occasione per passare in vantaggio, poi al 75' entra in campo Stefano Zentilin e fa la differenza, lasciando il Ruda con l'amaro in bocca.

Dopo i primi 20' di gioco iniziano i fuochi d'artificio. Ruda in vantaggio al 20' su calcio di rigore concesso per fallo di Candotti e trasformato da Paro. Al 25' è pronto Tecovich a raccogliere un cross di Filip: si oppone alla grande Pinat ma nulla può fare sulla seconda conclusione dello stesso Tecovich.

Passano due minuti e la Maranese si porta in vantaggio. Punizione da circa 20 metri, bomba di Regattin che si insacca nel «sette». Non demorde il Ruda, che merita il pareggio ancora su calcio d'angolo; è M. Tassin a essere fermato in area in maniera non regolamentare: sempre di Paro la trasformazione vincente.

Si continua su un buon ritmo nella ripresa e al 60' Tecovich serve Popesso, ma la conclusione è alta. Al 70' è Portelli a raccogliere una respinta di Rossetto e a incunearsi, evita il portiere ma, a porta vuota, calcia incredibilmente sull'esterno della rete. Al 75' si rivede in campo bomber-Zentilin e dopo 2' fa tremare la traversa su calcio piazzato e contro la stessa traversa si infrange la ribattuta di Regattin. Scorrono i minuti e all'85' matura la gioia per la Maranese e la delusione per il Ruda. Zentilin si beve due difensori, resiste al ritorno di un terzo e piazza una botta di sinistro che si infila sotto la traversa dell'incolpevole Pinat. Degna conclusione di una partita, tra le più belle viste quest'anno in laguna, che se esalta i vincitori non deve demoralizzare i rudesi, loro degni avversari.

a.l.

CALCIO 1ª CAT. GIRONE "B"

LA FINCANTIERI CONQUISTA MERITATAMENTE TRE PUNTI

Disco rosso per il San Giovanni

Tutto si è risolto nella fase centrale della ripresa, con Tofful in rete al '64 - Ineccepibile e «rocciosa» la difesa azzurra

IN CASA

Cervignano messo sotto dalla cinquina del Turriaco

5-1

MARCATORI: 16' Boem, 24', 31' e 37' Bertossi, 47' Novelli, 89' Pizzin.
TURRIACO: Peressin, Paronit (80' Martinuzzi), Novelli, Pizzin, Franco, Furlan, Clemente (74' Tamburlini), Zorzi, Mattiuzzo, Bertossi, Croci.
PRO CERVIGNANO: Formentini, Pasian, Prati, Boem, Grigollo, De Corti, Tosolini, Tibald, Zanmarchi (72' Foschiati), Dreossi (62' Tel), Comelli (55' Veneruz).
ARBITRO: Cominotto di Trieste.

TURRIACO — Ritorna a sperare il Turriaco, che grazie alla splendida vittoria messa a segno con il Pro Cervignano abbandona il ruolo di fanalino di coda del girone, lasciando quest'«onore» proprio alla compagine friulana. Al quarto d'ora doccia fredda per Furlan e compagni che subiscono il temporaneo svantaggio ad opera di Boem, che realizza un calcio di rigore concesso per atterramento di Tosolini fermato fallosamente da Peressin. Pronta reazione della formazione di casa che si getta all'attacco ed ottiene il pareggio con Bertossi. Si ripete poco dopo il bomber biancazzurro, che dopo un'azione concitata in area si avventa sul pallone scaraventandolo in rete. Ancora Bertossi, autore oggi di una pregevole prestazione, va in rete su azione personale poco dopo la mezz'ora. Ma non basta! Ci pensa Novelli ad arrotondare le marcature, quando al 47' insacca di testa su corner di Paronit. A pochi minuti dalla fine un combattivo Pizzin svetta su tutti e con un gran colpo di testa sigla il definitivo 5-1.

Federica Rusin

1-0

MARCATORE: 64' Tofful.
FINCANTIERI: Tortolo, Zaja, Grillo, Padoan, Pangos, Novati, Pilutti (92' Devescovi), Baldan, Pinatti (84' Guerin), Tofful, Caiffa (72' Pugliese).
SAN GIOVANNI: Messina, Corsi, Marega, Sessi, Meola, Visintin, Radovini (63' Dopuggi), Strukelj, Bibalo, Lussi, Vestidello.
ARBITRO: Bersan di Maniago.

MONFALCONE — Disco rosso per il San Giovanni sul terreno del Cosulich, dove la Fincantieri conquista meritatamente tre punti, oltremodo preziosi per allontanare in via pressoché definitiva eventuali residue preoccupazioni di classifica. È stata in definitiva la vittoria dell'umiltà e della tenacia, unite a una sagace disposizione tattica, quella della della formazione di Petraz, che dopo aver retto con successo alle manovre offensive piuttosto evanescenti degli avversari, ha sfoderato una convincente fase centrale della ripresa, coronata da bel gol di Tofful. Solo nel finale di partita i rossoneri hanno cercato con una certa convinzione la via della rete, ma la rocciosa difesa azzurra, ha retto fino alla fine. Poche le emozioni nella prima frazione, che vive in pratica su uno spunto cantierino al 29' con palla mancata da Caiffa in area rossonera, e sulla risposta triestina al 38' con un tiro di Bibalo parato da Tortolo. In avvio di ripresa preme il San Giovanni, ma è la Fincantieri a sfiorare il vantaggio al 56', quando Messina deve uscire in tutta fretta dall'area per sventare un'incursione di Pinatti. Salgono poi in cattedra Baldan e Tofful e la Fincantieri va in gol al 64'.

Ivano Gon

OCCASIONE PERSA CONTRO IL CAPRIVA

Lignano, un pareggio per sognare la promozione

1-1

MARCATORI: 31' Milan, s.t. 30' Gandin.
LIGNANO: Zanin, Toniutto, Pizzolito, Luise, Valvason, Soncin, Bonelli, Monobidin, Bincoletto, Natalini, Milan. All.: Moretto.
CAPRIVA: Zof, Vecchiet, Scarel, Canciani, Marangon, Turus, Pituelli, Gandin, Sellan, Morandini, Di Luca. All.: De Rossi.
ARBITRO: Lepore di Tolmezzo.

LIGNANO — Spinge subito il Lignano alla ricerca dei tre punti contro il temibile Capriva, ma, alla fine dei '90 di gioco, dovrà accontentarsi di un pareggio che la mantiene in corsa per la promozione. La compagine allenata da Moretto ha cercato subito di impensierire la difesa del Capriva, collezionando a proprio favore ben tre calci d'angolo nei primissimi minuti. Al 31' il vantaggio: Bonelli, dopo aver saltato un paio di avversari, serve un cross millimetrico per la testa di Milan che insacca la porta difesa da Zof.

Dopo il vantaggio il Lignano pensa ad amministrare un risultato più che favorevole, mentre il Capriva accusa il colpo. In tutta la prima frazione di gioco, infatti, Zanin risulta inoperoso, mentre nei primi minuti della ripresa un colpo di testa di Vecchiet, alto di poco, fa subito capire le intenzioni degli ospiti. Alla mezz'ora i ragazzi di De Rossi pareggiano: è Gandin, forse in fuorigioco, a involarsi solo in contropiede e a beffare un Zanin incolpevole. Il Lignano deluso tenta l'ultimo affondo, ma la punizione di Monobidin viene ben controllata dal portiere ospite e la partita si conclude con un pareggio equo.

JUNIORES

Muggia spera ancora, Portuale furia scatenata

TRIESTE — I certificati medici prodotti dal Primorje per i troppi giocatori ammalati fermano la capolista Domio. In settimana la squadra di Prosecco aveva chiesto ai capo-classifica di poter rinviare l'incontro, ma il Domio non aveva accettato e così l'arbitro designato a dirigere la partita ha dovuto allegare al suo referto i certificati medici dei giallorossi e la riserva scritta dei biancoverdi. Parlando di calcio giocato, invece, il Muggia con la cinquina rifilata al debole Vesna spera ancora.

La squadra di Pugliese, in gol con due doppiette di Apollonio e Furlanich completate dalla rete di Pangher, ha ritrovato a metà campo Parovel, autore di un'ottima partita, che ha i numeri per diventare un buon giocatore ma manca nella continuità.

I muggesani sono gli unici ormai, in virtù dello scontro diretto dell'ultima giornata con il Domio, a poter dire la loro nella lotta per il vertice, mentre il Costalunga punta alla seconda posizione. I ragazzi di Maranzina hanno piegato il Montebello/Don Bosco con un rigore (per un fallo di mano veniale) di Colomban, una rete di Giugovaz ben servito da Valentini e un altro penalty concesso per un fallo su Villatta e trasformato da Modolo. Per gli ospiti una partita sottotono, con gli unici acuti dei soliti fratelli D'Alberto, vicini anche alla segnatura.

Non si ferma la furia del Portuale che piega anche il Sant'Andrea per 3 a 2. I ragazzi di Biloslavo sono stati contenuti nel primo tempo (0-0), nella ripresa, invece, ai gol di Aiello prima e Romano poi ha risposto Lazzara, mentre Schiraldi portava il risultato al sicuro allo scadere. Vittoria per 2 a 0 dell'Edile sul Chiarbola, mentre l'Opicina piega a fatica lo Zaule.

I viola di Fabio Volo hanno interpretato alla perfezione la prima frazione di gioco, passando in vantaggio, venendo però puniti, dopo il pareggio di Scarpa nel primo tempo, dalle reti di Simone Rossi e ancora Scarpa.

Infine le prestazioni altalenanti dell'Olimpia che, in una partita di fine stagione, come ha voluto sottolineare lo stesso allenatore dei gialloblù Cellie, batte il Sistiana per 3 a 1. I gialloblù sono andati in gol con Albanese (aiutato da un tocco di un avversario), Mario Donadona e un rigore di nuovo di Albanese cui ha risposto Zuanig per il Sistiana su penalty. La squadra di Adamich è stata anche un po' sfortunata: un salvataggio sulla linea di Tordi, un palo e trovarsi di fronte Pranzo in porta hanno limitato la squadra di Visogliano che nel portiere Bernardon sta trovando un punto di appoggio. Delusione in casa dell'Olimpia, che si è vista respingere il reclamo per la lunga espulsione (1 anno) inflitta a De Marchi.

Pietro Comelli

ALLIEVI

Opicina in piena corsa per assicurarsi il titolo

TRIESTE — Opicina verso la conquista del titolo? Pare proprio di sì. A due giornate dalla fine la squadra di Tremul ha tre punti di vantaggio sull'inseguitrice Muggia A che affronterà i polisportivi l'ultima partita di campionato. Per i muggesani di Potasso quindi, superato lo scoglio Portuale (mentre l'Opicina affronterà il Montebello/Don Bosco), c'è la possibilità, battendo l'Opicina, di agganciarla disputando così uno spareggio. Nell'undicesima giornata di ritorno il Muggia A ha disputato una sorta di festa in famiglia, giocando contro il Muggia B, battuto per 3 a 1. Una doppietta di Micor e la rete di Crem ha avuto risposto nella marcatura di Bossi, per un risultato che ai fini della classifica non conta.

La partita, una sorta di allenamento-festa con lancio di fiori al pubblico, ha messo in vetrina Rigoni e Villalba per il Muggia A, mentre il portiere Cernigoi per la formazione di Colomban.

Più difficile del previsto l'incontro dell'Opicina con il Chiarbola. Alla fine il risultato parla a favore dei ragazzi di Tremul per 2 a 1, grazie a una doppietta di Monte, vera anima della squadra, ma i galletti di Marsich non sono rimasti a guardare. Il Chiarbola, infatti, in vantaggio con Liprandi, meritava forse, nonostante la superiorità degli avversari, il pareggio. I tre punti per l'Opicina però erano troppo importanti. Sono risultate blande, intanto, le decisioni del Giudice sportivo in merito all'incontro Portuale-Chiarbola, ampiamente trattato la scorsa settimana.

I «galletti» Zobec e Rauber sono stati squalificati per due turni, mentre gli altri hanno già scontato la squalifica nel recupero contro il Sant'Andrea, perso per 6-1. Evidentemente il commissario di campo, presente all'Ervatti, ha sminuito alcune decisioni prese un po' troppo affrettatamente.

Si avvia alla terza posizione lo Zarja che batte il Costalunga 2 a 0, mentre l'incostante San Sergio sgambetta l'Olimpia battuto per 3 a 1. Passo falso anche del Sant'Andrea, che contro il modesto Domio/Esperia non va più in là di un 3 a 3. Per i biancocelesti, decisamente in fase calante, hanno segnato Bergamini e due volte Romano.

Infine il Portuale che, incamerati i tre punti a tavolino dell'incontro già citato con il Chiarbola, pareggia 2 a 2 con il Montebello/Don Bosco. Sotto di un gol segnato di testa da Busan, i ragazzi di Lasi hanno replicato prima con Pedrocchi e poi con Persia a pareggiare la rete di Arienzo.

Pietro Comelli

GIOVANISSIMI

All'Olimpia la corona, seconda l'Esperia

TRIESTE — Anche la matematica conferma, a una sola giornata dalla fine del campionato, il titolo dell'Olimpia che festeggia, con la vittoria sul Domio, il secondo titolo provinciale dei giovanissimi. Complimenti ai ragazzi di Farinelli che hanno ammazzato il campionato conquistando tutti i punti a disposizione, segnando fino a ora 95 reti e subendone solo 8. Contro il Domio i gialloblù sono andati in gol con le doppiette di Bruni, Cesar e Folla, cui si sono aggiunti Morittu e Liciulli, mentre per i biancoverdi l'orgoglio di aver segnato alla capolista due reti con Di Domenico e Aversa su rigore.

Si conferma la seconda forza del campionato l'Esperia di Mongardini che, a fatica, supera il Kras. Croce e delizia della squadra di Turcino è stato Lima, bravo a realizzare il rigore (peraltro contestato) del momentaneo vantaggio, ma ingenuo nell'occasione del pareggio ospite e, sul punteggio di 2 a 2, deciso a far vincere la sua squadra con uno sbilanciamento che provocava invece il 3 a 2 finale a favore dell'Esperia. Soddisfatto a fine partita Turcino, anche se non perdona i troppi sbagli in difesa, a cominciare dal neotesserato Mancosu autore anche del gol del 2 a 1, mentre per l'Esperia si è trattata di una brutta partita nella quale si è salvato Riccio autore della tripletta che ha fatto vincere la sua squadra.

Scatenato il Montebello/Don Bosco, che attende nel prossimo turno l'Esperia per una rivincita. La terza forza del campionato ha travolto gli studenti con la tripletta di Marzari, la doppietta di Ferfoglia e le reti di Mocchi, Giurgevich e Perazzetta. Soddisfatto anche l'allenatore del Gaja Babuder che, dopo la figuraccia della sua squadra contro il Domio, ritrova il risultato e il gioco battendo il Muggia per 3 a 0.

È ritornato l'impegno tra le file della squadra di Padriciano (in gol con Cerniava, Martini, Spazzapan) attesa ora alla disputa di numerosi tornei postcampionato. Tra tutti spicca quello che si terrà in giugno a Barcellona, dove affronterà squadre del calibro di Real Madrid, Barcellona, Stella Rossa Belgrado e altre compagini danesi, spagnole, francesi e ungheresi.

Chiude subito l'incontro l'Opicina opposta al Costalunga vincendo per 7 a 0 (doppietta di Travan, doppietta di Ferluga, Cipolla, Licciardello e Treu), mentre nulla da fare per il Chiarbola contro il San Luigi. I galletti di Ligia, troppo nervosi, sono stati trafitti subito da Cisternino cui hanno fatto seguito le reti di Crevatin, Zimmermann e De Rosa.

p.c.

BATTUTO IL GONARS SU PUNIZIONE

Una «perla» del Lucinico in cima alla classifica

1-0

MARCATORE: al 26' Franti.
LUCINICO: Selli, Flavio Bianco, Tuntar (dal 90' Tuzzi), Imperatore, Franti, Domingo Bianco, Trampus, Zulli, Germinario (dall'82' Tomasi), Pizzi, Carruba (dall'82' Sotgia).
GONARS: Monetti, Corgnali, Marangon, Donada, Paolo De Marco, Perin (dall'87' Moretti), Samolo, Giovanni De Marco (dal 75' Joan), Casotto, Minin (dal 65' Masolini), Del Frate.
NOTE: calci d'angolo 6-4 a favore del Gonars. Espulso al 44' Casotto per proteste, espulso all'87' l'allenatore del Gonars Moretti.
ARBITRO: Canesin.

GORIZIA — La classe non è acqua e Franti lo conferma con un'altra perla su punizione che ha permesso al Lucinico di battere il Gonars e continuare a guidare la classifica del campionato. Non è stata una bella partita. Lo si sapeva già alla vigilia. Il Gonars è una formazione difficile, grintosa in difesa e mai doma. Il Lucinico invece era in formazione rimaneggiata senza le due punti titolari e in più con Franti condizionato dal mal di schiena. In questa situazione per i padroni di casa è diventato tutto, subito, difficile. Per fortuna che al 26' Franti con una punizione delle sue, dal limite ha beffato Monetti, portando in vantaggio i suoi colori. Germinario al 31' avrebbe potuto mettere al sicuro il risultato, ma al momento del tiro è stato anticipato d'un soffio dal portiere ospite.

Da questo momento in poi è stato il Gonars a salire in cattedra. I friulani hanno cominciato a pressare, anche se solo raramente si sono resi veramente pericolosi. Al 38' De Marco impegna Selli con un bel tiro. Al 44' Casotto si fa espellere per protesta. Pur in dieci, il Gonars continua a tenere in mano saldamente le redini dell'incontro. Al 55' Perin da buona posizione sfiora l'incrocio dei pali con un missile. La difesa del Lucinico è in affanno ma il Gonars non riesce a trovare la strada giusta per andare al tiro. Ci riesce solo all'88', quando Masolini viene imbeccato in area. Il suo tiro però è debole e Selli riesce a metterci una pezza.

Antonio Gaier

IN VANTAGGIO AL 3'

Villanova bloccato in casa dal Muggia per un banale errore

0-1

MARCATORE: 3' Cecchi.
VILLANOVA: Mattiazzi, Rodaro, Ermacora, Mauro, Petruz, Colavetta, Montina, Vidussi, Spessot, Canciani (Concina), Mocchiutti, Ermacora.
MUGGIA: Santoro, Prisco, Busetto, Barilla, Masutti, Negrisin, Della Pietra, Drago, Cecchi, Lando, Pase.
ARBITRO: Franzin di Monfalcone.

VILLANOVA DELLO JUDRIO — Dopo cinque risultati utili il Villanova perde un incontro molto importante. Gli ospiti vanno in vantaggio al 3' per un banale errore di un difensore. Bravo Cecchi a spedire la palla in rete. Nulla da fare per Mattiazzi. Non dimentichiamo che oggi il Villanova aveva cinque giocatori infortunati. Dopo la rete subita il Villanova ha cercato in mille modi di raddrizzare l'incontro.

Al 10' punizione di Colavetta dal limite: la palla colpisce la barriera e ritorna tra i piedi di Ermacora che spara un bolide ma la palla sfiora il palo sinistro. Solo al 42' gli ospiti si fanno pericolosi con Cecchi che dal limite dell'area piccola spedisce alto. Ma al 44' il Villanova era vicino al pareggio con Vidussi che troppo frettoloso spara alto. Ripresa con i padroni di casa in cerca di raddrizzare l'incontro ma la difesa ospite fa buona guardia. Al 13' punizione dal limite di Montina che spara alto sopra la traversa.

Rino Tesolin

L'EDILE ADRIATICA DOMINA IN CAMPO

Futura sfortunata: sconfitta con espulsione e incidente

3-2

MARCATORI: 14' Derman, 25' Cristini, 36' Derman (r), 75' Derman (r), 77' Bogoni.
EDILE ADRIATICA: Mercusa, Sturni, Bazzara (46' Bagordo), Seppi, Vatta, Silvestri (40' Ravalico), Radin, Schiraldi, Derman, Lenarduzzi, Mazzaroli (86' Rei).
FUTURA: Versolato, Cesarin, Del Bianco, Bertoldi (35' Salvador), Castellarin, Finco, Cristini, Fantin, Battistella, Vrech (80' Pellizzari), Chiarandia (60' Bogoni).
ARBITRO: Naccheri di Pordenone.

TRIESTE — Non è stata certamente una giornata fortunata per il Futura che ha subìto l'espulsione del portiere, la sconfitta in trasferta e l'incidente a Castellarin che pochi minuti prima del termine ha riportato la probabile distorsione della caviglia; auguriamo allo sfortunato giocatore un pronto recupero. Venendo alla partita i padroni di casa dell'Edile mettevano subito i puntini sulle «i» e al 14' Lenarduzzi approfittava di uno strafalcione della difesa ospite e passava a Derman che al volo insaccava. Gli ospiti reagivano subito e mettevano in campo una gagliardia non indifferente e i loro sforzi si concretizzavano al 25' con la marcatura di Cristini.

La partita si riapriva con ambo le formazioni intenzionate a chudere l'incontro e al 35' il bravo Versolato bloccava da ultimo uomo Derman lanciato a rete e si beccava l'espulsione e il rigore di cui si incaricava lo stesso derman, tra i pali entrava Salvador ma il tiro del 9 di casa non lasciava scampo.

Nella ripresa il Futura, pur giocando in dieci mostrava grandi cose e in diverse occasioni per un soffio non pareggiava; l'Edile, dal canto suo, amministrava il vantaggio e si lanciava in micidiali contropiede: al 75' Bagordo veniva atterrato in area e l'arbitro concedeva il secondo rigore che Derman trasformava. La contentezza dei padroni di casa durava un attimo e al 77' gli avversari con Bogoni accorciavano nuovamente le distanze.

Domenico Musumarra

AGONISMO ESASPERATO

Zaule-Lavarianese: gioco brutto, sporco e violento

0-1

MARCATORE: 76' Spaccaterra.
ZAULE: Valzano R., Ellero, Razeni, Rizzotti, Valzano L., Richter, Bruschina, Stulle, Cabiati, Sorini, Kaucic. All.: Flora.
LAVARIANESE: Budri, Bernardis, Nazzi, Spaccaterra, Pevere, Bernardis, Di Bernardo, Paviotti, Paravano (dal 46' Signor), Pittis (dal 66' Piazza), De Paoli (dal 79' Dolso). All.: Sgrazzutti.
ARBITRO: Semolic di Monfalcone.

AQUILINIA — Atmosfera violenta in campo, rumore di ossa che si spezzano, falli duri e cattivi. Il signor Semolic ha dovuto patire le pene dell'inferno, ma al tirar delle somme di un'infausta gara, ormai il fischietto andava per conto suo. Ma perché tanta cattiveria tra i ragazzi? Si vedeva a occhio nudo che si mirava senza ritegno alle gambe e più su. Ma perché? Il gioco si sviluppava crudo e Valzano che aveva colto di sorpresa Budri con un calcio di punizione asintotico rispetto al palo, impugnava l'arma ciceroniana della parola, ma la sua eloquenza debordava dalla bellezza per farsi truce, sovrabbondante di ferocia persecutoria, forte nei significati che essa fermentava e ribolliva nell'implicito. Il signor Semolic estraeva solenne il cartellino rosso a dispregio di cotanto ardore comunicativo.

È questa la svolta decisiva dell'incontro: la perdita di un giocatore come Valzano non poteva che corrucciare le anse grigie del pensiero di Flora che si contorcevano nel tentativo di dare un nuovo assetto tattico che non fosse squilibrato e che non si facesse disarmonico sotto le mazzate e le percussioni degli uomini di Sgrazzutti. Ma il clima in campo si è surriscaldato con un non bello spettacolo di falli a ripetizione che facevano gemere pure i tifosi. Il terreno duro forse amplificava i tonfi delle cadute, la voracità agonistica raggiungeva lo spasimo, quando Spaccaterra erompeva in area scattando sul filo del fuorigioco. L'azione era buona e il tiro a corpo chino spezzava la rete.

Roberto Sinico

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Costalunga-Palazzolo	1-1	Capriva-Villanova
Edile-Futura	3-2	Futura-Lucinico
Fincantieri-San Giovanni	1-0	Gonars-Lignano
Isonzo-Pro Cervig.	5-1	Lavarianese-Fincantieri
Lignano-Capriva	1-1	Muggia-Zaule
Lucinico-Gonars	1-0	Palazzolo-Isonzo
Villanova-Muggia	0-1	Pro Cervig.-Edile
Zaule-Lavarianese	0-1	San Giovanni-Costalunga

LA CLASSIFICA

Lucinico	47	13	9	3	1	12	4	5	3	37	19	-4
Edile	45	13	9	2	2	12	4	4	4	44	33	-6
Capriva	44	12	6	5	1	13	6	3	4	36	23	-5
San Giovanni	43	12	7	2	3	13	5	5	3	27	12	-6
Lignano	43	13	6	6	1	12	5	4	3	36	23	-6
Muggia	40	12	7	3	2	13	5	1	7	28	24	-9
Futura	37	12	6	2	4	13	4	5	4	32	24	-10
Zaule	34	13	6	3	4	12	4	1	7	26	24	-14
Fincantieri	34	13	6	1	6	12	4	3	5	29	33	-14
Palazzolo	32	12	5	3	4	13	3	5	5	20	24	-13
Costalunga	29	13	4	5	4	12	2	6	4	23	27	-15
Gonars	26	12	2	9	1	13	2	5	6	20	24	-15
Villanova	25	13	5	4	4	12	0	6	6	14	21	-18
Lavarianese	24	12	4	3	5	13	2	3	8	14	30	-19
Isonzo	19	13	3	4	6	12	1	3	8	28	47	-23
Pro Cervig.	18	12	1	5	6	13	3	1	9	18	44	-23

GARA EQUILIBRATA E RISULTATO EQUO

Costalunga fermato da un deciso Palazzolo

1-1

MARCATORI: 17' Miotto; 38' Olivieri (rig.)
COSTALUNGA: Cibin, Armani, Monticolo, Pelaschiar, Manteo, Casasola, Montestella, Bernabei, Koren (90' Maggi), Olivieri, Baici (68' Marchesi).
PALAZZOLO: Splendore, Lepre, De Candido, Formentin, Mason, Meot (80' Biasinutto), Cudin, Miotto (85' Scolaro), Gelagi, Nosella, Aere (66' Zago).
ARBITRO: Alberto Rigotto di Cervignano.

TRIESTE — Il Costalunga viene fermato in casa da un quadrato Palazzolo.

Il pareggio è il giusto risultato al termine di una gara equilibrata. A Tesovic servono preziosi punti per conquistare la matematica certezza della salvezza; per questo anche un punto è visto bene. Ma, sin dalle prime battute della partita, Olivieri e Palaschiar si sono battuti per ottenere la vittoria. I due centrocampisti hanno illuminato la manovra con pungenti passaggi in profondità, facendo correre Baici e Koren in attacco. L'organico di Tesovic ha tuttavia accusato la metatattica di Zimolo, allenatore del Palazzolo. Chiedendo a Nosella e a Miotto di filtrare le azioni a centrocampo, Cudin e Aere hanno avuto l'occasione di sfruttare gli spazi offensivi secondo degli schemi premeditati. I due attaccanti, a occhi chiusi, hanno aspettato i puntuali lanci dalla trequarti. Nella prima frazione della gara la tattica di Zimolo ha dato i suoi frutti. Una volta passato in vantaggio, però, il Palazzolo ha dovuto fare i conti con l'orgoglio del Costalunga che ha sfondato a poco a poco la vigile retroguardia ospite sino a cogliere il meritato pareggio. La cronaca prende il via con la marcatura del Palazzolo. È il 17' quando Miotto sfrutta al meglio un calcio di punizione indiretto. La sua fiondata è violenta; per il bravo Cibin non ci sono possibilità di parata. La reazione è immediata. Al 38' si concreta: Olivieri pennella un traversone per Pelaschiar. Nosella in area di rigore, devia la palla con la mano, commettendo la massima infrazione. Olivieri trasforma con fermezza di intenti.

mic. sin.

Juniores provinciali

RISULTATI

Domio-Sistiana	3-1
Costalunga-Mont./D. Bosco	3-0
Muggia-Vesna	5-0
Opicina-Zaule	3-1
Chiarbola-Edile	0-2
Primorje-Domio	rinv.
Portuale-S. Andrea	3-2

CLASSIFICA

Domio	51
Muggia	48
Costalunga	46
Portuale	45
Opicina	45
Olimpia	41
Sant'Andrea	38
Edile	34
Sistiana	23
Chiarbola	18
Primorje	18
Mont./Don Bosco	17
Zaule	17
Vesna	7

Allievi provinciali

RISULTATI

Domio-Esperia S. Andrea	3-3
Olimpia-San Sergio	1-3
Muggia A-Muggia B	3-1
Mont./D. Bosco-Portuale	2-2
Chiarbola-Opicina	1-2
Zarja-Costalunga	2-0

CLASSIFICA

Opicina	51
Muggia A	48
Zarja	43
Olimpia	42
Sant'Andrea	42
San Sergio	28
Portuale	27
Muggia B	26
Mont./Don Bosco	18
Costalunga	14
Domio/Esperia	12
Chiarbola	11
Cgs	10

Giovanissimi provinciali

RISULTATI

Opicina-Costalunga	7-0
Chiarbola-San Luigi	0-4
Mont./Don Bosco-Cgs	8-0
Kras-Esperia	2-3
Olimpia-Domio	8-2
Muggia-Gaja	0-3

CLASSIFICA

Olimpia	63
Esperia	57
Mont./Don Bosco	48
Gaja	45
Opicina	41
Kras	19
Costalunga	19
San Luigi	19
Domio	18
Chiarbola	17
Muggia	13
Cgs	3

CALCIO 1ª CAT. GIRONE "C"

UN'INVENZIONE DELL'ALLENATORE PALCINI RISOLVE IN POSITIVO L'INCONTRO CON L'OPICINA

Zarja fa suo il derby in 15 minuti

Tittonel, mascotte della squadra, riceve un assist di Osmanhodzic e con una rovesciata di collo beffa Donaggio

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Chions-Doria	0-0	Cordovado-Pinzano
Fiume Ven.-Flaibano	1-1	Doria-Fiume Ven.
Morsano-Valvasone	1-3	Flaibano-Spilimbergo
Pinzano-Prata	1-0	Liventina-Polcenigo
Polcenigo-Nogaredo	0-1	Nogaredo-Morsano
Roveredo-Cordovado	1-0	Prata-Sarone
Sarone-Villanovese	1-0	Valvasone-Roveredo
Spilimbergo-Liventina	0-0	Villanovese-Chions

LA CLASSIFICA

Fiume Ven.	46	13	7	4	2	12	5	6	1	30	15	-4
Flaibano	41	12	7	3	2	13	4	5	4	30	19	-7
Roveredo	39	13	4	6	3	12	6	3	3	34	26	-9
Valvasone	38	12	3	6	3	13	7	2	4	34	32	-9
Villanovese	36	12	6	4	2	13	3	5	5	35	28	-10
Nogaredo	35	12	5	4	3	13	4	4	5	31	34	-11
Morsano	34	13	5	4	4	12	3	6	3	33	29	-12
Sarone	34	13	6	3	4	12	3	4	5	30	30	-13
Chions	34	13	7	4	2	12	1	6	5	28	28	-12
Cordovado	33	12	3	5	4	13	5	4	4	31	33	-12
Spilimbergo	33	13	4	6	3	12	4	3	5	28	30	-13
Pinzano	30	13	5	4	4	12	2	5	5	18	23	-15
Doria	29	12	4	5	3	13	2	6	5	24	29	-14
Liventina	26	12	3	6	3	13	2	5	6	21	27	-16
Prata	24	12	4	4	4	13	1	5	7	27	31	-18
Polcenigo	18	13	3	2	8	12	2	1	9	19	39	-25

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aurora B.-Buiese	1-0	Basaldella-Opicina
Forgaria-Cividalese	0-1	Buiese-Vesna
Opicina-Zarja	0-1	Cividalese-Tavagnacco
Reanese-Basaldella'	1-0	Medeuzza-Union 91
Tavagnacco-Pagnacco	3-1	Pagnacco-Aurora B.
Torreanese-Pradamano	1-1	Pradamano-Reanese
Union 91-Primorje	2-0	Primorje-Torreanese
Vesna-Medeuzza	2-1	Zarja-Forgaria

LA CLASSIFICA

Zarja	47	12	6	2	2	13	6	3	4	39	26	-4
Primorje	45	12	9	3	0	13	3	6	4	41	26	-4
Vesna	40	13	6	5	2	12	4	5	3	40	29	-8
Basaldella	40	12	7	4	1	13	5	0	8	24	18	-9
Union 91	38	13	5	5	3	12	4	6	2	32	21	-9
Reanese	36	13	6	5	2	12	4	1	7	31	30	-12
Pagnacco	34	12	5	4	3	13	3	6	4	26	22	-11
Forgaria	34	13	1	8	4	12	6	5	1	23	19	-11
Cividalese	34	12	5	4	3	13	4	3	6	40	38	-12
Medeuzza	34	12	6	4	2	13	3	3	7	22	25	-12
Torreanese	32	13	2	8	3	12	5	3	4	29	27	-13
Opicina	30	13	5	3	5	12	3	3	6	28	41	-16
Tavagnacco	28	13	4	3	6	12	3	4	5	25	35	-17
Buiese	26	12	4	2	6	13	1	9	3	19	24	-16
Aurora B.	19	13	3	3	7	12	1	4	7	26	43	-23
Pradamano	16	12	0	4	8	13	2	6	5	18	39	-23

0-1

MARCATORE: 73' Tittonel.
OPICINA: Donaggio, Corsi, Rossi, Recidivi, Mislei, Soggia, De Sena (78' Visentin), Cutrara, Leone, Versa, Deste.
ZARJA: Cocevari, Dussoni, Grgic (80' Sabini), Strukelj, Kalc, Sclaunich, Tittonel, Altarac, Prisco, Tognetti, Osmanhodzic.
ARBITRO: Del Vecchio (Monfalcone).

BASOVIZZA — E bravo Palcini! Che c'entra lui con questa vittoria? Beh innanzitutto ogni vittoria, si dice, è figlia dell'allenatore e poi perché ha avuto il grande merito, a stagione già iniziata, di prelevare dagli juniores Tittonel e a credere in lui fin dal primo istante, lo fa giocare sulla fascia, ora a destra e ora a sinistra e lui lo sta ripagando alla grande con delle prestazioni sempre all'altezza della situazione.

Ieri, una sua invenzione ha risolto in positivo il derby con l'Opicina, al 28' del secondo tempo, appostato in mezzo all'area avversaria riceve un assist di Osmanhodzic e con una splendida rovesciata di collo sinistro beffa Donaggio. Tutti contenti nel clan di Basovizza che sia stato proprio «Titto» a siglare il gol della vittoria perché è considerato una specie di mascotte della squadra essendo gli altri tutti più anziani e più esperti di lui con molti campionati alle spalle.

Sulla vittoria dello Zarja nessuna discussione, dopo il primo quarto d'ora equilibrato la squadra di casa prende il sopravvento tanto che Donaggio alla fine risulterà il migliore dei suoi. Molte le azioni pericolose per l'undici di Palcini, al 9' Osmanhodzic su punizione centra l'incrocio dei pali, al 20' sempre lui, sfiora il palo. Al 21' gran numero di Prisco ma la sua conclusione trova pronto Donaggio che sarà molto bravo anche su Osmanhodzic al 39'. Ancora Osmanhodzic sugli scudi tra la fine del primo e l'inizio del secondo tempo, dapprima sbaglia di pochissimo la mira e poi su centro di Tognetti incespica sul pallone a pochi metri dal portiere ospite.

Al 19' Altarac ci prova dal limite ma in mischia un difensore di Stoni devia in corner. Al 22' Tognetti su punizione, alto; al 23' Versa dalla distanza, facile per Cocevari. Un minuto dopo Altarac da pochi metri costringe Donaggio al grande intervento. Al 28' il gol di Tittonel già descritto, nel finale poi due brividi per i padroni di casa, al 42' sull'uscita di Cocevari tenta Visentin un pallonetto ma la sfera sfiora il palo ed esce.

Al 47' l'occasione più clamorosa per pareggiare, Versa si trova da solo davanti a Cocevari ma al momento di concludere perde l'equilibrio e tira debolmente.

Massimo Umek

LA FORMAZIONE DI SANTA CROCE SI AGGIUDICA LA VITTORIA DOPO UNA PARTITA DI PREDOMINIO

Il Medeuzza regala al Vesna tre punti preziosi

2-1

MARCATORI: 20' Lakoseljak; s.t. 40' Vitturelli, 45' Soavi (r.).
VESNA: Zemanek, Giovini, Pipan, Sedmak N., Soavi, Leonardi, Lakoseljak, Krischiak (Ricci), Zocco (Zerial), Scala, Sedmak P. (Grassi). All. Nonis.
MEDEUZZA: Buttignon, Della Vedova, Mangoni, Pinat, Colautti, Portello, Ceccotti (Berton), Banello, Battilana, Morlacco, Vitturelli. All. Del Piccolo.
ARBITRO: Giagni di Pordenone.

TRIESTE — Le buone prove di Lakoseljak e Soavi, e la determinazione mantenuta fino all'ultimo minuto, regalano al Vesna tre importanti punti in classifica. La squadra di Nonis, infatti, può dire ancora la sua per il discorso promozione non solo appannaggio delle «cugine» Primorje e Zarja.

Contro il Medeuzza la compagine di Santa Croce ha meritato la vittoria dopo una partita di predominio. Nel primo tempo il Vesna ha controllato il gioco, passando in vantaggio con un gran gol di Lakoseljak, abile a inserirsi su una corta respinta della difesa e a beffare con un preciso tiro all'incrocio il portiere Buttignon.

Dopo il vantaggio la formazione di casa prova a chiudere l'incontro senza però rendersi pericolosa e Krischiak, solo davanti a Buttignon, manca l'appuntamento con il definitivo 2-0. Il Medeuzza prende coraggio e nella ripresa, con l'inserimento della punta Berton, cresce la formazione di Del Piccolo, mentre cala vistosamente quella di Nonis, L'arbitro non concede un rigore reclamato a gran voce da Zocco per un fallo di Colautti e al 40' arriva il pareggio ospite. Un'indecisione della difesa locale, infatti, permette all'ottimo Vitturelli di andare in rete.

Il pareggio crea qualche nervosismo in campo, Scala viene espulso, ma nonostante l'inferiorità numerica, il Vesna trova l'energia per procurarsi il rigore (meno vistoso di quello già citato precedentemente) di nuovo con Zocco. Del penalty a tempo scaduto se ne incarica lo specialista Soavi che non sbaglia condannando un Medeuzza sfortunato. Per il Vesna di Nonis un importante successo che, se sarà accompagnato da una maggior costanza degli azzurri, potrà dare soddisfazioni e, perché no, anche il salto di categoria.

p. c.

NULLA DA FARE PER LA CAPOLISTA CHE HA SCONTATO L'ASSENZA DEL BOMBER MICLAUCICH

L'Union '91 affonda la corazzata Primorje

LAUZACCO – Con una gara tatticamente e agonisticamente davvero perfetta, l'Union '91 ha affondato la corrazzata Primorje dimostrando così il suo reale valore.

La squadra di mister Ferini è tornata, in questa occasione, ad esprimersi ai livelli massimi che le sono consoni e che le erano abituali nella prima parte del campionato. Per la capolista Primorje, che comunque si è espressa a buoni livelli, non c'è stato proprio niente da fare. L'assenza di Miclaucich ha pesato forse troppo per gli ospiti ma contro l'Union '91 vista ieri anche il bomber triestino avrebbe potuto fare davvero ben poco.

Ma ecco la cronaca della partita. Nel primo tempo, l'Union '91 comanda agevolmente le operazioni: pressing a centrocampo e lunghi lanci per le punte mettono sovente in difficoltà la retroguardia ospite.

Al 44' giunge una staffilata di Zucco da fuori area che costringe il portiere a deviare in corner sopra la traversa. Sul calcio d'angolo conseguente, Zucco svetta di testa a centro area e mette in rete.

Anche nella ripresa, l'Union '91 tiene saldamente le redini dell'incontro dominando a centrocampo con un Moras irresistibile, pronto in fase di interdizione e preciso nel lanciare le punte.

Al 25' arriva il raddoppio dei padroni di casa. Zucco, incontenibile, si incunea in area e viene messo a terra: l'arbitro concede il rigore che lo stesso attaccante biancoazzurro realizza insaccando alla sinistra di Babich.

Al 29' nell'area di rigore dei locali, c'è un intervento dubbio su Pescatori, il quale peraltro era partito in sospetto fuorigioco: l'arbitro comunque lascia correre.

Al 43', Pescatori colpisce di testa costringendo Tuniz ad alzare la palla mandandola in corner. Più nulla fino alla fine e l'Union '91 si gode questa meritata vittoria in attesa della trasferta di domenica prossima a Medeuzza. Una giornata da ricordare quella di ieri che ha riportato agli antichi splendori l'Union '91 che ora, in massima forma, sarà pronta a dare ancora battaglia.

Mauro Meneghini

CALCIO 3ª CAT.

NEL PROSSIMO TURNO LA SUPERSFIDA CHE POTREBBE DECRETARE LA VITTORIA DELLA FORMAZIONE DI SAN DORLIGO

Kras, Breg e Gaja si contendono il successo finale

Tutte e tre hanno fatto bottino pieno, a spese rispettivamente del Cus, della Romana e dell'Union - Pareggio fra Dolina e Aurisina

Corso per allenatori del settore giovanile

TRIESTE — Da martedì 9 aprile, e per le durata di tre settimane, si svolgerà a Trieste un corso Igc (Istruttori giovani calciatori) che consegnerà agli aspiranti allenatori il patentino del settore giovanile valido sino agli allievi nazionali. L'ultimo corso di questo genere si era svolto dalle nostre parti addirittura dieci anni or sono.

Forse proprio per questo motivo si è raggiunto un successo con ben 65 domande di iscrizione, tra le quali spiccano quelle dei due alabardati Moreno Zocchi e Massimo Marsich. Ma, essendo il corso programmato per sole 40 presenze, verrà prima stilata una graduatoria (in base al curriculum sportivo e al titolo di studio di ciascun partecipante); i primi 40 classificati dovranno sostenere un pre-esame pratico (il 1 aprile, a Borgo San Sergio, alle 16.30) condotto dal professor Claudio Chincoli, istruttore federale del centro tecnico di Coverciano.

Il corso avrà una durata totale di 77 ore, 34 delle quali tenute da Vittorio Russo, docente di tattica e tecnica calcistica, presso la palestra del «Rocco» e il campo del San Giovanni in viale Sanzio.

Le altre materie studiate dai neoallenatori comprenderanno le metodologie di allenamento, lo studio delle carte federali, del regolamento di gioco, oltre che la psicopedagogia, e saranno tenute da altri tecnici della Federcalcio.

«Si riprende nuovamente - spiega Vittorio Russo - con i corsi a Trieste, dopo che per tanti anni si era costretti a girovagare per la regione. Conforta che ci sia stata una massiccia partecipazione, e ciò farà piacere al comitato della Figc che ha organizzato il corso, e a Coverciano che ha dato la sua disponibilità affinché lo si effettui a Trieste».

a.r.

TRIESTE — Il destino di Kras, Breg e Gaja si deciderà nel prossimo turno, previsto dopo le festività pasquali. In quell'occasione, infatti, il Breg affronterà il Gaja in una supersfida che, se lo vedrà vincente, permetterà alla squadra di San Dorligo della Valle di arrivare prima.

Il Kras, quindi, anche se non lo dà a vedere, ha di che essere preoccupato per la possibile perdita della prima posizione, in virtù del turno di riposo nell'ultima giornata. La squadra di Macor è in forma; ne sa qualcosa il Cus, sconfitto per 3-1 al termine di una partita tirata fino all'ultimo e con il punteggio in bilico fino al gol a tempo scaduto di La Calamita. La doppietta dello scatenato Rebetz, infatti, era stata insidiata dal gol di Pergolis per gli «universitari», che hanno impensierito fino all'ultimo la capoclassifica.

Tre punti anche per il Breg che ritorna da Monfalcone con una sofferta vittoria contro una determinata Romana. La partita, aperta a qualsiasi risultato, ha premiato la squadra di Podgornik, alla fine elogiata dall'allenatore isontino Lamesta come la migliore del campionato. Il marcatore del Breg è stato Sancin, uno dei migliori in campo assieme a Marturano, mentre per la Romana si è vista la miglior prestazione, con in evidenza tutti i giocatori schierati.

Non molla un colpo il Gaja di Colavecchia, che sta facendo la rincorsa sul Kras. La compagine di Padriciano è determinata a conquistare quanto meno la seconda piazza, che permetterebbe di accedere agli spareggi per la promozione. Contro l'Union non c'è stata praticamente storia. Ottima la prova di Smilovich, autore di una doppietta mentre Subelli ha siglato il definitivo 3-0.

Pareggio senza reti tra le deluse Vermegliano e San Vito. La partita ha visto le due squadre accontentarsi del punto a testa, dopo un palo di Cannarutto cui ha risposto con una punizione Sabadino. Per i ragazzi del presidente Gaiardo si è distinto Michele Antonelli, mentre nel San Vito sono da elogiare la prova del portiere Pellizzari e quella di Coglitore, nell'insolito ruolo di libero.

Senza più stimoli il Venus, che si è presentato sul campo del Servola con undici giocatori contati. Inevitabile la débâcle, con l'iniziale vantaggio di Palermo, surclassato dalla doppietta di Tofani e dalla rete di Fonzari. Infine, pareggio senza reti tra Dolina e Aurisina, in una partita aperta a qualsiasi risultato. La squadra di Tron ha colpito pali e traverse, mentre quella di Primi ha risposto con alcune occasioni non sfruttate. Il solito leit-motiv dell'Aurisina, che si prepara a un campionato di riscossa, mentre il Dolina, anche se a fine campionato, sta trovando un suo equilibrio.

p.c.

Terza categoria Girone E

RISULTATI	
Brian-N.Pocenia	1-0
Folgore-Bertiolo	1-1
Malisana-Romans	2-1
Morsano-Gorgo	2-1
Muzzanese-Talmassons	5-1
Pertegada-Rivolto	1-0
Ronchis-Camino	2-1

PROSSIMO TURNO
Bertiolo-Brian
Camino-Morsano
Gorgo-Malisana
N.Pocenia-Pertegada
Rivolto-Ronchis
Romans-Muzzanese
Talmassons-Folgore

LA CLASSIFICA

Morsano	58	24	18	4	2	43	19
Muzzanese	55	24	16	7	1	50	17
Ronchis	48	24	14	6	4	40	30
Folgore	42	24	11	9	4	31	18
Camino	37	24	10	7	7	50	29
Malisana	36	24	9	9	6	32	25
Pertegada	33	24	8	9	7	30	25
Talmassons	31	24	9	4	11	40	41
Bertiolo	24	24	4	12	8	27	29
Romans	23	24	6	5	13	19	33
Gorgo	21	24	5	6	13	28	42
N.Pocenia	20	24	5	5	14	18	35
Rivolto	16	24	4	4	16	24	58
Brian	15	24	4	3	17	24	55

Terza categoria Girone F

RISULTATI	
Azzurra-Sagrado	1-2
Fogliano-Castions	2-1
Grado-Terzo	3-0
Mladost-Begliano	1-0
Ontagnanese-Pieris	2-3
Torre-Strassoldo	0-0
Villa Vicent.-San Vito	1-2

PROSSIMO TURNO
Begliano-Ontagnanese
Castions-Mladost
Pieris-Grado
Sagrado-Fogliano
San Vito-Azzurra
Strassoldo-Villa Vicent.
Torre-Terzo

LA CLASSIFICA

Mladost	47	22	14	5	3	30	12
Torre	47	22	14	5	3	39	29
Sagrado	45	22	13	6	3	32	13
Strassoldo	41	22	11	8	3	30	13
Fogliano	35	22	10	5	7	36	23
Villa Vicent.	31	22	9	4	9	31	29
Begliano	27	22	7	6	9	28	32
Castions	25	22	7	4	11	21	21
Azzurra	25	22	7	4	11	31	35
Pieris	25	22	7	4	11	20	25
San Vito	22	22	5	7	10	21	30
Ontagnanese	22	22	6	4	12	25	35
Terzo	17	22	3	8	11	14	32
Grado	16	22	4	4	14	24	53

Terza categoria Girone G

RISULTATI	
Dolina-Aurisina	0-0
Gaja-Union	3-0
Kras-Cus	3-1
Romana-Breg	0-1
Servola-Venus	3-1
Vermegliano-S.Vito	0-0
Riposa: Mont. D.Bosco	

PROSSIMO TURNO
Aurisina-Servola
Breg-Gaja
Cus-Dolina
Mont. D.Bosco-Kras
Union-S.Vito
Venus-Romana
Riposa: Vermegliano

LA CLASSIFICA

Kras	51	23	15	6	2	45	16
Breg	49	22	14	7	1	48	19
Gaja	48	22	15	3	4	45	17
Vermegliano	42	23	12	6	5	34	15
Romana	37	22	9	10	3	32	13
S.Vito	37	22	10	7	5	30	21
Servola	28	22	7	7	8	26	28
Cus	27	22	7	6	9	30	37
Aurisina	21	22	5	6	11	18	31
Dolina	16	22	3	7	12	15	28
Mont. D.Bosco	16	22	4	4	14	21	48
Union	12	22	3	3	16	15	50
Venus	10	22	2	4	16	29	65

GIRONE F / FOGLIANO E CASTIONS SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI

Mladost piega il Begliano e riacciuffa il Torre

TRIESTE – Piegando il Begliano con il minimo scarto il Mladost ritorna in prima posizione acciuffando il Torre. A Doberdò è stata una gara dall'atmosfera piuttosto tesa, con la formazione di Tricarico che si è imposta grazie ad un calcio di rigore trasformato al 10' del secondo tempo da Argentin che è stato aspramente contestato dal Begliano, tanto che Gianni Milani ed il suo mister Sfiligoi sono stati allontanati dal terreno di gioco per proteste.

Il match-clou si disputava a Torre, dove la capolista accoglieva lo Strassoldo. È finita a reti inviolate con un'episodio da moviola: correva la mezz'ora quando Di Giusto del Torre ha infilato il portiere avversario ma per la violenza della conclusione la sfera è uscita senza che l'arbitro se ne accorgesse. I padroni di casa, scesi sul terreno di gioco in condizioni menomate, hanno avuto negli avversari un'ostacolo arduo da superare, logico il finale e lo spettacolo espresso dalle due contendenti.

Anche il Sagrado non molla andando ad imporsi sul terreno dell'Azzurra, pur non disputando una prova esemplare. In vantaggio i goriziani con Kracina, ci sono voluti gli ultimi istanti di gioco, oltre al cambio degli spenti attaccanti titolari, per compiere l'impresa: Jernettich e Pian hanno trovato lo spiraglio giusto in due dei numerosi tentativi sagradini.

Fogliano-Castions sull'orlo di una crisi di nervi. La sfida fra le due formazioni si è iniziata sotto i migliori auspici nella prima frazione (la rete degli ospiti su azione di calcio d'angolo di Fornasaro, i numerosi capovolgimenti di fronte), poi una discutibile decisione arbitrale ha innervosito tutti. Alla fine il Fogliano ha ribaltato il risultato con un tiro da fuori di Gabrieli e una punizione (forse deviata) di Ghermi allo scadere. La doppietta di Peressin (rigore e contropiede) consente al San Vito di imporsi a Villa, nonostante i locali fossero passati per primi con Portelli a coronamento di una manovra corale ben congeniata.

A Grado si sono viste azioni che farebbero la felicità della Gialappa's band, autori i difensori del Terzo. Il Secco 3-0 per gli isolani è maturato per mezzo delle papere della difesa ospite, comunque anche i marcatori devono essere elogiati per averle sapute sfruttare: Marchesan, Pozzetto e De Corte i marcatori. Senza fronzoli la prestazione dei mamoli (in evidenza il centrocampista Neri), giornata da dimenticare e da riscattare per il Terzo.

Pieris superlativo ad Ontagnano: sotto di due reti (Faccini e Pez su rigore) i granata recuperano nel primo tempo con Bertogna e Cattarin prima della zampata risolutrice di Manià. Crollo fisico dei friulani ma soprattutto una prova di carattere con la «c» maiuscola per la compagine di Folla.

Matteo Marega

GIRONE E / VINCENDO IL BIG MATCH CONTRO IL CAMINO

Ronchis conserva la terza piazza

TRIESTE — Ottima la prestazione della Muzzanese nella sfida con il Talmassons; 5-1 il punteggio finale in favore degli arancio che, affidandosi all'ottima forma di D'Orlando, autore di una tripletta, e alle giocate vincenti dei soliti Billia e Vincenzino, hanno portato a casa una preziosa vittoria.

Dopo un primo tempo sostanzialmente equilibrato, nella ripresa nulla ha potuto la formazione ospite contro i continui ed efficaci arrembaggi dell'undici di casa.

Vince anche il Morsano, che con un 2-1 si è imposto sul Gorgo. Una doppietta di Tuan è bastata ai biancazzurri per portarsi a casa i tre punti che permettono loro di mantenere inalterato il vantaggio sulla formazione di Muzzana; escono dal rettangolo di gioco comunque a testa alta i bianconeri, che hanno ottenuto il gol della bandiera con Zanin.

Una bella rete di Valvason dopo un'azione corale della squadra ha permesso al Pertegada di uscire vincitore della partita casalinga con il Rivolto; l'andamento dell'incontro è sembrato chiaro fin dalle battute iniziali, e per tutti i primi 45' i giallonero hanno saputo imporre il proprio gioco, mentre nella ripresa si sono limitati a difendere il risultato.

Ritmi blandi e carenza d'emozioni fra Folgore e Bertiolo, che hanno concluso l'incontro sull'1-1; va in vantaggio il Bertiolo con rete di Toniut al 40' mentre il pareggio per i verdi arriva solamente all'80', quando Burlon trasforma un calcio di rigore. Da segnalare cinque minuti dopo l'espulsione di Erman, che ha costretto la compagine casalinga a terminare la sfida in inferiorità numerica.

Bella e combattuta invece la partita di Ronchis, dov'era di scena il Camino, per quello che costituiva senz'altro il big match della domenica. Come prevedibile c'è stato molto equilibrio fra i ventidue in campo; dopo un primo tempo che aveva registrato una leggera supremazia degli ospiti, nella ripresa sono arrivati i gol che hanno permesso al Ronchis di conservare il terzo posto in classifica e che portano le firme di Pestrin e Mariotti.

Appare ancora in evidente crisi il Romans, che se ne torna a casa a mani vuote dalla trasferta di Malisana; i granata infatti si sono imposti per 2-1 facendo un altro passo in avanti in classifica, e ora tallonano da vicino le migliori dimostrando finalmente il proprio valore.

Seconda vittoria consecutiva per il Brian, che sotto la direzione del nuovo allenatore Zamarian, ha ottenuto un bel successo, anche se di misura, contro il Nuovo Pocenia. Primo tempo a reti inviolate e gol decisivo che arriva all'inizio della ripresa, quando Pedere non si fa pregare e raccoglie infilando in rete il pallone dopo un maldestro intervento dell'estremo difensore biancoverde.

Sembra proprio rigenerata la formazione di Precenicco che, tenuto conto anche della sconfitta subita dal Rivolto, può ancora sperare di recuperare terreno per abbandonare l'ultima posizione e concludere la stagione nel miglior modo possibile.

Federica Rausin

CALCIO 2ª CAT. GIRONE "C"

CON I TRE PUNTI CONQUISTATI SI PREPARA ALLA SUPERSFIDA CON LA SECONDA IN CLASSIFICA

Corno doma Villesse e resta primo

San Lorenzo intanto fa nuovamente pace con il bel gioco e strappa una vittoria che lo mantiene ai primi posti

Il categoria - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bannia-Torre	2-2	Corva-Bannia
Ceolini-Don Bosco	0-0	Don Bosco-Vigonovo R.
Tilaventina-Corva	0-0	San Leonardo-Tilaventina
U. Pasiano-Sangiovan.	0-0	San Quirino-Ceolini
Vibate-Visinale	0-2	Torre-Vibate
Vigonovo R.- S.Leonar.	0-0	Visinale-Sangiovannese
Vivai Raus.-San Quirino	1-1	Vivai Raus.-Union Pasiano

LA CLASSIFICA

Un. Pasiano	51	24	15	6	3	43	15
Visinale	42	24	12	6	6	31	21
Sangiovann.	38	24	9	11	4	38	21
Ceolini	38	24	10	8	6	28	24
Torre	37	24	10	7	7	37	30
Don Bosco	37	24	10	7	7	37	36
San Quirino	31	24	8	7	9	32	34
Vigonovo R.	30	24	8	6	10	24	24
S. Leonardo	28	24	6	10	8	28	37
Tilaventina	26	24	5	11	8	24	32
Vibate	25	24	6	7	11	24	44
Bannia	23	24	4	11	9	25	33
Vivai Raus.	21	24	4	9	11	27	41
Corva	20	24	4	8	12	27	33

Il categoria - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Centro A.R.-Povoletto	2-2	Caporiacco-Venzone
Colloredo-S.Gottardo	1-4	Diana-Riviera
Martignacco-Caporiacco	1-0	L.A.Rizzi-Colloredo
Rive d'Arcano-Arteniese	0-2	Povoletto-Arteniese
Riviera-Travesio	4-1	S.Gottardo-Centro A.R.
Tarcentina-Diana	2-0	Tarcentina-Rive d'Arcano
Venzone-L.A.Rizzi	1-0	Travesio-Martignacco

LA CLASSIFICA

Riviera	43	24	12	7	5	37	26
Tarcentina	43	24	12	7	5	34	24
Venzone	39	24	10	9	5	29	23
Povoletto	35	24	8	11	5	34	30
Arteniese	34	24	10	4	10	36	36
S.Gottardo	32	24	8	8	8	36	33
Diana	32	24	9	5	10	37	40
Centro A.R.	31	24	7	10	7	29	27
Travesio	31	24	8	7	9	34	36
R. d'Arcano	31	24	10	1	13	30	42
Caporiacco	30	24	8	6	10	34	37
Martignacco	26	24	6	8	10	32	34
Colloredo	24	24	5	9	10	26	33
L.A.Rizzi	23	24	5	8	11	33	40

Il categoria - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzurra-Pro Romans	1-1	Camp.Prisco-Mariano
C.G.S.-Portuale	0-0	Corno-San Lorenzo
Corno-Villesse	1-0	Medea-Domio
Domio-Roianese	3-2	Portuale-Moraro
Moraro-Medea	1-1	Pro Romans-Primorec
Primorec-Camp.Prisco	1-1	Roianese-Azzurra
San Lorenzo-Mariano	2-0	Villesse-C.G.S.

LA CLASSIFICA

Corno	52	24	15	7	2	39	15
San Lorenzo	51	24	16	3	5	39	17
Domio	48	24	14	6	4	39	18
Medea	41	23	11	8	4	33	22
Pro Romans	38	24	9	11	4	30	19
Mariano	36	24	9	9	6	31	18
C.G.S.	30	24	8	6	10	34	43
Moraro	28	24	7	7	10	33	35
Azzurra	26	24	4	14	6	31	32
Portuale	24	24	4	12	8	24	29
Primorec	21	24	5	6	13	30	49
Villesse	20	23	5	5	13	23	37
Camp.Prisco	16	24	2	10	12	23	49
Roianese	15	24	3	6	15	22	48

Il categoria - Girone D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Castionese-Zompicchia	3-3	Bagnaria A.-Varmo
Mortegliano-Com.Teor	1-1	Codroipo-Santamaria
Pol Flambro-Latisana R.	3-1	Com.Teor-Sedegliano
Porpetto-Italsped	5-2	Cra Bressa-Zompicchia
Santamaria-Cra Bressa	1-1	Italsped-Pol Flambro
Sedegliano-Bagnaria	2-0	Latisana R.-Mortegliano
Varmo-Codroipo	2-1	Porpetto-Castionese

LA CLASSIFICA

Codroipo	42	24	10	12	2	32	20
Porpetto	38	24	11	5	8	41	29
Castionese	37	24	9	10	5	40	31
Cra Bressa	35	24	7	14	3	25	22
Santamaria	34	24	8	10	6	29	27
Latisana R.	33	24	8	9	7	21	25
Com.Teor	31	24	7	10	7	28	26
Varmo	31	24	9	4	11	25	31
Pol Flambro	30	24	7	9	8	26	29
Zompicchia	30	24	7	9	8	26	33
Italsped	29	24	8	5	11	27	30
Sedegliano	27	24	5	12	7	18	20
Mortegliano	26	24	7	5	12	24	28
Bagnaria A.	20	24	4	8	12	17	28

Il categoria - Girone E

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Audax-Pro Farra	1-0	Chiarbola-Sistiana
Chiarbola-Risanese	3-2	Isonzo S.P.-Sant'Andrea
Donatello-Isonzo S.P.	1-2	Monfalcone-Audax
Piedimonte-Olimpia Ts	3-2	Olimpia Ts-Poggio
S. Andrea-Monfalcone	1-3	Pro Farra-Stock
Sistiana-Poggio	3-0	Risanese-Donatello
Stock-Sangiorgina	2-4	Sangiorgina-Piedimonte

LA CLASSIFICA

Isonzo S.P.	53	24	15	8	1	48	16
Monfalcone	48	24	14	6	4	43	20
Risanese	44	24	13	5	6	37	24
Audax	43	24	12	7	5	26	19
Chiarbola	40	24	11	7	6	34	24
Sistiana	38	24	9	11	4	25	15
Sangiorgina	35	24	9	8	7	38	25
Pro Farra	35	24	9	8	7	30	25
Stock	28	24	6	10	8	29	33
Olimpia Ts	20	24	6	2	16	23	52
Piedimonte	19	24	3	10	11	14	28
Donatello	18	24	4	6	14	14	32
Poggio	16	24	2	10	12	20	41
Sant'Andrea	14	24	2	8	14	16	43

2-0

MARCATORI: 58' e 64' Vertucci.
S. LORENZO: Calligaris, Russian (69' Candutti), Coman, Agosto, Graziano, Tolos (86' Simonetti), Del Pin (83' Furlani), Visintin, Mattioli, Flocco, Vertucci.
MARIANO: Duca, Pisani, Grande (67' Viola), Silvestri, Nadali, Biasion, Sartori B., Gon (75' Bregant), Sartori P., Cescutti (86' Luisa), Franti.
ARBITRO: Casali di Trieste.
NOTE: ammoniti per il S. Lorenzo Del Pin, per il Mariano Gon; espulso per il Mariano Grande.

SAN LORENZO — Primo tempo davvero da dimenticare fra San Lorenzo e Mariano. I padroni di casa, desiderosi di rioccupare la testa della classifica, venivano imbrigliati da un Mariano tatticamente e psicologicamente ben disposto.

Poi, forse perché strigliati all'intervallo, i giallorossi fanno il pieno nella ripresa trascinati da un rinvigorito Vertucci.

Al 13' il numero undici, scattato sul filo del fuorigioco, castiga con freddezza Duca dal limite dell'area piccola. Poi, ancora lui, dopo una manciata di minuti trova dai 20 metri una rasoiata di rara bellezza che si incastona fra palo e portiere.

Così, dopo un inizio in sordina il San Lorenzo fa nuovamente pace con quel bel gioco che lo ha sempre contraddistinto nel corso della stagione, e strappa una vittoria che gli permette di conservare inalterate le speranze di promozione.

Lorenzo Pinto

1-0

MARCATORE: 22' Fazio.
CORNO: Cantarut, Mongelli, Galloro, Fazio, Riz, Reale, Drusin, Zompicchiatti, Cavagneri (40' Cancelli), Ermacora, Biancuzzo. All: Pallavicini.
VILLESSE: Molinari, Mian, Circosta, Deffendi, Olivo (s.t. 2' Zonch Gianni), Vecchi (s.t. 37' Musig), Cabbas, Nocent, Visentin, Zonch Daniele (s.t. 18' Nicoli), Porta. All: Moretto.
ARBITRO: Zuliani di Trieste.

CORNO DI ROSAZZO — Con i tre punti conquistati contro il Villesse il Corno si mantiene primo in classifica, preparandosi alla supersfida contro il San Lorenzo. La squadra di Pallavicini, grazie a una buona prova di Reale e Fazio, ha avuto ragione degli avversari quasi mai pericolosi.

Nel primo tempo si è visto il Corno, vicino al gol al 7' con il colpo di testa di Mongelli, servito su punizione da Cavagneri, deviato in corner da Molinari. Al 22' il vantaggio dei locali con Fazio, ben imbeccato da un'azione personale di Ermacora che, dopo un paio di dribbling, serve un pallone d'oro al libero del Corno. Nella ripresa, al 5' l'unico vero pericolo per Cantarut che, dopo un'indecisione della difesa, viene salvato da Reale, pronto al salvataggio su Visentin.

Drusin calcia di poco alto sulla traversa e il Villesse prende coraggio, senza peraltro creare grosse occasioni. Il Corno non riesce a chiudere l'incontro con la seconda rete e il triplice fischio finale viene accolto come una liberazione. I padroni di casa hanno meritato la vittoria in virtù di un gioco di squadra che ha piegato un Villesse che ha messo in vetrina Olivo e Vecchi.

1-1

MARCATORI: 20' Manteo (rig.); s.t. 10' Policardi (rig.).
PRIMOREC: Corona A., Frasson, Policardi, Peres, Gargiulo, Naperotti, Apuzzo, Ferluga (70' Bulich), Granieri (s.t. 15' Predonzan), Santi (s.t. 40' Volturno), Corona M.
CAMPANELLE PRISCO: Balzano, Ruppolo, Perini, Varglien, Bello, Mazzoccola, Jugovaz, Oreste, Devescovi, Marchetti, Manteo.
ARBITRO: Forconi di Trieste.

TRIESTE — Per coltivare le residue speranze di salvezza al Campanelle servivano per forza i tre punti; il Primorec poteva invece tranquillamente puntare al pareggio. Ne è uscito vincitore quest'ultimo che alla fine di 90' combattuti ha strappato un pari che condanna i «cugini» allenati da Samez. Nei primissimi minuti gli ospiti hanno aggredito la porta di Corona, creando due pericolose mischie in area e mancando il vantaggio con Varglien. Il vantaggio arrivava al 20' con un netto rigore procurato da Marchetti e trasformato da Manteo.

Il Primorec tentava di replicare, ma la difesa ospite faceva buona guardia e al 40' un tiro di Apuzzo si stampava sul palo. In avvio di ripresa veniva espulso Bello per fallo sull'ultimo uomo e il Primorec, in vantaggio numerico, perveniva al pareggio anch'egli su penalty. Apuzzo, sempre lui, veniva atterrato in area e Policardi non sbagliava dal dischetto del rigore. Gasati dal pareggio i locali sfioravano il vantaggio in numerose occasioni con Granieri, Apuzzo e alcune mischie, ma la più ghiotta delle occasioni spettava al Campanelle che vedeva il tiro di Jugovaz da 30 metri uscire di un soffio.

1-1

MARCATORI: 42' Pisu, 25' s.t. Di Matteo.
AZZURRA: De Sabbata, Galliussi, Nonini, Pontonutti, Paoluzzi, Bertolutti, Fantini, Gallai, Pisu, Pittioni, Cantarutti (Taboga).
PRO ROMANS: Graziano, Sgubin, Codra, Livon, Garofalo, Bosc, Tomasinig (Marcuzzi), Casagrande, Di Matteo, Furlan, Candussi.
ARBITRO: Davide Marconi di Pordenone.

«REGIONI» Giocatori convocati

TRIESTE - Su segnalazione del commissario tecnico regionale della Federazione italiana gioco calcio, Giancarlo Bassi, i giocatori elencati più sotto sono convocati per domani alle 15 al campo sportivo di Villesse per un allenamento.

Gli stessi dovranno presentarsi mercoledì alle 11.30 per la gara contro la Liguria, valida per il Torneo delle Regioni, che avrà inizio alle 15 sul campo sportivo di Sevegliano.

Questo l'elenco dei giocatori convocati: Blanzan, Pagnucco, Pinos e Pitta (Ita Palmanova); Castellano, Feregotto, Pellizer, Zagato e Trinco (Pro Gorizia); Stefani, Vespero e Colussi (Sevegliano); Cabassi, Dorigo e Moretti (Sanvitese); Cimbaro (Gemonese); Sedonati (Sacilese); Fabris (Union 91); Buffa (Pordenone); Suraci (Ponziana).

0-0

CGS: Argento, Brez, Finelli, Zuliani, Caretta, Valentinuzzi, Persic (70' Padovan), Casula, Tenace, Turchi, Blanos (65' Moratto).
PORTUALE: Nizzica, De Stasio, Pugliese, Sestan, Fonda, Valmarin, Franco, Coslevac, Steiner, Di Vita, Tamburini.
ARBITRO: Cipriani.

TRIESTE — A confronto due compagini animate da opposte motivazioni. Da un canto il Cgs, che con la salvezza ormai in cassaforte, può permettersi di far ruotare la rosa e sperimentare nuovi dettami tattici, dall'altro un Portuale obbligato a fare incetta il più possibile di punti da depositare nello scrigno della sicurezza. Con tali presupposti è scaturito un derby sancito da una giusta spartizione del bottino in palio.

Entrambe le contendenti hanno avuto le loro ghiotte occasioni, collezionate anche esse equamente nel corso delle due frazioni di gioco. Il primo tempo vede almeno tre opportunità per Blanos, tra cui un palo, ma la più seria capita al giovane Steiner (buona la sua prova) che sciupa di testa.

Nella ripresa le schermaglie continuano sui rispettivi fronti, le reti sono destinate a rimanere candide.

Il pareggio risulta quindi una logica conseguenza delle trame al di là dell'esito emergono le buone prove di Caretta, fresco di convocazione in rappresentativa, della punta Steiner; nonostante l'errore del primo tempo. Da lodare anche la prova del direttore di gara, il positivo Cipriani.

3-2

MARCATORI: 30' Pagliaro, 70' Fazio, 79' Podrecca, 90' Rossi, 96' Sardella.
DOMIO: Canziani, Toscan, Bagattin M., Notarstefano, Fucaro, Pagliaro, Fazio (65' Rossi), Bagattin F., Vignali, Cherin (85' Zuliani), Ritossa (70' Speranza).
ROIANESE: Lorenzutti, Gregori, Donaggio, Tria, Braico, Sardella, Floridan, Gustini (60' Novel), Podrecca, Palmisano, De Pase.
ARBITRO: Massimo Matiassich.

TRIESTE — Con un primo tempo a senso unico il Domio ha imposto dall'inizio il proprio volere e, prima con Cherin e quindi con Fazio che ha cercato un pallonetto terminato però alto sulla traversa, si è fatto pericoloso. Al 70' Fazio è partito da centrocampo e si è distinto grazie a una discesa solitaria che l'ha lasciato solo davanti al portiere incapace di bloccargli il tiro, e poco dopo anche di tenere i nervi saldi, visto che per proteste è stato espulso. Non domi, gli uomini di Sciarrone hanno sfiorato il gol per tre volte; invece è giunto puntuale quello della Roianese. Rossi, Bagattin e Zuliani si lanciano in azioni individuali e corali volte a conseguire la vittoria; proprio Rossi allo scadere del tempo regolamentare batte il portiere avversario. Notarstefano, per doppia ammonizione, è costretto a lasciare il terreno di gioco e nei minuti di recupero giunge il gol del 3-2 per gli ospiti che accorciano le distanze con Sardella che, sugli sviluppi di un calcio di punizione, ira una gran bomba da fuori area e supera l'estremo difensore. Tra gli uomini del Domio una menzione è rivolta a Ritossa e Notarstefano, tra i migliori in campo.

1-1

MARCATORI: al 42' Brandolin e al 58' Sellan.
MORARO: Marussig, Blasizza, Cassani, Minen, Calvani, Furlan, Miletto (dal 52' Battistin D.), Nargiso (dal 77' Sartori), Battistin M., Diviacchi, Brandolin (dal 61' Cimbaro).
MEDEA: Ulian, Liberale, Germani, Godeas, Gialus, Milocco, Virgolini, Buttazzoni, Gallas, Sellan, Bernardis.
ARBITRO: Cursano.

MORARO — È stato un match interessante, con veloci e ficcanti ribaltamenti di fronte, tanto agonismo e tanta voglia di raccogliere l'intera posta in palio: nel derby che valeva sicuramente di più per il Medea, che sperava ancora nell'aggancio alla vetta, lo spettacolo non è mancato.

Il pareggio è fondamentalmente giusto.

La gara si sblocca sul finale del primo tempo: al 42' bellissimo scambio Diviacchi-Brandolin con quest'ultimo che spiazzava l'estremo ospite, 1-0 per le zebrette.

Nella ripresa, dopo che il Moraro era andato vicinissimo al raddoppio in due occasioni, al 7' con Michele Battistin che con una splendida incornata sottoporta stampava la palla sul palo, e al 10' con Diviacchi che solo calciava a lato, il Medea impattava: era il 13' e Gialus metteva in mezzo e sull'unico svarione difensivo dei locali Sellan si trovava indisturbato e siglava il pareggio all'incolpevole Marussig.

Il finale, combattuto e acceso, manteneva interessante l'incontro che si è rivelato bello, divertente e corretto per la felicità del pubblico presente.

CALCIO 2ª CAT. GIRONE "E"

SAN PIER CONTROLLA AGEVOLMENTE LA GARA CONTRO IL DONATELLO

Isonzo imbattibile, la leggenda continua

Monfalcone schiaccia il Sant'Andrea - Risanese stoppata dal Chiarbola - Audax ce la fa col Farra

1-3

MARCATORI: 20', 27' p.t. Masin, 35' Tamburrini p.t., 42' Novati.
SANT'ANDREA: Sartori, Vivoda, Slocovich, Piccoli, Cerut, Berti, Pressello, Zarantonello, Parisi, Tamburrini, Reali.
MONFALCONE: Mainardis, Boga, Moratti, Fierro, Giorgi, Balducci, Cocchietto P., Zamaro, Masin, Pacor, Novati.
ARBITRO: Veronese.

OPICINA — Impossibile per il Sant'Andrea tamponare adeguatamente la superiorità del Monfalcone. Gli isontini hanno avuto nella velocità di manovra le armi principali per piegare le resistenze dei triestini. Due delle segnature pervengono infatti in seguito a ficcanti offensive di prima che hanno demolito il settore difensivo del Sant'Andrea. L'equilibrio ha fatto capolino solo nell'ambito del primo quarto d'ora, poi il Monfalcone, prese le misure, nello spazio di sette minuti ha piazzato un 1/2 con Masin, abile a sublimare due affondi in velocità. I triestini trovano tuttavia la maniera per rispondere alle due stoccate isontine. Tamburrini, poco dopo la mezz'ora, ben imbeccato da Pressello, spediva la sfera di testa alle spalle di Mainardis. La prima frazione riserva ancora dei sussulti grazie a Novati che firma il trittico isontino sfruttando una indecisione della retroguardia giuliana. La rete di Novati chiude virtualmente la gara.

1-2

MARCATORI: 13' Zilli, 45' De Fabris, 67' Iuculano (rigore).
DONATELLO: Longo, Bronzin, Rotter (De Michieli), Rizzo, Da Dalt, Germano (Cignacco), Fantini (Fabris), Noacco, Zilli, Santini, Sclausero.
SAN PIER D'ISONZO: Mastroianni, De Bianchi, Allievi, Caiffa (Natali), Codra, Pacorig, De Fabris (Donat), Sell, Antonelli, Gregorutti, Iuculano.
ARBITRO: Maizingher di Treviso.

UDINE — Il San Pier controlla abbastanza agevolmente la gara contro il Donatello e porta a casa, senza fare moltissima fatica, tre punti strameritati. Iuculano e soci sono veramente squadra compatta (eccezion fatta per i primi nove minuti della gara) e non si lasciano sfuggire di mano l'incontro. Il Donatello, invece, crea gioco, ma non conclude. Il primo a presentarsi davanti al portiere avversario è Gregorutti che, precisamente è l'8', fallisce la più facile delle palle-gol. Capovolgimento di fronte e Sclausero libera in area Zilli che anticipa il suo diretto marcatore e batte di piatto in rete. Tredici minuti di gioco e sembra tutto da rifare. Il San Pier, invece, mantiene la calma, macina il suo gioco e, alla fine della prima frazione, raggiunge pure il pareggio. In un'azione concitata davanti alla porta difesa dall'estremo Longo, bomber Iuculano tocca per De Fabris che mette dentro.

f.f.

3-0

MARCATORI: 20' p.t. Sambaldi; 40' p.t. Novati, 16' s.t. Sambaldi.
SISTIANA: Calza, Coppa, Sambaldi, Vlach (20' p.t. Sette), Perich, Rados, Furlan (30' Laghissa), Novati, Braida, Sannini, Angelotti.
POGGIO: Venier, Losiz, Ripellino, Biasioli, Manzini, Visintin, Sabini, Menzini A., Ferlet, Castellani, Donda.
ARBITRO: Rossi.

SISTIANA – Agevole successo del Sistiana ai danni di un Poggio privo della debita competitività. Le intenzioni del Sistiana erano palesi sin dalle prime battute. Già al 7' infatti Furlan colpiva la traversa con una staffilata di sinistro dal limite. Era il preludio alla sorta di monologo dei triestini. Al 20' giunge infatti puntuale il vantaggio: colpo di testa di Novati, respinta di Venier con sfera che capita nei pressi di Sambaldi, la secca conclusione del jolly del Sistiana non lascia scampo all'estremo ospite.

Il raddoppio prima dello scadere della prima frazione a confermarlo ci pensa Novati con una maligna punizione che manda la sfera a planare nell'angolino distante dalle possibilità di replica di Venier. Nella ripresa i temi non mutano; il Sistiana resta padrone delle manovre e al Poggio non rimane che affidarsi a sporadiche e confuse offensive sempre ben addomesticata dalla retroguardia di casa. Dopo un gran diagonale di Furlan, abile ma sfortunato, è la volta di Sambaldi, al 16', di confezionare la sua doppietta che chiude il trittico di reti.

3-2

MARCATORI: 28' Kovacic, 33' Favretto, 44' Pecile; s.t. 35' Canelli, 46' Cadel.
CHIARBOLA: Gregori, Gambin, Zancotti, Belic, Honovich, Cociani, Canelli, Favretto, Delise (Kelemen), Cadel, Curzolo.
RISANESE: Nadalutti, Furlan, Fasano, Pavan, M. Azzani, Tosolini, Gori (Luszach) Desinano (N. Azzani), Cavallo, Pecile, Kovacic.
ARBITRO: Tanca.

TRIESTE — Una bellissima partita, conclusasi in favore dei meritevoli padroni di casa che, dopo aver giocato contro la seconda e poi la prima del girone, hanno superato la terza, dimostrando una volta di più di meritare la posizione che occupano in classifica. La Risanese è un'ottima squadra, giunta a Trieste con la dichiarata intenzione di ottenere un risultato pieno, ma nonostante per due volte si sia trovata in vantaggio, è stata riagguantata e infine battuta. Dopo un avvio di gara in cui le due squadre si sono fronteggiate guardinghe, in una lunga fase di studio reciproca, la Risanese con Kovacic e Pecile ha iniziato a infastidire i triestini che non sono stati a guardare e con Honovich hanno iniziato la fase offensiva. Il gol degli ospiti è giunto su punizione di Kovacic, di prima intenzione, all'incrocio dei pali oltre la parte protetta dalla barriera. Subito dopo Cadel e Belich scendono, Favretto viene servito al volo e insacca.

1-0

MARCATORI: Tesolin al 70'.
AUDAX: Peteani, Crali (dal 10' Feresin), Mosetti, Polesello, Gulin, Trevisani, Leone, Presti, Spangher, Speranza (dal 65' Tesolini), Mestroni.
PRO FARRA: Spessot, Radigna, Zaccai, Brumat F., (dall'80' Scrazzolo), Brumat L., Ghirardo, Rupil, Zuppel, Sandrucci, Lamberti, Donda (dal 90' Bernardel).
NOTE: ammoniti per l'Audax Mosetti, Polesello, Gulin e Feresin, per la Pro Farra Brumat F. e Donda; espulsi per la Pro Farra Zuppel e Scrazzolo.

GORIZIA — Partita spigolosa al Baiamonti fra due squadre in salute e con prospettive d'alta classifica. Sette cartellini estratti di cui uno rosso la dicono lunga sul nervosismo che a lungo ha regnato in campo. I rossi goriziani cominciano bene l'incontro tanto che Presti dopo pochi minuti dall'inizio delle ostilità manca l'appuntamento con il gol da pochi passi, facendo vedere i sorci verdi a Spessot. Gli ospiti, che comunque non erano venuti al Baiamonti in visita di cortesia, rispondono con Donda, che di testa chiama Peteani a un intervento che ha del miracoloso.

Solo nel finale, l'equilibrio dell'incontro si spezza quando il nuovo entrato Tesolin, attaccante col vizietto del gol, infila su punizione l'incolpevole guardiano gialloverde.

l.p.

2-4

MARCATORI: 26' Lui, 44' Atena rig., 45' Buttazzi, s.t. 3' Sandri, 27' Sandri, 41' Toppano.
STOCK: Vercon, Troiano, Lui (s.t. l'Ingrao), Mihelj, Savelli (s.t. 28' Benci F.), Atena, Gurtner, Pertan, Butti, Cavo, Spazzapan.
SANGIORGINA: Moretti, Balestra, Buttazzi, Basello, Pessi, Bettarini, Asquini, Graniera, Sandri, Andriollo, Toppano.
ARBITRO: Quarta di Cervignano.

TRIESTE — La partita tra Stock e Sangiorgina, la prima ormai salva, la seconda fuori dal discorso promozione, doveva essere una gara di fine stagione. Invece le due squadre hanno dato vita a un incontro tirato e combattuto fino alla fine. Molto agonismo in campo, con numerosi ammoniti e un espulso per doppia ammonizione, Mihelj della Stock.

I locali, in vantaggio con Lui, ben servito da Pertan, e con un rigore procurato da Pertan e trasformato da Atena, si sono fatti rimontare, complice anche la giornata storta del portiere Vercon. Il 2-1 di Buttazzi nel finale del primo tempo è più un alleggerimento che un tiro, e nella ripresa una Stock abbacchiata deve cedere agli ospiti.

La partenza a razzo della Sangiorgina nella ripresa provoca il pareggio di Sandri, che poco dopo porta a due i propri gol, mentre Toppano sigla al 41' il definitivo 4 a 2.

3-2

MARCATORI: 29' Moretti, 47' e 63' Livio Marega, 80' e 88' Calgaro.
PIEDIMONTE: Fagiani, Prodorutti, Milloch, Coco (dal 68' Nitti), Bercè (dal 71' Volc), Maggi, Alberto Saveri, Tesolin, Livio Marega, Nevio Saveri, Moretti (dal 79' Imbrogno).
OLIMPIA: Milani, Netti (dal 63' Cocolo), Donaggio, Novak, Tedeschi, Varljen (dal 63' Cotide), Novel (dal 63' Udina), Vacca, Tamaro, Mosca, Calgaro.
ARBITRO: Bortolutti di Udine.

PIEDIMONTE — Finalmente è arrivata la vittoria per il Piedimonte, che però alla fine rischia più volte il pareggio. Ecco la cronaca. Al 24', dopo alcune sviste arbitrali che bloccavano gli attaccanti del Piedimonte a tu per tu con il portiere, Tesolin con una bellissima punizione sfiorava il palo. Al 29' bella azione in velocità di Moretti, Marega e Nevio Saveri, palla ancora a Moretti che infilava di sinistro.

Al 47' corner di Moretti, tiro di Milloch che veniva respinto dal portiere, la palla rimbalzava su Marega e si insaccava. Al 63' Marega lanciato in contropiede pescava il portiere fuori dai pali e con un tiro da una quarantina di metri metteva in rete. All'80' Calgaro riceveva palla in profondità e dal limite infilava con un secco rasoterra. All'88' in un'azione fotocopia Calgaro si girava e segnava.

a.c.

PALLAMANO

E' COSTATO MOLTO IL PUNTO CONQUISTATO A GAETA

Principe acciaccato

Saftescu in forse col Prato - Le ragazze superano di misura il Ferrara

TRIESTE — Il punto conquistato dal Principe sull'infuocato campo di Gaeta è sicuramente importante; ma il prezzo pagato dalla compagine di Giuseppe Lo Duca è molto alto. L'infermeria del Principe, infatti, si è allargata (come se non bastasse) con l'arrivo di Saftescu infortunatosi seriamente.

Lo straniero del Principe (Bosnjak da tempo è fuori) molto probabilmente salterà l'importante partita contro il Prato, dove alla squadra di Lo Duca non è concesso perdere. Il dolore per lo strappo muscolare è stato talmente forte da far pensare a Saftescu di esser stato colpito da un oggetto scagliato dal pubblico (cosa non successa). Oggi l'ecografia chiarirà l'entità dell'infortunio.

«Non ci voleva l'infortunio di Saftescu – commenta amaramente Lo Duca –. Pensare che stava giocando molto bene in attacco, una delle sue migliori partite», Contro il Gaeta, infatti, l'attaccante biancorosso, che ha giocato solo un tempo, ha messo a segno ben sei reti, una in meno dello scatenato Guerrazzi.

A Gaeta il clima non era certo dei migliori, in un impianto ai limiti della praticabilità e con un pubblico scantenatissimo; lo stesso che Lo Duca vorrà vedere a Chiarbola venerdì, nel big-match contro il Prato. «Devo pensare alla squadra da mettere in campo – spiega Lo Duca – e non sarà facile. Ci sarà la diretta televisiva e speriamo che per la terza volta ci porti fortuna».

I problemi riguarderanno soprattutto la difesa, penalizzata a Gaeta dall'uscita di Schina, espulso troppo frettolosamente dagli arbitri. Il reparto arretrato, che sabato ha subito la consistente cifra di venticinque reti, sarà chiamato a una prova superlativa, a cominciare da Oveglia (autore del gol del pareggio finale, su suggerimento di Tarafino) assieme a Schina, e al portiere Mestriner, che nel finale a Gaeta ha salvato il risultato con una grande parata.

Nella serie A2 femminile continua la speranza del Principe che supera (25-20) il fanalino Ferrara e si appresta a incontrare il temibile Manzano. Le ragazze allenate da Moira Precali, viste le vittorie del Dozza e del Bressanone, dovranno per forza cercare il risultato o a Manzano o nell'ultima giornata contro la capoclassifica Mugello, mentre nell'incontro casalingo con le bolognesi del Dozza (una sorta di spareggio) i due punti sono imperativi.

Ritornando alla gara con Ferrara, un elogio va a tutte le ragazze che, con un gioco di squadra, hanno battuto le deboli avversarie, in partita solo nel primo tempo.

Il tabellino: Orsatti, Minghinelli, Stok 3, Margaiotti 3, Rustighi Isabella 2, Rustighi Alessandra, Damiano 7, Lo Duca 7, Cernuta 3, Lari. Allenatore: Moira Precali.

Pietro Comelli

SERIE A1 MASCHILE

RISULTATI

Gaeta-Principe	25-25
Bologna-Teramo	22-20
Siracusa Rubiera	20-15
Conversano-Merano	32-30
Prato-Brixen	21-20
Mazara-Estense	35-27

CLASSIFICA

Principe	33	Merano	19
Prato	31	Conversano	19
Teramo	27	Mazara	18
Siracusa	26	Bologna	17
Brixen	22	Gaeta	16
Rubiera	21	Estense	3

SERIE A2 FEMMINILE

RISULTATI

Dozza-Rubano	17-14
Settala-Castrezzato	32-26
Principe-Ferrara	25-20
Forst-Spallanzani	24-19
Mugello-Manzano	20-15

CLASSIFICA

Mugello	23	Spallanzani	16
Settala	20	Dozza	15
Rubano	17	Forst	14
Manzano	16	Principe	11
Castrezzato	16	Ferrara	2

SCI / GRAN PREMIO GIOVANISSIMI

Gigante regionale: triestini sul podio

PIANCAVALLO — Buoni risultati dei ragazzini triestini nella fase regionale del Gran premio giovanissimi, uno slalom gigante disputato allo Zoncolan dove tutti i piccoli atleti gareggiavano per una scuola di sci della regione. Fra i triestini, tutti in gara per la scuola di sci di Aviano e Piancavallo, hanno vinto Edoardo Sirza, autore anche del miglior tempo assoluto, Alessia Segulin come sempre un gradino sopra le avversarie, Stefano Cornachin e Calypso Cesca.

Nella classifica riservata alle nate nel 1985, primato di Paola Vesco, del Piancavallo, in 40''10 e posizioni a seguire per la triestina dell'Aviano Giulia Caproni (40''48) e per Corinna Bocaccini (41''67), ancora dell'Aviano.

Tra i coetanei, primato del tarvisiano Roberto Russo (40''15) e seconda e terza piazza per due triestini dell'Aviano: Jonathan Mistretta (40''27) e Matteo Vatua (40''57).

Tra i nati nel 1985 vittoria di «Dodi» Sirza (39''28), in gara per Aviano, e podio anche per il carnico Mazzilis (40''21) e per Simonutti di Piancavallo (40''57). Nell'uguale categoria femminile doppietta al vertice del Tarvisio, con Agnese Princi (41''56) e Alessandra Mannella (42''76), e terza piazza per la triestina Stefania Favretto dell'Aviano (43''98).

Tra le nate nel 1987 vittoria di Alessia Segulin, dell'Aviano, con un fantastico 41'' davanti alla carnica Vera Gussetti (47''23), anche lei dell'Aviano. Tra i coetanei, vittoria di Stefano Cornachin (43''04) dell'Aviano, seconda piazza per il tarvisiano Vuerich (43''54) e terzo il carnico Stefanutti (43''87).

Tra i più piccoli, infine, nati nel 1988, doppietta al vertice per le triestine dell'Aviano Calypso Cesca (46''74) e Monica Cuperlo (48''86), terza Irene Veritti di Forni (50''75), In campo maschile primato del tarvisiano Cipolletta (42''92), secondo il triestino del Piancavallo Federico Maracchi (43''19) e terzo il carnico Adami (46''76).

Questa settimana i piccoli sciatori regionali qualificatisi, fra cui tanti triestini, prenderanno parte all'Abetone al gigante valido per la fase nazionale del «Pinocchio sugli sci».

Anna Pugliese

CALCIO GIOVANILI

JUNIORES / CAMPIONATO REGIONALE

Ponziana, un finale in bellezza

I veltri conquistano in anticipo la seconda piazza - Al Ronchi il derby «bisiaco»

TRIESTE — A una sola giornata dalla conclusione del campionato i giochi sono ormai fatti. La Pro Gorizia si conferma reginetta e, vista la sua veste professionistica, parteciperà ai campionati nazionali.

Diventa così importantissima la seconda posizione in classifica (virtualmente prima), conquistata in anticipo dal Ponziana. I ragazzi di Pongracich affronteranno molto probabilmente la Sacilese e il Palmanova per tentare di passare il turno. «Non pensiamo per il momento alla seconda fase – spiega l'allenatore dei veltri – ma piuttosto al bellissimo campionato di ritorno che abbiamo disputato».

Il Ponziana, infatti, ha dimostrato di essere una buona squadra, pronta a reagire alle difficoltà, con una difesa solidissima (la meno battuta assieme alla Pro Gorizia), a cominciare dal portiere Suraci, e un attacco forse privo di una punta vera, ma che ha dato il massimo.

Contro la Sangiorgina i biancocelesti sono scesi in campo molto tesi e impacciati, sbloccandosi solo nella ripresa in cui sono arrivate le reti di Ladich (il suo tiro è stato deviato da un giocatore avversario) e Sanapo. Passa in secondo piano, quindi, l'ultima sfida che vedrà opposte Ponziana e Ronchi.

Quest'ultimo, causa i noti problemi della prima squadra, è calato nella fase finale del torneoe, contro lo Staranzano, è riuscito a vincere solo per la maggior scaltrezza. Sul piano del gioco, infatti, le due squadre erano in parità; la formazione di Cassia è passata con una doppietta di Sirca, cui ha risposto Davanzo, e nel finale ha arrotondato Peressin. Tra il Ronchi in evidenza il mediano Veronelli, chiamato sabato prossimo a un'altra prova di carattere.

Per lo Staranzano ancora una sconfitta contro le grandi del campionato; i ragazzi di Moimas hanno ceduto i tre punti anche alla Pro Gorizia, nel recupero di mercoledì perso per 4-0, con i goriziani rimaneggiati ma aiutati dagli innesti di Boiana e Paludetto.

Niente da fare per la Gradese che si presenta in nove a Cormons e ne busca sette (doppietta di Costantini, Cichin, Bressan, Debegnac, Turus e un rigore di Omar Tonetti). Per la Cormonese di Bellotto tre punti che rimpiazzano la sconfitta a tavolino patita contro il Mossa per aver sostituito quattro giocatori.

Sconfitta a tavolino anche per la Gradese nell'incontro con il San Canzian; questa volta i ragazzi di Camuffo non sono stati penalizzati di un punto come accaduto contro il San Luigi in quanto, seppur in ritardo, si sono presentati all'appuntamento.

Vittoria per 2-1 dell'Aquileia sul Mossa, mentre la Juventina piega l'Itala per 3-2. Grande è stata la prova della squadra di casa, priva del portiere Pavio sostituito dal terzino Tibiri. I ragazzi hanno voluto fare un regalo all'allenatore Ciotta che, dopo quattordici anni, lascerà la squadra per dedicarsi interamente all'incarico di direttore sportivo della Juventina. Per i padroni di casa hanno segnato Macuzzi, Gambino e Franchi, cui ha risposto Faggiani con due rigori.

Infine, ma non per ultimo, il derby finito in parità tra San Sergio e San Luigi. Il primo tempo è stato dei lupetti, in rete con Pellaschiar ben servito da Bartoli, mentre la ripresa ha visto premiati i ragazzi di Tremul per la maggior grinta e determinazione con il meritato pareggio di Cok. Tra le file dei giallorossi segnaliamo la prova di Federico Godas, mentre tutta la gara dei biancoverdi, nella ripresa, è da incorniciare.

p.c.

REFERENDUM

La «Caccia al talento» Venerdì le classifiche

CONCORSO "CACCIA AL TALENTO"

1 Nome ..... Società ..... Categoria .....

2 Nome ..... Società ..... Categoria .....

3 Nome ..... Società ..... Categoria .....

MITTENTE .....

VIA ..... N° .....

LOCALITA' ..... CAP .....

TRIESTE — Stanno arrivando sempre più numerose le schede per concorrere al nostro referendum «Caccia al talento». La classifica aggiornata sarà pubblicata venerdì all'interno del fascicolo «Totopronostici» che sarà allegato al Piccolo. Ricordiamo che il referendum «Caccia al talento» è riservato ai giovani calciatori che militano nelle società di calcio delle province di Trieste e Gorizia, appartenenti a una delle seguenti categorie: Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. Un altro requisito richiesto per partecipare è l'età che deve essere compresa tra i 10 anni (compiuti in epoca precedente l'8 marzo) e i 17 anni (18 da compiere in data successiva al 30 giugno). Con la scheda si possono votare fino a tre atleti il cui nome, seguito da quello della società e della categoria, va scritto in stampatello. Le schede vanno inviate per posta o consegnate a mano nell'apposita urna che si trova all'ingresso della redazione de Il Piccolo in via Guido Reni 1 a Trieste, o nelle redazioni di Gorizia (Corso Italia 74) e Monfalcone (via Rosselli 20). Al termine del referendum verranno proclamate le tre giovani promesse dell'anno che riceveranno un premio offerto dal nostro quotidiano.

GIOVANISSIMI / REGIONALI

Le alabarde infilzano il Donatello Il San Sergio travolge l'Union '91

TRIESTE — La Triestina fa bottino pieno anche in casa del Donatello e si conferma formazione leader del girone B del campionato regionale giovanissimi. Gli alabardati – privi in avvio di contesa di alcuni titolari – subiscono una decisa partenza dei pordenonesi che riescono ad approdare a un momentaneo vantaggio.

Il fuoco di paglia del Donatello viene annichilito dal prepotente ritorno dei giuliani che grazie a Muiesan, Busletta e Caserta riescono a tradurre nuovamente i sensi della superiorità sotto forma di tre punti.

Prosegue la corsa del San Sergio; dopo la battuta d'arresto patita nella scorsa domenica in casa del Monfalcone, i «lupetti» di Balzano hanno colto una pronta e ampia rivalsa piegando l'Union '91 con un emblematico 5-1. Semplicemente travolgente l'avvio di contesa da parte dei triestini: in meno di venti minuti infatti gli ospiti erano già «bucati» per tre volte in seguito agli affondi di Bernobi, Perossa e Pieri.

L'Union '91 ha tentato qualche sortita di reazione ma, dopo la rete ospite di Motta, ci pensavano Gallo e ancora Pieri, nella ripresa, a ristabilire il giusto divario nel punteggio a favore del San Sergio.

Vittoria importante, quella dei lupetti, in quanto conferma il buon momento di forma emerso nell'ambito del girone di ritorno, scandito sempre da apprezzabili prove. Sulla carta poteva sembrare un'occasione di saccheggio, eppure il San Giovanni, impegnato sul terreno dell'ultima in classifica del girone B, lo Splimbergo, ha dovuto accontentarsi di un solo punto.

Giornata nefasta per quanto concerne le compagini triestine in lizza nel girone A. A secco il Muggia in trasferta; un punto per il San Luigi, sul proprio terreno.

I rivieraschi affondano con il più classico dei risultati in quel di Fagagna, ma le recriminazioni maggiori sono legate soprattutto alla condotta arbitrale. Lo staff tecnico del Muggia pone l'indice accusatore nei confronti di un arbitro apparso determinante in una gara caratterizzata da una sequela eccessiva di falli. Nel Muggia in luce il solito Bertocchi, anche se «malmenato» nel corso di una sfida troppo nervosa,

Si accontenta di un pareggio il San Luigi al cospetto della Sangiorgina. I vivaisti si rendono protagonisti di un brillante avvio e pervengono al vantaggio grazie a un bel pallonetto di Marino. La prodezza però illude solamente il San Luigi, che non trova la maniera per dare debita sostanza e continuità alle iniziative del primo tempo.

Nella ripresa il crollo. Il San Luigi scema non solo sul piano del ritmo ma soprattutto per quanto concerne lo spirito e la determinazione di poter approdare al successo. La Sangiorgina, che prima dello scadere del primo tempo aveva colto il pareggio su punizione con Cignolin, non fatica nella ripresa a gestire la manovra che permetta un pareggio senza troppi affanni.

Nel girone C il Ponziana incappa in una domenica da archiviare; il 7-0 finale a favore della Prodolonese è lo specchio della pochezza offerta dai veltri.

f. card.

Juniores regionali Girone A

RISULTATI

Azzanese-Fontanaf.	2-2
Centro Mobile-Juniors	2-1
Cordenons-Tanai	1-2
Maniago-Polcenigo	2-3
Porcia-Spilimbergo	0-0
Pordenone-Zoppola	1-1
Sanvitese-Sacilese	4-0

PROSSIMO TURNO

Fontanaf.-Sanvitese
Juniors-Pordenone
Polcenigo-Porcia
Sacilese-Cordenons
Spilimbergo-Centro Mobile
Tanai-Maniago
Zoppola-Azzanese

LA CLASSIFICA

Sanvitese	63	25	20	3	2	68	21
Sacilese	58	25	18	4	3	57	21
Pordenone	49	25	14	7	4	54	18
Spilimbergo	46	25	13	7	5	43	32
Porcia	41	25	11	8	6	49	32
Centro Mobile	38	25	11	5	9	54	41
Tanai	36	25	9	9	7	39	33
Fontanaf.	31	25	9	4	12	36	29
Cordenons	25	25	7	4	14	32	66
Zoppola	24	25	6	6	13	34	62
Juniors	23	25	5	8	12	33	54
Azzanese	22	25	5	7	13	43	56
Polcenigo	15	25	3	6	16	30	59
Maniago	12	25	2	6	17	24	72

Juniores regionali Girone B

RISULTATI

Gemonese-Manzanese	1-2
Ita Palman.-Cussignacco	6-0
Manzano-Trivignano	1-1
Rivignano-Pozzuolo	1-2
San Daniele-Tolmezzo	0-5
Sevegliano-Pro Fagagna	5-1
Tricesimo-Flumignano	2-1

PROSSIMO TURNO

Cussignacco-Sevegliano
Flumignano-San Daniele
Manzanese-Tricesimo
Pozzuolo-Ita Palmanova
Pro Fagagna-Manzano
Tolmezzo-Rivignano
Trivignano-Gemonese

LA CLASSIFICA

Sevegliano	59	25	19	2	4	69	21
Ita Palman.	57	24	17	6	1	79	14
Manzanese	53	25	16	5	4	43	20
Tricesimo	47	25	15	2	8	68	32
Gemonese	46	25	14	4	7	55	31
Tolmezzo	40	24	11	7	6	47	27
Trivignano	35	25	10	5	10	43	45
[illegible]	33	25	8	9	8	42	35
Pozzuolo	33	25	8	9	8	31	25
Pro Fagagna	31	24	9	4	11	42	43
Rivignano	24	24	6	6	12	31	42
Cussignacco	16	25	4	4	17	16	70
Flumignano	9	25	2	3	20	18	67
San Daniele	0	23	0	0	23	10	122

Juniores regionali Girone C

RISULTATI

Aquileia-Mossa	2-1
Cormonese-Gradese	7-0
Juventina-Itala S.M.	3-2
Ronchi-Staranzano	3-1
S.Canzian-Pro Gorizia	0-3
S.Sergio-San Luigi	1-1
Sangiorgina-Ponziana	0-2

PROSSIMO TURNO

Gradese-Aquileia
Itala S.M.-Sangiorgina
Mossa-Juventina
Ponziana-Ronchi
Pro Gorizia-S.Sergio
San Luigi-Cormonese
Staranzano-S.Canzian

LA CLASSIFICA

Pro Gorizia	64	24	21	1	2	86	16
Ponziana	60	25	19	3	3	43	16
Ronchi	56	25	17	5	3	62	27
S.Sergio	55	25	17	4	4	57	25
S.Canzian	39	25	11	6	8	37	32
Juventina	39	25	12	3	10	54	54
Sangiorgina	36	25	11	3	11	44	31
San Luigi	35	25	10	5	10	38	41
Aquileia	26	25	7	5	13	37	52
Staranzano	24	24	7	3	14	30	36
Itala S.M.	23	25	7	2	16	40	59
Cormonese	18	25	4	6	15	24	44
Mossa	17	25	5	2	18	24	57
Gradese (-1)	4	25	1	2	22	16	102

Allievi regionali gir. A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ancona-Cormonese	4-1	Aquileia-Monfalcone
Gemonese-San Luigi	0-1	Centro del M.-Sacilese
Ita Palmanova-Ronchi	1-0	Codroipo-Ita Palmanova
Manzanese-Aquileia	2-1	Cormonese-N.Triestina
Monfalc.-Centro del M.	3-1	Gemonese-Ancona
N.Triestina-Codroipo	1-0	Ronchi-Manzanese
Sacilese-Spilimbergo	4-0	San Luigi-Prodolonese
Sangiorg.-Prodolon.	1-1	Spilimbergo-Sangiorgina

LA CLASSIFICA

Sacilese	68	27	21	5	1	58	7
Ita Palmanova	53	27	16	5	6	58	18
N.Triestina	51	27	15	6	6	73	37
Codroipo	50	27	15	5	7	61	28
Sangiorgina	48	25	14	6	5	54	22
Monfalcone	44	27	11	11	5	43	26
Ancona	43	26	12	7	7	48	26
Manzanese	41	27	12	5	10	44	36
Centro del M.	36	27	10	6	11	47	36
Ronchi	34	26	10	4	12	38	45
San Luigi	32	27	9	5	13	30	50
Prodolonese	31	27	8	7	12	22	31
Gemonese	25	27	7	4	16	23	51
Spilimbergo	25	27	6	7	14	28	60
Cormonese	13	27	4	1	22	17	83
Aquileia	5	27	1	2	24	13	101

Allievi regionali gir. B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ponziana-Maniago	0-2	Cordenons-Pro Gorizia
Pordenone-Cordenons	1-1	Donatello-Tricesimo
Pro Cervig.-Tolmezzo	3-5	Fontanafred.-S. Giovanni
P. Gorizia-S. Canzian	2-1	Itala S.M.-Pordenone
San Giovanni-Brugnera	1-0	Maniago-Brugnera
Sevegliano-Donatello	0-2	Ponziana-Sevegliano
Tricesimo-Itala S.M.	2-2	San Canzian-Pro Cervig.
Union-Fontanafred.	3-4	Tolmezzo-Union

LA CLASSIFICA

Donatello	72	24	24	0	0	84	4
Fontanafred.	68	27	22	2	3	77	16
Pordenone	55	26	17	4	5	74	31
Tolmezzo	46	27	14	4	9	56	38
Union	44	26	13	5	8	53	36
Pro Gorizia	43	25	13	4	8	43	32
Pro Cervig.	38	26	12	2	12	62	44
San Canzian	33	26	9	6	11	41	44
San Giovanni	32	27	9	5	13	29	42
Maniago	31	26	8	7	11	44	54
Tricesimo	24	25	6	6	13	30	53
Cordenons	23	27	6	5	16	43	76
Itala S.M.	22	27	6	4	17	36	79
Sevegliano	20	26	4	8	14	24	47
Ponziana	20	27	4	8	15	24	64
Brugnera	18	26	4	6	16	29	89

Giovanissimi gir. A

RISULTATI

Brugnera-Udinese	0-4
Cordenons-Gradese	1-1
Cormonese-Ancona	0-6
Itala S.M.-Ita Palman.	1-4
Pro Fagagna-Muggia	2-0
San Luigi-Sangiorg.	1-1
Tolmezzo-Sacilese	0-2

PROSSIMO TURNO

Ancona-Udinese
Brugnera-San Luigi
Gradese-Itala S.M.
Ita Palman.-Cormonese
Muggia-Cordenons
Sacilese-Pro Fagagna
Sangiorg.-Tolmezzo

CLASSIFICA

Udinese	70	25	23	1	1	119	4
Sacilese	70	25	23	1	1	89	10
Ancona	49	23	15	4	4	74	23
Ita Palman.	45	24	14	3	7	42	38
Brugnera	34	24	9	7	8	32	41
San Luigi	29	24	8	5	11	23	43
Muggia	27	24	7	6	11	25	40
Cordenons	27	24	8	3	13	35	51
Gradesa	26	24	7	5	12	27	44
Sangiorg.	25	24	7	4	13	27	48
Tolmezzo	25	24	6	7	11	17	50
P. Fagagna	20	25	6	2	17	22	60
Itala S.M.	16	23	4	4	15	15	54
Cormonese	15	25	3	6	16	15	56

Giovanissimi gir. B

RISULTATI

Aquileia-Monfalcone	0-1
Codroipo-Pordenone A.	1-1
Donatello-N.Triestina	1-3
Fontanaf.-Gemonese	1-0
San Sergio-Union	5-1
Serenissima-Pro Gorizia	0-3
Spilimbergo-San Giovanni	1-1

PROSSIMO TURNO

Fontanaf.-Spilimbergo
Monfalcone-Serenissima
N.Triestina-Gemonese
Pordenone A.-Donatello
Pro Gorizia-Codroipo
San Giovanni-San Sergio
Union-Aquileia

CLASSIFICA

N.Triestina	67	25	22	1	2	79	15
Donatello	56	25	17	5	3	74	23
Monfalcone	56	24	16	8	0	51	8
Porden. A.	43	25	12	7	6	44	27
San Sergio	41	24	12	5	7	65	35
S. Giovanni	39	25	11	6	8	39	30
Fontanaf.	33	25	8	9	8	44	29
Gemonese	33	25	9	6	10	35	32
Pro Gorizia	32	25	9	5	11	45	46
Aquileia	29	25	9	2	14	37	59
Union	26	25	8	2	15	33	56
Codroipo	21	25	5	6	14	28	48
Sereniss.	6	25	1	3	21	5	93
Spilimb..	5	25	0	5	20	6	84

Giovanissimi gir. C

RISULTATI

Centro del M.-Latisana	2-2
Maniago-Liventina	0-0
Prodolonese-Ponziana	7-0
Ronchi-Manzanese	1-1
San Canzian-Pro Cervig.	0-0
Sangiorg.-Tricesimo	1-4
Stella Verde-Bearzi Col.	1-1

PROSSIMO TURNO

Bearzi Col.-Sangiorg.
Latisana-San Canzian
Liventina-Centro del M.
Manzanese-Stella Verde
Pro Cervig.-Ronchi
Prodolonese-Maniago
Tricesimo-Ponziana

CLASSIFICA

Pro Cervig.	69	25	22	3	0	96	17
Maniago	58	25	17	7	1	57	15
Liventina	50	25	15	5	5	54	27
Prodolon.	49	24	15	4	5	86	32
S. Canzian	36	24	9	9	6	47	25
Bearzi Col.	33	24	9	6	9	42	44
Manzanese	32	24	9	5	10	22	31
Stella V.	32	25	9	5	11	20	40
Ronchi	30	25	8	6	11	42	40
Centro d M.	25	24	7	4	13	27	44
Latisana	18	25	5	3	17	26	74
Tricesimo	17	24	4	5	15	27	72
Ponziana	15	24	4	3	17	20	58
Sangiorg.	15	24	4	3	17	21	68

ALLIEVI / CAMPIONATO REGIONALE

Monfalcone (in dieci) «affonda» il Centro del Mobile

TRIESTE — È il Monfalcone a firmare la piccola impresa domenicale nell'ambito del Campionato regionale allievi. Scesi in campo in 10 elementi, in seguito alla caterva di squalificati e alle defezioni dell'ultima ora, gli isontini hanno trovato il modo di sfoderare ugualmente una grande prestazione al cospetto del Centro del Mobile, aggiudicandosi la sfida con un secco 3-1. Per il Monfalcone vanno a bersaglio Marturano e Del Canto (doppietta) ma il trascinatore è Degrassi.

Vittoria di misura per la Triestina; l'1-0 ai danni del Codroipo è firmato la Princivalli nel corso del secondo tempo. La Triestina ha fatto vedere le cose migliori nella ripresa dove, al di là della rete vincente, i ragazzi di Muiesan hanno confermato il buon assetto; c'è da considerare inoltre che gran parte degli elementi schierati da Muiesan avevano nelle gambe la contesa giocata con il Lumezzane, valida per il trofeo Beretti. Si accontenta di un gol anche il Palmanova, che grazie a un'autorete su tiro di Devetak fa bottino pieno contro il Ronchi; i padroni di casa potevano arrotondare il punteggio, ma Boga non è riuscito a capitalizzare al meglio la superiorità guadagnata nel corso dei due tempi.

Chi fermerà la Sacilese? Potrebbe rappresentare il tormentone di questo scorcio di stagione legato ai riscontri del girone A. La capolista infatti non accusa battute a vuoto; ne sa qualcosa lo Spilimbergo, abbattuto con una quaterna siglata da Pagano, Di Chiara e dalle due reti di Cocozza.

Sfrutta il turno casalingo anche la Manzanese che, grazie alle reti di Garzino e Favero (rigore), piega le resistenze dell'Aquileia nel corso del primo tempo. Nella ripresa gli ospiti accorciavano con Chersin ma la Manzanese, pur con qualche affanno, gestiva al meglio il vantaggio grazie anche alla vena di Bortoluz, al debutto tra i pali.

Furoreggia l'Ancona in casa contro la Cormonese; gonfiano la rete Mattiello, due volte, Bisceglie e Scerf. Sangiorgina e Prodolonese dividono la posta; per i padroni di casa, a bersaglio l'ottimo Trevisan, su punizione. Successo esterno del San Luigi in quel di Gemona.

Nel girone B il San Giovanni, pur senza strafare, trova i tre punti con il Brugnera; il marcatore rossonero è Bernobi, con la complicità dell'estremo ospite.

Va molto peggio al Ponziana, che dona i tre punti al Maniago; i veltri peccano di autolesionismo collezionando tanti, troppi errori (e un'espulsione) nel corso del primo tempo.

Una rete di Codes illude il San Canzian a Gorizia; ci pensa poi Ficarra a ristabilire le sorti e quindi a Pecorari, con una grande realizzazione, a regalare il successo ai ragazzi di Medeot.

Pordenone Aurora-Cordenons finisce 1-1; le reti sono di Bigaran e Gerolin. Il Tolmezzo sbanca il terreno della Pro Cervignano, ma i locali si rendono protagonisti di un'orgogliosa reazione nel finale, andando a segno tre volte con Degano, Gargagnoli e Margarit.

Analoghi riscontri in casa dell'Union '91. Con il Fontanafredda in vantaggio di tre reti, i locali approdano a un insperato pareggio trascinati da Sbisà; in pieno recupero la rete del successo del Fontanafredda.

Francesco Cardella

BASKET A1

ILLYCAFFE' / IN VANTAGGIO DI 7 PUNTI A TRE MINUTI DALLA FINE, TRIESTE CEDE DOPO UN SUPPLEMENTARE A VARESE

Beffe anche nell'«orologio»

LA NOTA

Ma quanti tasselli mancano per il futuro

TRIESTE - E se fossimo contenti? La carne da cannone mandata sul parquet ha tenuto bene, ha saziato anche la platea prima di «guastarsi», mentre già il pubblico si leccava i baffi. Come non arrendersi alla fine senza l'allenatore in campo, Calbini, già fuori per falli, e con in panchina Steffè, «povero muleto»? I giocatori sul parquet erano come gli alpini in Russia: pochi vestiti, poche armi, poche strategie.

Non si è capito bene se sia stato il caso o la necessità, ma il fatto è che gli allenatori quest'anno si usano e durano come i fiammiferi. E se a bruciarsi fossero avventurieri giramondo sarebbe un conto, se tocca ai coach nostrani di maggior pregio, diventa imbarazzante. Forse già il custode del palazzetto e il pinguino-mascotte stanno facendo pari e dispari per vedere a chi toccherà dirigere la squadra nell'ultima partita di campionato.

Un grande Tonut ieri e un grande pubblico a sostenere i suoi quasi fosse una finale scudetto. Era l'ultima partita domenicale dell'anno sul parquet di Chiarbola, un rito al quale la città è rimasta fedele fino all'ultimo, nonostante la completa latitanza di risultati.

Ancora qualche impegno e poi l'arrivederci all'anno prossimo. Per il futuro manca qualche tassello: i soldi, una società solida, un allenatore, qualche rinforzo sul parquet, un palazzetto nuovo. Allegria!

s.m.

103-105

d. 1 t.s.

ILLYCAFFÈ: Calbini 3, Gironi 4, Tonut 21, Guerra 12, Williams 30, Zamberlan 7, Pol Bodetto, Piazza 4, Crudup 22. N.E.: Gori.
CAGIVA: Biganzoli 5, Morena 13, Vescovi 10, Panichi, Anderson 4, Meneghin 33, Edwards 32, Cazzaniga, Ravaglia 8. N.E.: Pastori.
ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Carone di Brindisi.
NOTE: Tiri liberi: Illycaffè 30/38; Cagiva 29/37. Usciti per falli: Anderson al 35', Vescovi al 35', Calbini al 36', Biganzoli al 39', Edwards al 42' (98-94), Tonut al 43' (96-98), Zamberlan al 44' (101-102). Spettatori: 3.400.

TRIESTE — Se una partita basta a raccontare un intero campionato, Illycaffè-Cagiva è il Bignami della stagione triestina. A tre minuti dalla fine dei tempi regolamentari la partita era un frutto maturo. Sette punti di vantaggio, ottenuti con discreta disinvoltura e una notevole intensità.

Poi, ecco riapparire il solito spettro che incombe su Chiarbola. La disabitudine alla vittoria - ormai molto simile a un vero e proprio blocco psicologico - , un po' di sfortuna che tanto arriva anche se non te la vai a cercare e, ciliegina sulla torta, la spiacevole impressione di contare davvero pochino nel paradiso arbitrale.

La paura di vincere e l'emotività spiegano la conclusione affrettata, da otto metri, di Williams con ancora 20 secondi da bruciare sul 91-88 e la successiva impossibilità di spendere subito un fallo per evitare la tremenda punizione di Edwards da tre punti che spedisce le squadre al supplementare.

La sfortuna è tutta nel tiro di Williams, scoccato a 45" dal termine dell'overtime sul 98-100, che balla a lungo sul ferro e poi esce, finendo in bocca ai varesini. Quanto agli arbitri, Cazzaro ha sulla coscienza il quarto fallo di Tonut, uno sfondamento a canestro con inspiegabile annullamento della conclusione. Un improvvisato sondaggio nel dopo-partita dà per regolare, invece, il ciuff vincente di Meneghin a fil di sirena.

Williams, 30 punti e un'ingenuità (Foto Lasorte)

L'Illycaffè, insomma, ancora una volta corteggia la vittoria ma non la seduce. Peccato. Sul canestro di Meneghin sfuma il sogno di Furio Steffè, omaggiato nel giorno del debutto in A1 di una prova generosa dalla squadra e di tre striscioni di benvenuto da parte dei tifosi. Il pubblico vale una corposa parentesi. Per una partita che ai fini della classifica conta quasi come un'amichevole, con i biancorossi ormai retrocessi, a Chiarbola accorrono in 3400. E non sono convitati di pietra. Tifano, si esaltano, s'arrabbiano di brutto, vivono l'incontro come se in palio ci fossero i playoff. Una grande lezione sportiva che potrebbe risultare più convincente di qualsiasi discorso per spingere chi ora sta alla finestra a imbarcarsi nell'avventura societaria. Una squadra si può costruire in pochi giorni di mercato, un pubblico così è già un patrimonio.

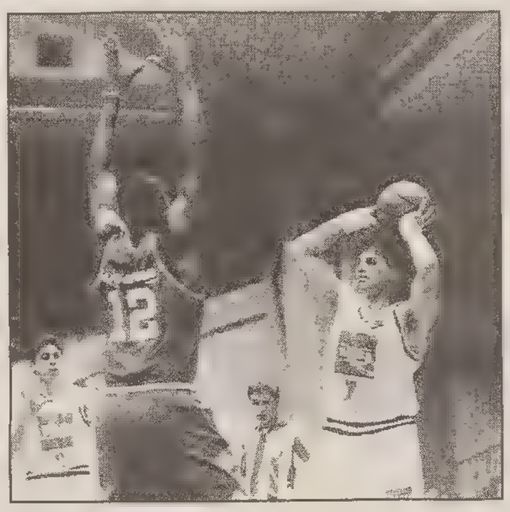
Il succo dell'incontro è nella ripresa e nel supplementare. Il primo tempo è davvero poca roba, sonnacchioso anzichenò. La Cagiva tra il 4' e l'8' si costruisce 11 punti di vantaggio con Edwards e un Meneghin dal tiro di velluto. Rusconi non presenta nel quintetto titolare Anderson e, dopo aver visto il biondino in campo, si capisce perfettamente il perchè. Intasca gettoni da 6mila dollari a incontro ma se continua così di sicuro in Italia non farà in tempo a diventare ricco.

L'Illycaffè si aggrappa a Williams ricevendo dal «danesino» punti pesanti. Per contenerlo i varesini spendono 8 falli nel solo primo tempo (14 in totale). Con lui, Trieste, mettendosi anche a zona, ridimensiona la fuga lombarda contenendo i danni nelle cinque lunghezze al 20' (42-47).

Dallo spogliatoio i biancorossi escono con la faccia feroce e la bava alla bocca. Subito il botto (un break di 11-3) e il vantaggio di 5 punti ottenuto con buone giocate. Varese chiede al monumentale Meneghin di non crollare, ne ricava un effimero sorpasso ma resta alle corde quando Tonut piazza in sequenza tre bombe (70-61). Piazza rileva Calbini, Crudup cresce sensibilmente alla distanza e l'Illycaffè arriva fino al +12 (76-64).

A quattro minuti dalla fine i punti di vantaggio sono ancora 9 (84-75). Trieste spreca qualcosa di troppo dalla lunetta mentre Morena infila prima un tiro pesante e poi un'azione da tre punti. Il capitale progressivamente si consuma. A 41" dal termine l'Illycaffè è +3 con la palla in mano: Williams forza, la Cagiva recupera il rimbalzo, i triestini braccano ma senza commettere fallo e Edwards, alla fine, punisce da tre punti.

Nell'«overtime» grossi dubbi sulla decisione che scippa a Tonut un canestro su fallo in attacco. A 13 secondi dal termine, dopo la bomba di Guerra del 101-102, Trieste può ancora sperare: Zamberlani spedisce in lunetta Meneghin che realizza solo un libero. Lo stesso varesino ferma subito fallosamente Williams che non spreca l'occasione. Manca una manciata di secondi. Ravaglia (freddissimo in precedenza) sbaglia, Meneghin recupera e firma la beffa. Amen.



Per Tonut 5 bombe e tanto cuore (Foto Lasorte)

SERIE A1 / REGGIO CALABRIA FERMA FORLI'

Siena si è sbloccata: castiga Bologna2

75-65

VIOLA REGGIO CALABRIA: Cattani, Santoro 4, Spangaro 16, Bullara 20, Tolotti 2, Li Vecchi 3, Prato, Miller 16, Rifatti 2, Sanders 12.
OLITALIA FORLI': Williams 4, Scott 19, Di Santo 8, Berdini 1, Attruia 22, Focardi, Moltedo 7, Monti 4. Non entrati: Lucchi e Zatti.
ARBITRI: Reatto di Feltre e Pascotto di Venezia.
NOTE: Tiri liberi: Viola 15/19; Olitalia 11/27. Da 3 punti: Viola 8/21 (Cattani 0/1, Santoro 1/5, Spangaro 4/8, Bullara 2/4, Li Vecchi 0/1, Miller 1/2); Olitalia 2/12 (Williams 0/5, Di Santo 0/1, Attruia 2/4, Moltedo 0/2). Usciti per falli: Rifatti e Monti.

85-76

CX OROLOGI SIENA: Bagnoli 5, Mian 3, Anchisi 8, Vidili 17, Iacopini 13, Mills 23, Sartori 4, Turner 12. N.E.: Pistilli e Algerini.
TEAMSYSTEM BOLOGNA: Djordjevic 11, Blasi, Pilutti 7, Myers 27, Gay 13, Frosini 18, Barbieri A. N.E.: Dalloca e Barbieri N.
ARBITRI: Teofili di Roma e Tola di Viterbo.
NOTE: tiri liberi: Cx 12/17; Teamsystem 19/25. Tiri da tre punti: Cx 7/17 (Mian 1/1, Anchisi 2/2, Vidili 4/8, Iacopini 0/4, Sartori 0/2); Teamsystem 3/9 (Djordjevic 0/1, Pilutti 1/4, Myers 2/4). Usciti per falli: Mills e Frosini.

Basket - Serie A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Buckler-N.Tirrena	n.d.	Teamsystem-Buckler
Benetton-Scavolini	n.d.	Cagiva-Viola
Stefanel-Madigan	n.d.	N.Tirrena-Stefanel
Viola-Olitalia	75-65	Madigan-Cx Siena
Mash-Teorema	n.d.	Scavolini-Illycaffe'
Cx Siena-Teamsystem	85-76	Olitalia-Mash
Illycaffe'-Cagiva	103-105	Teorema-Benetton

CLASSIFICA

Buckler	38	26	19	7	2348	2122
Teamsystem	38	27	19	8	2321	2224
Cagiva	34	27	17	10	2363	2277
Stefanel	32	26	16	10	2277	2110
Benetton	32	26	16	10	2221	2112
N.Tirrena	32	26	16	10	2171	2106
Madigan	30	26	15	11	2165	2195
Scavolini	28	26	14	12	2253	2209
Viola	26	27	13	14	2075	2169
Olitalia	22	27	11	16	2210	2207
Mash	22	26	11	15	2085	2134
Cx Siena	20	27	10	17	2077	2183
Teorema	8	26	4	22	2002	2212
Illycaffe'	8	27	4	23	2160	2468

Illycaffè Trieste

NOME	MIN.	FALLI Fa	FALLI Su	DA 2 PUNTI +/Tot	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot	DA 3 PUNTI %	TOTALI +/Tot	TOTALI %	LIBERI +/Tot	LIBERI %	RIMBALZI Off	RIMBALZI Dif	RIMBALZI Tot	PALLE Pe	PALLE Re	ASS	PUNTI	VAL
GORI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
CALBINI	31	5	3	1/2	50	0/2	0	1/4	25	1/2	50	0	1	1	0	2	3	3	3
GIRONI	11	1	0	2/2	100	-	-	2/2	100	-	-	-	-	-	1	0	-	4	2
TONUT	36	5	3	2/3	67	5/7	71	7/10	70	2/2	100	1	2	3	1	2	1	21	21
GUERRA	31	3	0	3/6	50	2/3	67	5/9	56	-	-	0	3	3	2	3	2	12	11
WILLIAMS	42	4	14	9/19	47	0/3	0	9/22	41	12/16	75	2	3	5	1	4	4	30	35
ZAMBERLAN	15	5	2	0/1	0	1/2	50	1/3	33	4/4	100	1	1	2	1	0	-	7	3
POL BODETTO	4	1	0	0/1	0	-	-	0/1	0	-	-	-	-	-	1	0	-	0	-3
PIAZZA	14	4	1	1/1	100	-	-	1/1	100	2/2	100	0	2	2	1	2	1	4	5
CRUDUP	41	4	8	6/8	75	-	-	6/8	75	10/13	77	5	6	11	5	2	2	22	32
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	5	-	0	
TOTALE	225	32	31	24/43	56	8/17	47	32/60	53	31/39	79	9	18	27	13	20	13	103	114

Cagiva Group Varese

NOME	MIN.	FALLI Fa	FALLI Su	DA 2 PUNTI +/Tot	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot	DA 3 PUNTI %	TOTALI +/Tot	TOTALI %	LIBERI +/Tot	LIBERI %	RIMBALZI Off	RIMBALZI Dif	RIMBALZI Tot	PALLE Pe	PALLE Re	ASS	PUNTI	VAL
BIGANZOLI	20	5	4	1/1	100	0/1	0	1/2	50	3/4	75	0	3	3	1	1	-	5	5
MORENA	34	4	4	1/3	33	2/2	100	3/5	60	5/5	100	2	4	6	3	2	-	13	16
VESCOVI	29	5	4	4/4	100	0/3	0	4/7	57	2/4	50	0	2	2	7	3	2	10	4
PANICHI	11	1	1	-	-	-	-	-	-	0/2	0	0	1	1	2	2	1	0	0
ANDERSON	14	5	1	2/4	50	0/1	0	2/5	40	-	-	1	4	5	1	0	-	4	1
MENEGHIN	45	4	6	8/9	89	4/11	36	12/20	60	5/7	71	3	2	5	2	2	1	33	31
EDWARDS	43	5	7	7/10	70	3/5	60	10/15	67	9/9	100	4	3	7	2	1	-	32	34
CAZZANIGA	2	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	0	2
PASTORI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
RAVAGLIA	27	2	4	0/1	0	1/4	25	1/5	20	5/6	83	1	1	2	1	0	-	8	6
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	4	0	3	-	0	-
TOTALE	225	31	32	23/32	72	10/27	37	33/59	56	29/37	78	13	22	35	19	15	4	105	106

ILLYCAFFE' / LE REAZIONI DEI BIANCOROSSI

Si sprecano i «peccato» Steffè stempera la delusione

TRIESTE — «Un rimpianto? Non avere la voce di Pavarotti». Furio Steffè annega in una battuta il dispiacere. «Nell'ultima azione varesino, al quarantesimo, io e i giocatori in panchina ci siamo sgolati per chiedere di spendere subito un fallo. Con un varesino in lunetta, avremmo probabilmente evitato la bomba di Edwards. Intendiamoci, non è un rimprovero. Purtroppo mi rendo conto che non era un'azione semplice, quelli della Cagiva sono stati bravi a farci girare al largo...»

La parola più diffusa negli spogliatoi triestini? Semplice: peccato. La ripete Steffè: «Il pubblico è stato fantastico e penso che ha potuto apprezzare il nostro impegno. Ci siamo trovati indietro di 11 punti e siamo riusciti a rovesciare la partita contro una delle prime formazioni dell'A1. Non possiamo rimproverarci niente».

Si butta là, quasi a mo' di battuta, un «riprovateci tra una settimana a Pesaro». Secco Steffè: «Ma noi a Pesaro andiamo per vincere davvero». Intanto, farà gli straordinari: oggi sarà nuovamente sulla panchina dell'Illycaffè juniores, impegnata nelle finali regionali.

Mario Steffè per vedere l'esordio del figlio ha fatto un blitz subito dopo la conclusione della gara delle 'mule'. «Qualcosa è riuscito a vedere, c'era pure il supplementare - commenta Furio - Lui, però, ha vinto. Beh, almeno uno in famiglia...»

Passa Gianmarco Pozzecco che gli dà un buffetto: «Furio, mi spiace una cifra». E non ha l'aria di chi consola per diplomazia.

Silvio Cosulich, in partenza per partecipare a Bologna alla riunione dei presidenti di A1 («Devo preparare il thermos col caffè? Già, credo proprio che faremo le ore piccole per metterci d'accordo») scuote la testa: «È proprio un'annata nera. Peccato, la squadra e questo pubblico meritavano la vittoria». Baiguera gli fa eco: «Avremmo fatto carte false per riuscire a regalare questa soddisfazione».

Alberto Tonut è sconsolato. Gli resta un filo di voce. «Avevamo la partita in mano ma questa partita è lo specchio di un anno. Non riesco a spiegarmi perchè siamo sempre vittime di circostanze sfortunate. Anche stavolta c'è stato qualche episodio sospetto...Una stagione stregata. Mi spiace».

ILLYCAFFE' / OGGI ALLA LEGA SI VARA IL CAMPIONATO A 18 SQUADRE

Nasce la nuova «A» e Leo bussa

I quattro «saggi» non hanno però definito gli anni necessari a completare la svolta

TRIESTE — Diciotto squadre. Il basket italiano, per rinascere dalle ceneri di un'annata di ceffoni nelle manifestazioni internazionali, riparte da qui. Tempi e modalità, però, sono tutti da definire e chissà se questo pomeriggio i presidenti dei clubs di A1 si troveranno d'accordo sullo schizzo di riforma abbozzato dai quattro «saggi». Quattro che tanto saggi non devono essere se appena due giorni fa, a margine delle final four di Coppa Italia, hanno continuato a beccarsi come comari, litigando sulla paternità di quello straccio di indiscrezioni che ha fatto capolino su qualche giornale.

L'A1 potrebbe arrivare alle 18 formazioni (che comporrebbero la «crema» del basket nazionale) entro due o tre stagioni. La scadenza fa poca differenza? Cambia parecchio, invece. Se la riforma - che comunque dovrà essere benedetta e adottata dalla Fip altrimenti resterà solo un progetto sulla carta - avverrà in tre anni, l'Illycaffè rimarrebbe in A2. Il condizionale ci vuole perchè, tanto per complicare lo scenario, arriva puntuale la conferma di una richiesta di autoretrocessione già pronta nel cassetto di una società dell'attuale A1. Arrivare a 18 formazioni in tre anni, comunque, significherebbe fare una A1 a 14 squadre l'anno prossimo e poi bloccare le retrocessioni nei campionati seguenti.

Se invece si optasse per la formula «18 in due anni», le retrocessioni sarebbero bloccate già quest'anno. Illycaffè e Teorema, quindi, non scenderebbero di categoria e a tavola verrebbero aggiunti i due posti riservati alle promosse dalla A2.

Terraneo da Gorizia rilancia l'idea della fusione

La Pall. Trieste, che oggi sarà rappresentata a Bologna dal presidente Silvio Cosulich, parte più per ascoltare che proporre. Segue con interesse l'evolversi dei disegni di ridefinizione del tetto salariale cavalcati da Bepi Stefanel. Apprezza l'idea dei contratti di formazione lavoro per i giovani, portata avanti dai saggi della A2. La società biancorossa accetterebbe serenamente anche la retrocessione se la A2 prossima ventura fosse davvero quella che si sta prospettando: un campionato con due stranieri, l'abolizione dei lacciuoli della legge 91 e - soprattutto - l'imposizione di un numero fisso di Under da impiegare. Quanto basterebbe per pianificare una ricostruzione praticamente a costo zero, visto che a quel punto le pedine indigene le avrebbe già in casa.

Se questo non vi basta e andate in caccia di emozioni forti, allora la vostra pazienza viene premiata. Il patron goriziano Leo Terraneo tende la mano a Trieste e rilancia il sogno di una unica società regionale. Il discorso, in sostanza, è questo: se il basket italiano vuole diventare selettivo, una realtà come la nostra non può permettersi due club di dimensioni e budget medio-bassi. Se dovesse passare una riforma dei tornei sul modello della Nba, con sfide incrociate e ripetute, la Supersquadra giuliana potrebbe alternare il campo di gioco. Un incontro a Trieste, uno a Gorizia.

Terraneo, già vicinissimo ai biancorossi la scorsa estate e ora «solo» vicino, ha lanciato il sasso nello stagno. Ma il campanile dove lo mettiamo?

Basket - Femminile A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Pakelo -Naj-Oleari	80-81	Funny Love Sesto-Pakelo
Snips Lodi-Funny Love	57-66	Happidea -Team 86 Valmad.
Team 86 V.-Petrol L.	68-65	Naj-Oleari Rho-Trieste
Trieste-Happidea Albino	84-65	Petrol L.Muggia-Snips Lodi

CLASSIFICA

Trieste	10	8	5	3	572	508
Petrol L.Muggia	10	8	5	3	523	511
Naj-Oleari Rho	10	8	5	3	616	616
Funny Love Sesto	8	8	4	4	546	520
Happidea Albino	8	8	4	4	536	534
Snips Lodi	8	8	4	4	498	527
Team 86 Valmad.	8	8	4	4	487	518
Pakelo S.Bonif.	2	8	1	7	520	564

Donne: missione compiuta per la CrT, Muggia inciampa

84-65

CR BANCA: Gerolami n.e., D'Agostini 11, Almerigotti 22, Varesano 15, Gori 7, Bertotti 3, Verde 13, Falconer n.e, Bergamo 11, Giurissic 2. T.l. 22/36.
HAPPIDEA: Rivolta 16, Vincenzotto n.e., Pezzoli 8, Facotti 15, Pelizzari 2, Costato 5, Damiani 4, Meneghel 18. T.l. 27/37.

TRIESTE — Missione compiuta. La Cr Trieste coglie i due punti, importantissimi, ma nel contempo riscatta le pessime indicazioni emerse nell'ambito dell'ultimo incontro in trasferta. Contro la Happidea, le triestine di Steffè hanno palesato ottime credenziali sin dalle battute di inizio; buona difesa, gioco fluido ed efficace, pregevoli le percentuali anche nel tiro da fuori. Queste le armi che hanno annichilito la compagine ospite costretta, al termine del primo tempo, a raccogliere solamente 30 punti contro i 53 delle giuliane.

Nella ripresa i grandi registri del primo tempo non vengono confermati del tutto; qualche attimo di debita stasi che tuttavia non scalfisce la superiorità indiscussa delle padrone di casa. Nel finale la Cr Trieste sfoderava una serie di azzeccati contropiedi che suggellavano virtualmente la fine di un incontro mai in discussione.

Al di là della valenza tattica delle triestine è valsa anche la gran rabbia e determinazione espresse; armi dosate al meglio anche per rispondere alla raffica di sanzioni disciplinari piovute alla vigilia. Brave veramente tutte le atlete di Steffè ma la Bertotti ha giganteggiato in difesa, rappresentando un solido perno riferimento per tutte le compagne.

f.c.

68-65

PETROL LAVORI: Venuti 2, Supancig 8, Bernardi 20, Scutari 6, De Stradi 4, Pecchiari 16, Sergatti 2, Cesca 2, Del Bello 5, Boroni. T.l. 24/34.

LECCO — Il classico incidente di percorso. Nessun tipo di patema è legato alla sconfitta subita dalle muggesane sul parquet del Valmadrera. La sfida ha riservato, sin dalle prime battute, fasi di estremo equilibrio, intaccato solo da brevi accenni di allungo sui rispettivi fronti.

La Petrol ha cercato di emulare essenzialmente la condotta che aveva fruttato la ricca affermazione in quel di Rho. Il gioco ha funzionato per gran parte del primo tempo ma nella ripresa la compagine di casa arginava al meglio le risorse offensive della Petrol costretta a subire un primo break. Le muggesane innescavano quindi una 1/3/1 che sortiva l'immediato avvicinamento. Negli spiccioli finali il Valmadrera controlla le fasi topiche e infrange le possibilità di approdo ai supplementari delle muggesane.

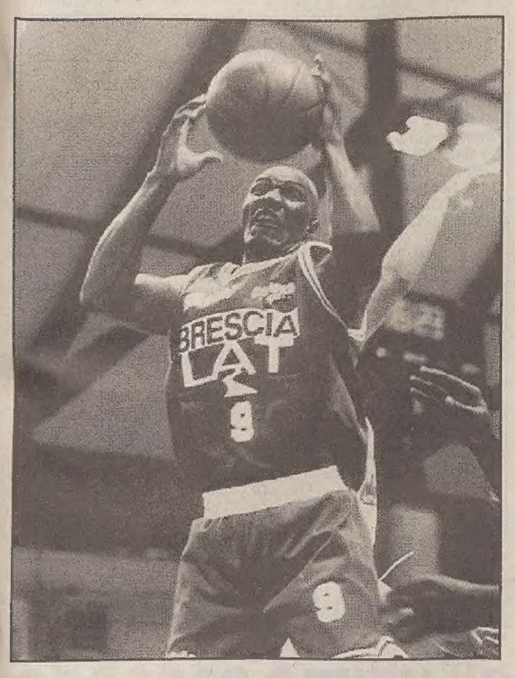
Una sconfitta legata per lo più alle scarse percentuali ottenute dalla Petrol in fase offensiva, solo 1/14 il tasso riportato dalle conclusioni da tre, e solo 26 i rimbalzi (contro i 44 catturati a Rho) di cui solamente 4 in attacco. Le note positive comunque non mancano, l'assetto generale è stato confermato e tutta la valenza delle muggesane dovrebbe essere confermata nell'ambito delle prossime decisive contese.

Fran. Card.

BASKET A2

BRESCIALAT GORIZIA / LA CASETTI ATTUA IL SORPASSO NEL FINALE, MA MIAN LA RICACCIA INDIETRO

Davis «bombarda» Imola



Davis, 53 punti, oltre metà del bottino totale.

102-99

BRESCIALAT GORIZIA: Cocone, Conti 1, Fumagalli 10, Borsi 3, Davis 53, Sfiligoi 2, Milesi 6, Foschini 4, Mian 11, Gilardi 12.
CASETTI IMOLA: Bortolon 21, Barbiero 2, Plazzi 5, Tulli 11, Lamina 8, Zanetti 4, Vettore 16, Foiera 4, Jones 23, Cavallari 5.
ARBITRI: Duva e Capurso.
NOTE: tiri liberi: Brescialat 17/26, Imola 23/31. Uscito per falli bortolon al 39'54" (99-100). Spettatori 2.500 circa.

GORIZIA – Se c'era qualche dubbio a chi intitolare il palasport di via delle Grappate ora non più. Lo si dovrà chiamare PalaDavis. Così ci si potrà ricordare nel futuro le prestazioni di questo incredibile giocatore. Contro la Casetti è stato micidiale. Ha segnato 53 punti con il 70 per cento di media. Ha catturato 11 rimbalzi, recuperato 4 palloni servito un assist, insomma ha fatto di tutto.

Con i suoi 53 punti ha segnato da solo oltre la metà del bottino della squadra. Attenzione l'ha fatto senza giocare da egoista. Se c'era qualche compagno libero ha cercato di aiutarlo, poi quando gli italiani della Brescialat sono andati in panne si è caricato la squadra sulle spalle e la trascinata alla vittoria.

La partita sarebbe potuta essere senza storia per la formazione goriziana. La Brescialat iniziava con una bomba di Mian e poi con due contropiedi dello stesso giocatore. Sembrava tutto facile per Gorizia. Invece la Casetti replicava sfruttando il punto debole della Brescialat e cioè gli spazi che la squadra goriziana lascia liberi, troppo spesso sotto canestro. Vettore andava a segno a ripetizione e anche Cavallari diventava un problema. Così la Casetti si portava a più sei (22-16) al 7'.

Medeot richiamava in panchina Gilardi per Milesi e la formazione goriziana riprendeva a carburare nel modo giusto. Davis fino a quel momento un po' in ombra si svegliava e da solo metteva a segno un parziale di 11-2 portando Gorizia su 35-26. Il pubblico applaudiva a scena aperta lo spettacolo offerto dal giocatore americano che oltre a tutto dava un contributo alla squadra anche in difesa.

La Casetti le provava tutte per fermarlo, chiamava un difesa a zona ma non c'era niente da fare. Medeot quando mancavano 4' alla fine della prima frazione era costretto a richiamarlo in panchina a causa dei tre falli a carico. La Brescialat in edizione all-Italia riusciva a controllare il gioco andando al riposo sul punteggio di 49-41.

La ripresa iniziava con Gilardi ispirato che metteva a segno subito 5 punti. Sembrava che non ci dovessero essere altri problemi nonostante la Brescialat avesse Fumagalli un po' in ombra. Il play maker veniva richiamato in panchina per Conti che già nel primo tempo aveva avuto spazio in campo. L'allenatore imolese Zappi cercava di cambiare le carte in tavola con continui cambi.

Il risultato però non cambiava ed era sempre la Brescialat a condurre con una decina di punti di scarto. Imola però non mollava e cominciava a rosicchiare gradatamente il divario. Così dall'89-77, al 14', per i goriziani si arrivava al 17' a un solo punto. Tulli, Bortolon e Jones foravano la retina con regolarità mentre sulla sponda goriziana l'unico a reagire era il solo Davis (53 punti alla fine per lui con 11 rimbalzi e 4 palle recuperate).

La parità arrivava sul 93-93 grazie a Lamma che penetrava, segnava e poi realizzava il successivo tiro libero per un fallo di Gilardi. Dopo 38 minuti di gioco l'incontro era di nuovo aperto. Davis dalla lunetta insaccava un solo tiro libero e Bortolon in entrata portava per la prima volta la Casetti in vantaggio. Il palazzetto diventava una bolgia. Davis replicava ma Jones dalla lunetta riportava i suoi avanti. La risposta goriziana era opera di Fumagalli ma ancor un guizzo di Bortolon riportava avanti Imola.

Mian operava il sorpasso e la Casetti rovinava tutto con un avventuroso passaggio di Lamma a Vettore che finiva sul fondo. La Casetti decideva per il fallo immediato su Davis che dalla lunetta non sbagliava i due liberi a disposizione. Inutile il tentativo da tre di Lamma, il pallone finiva sul ferro mentre suonava la sirena.

Per i goriziani era come una liberazione e lo si capiva dalla gioia dei giocatori uniti in un unico abbraccio a centrocampo.

Antonio Gaier

BRESCIALAT / MA IL COACH HA VISTO ANCHE ASPETTI NEGATIVI

Medeot: «L'immenso è Mark»

Zappi: «L'abbiamo messa sulla velocità, e con gli isontini vuol dire suicidarsi»

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Polti Cantu'-Caserta	78-52	Caserta-Reggiana
Montecatini-Rimini	60-80	Reyer-Montecatini
Floor-Banco Sardegna	87-73	Rimini-Floor
Reggiana-Jcoplastic	98-93	Jcoplastic-Brescialat
Brescialat-Casetti	102-99	Casetti Imola-Polti Cantu'
Turboair-Menestrello	91-77	Banco Sardegna-Turboair
Auriga TP-Reyer	89-80	Menestrello-Auriga TP

CLASSIFICA

Polti Cantu'	42	27	21	6	2272	2084
Caserta	36	27	18	9	2145	2040
Reyer	36	27	18	9	2349	2314
Rimini	30	27	15	12	2333	2284
Floor	28	27	14	13	2427	2374
Reggiana	28	27	14	13	2376	2334
Montecatini	28	27	14	13	2304	2272
Brescialat	28	27	14	13	2410	2431
Jcoplastic	26	27	13	14	2313	2339
Casetti Imola	24	27	12	15	2291	2293
Turboair	20	27	10	17	2227	2291
Banco Sardegna	18	27	9	18	2200	2260
Auriga TP	18	27	9	18	1993	2194
Menestrello	16	27	8	19	2139	2269

GORIZIA — In sala stampa non si parla che dell'incredibile serata di Mark Davis (70 per cento al tiro, 11 rimbalzi, 60 di valutazione). E Valdi Medeot, che arriva subito all'incontro con i cronisti, spiega l'entusiasmante finale partendo da lontano: «Imola è una squadra che ha un grande carattere – ammonisce subito il coach isontino –, e che ha già disputato tante partite su questa falsariga, arrivando in volata a decidere il verso delle vittorie. Avevo avvisato i miei ragazzi sulle insidie che si nascondevano dietro questa Casetti: fortunatamente, siamo riusciti a spuntarla, ma non posso nascondere che è stata una faticaccia».

Medeot continua: «Nel primo tempo abbiamo commesso qualche ingenuità di troppo in difesa, non scalando adeguatamente bene sugli aiuti. Nel finale, poi, non abbiamo giocato come avremmo dovuto».

L'allenatore della Brescialat analizza le scelte di tiro, non sempre pulite quando la Casetti ha stretto le maglie: «Una volta braccati gli esterni, avremmo dovuto rischiare qualcosina di più con altri giocatori: avremmo potuto prendere qualche tiro pulito, e che ci avrebbe facilitato nella manovra. Davis è stato immenso». Nel concitato finale abbiamo sofferto oltremisura Bortolon, mentre se mi chiedete di Fumagalli, beh, è da due-tre partite che il suo rendimento è questo: ma non c'è nessun problema, ve lo garantisco. In allenamento fa sempre canestro».

Il coach della Casetti, Gianni Zappi, è soddisfatto della prestazione dei suoi: «Questa è la mia squadra, e sono contento che i ragazzi ci abbiano creduto fino alla sirena. Abbiamo trovato di fronte un Davis incontenibile: l'unico mio rammarico è una domanda: perché doveva riservare proprio a noi una simile prestazione?» riesce a scherzarci su Zappi.

Il coach conclude: «Purtroppo abbiamo forse pagato le scelleratezze del primo tempo: Bortolon avrebbe dovuto rallentare e ragionare di più, anche se so che il gioco controllato non rientra nelle sue caratteristiche. Però se vuoi rivaleggiare sul piano della velocità con Gorizia è la fine: e a noi è toccato subito inseguire.»

Marco Damiani

SERIE B2 / BLITZ IN EMILIA

Un nano fa volare il team di Cividale

80-87

MOTOMALAGUTI SAN LAZZARO: Recchia 12, Aldrovandi 4, Nerozzi 14, Franceschi 12, Masetti 9, Colendi, Giacchino, Fattori 7, Arcangeli, Tassinari 22. All. Rocca.
GESTECO CIVIDALE: Lorenzon 10, Nobile 26, Drusin 4, Damato, Biasizzo, David 17, Sguassero 9, Crisafulli 8, Nanut 4, Gandolfi 9. All. Zuppi.

SAN LAZZARO DI SAVENA — Una regia da Oscar. Il protagonista unico, sul parquet bolognese dove la Gesteco coglie la sua seconda vittoria esterna nella poule promozione dopo altrettanti rovesci casalinghi, è un piccoletto di 160 cm dotato di un grosso bagaglio tecnico. Si chiama Carletto Nobile e prende per mano la Gesteco all'inizio della gara portandola fino al 40'. Sciorina una prestazione di assoluto rilievo in cabina di regia e condisce il tutto con delle cifre da capogiro: 26 punti, 4/4 nelle bombe, 4/5 da due, 6/7 dalla lunetta.

Solo nella ripresa la squadra di casa prova a raggiungere gli avversari (45-51 al 24') ma Nobile e Lorenzo David, 15 punti solo nella ripresa, la ricacciano indietro. Il resto è normale amministrazione.

f. f.

SERIE A2 / LE ALTRE

Polti sempre più in fuga

Polti 78
Juvecaserta 52
Polti: Binotto 10, Moscatelli 2, Sonego 2, Rossini 4, Buratti 18, Valente 5, Zorzolo 19, Baily 4, Gianolla 14. N.E.: Ceroni.
Juvecaserta: Saccardo, Buonanno, Fazzi 8, Mannion 17, Pastori 4, Tufano 7, Brembilla 6, Faggiano 9, Acunzo, Rossi 1.
Note - Tiri liberi: Polti 10/18; Juvecaserta 16/25.

Reggiana 98
Jcoplastic 93
Reggiana: Mitchell 28, Basile 6, Usberti 16, Davolio 9, Cavazzon 3, Aldi 25, Montecchi 7, Rizzo 4. Ne: Bargna e Meleo.
Jcoplastic: Gattoni 4, Volpato 9, Jent 14, Di Lorenzo 32, Corvo 17, Bonsignori 8, Savio 2, Masper 7. Ne: Amoroso e Verderosa.

Turboair 91
Il Menestrello 77
Turboair: Gnecchi 19, Capone 23, Del Cadia 2, Rorato 3, Pedrotti 4, Zecca 2, Lulli 14, Coltellacci 7, Stokes 12, Monzecchi 5.
Il Menestrello: Sabatini 3, Noli 5, Minelli 7, Premier 18, Pellacani 2, Zanus Fortes 16, Neri 2, Zanelli 2, Talford 22, Binetti.

Floor 87
Banco Sardegna 73
Floor: Tonzig 15, Bonetto 24, Sales 15, Cempini 12, Marconato 12, Stefanelli 3, Buzzavo 2, Compagni 4. Ne: Ghersel e Santi.
Banco Sardegna: Casarin 6, Bonino 11, Picozzi 2, E.Rotondo 14, Lang 33, Ziranu 5, F.Rotondo, Donati 2, Degli Agosti, Cappuccio.

Panapesca 60
Koncret 80
Panapesca: Swinson 13, Bigi 4, Bonaccorsi 8, Amabili 2, Boni 22, Agostini, Battistella 2, Forti 8, Rotelli 1.
Koncret: Scarone 19, Romboli 10, Righetti 3, Casoli, Pezzin 8, Dalla Mora 11, Semprini 4, Fox 21, Angeli 4. N.E.: Rusin.

Tonno Auriga 89
Reyer 80
Tonno Auriga: Danelli 2, Mayer 14, Tosi 7, Coppo 2, Romeo 4, Ceccarini 23, Grappasonni 10, Castaldini 14, Arapovic 13. Ne: Alfonso.
Reyer: Mastroianni 24, Barbiero 6, Meneghin 6, Cattabiani 10, Chiarello 6, Pietrini, Burtt 28. Ne: Sciarabba, Herich, Fedrigo.

SERIE B2 / COSMOGAS SUPERATO SENZA PROBLEMI

Lo Jadran mata Forlì con Arena

Ampiamente riscattata la precedente sconfitta con Biella - Importante anche l'apporto di Rauber

79-63

JADRAN BCTKB: Arena 10, Oberdan, Pregarc 19, Budin 14, Rebula, Vitez 15, Klabian, Rauber 8, Calavita 8, Hmeljak 5. All. Vremec.
COSMOGAS FORLI': Giomo 2, Fusati 16, Nero 8, Del Testa, Chiadini 5, Rambelli, Patrizi 4, Gordini 6, Casicci 7, Gavagnin 13. All. Arpaia.
ARBITRI: Trapani e Bertoli di Venezia.
NOTE: 1.o tempo 35-31. Tiri liberi Jadran 18/21, Forlì 20/25. Tiri da 3: Arena, Pregarc, Vitez e Rauber 1; Nero, Chiadini e Casicci 1.

TRIESTE — Dopo la brutta sbandata patita sette giorni fa per mano dell'Ing Biella, lo Jadran Bctkb riprende la sua corsa, superando senza particolari problemi un Cosmogas Forlì apparso nettamente inferiore. Per i romagnoli, invece, si è trattato di una battuta d'arresto davvero pesante, che riduce a zero le loro residue possibilità di rientrare in gioco nella lotta per la promozione.

In avvio sono gli ospiti a rivelarsi più determinati e lucidi, avanti già dopo 4 minuti sul 9-4. Lo Jadran fin qui sonnecchia, ma è sufficiente un time-out di Vremec per scuotere la squadra, capace in soli 2 minuti di piazzare un bel break di 12-2, avviato da una bomba di Arena (dopo un periodo non facile, ottima la sua prova con 10 punti e 10 rimbalzi). Si tratta però di un fuoco di paglia perché Casicci e Nero (2 bombe consecutive) smorzano sul nascere ogni tentativo di fuga dei padroni di casa (18-17 al 9').

A questo punto la gara si concede una fase di stanca, con parecchi errori su entrambi i fronti, che viene infranta da alcune ottime iniziative di Calavita e di Vitez. Con Forlì che fatica tantissimo ad aprire varchi nell'attenta difesa «plava», i padroni di casa a 3 minuti dalla pausa si portano avanti anche di 8 lunghezze (33-25), ma poi nel finale di tempo qualche distrazione di troppo riporta sotto gli ospiti. Da segnalare in questa fase i quattro falli commessi da Oberdan, peraltro ben rimpiazzato da un vivace Hmeljak.

Si riparte dal 35-31, ma lo Jadran propone ancora una difesa molto attenta che lo proietta dopo soli 4 minuti già avanti di 10 punti. Nonostante non poche ingenuità in attacco, Vitez e compagni riescono a scavare un solco sempre più profondo, complice peraltro l'incapacità di Forlì di trovare la via del canestro (2 soli punti nei primi 7 minuti della ripresa). Al 28' si è così sul 51-35, ma poi 3 minuti sciagurati ridanno fiducia ai romagnoli che, con Fusati e Gavagnin, si rifanno sotto (53-48). Lo Jadran però si riprende presto (determinante una bomba di Rauber) e con le buone iniziative di Pregarc e di Vitez può progressivamente distendersi fino al +16 della sirena finale.

Massimiliano Gostoli

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Sviluppo BI-Rinaldi PD	73-71	Rinaldi PD-Bctk Trieste
S.Lazzaro-Gest.Cividale	80-87	Gest.Cividale-Sviluppo BI
Bctk Trieste-Cosmogas	79-63	Cosmogas -Moto S.Lazzaro

CLASSIFICA

Sviluppo BI	8	4	4	0	339	303
Bctk Trieste	6	4	3	1	333	312
Gest.Cividale	4	4	2	2	326	316
Rinaldi PD	4	4	2	2	314	308
Moto S.Lazzaro	2	4	1	3	299	320
Cosmogas FO	0	4	0	4	298	350

INTANTO PERDONO LE PRIME DUE: IL SAN VITO CON L'OMNIA E IL CONCA D'ORO CON GLI SKYSCRAPERS

Promozione: il campionato è finito? Sì. No. Forse. Chissà

TRIESTE — Il campionato di promozione è finito ma non si sanno ancora i responsi. La Federazione, infatti, non ha ancora deciso se far finire qui il campionato con la promozione della prima classificata e la retrocessione delle ultime due, o se far disputare alle ultime quattro squadre i play-out in due partite secche (retrocessione delle due perdenti e passaggio della vincente ai play-off) e alle rimanenti i play-off con una fase ad orologio e la promozione della vincente.

Parlando dell'ultima giornata di campionato perdono le due capoclassifica. Dopo un primo tempo equilibrato conclusosi sul punteggio di 41-37 il San Vito cede il passo all'Omnia che, con due break decisivi, stacca di ben 16 punti la squadra di Vesnaver.

Sconfitta dopo un tempo supplementare per il Conca d'Oro Chiarbola contro gli Skyscrapers.

p.c.

SKYSCRAPERS 109
CONCA D'ORO 102
Skyscrapers: Bratos 21, Quadrelli 1, Degrassi 24, Fraulini 24, Maraspin 7, Scaramuzza 18, Romano 2, Ugrin 12. All. Martone.
Conca d'Oro: Bevitori 19, Di Felice 7, Elia 24, Di Bacco 2, GAllo 14, Caponetti 2, Serafini 7, Bembich 11, Ursich 8, De Pase 8. All. Lagoi.

GODIVA 86
BREG 118
Godiva: Buda 7, Grisoni 14, Bonazza 16, FAvento 17, Stefani 10, Giansanti 12, Cadum 8, Marchegiani 2. All. Marchegiani.
Breg: Pavlica 33, Sciulaz 12, Gobbo 9, Barini 6, Colusso 31, Bandi 10, Pintarelli 11, Malalan 6. All. Salvi.

POLET 64
VIALE SPORT 59
Polet: Berdon 13, Doles 6, Leghissa, Pertot 16, Mallalan 2, Taucer 10, Klanjschek 6, Presel, Spacal 4, Skerlavaj 7.
Viale Sport: Ruffini 5, Moro F. 21, Han 12, Iurkic 2, Maiola, Rinaldi 5, Eva, SCrigner 5, Crucitti 9. All. De Gioia.

OMNIA 84
SAN VITO 68
Omnia: Del Ben 34, Zuballi 12, Gori 13, Toscano 4, Severi 1, Zadeo 2, Fuligno 4, Zullich 6, Busdon 4, Sandrin 4. All. Zerial.
San Vito: Masci 9, Carbonera, Mancini 12, Turos, Piacentini 2, Gregori 14, Pravisan 7, Iacaz 12, Corsi 4, Peresson 8. All. Vesnaver.

OTTICA ZIGLIO 80
VIRTUS 71
Ottica Ziglio. Buttazzoni 3, Macuz 25, Biasatto 5, Pocecco 19, Boscolo 4, Guido Boni 8, Simonetti 1, Gorza 8, Menegotti 7. All. Gollinelli.
Virtus Panificio Rosandra: Salic 3, Milan 6, Scotti 8, Carnivani M. 1, Astolfi 16, Farosic 13, De Pase 2, Brancia 7, Cernivani P. 15.
CLASSIFICA: Sup. Conca d'Oro e San Vito 30; Omnia Costruzioni 26; Skyscrapers 22; Ottica Ziglio 18; Viale Sport 14; Breg 12; Virtus e Polet 10; Godiva 6.

Per tutti gli uomini che lavorano per il benessere

STAFF B - MILANO

30ª mostra convegno expocomfort
riscaldamento, condizionamento, refrigerazione, idrosanitaria, arredamento bagno
27-31 marzo 1996
quartiere fiera milano
esposizione internazionale
in collaborazione con anima e federceramica
segreteria organizzativa: Fiera Milano International SpA
largo domodossola, 1 - 20145 milano - italia
telefono + 39-2. 48550.1 telefax + 39-2. 48005450
BLENHEIM

IL PICCOLO

BASKET

SERIE C1 / DOPO IL K.O. SUBITO A MONFALCONE LA CAPOLISTA TORNA A IMPORSI BATTENDO IL SAN DANIELE

Vieffe, una vittoria in scioltezza

Giovannelli e Olivo in stato di grazia, mentre i friulani riescono a farsi pericolosi soltanto nei primissimi minuti di gioco

SERIE C1 / UN TEAM ALLO SBANDO

L'Itm perde la testa: è disfatta contro un modesto Castelfranco

98-89

CASTELFRANCO VENETO: Coldebella 9, Boldo 4, Pelloia 21, Tognana 27, Degaspari 9, Bolzan 9, Gasparini, Pozzebon 2, Guidolin 13, Fantinato 4. All.: Perocco.
ITALMONFALCONE: Tomasi 24, David 10, Diviach 5, Banello Fa. 10, Picillo 11, Tessarolo 1, Siardi 3, Mazzoli 7, Banello Fe. 18, Dapas n.e. All.: Beretta.
ARBITRI: Perdisa e Matardomini di Bologna.
NOTE: finale primo tempo 44-48. Tiri liberi Castelfranco 27/35, Italmonfalcone 18/31. Tiri da tre punti Castelfranco 5/16, Itm 3/12. Tiri da due Castelfranco 28/51, Itm 31/47. Fallo tecnico fischiato nel primo tempo a Fabio Banello. Usciti per cinque falli: Federico Banello (15' del st), Tomasi (17') e Pelloia (19').

CASTELFRANCO — Il Castelfranco, con un gioco mai travolgente e inferiore per intensità a quello dei monfalconesi, ringrazia. L'unica vera protagonista della propria disfatta è l'Itm, capace - a 10 minuti dal termine - di perdere la testa, far saltare schemi e automatismi, regalare così due punti importanti che per tre quarti d'incontro sembravano acquisiti.

Negli ultimi minuti di gara i ragazzi di Beretta accusano un evidente calo di tensione soprattutto in difesa. L'azione d'attacco perde in lucidità (18 palle perse), la difesa è allo sbando. Nei primi minuti i due team stanno attenti a non sbilanciarsi (al 4' 11-11). Poi vengono fuori i valori in campo: i monfalconesi salgono in cattedra. Il punteggio però non li premia, tant'è che all'intervallo, si è al 44-48.

L'Itm si fa ancora sotto portandosi all'8' sul 53-62. Ma passano solo due minuti e la squadra, confusa e inconsistente nelle retrovie, getta al vento il vantaggio (al 10' 64-64). Pelloia, coadiuvato dal top scorer della serata Tognana (27 punti) riesce a staccare l'Itm solo di una manciata di punti (80-75). Da questo momento in poi però l'Itm più brutta della stagione smette di difendere. Ed è logica sconfitta.

Nicolò Gasparini

SERIE C1 / BATTUTA LA DUEVILLE

Latte Carso, un exploit prezioso per la riconferma in categoria

64-78

PALLACANESTRO DUEVILLE: Gasparon 14, Barbiero 8, Dal Zotto, Gasparri 2, Pilatone 2, Zamparon 4, Cumerlato 11, Fiorentin 18, Zanolla, De Benedetti 5.
LATTE CARSO SERVOLANA: Bernardini 3, Bussani 11, Tomasini D. 5, Crasti 6, Tomasini L. 5, Balbi, Tonut 15, Ritossa 11, Poropat 21, Galaverna 1. All. Zgur.
ARBITRI: Pistolato di Mestre e Saron di Treviso.
NOTE: 1.o tempo 25-43. Tiri liberi: Dueville 11/23; Servolana 23/34. Tiri da tre: Gasparon 2 e Fiorentin 1; Tonut 3, Bussani, Tomasini D., Tomasini L. e Poropat 1.

VICENZA — Exploit notevole del Latte Carso Servolana che esce da dominatore dal parquet della Dueville, avversario che, sulla carta, si presentava ben attrezzato, per giunta motivato dall'obiettivo play-off, e che invece ha subito per tutti i 40 minuti la gran vena palesata dalla Servolana, semplicemente perfetta in difesa (solo 25 i punti concessi ai padroni di casa nella prima frazione) e trascinata in attacco da un incontenibile Poropat (in versione «Olajuwon» nelle parole di Zgur) che ha segnato 21 punti, catturato rimbalzi, ma che soprattutto ha aperto varchi per le conclusioni degli esterni.

Solo nelle primissime battute i padroni di casa riescono a condurre nel punteggio, ben presto ridimensionati. Poropat si fa subito valere, il suo avversario diretto, il pericoloso Barbiero, fatica a contenerlo e nel contempo perde lucidità in attacco. Senza strappi particolari il Latte Carso allunga così progressivamente, con buone percentuali al tiro (7/16 da 3 in totale) fino al +16 della pausa. Nella ripresa la squadra di Zgur non abbassa la guardia e si porta anzi fino al 59-33 prima della metà della frazione.

Solo a questo punto arriva la replica del Dueville che, con una zona aggressiva, recupera terreno, portandosi a 6' dalla sirena sul -14. Qui Zgur gioca la carta Ritossa (in campo con 4 falli) ed è proprio lui ad assumersi la responsabilità di alcune conclusioni delicate con le quali in effetti la rimonta dei veneti viene rintuzzata. Senza affanni particolari si arriva quindi al 78-64 finale.

Massimiliano Gostoli

90-77

DON BOSCO VIEFFE: Guzic 6, Olivo 21, Visciano 6, Gionechetti 6, Vlacci M., Pitteri 2, Giovannelli 26, Bisca 9, Ragaglia 5, Vlacci F. 9. All. Perin.
S. DANIELE: Milan 13, Tapacino 1, Napoli 4, Pozzo 6, Zampa 13, Cabai 5, Puppin, Celotti, Iob 16, Giffoni 19. All. Zanon.
ARBITRI: Paron e Moimas di Monfalcone.
NOTE: 1.o tempo 48-34. Tiri liberi: Don Bosco 23/31. Tiri da 3: Giovannelli 3, Olivo 2, Vlacci F. e Ragaglia 1, Giffoni 3, Milan, Napoli, Pozzo e Cabai 1.

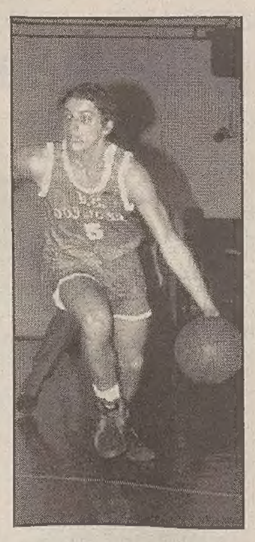
TRIESTE — Il Don Bosco Vieffe dimentica in fretta la battuta d'arresto patita a Monfalcone e supera senza alcun patema il S. Daniele. Una gara che la formazione salesiana ha condotto con facilità, toccando anche 23 lunghezze di margine verso la metà della ripresa, giovandosi di un organico che è sembrato nettamente superiore, e della serata di grazia di Giovanelli (26 punti e 7 rimbalzi) e di Olivo (21 punti e 4 assist).

Molto bene anche Federico Vlacci, chiamato ad un minutaggio più consistente del solito per l'assenza di Fortunati (brutta distorsione ad una caviglia nell'ultimo allenamento, ne avrà per un mese) e per l'espulsione di Ragaglia (giunta allo scadere della prima frazione).

Soltanto nei primissimi scorci di gara il S. Daniele si rende pericoloso (massimo vantaggio sul 2-9), ma pian piano la difesa salesiana si adegua alle caratteristiche degli ospiti. Primo vantaggio (20-19) al 9'; e da qui in poi per i friulani ci sarà ben poco da fare. La forbice si apre infatti minuto dopo minuto, in virtù di buone percentuali dalla distanza (7/15 da 3 al termine) e di un dominio pressoché indiscusso a rimbalzo grazie a Bisca, Guzic e Visciano.

La musica non cambia nella ripresa: anzi gli ospiti, sempre più preda del nervosismo come provano le espulsioni di Zampa e di Iob, si distanziano ulteriormente fino al 72-49 verso la metà della frazione. A questo punto il Don Bosco cala un po' il ritmo, si concede pure qualche iniziativa spettacolare, dando quindi modo agli avversari di ricucire parzialmente lo strappo fino alle 13 lunghezze del 40'.

Massimiliano Gostoli



Olivo (Vieffe)

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bears Mestre-Fagagna	85-84	Caorle-Rovigo
Castelfr. V.-Italmonf.	98-89	Fantuzzi PN-Piove di Sacco
Dueville-Latte Carso Ts	64-78	Italmonfalcone-Bears
Fantuzzi PN-Caorle	82-88	Latte Carso Ts-Gemona
Gemona-Pordenone	77-96	Pio X Cittad.-Castelfr. V.
P. di Sacco-Pio X Cittad.	87-84	Pordenone-Dueville
Rovigo-Sacile	70-82	S.Daniele Fr.-Fagagna
Vieffe Ts-S.Daniele	90-77	Sacile-Vieffe Trieste

CLASSIFICA

Vieffe Trieste	36	25	18	7	2196	2010
Piove di Sacco	34	25	17	8	2189	2045
Pio X Cittad.	32	25	16	9	2036	1952
Sacile	30	25	15	10	2113	2054
Castelfr. V.	30	25	15	10	2145	2126
Fantuzzi PN	28	25	14	11	2071	2028
Dueville	28	25	14	11	1988	1947
Italmonfalcone	26	25	13	12	2109	2133
Rovigo	26	25	13	12	1914	1955
Pordenone	22	25	11	14	2246	2249
Fagagna	22	25	11	14	2094	2111
Latte Carso Ts	20	25	10	15	2020	2080
Gemona	20	25	10	15	2163	2244
S.Daniele Fr.	18	25	9	16	2072	2122
Caorle	18	25	9	16	1964	2039
Bears Mestre	10	25	5	20	1869	2094

SERIE D / SCOGLIETTO, UN ALTRO FLOP

Cicibona all'ultimo secondo Ronchi colpisce ancora

DOM 85
CICIBONA 86

Dom: Franco 10, Corsi 20, Cociancig, Di Cecco 25, Primosig, Podbersig 9, Ambrosi 3, Jarc 6, Campanello 14.
Cicibona: Persi 16, Filipcic 12, Jogan 6, Zuppin 9, Battilana 2, Possega 17, Tomsich 16, Furlan 4, Krizmancic 4.
Arbitri: Del Fabbro e Cattivello di Udine.
Note: primo tempo: 38-36 per il Cicibona. Tiri liberi: Dom 22/29, Cicibona 18/31.

GORIZIA — Match sul filo dell'equilibrio con clamoroso finale: a 9" dalla sirena il Cicibona segna da tre e pareggia 83-83. Ultimo attacco del Dom, e a un secondo dalla fine viene fischiato un fallo su Corsi: 2/2 dalla lunetta per il play e 85-83 per i locali. Rimessa corta e incredibile tiro da 20 metri di Tomsich: nello sconforto il Dom.

RONCHI 69
CUS 67

Ronchi: Borsetti 9, Porcari 9, Vecchiato 13, Fabris 15, Bernardi 2, Pellizzon 5, Celin 5, Marras, Nonino 4, Galbiati 7.
Cus: Vascotto 15, Barbisan, Nobile 7, Adamolli 7, Tiziani 2, Bergamin 15, Millo 3, D'Orlando 12, Toich 6, Gherlani.
Arbitri: Vicenzotti di Pordenone e D'Angelo di Udine.
Note: Primo tempo: 40-34 per il Cus. Tiri liberi: Ronchi 18/24.

RONCHI — Il Cus chiude il primo tempo 40-34. Nella ripresa il Ronchi risucchia i triestini. Finale da brivido: sul pari si invola in contropiede Fabris e tira in sottomano, la palla gira sul ferro e D'Orlando tentando di smanacciare tocca la retina. Gli arbitri convalidano il canestro della vittoria.

INFOTER 78
SANTOS 75

Infoter: Blasini, Caterini 9, Giaimo, Godeas 5, Cassani, Prodani 7, Rosa 13, Di Lenardo, D'Amelio 23, Tosoratti 21.
Santos: Canato 8, Cossutta 7, Farci, Bembich 4, Degrassi 2, Torossi, Valente 29, Covacich 6, Nardini 19, Petelin.
Arbitri: Galli di Reana del Rojale e Di Vito di Cividale.
Note: primo tempo: 38-37 per l'Infoter. Tiri liberi: Infoter 16/26.

GORIZIA — Palestra affollatissima e match bellissimo, con i goriziani che cercavano di strappare: ma Valente con sette bombe ha saputo rintuzzare i goriziani. Il finale però premia la squadra che più ha meritato di vincere.

LARGO ISONZO 68
LIBERTAS 81

Largo Isonzo: Cappellari, Del Bello 11, Zanello 9, Martinigh 11, Decorti 1, Minore 9, Tulliani 4, Colautti 11, Verzegnassi 7, Minocci 5.
Libertas: Lerini 24, Volpe 2, Sgubin 2, Cigotti, Glavina 20, Giassi, Franceschini 9, Serschen 3, Maiola 17, Di Giacco 4.
Arbitri: Fumi di Muzzana e Greguol di Campoformido.
Note: primo tempo: 37-32 per la Libertas.

MONFALCONE — Match in equilibrio fino a 3' dalla sirena, con gli ospiti in vantaggio sul 69-66. Ma la Libertas ha gestito con sagacia il margine contro un Largo Isonzo sfilacciato in un match-chiave per la salvezza.

MOMO GIO' 104
SENATORS 90

Momo Giò: Gobbi C. 9, Zollia 22, Bianchi, Marino 12, Radin 10, Gobbi M. 26, Pugliese 15, Moratto 2, Pahor 8.
Senators: Zucco M. 4, Sorrentino 31, Lugan 8, Piani 3, Macaro 16, Zucco L., Denissa 14, Concetti 14.
Arbitri: Fumi di Muzzana e Gregoratti di Palazzolo.
Note: primo tempo: 54-39 per il Momo Giò.

TRIESTE — Dal 22-20, il Momo Giò chiude la pratica con un break di 10-0 che porta i triestini sul 32-20. Nella ripresa il Momo Giò dilaga. I Senators, privi di Nanut e Mavilia, devono aspettare il prossimo match per allontanarsi dal fondo.

LEGA NAZIONALE 76
INTER 1904 90

Lega Nazionale: Calcina, Ursich 19, Ziberna 25, Crocetti 4, Sussi 7, Maranzana, Tamaro, Vecchioni 7, Vercelli 7, Odinal 7.
Inter 1904: Martucci 20, Sumberesi 8, Bosich, Iurkic 22, Kocevar, Valdemarin 2, Giamba, Apollonio 19, Salvemini, Baici 19.
Arbitri: De Gobbis e Vermi di Trieste.
Note: primo tempo: 43-40 per l'Inter 1904.

GORIZIA — Dopo un primo tempo equilibrato, chiuso con gli ospiti avanti 43-40, alla ripresa si decide la partita: Sumberesi con due bombe consecutive consente all'Inter 1904 di creare il gap decisivo.

ACLI 81
SCOGLIETTO 69

Acli: Terreni 5, Karis, Callini 32, Franca 9, Fantoma 5, Barzelogna, Menis 19, Cutazzo 6, Baroncini, Blasina 5.
Scoglietto: Bassanese, Gnesda 7, Srebernich, Shrott 10, De Ruvo 13, Villanovich 15, Gustin 14, Carnelli 4, Masala, Forza 6.
Arbitri: Scrascia e Rossetti di Trieste.
Note: primo tempo: 37-34 per l'Acli.

TRIESTE — Più grinta e voglia di vincere: l'Acli strappa due meritati punti a uno Scoglietto che non ha disputato una delle sue migliori partite. Callini assoluto match-winner per le Acli.

RECUPERO

LIBERTAS 69
RONCHI 72

dts

Libertas: Lerini 12, Volpe 6, Sgubin 6, Glavina 15, Cigotti 1, Giassi 3, Franceschini 3, Serschen 13, Mercadante, Maiola 10.
Ronchi: Borsetti 19, Porcari 5, Vecchiato 2, Bernardi 4, Pellizzon 7, Mocchiutti 3, Marras 16, Satta 7, Nonino 4, Galbiati 5.
Arbitri: Degano di Udine e Cattivello di Pozzuolo.
Note: primo tempo: 28-27 per la Libertas. Finale: 57-57.

KONTOVEL 75
GRADO 77

Kontovel: Pertot 5, Kralj 7, Gulich 8, Turk 6, Emili I. 6, Starec 6, Civardi 22, Danieli, Emili M. 2, Godnic 13.
Grado: Mazzoli 14, Zorba 3, Bellan 1, Schiaffino 16, Marchesan 8, Millotti 11, Gelussi 7, Aiello 15, Sera 2.
Arbitri: Pillilini di Tolmezzo e Degano di Udine.
Note: primo tempo 40-37 per il Grado.

TRIESTE — Match equilibrato nel primo tempo con massimi vantaggi di cinque punti per le due squadre, e con i due quintetti trascinati dalle star Mazzoli e Civardi. Nella ripresa il Grado, non riusciva a dare il colpo del k.o., ma i determinatissimi mamuli difendevano il minimo margine anche con la discreta percentuale dalla lunetta nei momenti topici.

m.d.

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Acli Fanin Ts-Scoglietto	81-69	Acli Ronchi-Kontovel
Acli Ronchi-Cus Trieste	69-67	Helvetius-Largo Isonzo
Dom-Helvetius	85-86	Cus Trieste-J.Louis David
Infoter-Santos	78-75	Dom-Infoter
Kontovel-Grado	75-77	Isonzo Sen.-Lega Naz.
Largo Isonzo-Libertas	68-81	Libertas-Grado
Lega Naz.-Internazionale	76-90	Santos-Acli Fanin Ts
J.Louis David-Isonzo Sen.	104-90	Scoglietto-Internazionale

CLASSIFICA

Helvetius	36	22	18	4	1812	1603
Infoter	32	21	16	5	1893	1701
Cus Trieste	32	22	16	6	1673	1520
Santos	32	22	16	6	1709	1583
Grado	30	22	15	7	1771	1671
Acli Ronchi	28	22	14	8	1606	1567
Dom	24	22	12	10	1897	1940
Kontovel	22	22	11	11	1737	1621
Internazionale	22	22	11	11	1906	1936
J.Louis David	18	21	9	12	1737	1831
Largo Isonzo	14	22	7	15	1686	1709
Libertas	14	22	7	15	1628	1713
Acli Fanin Ts	14	22	7	15	1665	1752
Lega Naz.	12	22	6	16	1546	1683
Isonzo Sen.	12	22	6	16	1825	2053
Scoglietto	8	22	4	18	1632	1840

SERIE C2 / LA BARCOLANA NON RIESCE A METTERE IN DIFFICOLTA' I FRIULANI

Sì al Martignacco, come previsto

La Pom scavalca il Manzano - L'Arte, per sfuggire alla retrocessione, mette nei guai la Publiuno

74-70

POM: Leghissa, Santinato 11, Giacuzzo 31, Paolina, Miniussi 8, Gon, Pertot 15, Braini 9, Palombi.
MANZANO: Mocchiutti 9, Della Rovere, Tonizzo 3, Molinari 3, Musiello 8, Signoretti 2, Specogna 5, Floreancic 8, Sartori 22, Groppo 16.
ARBITRI: Gelicrisio e Host di Trieste.
NOTE: Primo tempo 40-34, al 34' serio infortunio a Musiello.

MONFALCONE — Bella prestazione della Pom, che con la vittoria sul Manzano conquista la seconda poltrona solitaria. Una gara dai toni incerti con inizio a favore degli ospiti (8': 12-18), rintuzzato nei successivi 5 minuti. Poi i ragazzi di Vatovec balzano al comando e non lo lasciano più. Verso la fine i padroni di casa hanno l'opportunità di incrementare il vantaggio, ma un paio d'errori in contropiede e un pessimo 5 su 12 nei tiri liberi consente ai friulani di contenere lo svantaggio.

Brutto incidente verso la fine alla caviglia di Musiello, soccorso dal medico sociale della Pom, Antalo, e dall'astanteria dell'ospedale. Sugli scudi il gioco di squadra del quintetto monfalconese, con un ritrovato Braini, e il bottino di Giacuzzo.

cl. sor.

85-86

PUBLIUNO: Bianco, Camilotti 6, Zuanigh 2, Coccolo 22, Sambarino 3, Bettarini 8, Fabris, Micalich 30, Miani 9, Clocchiatti 4.
ARTE: Sapio 15, Ambrosi D., Paduan 2, Braida 5, Lenzini, Guerra 6, Vecchiet 26, Ambrosi A. 6, Viola 22, Bregant 4.
NOTE: primo tempo: 45-36 per l'Arte. Tiri liberi: Publiuno 24/34, Arte 26/40.

UDINE – L'Arte (senza Miani e Furlan) ha compiuto un colpaccio, inguaiando nella lotta per non retrocedere la Publiuno. I goriziani, che da un mese stanno giocando bene – fra l'altro ormai virtualmente retrocessi -, sono schizzati dai blocchi come fulmini, guadagnando un vantaggio anche di ben 14 punti: all'intervallo gli ospiti infilavano gli spogliatoi sul 45-36.

Nella ripresa l'Arte ha continuato a guidare le danze, ma il ritorno dei friulani è stato progressivo e inesorabile: il match si incendiava letteralmente a 6'' dalla sirena, quando Miani imbucava la bomba del pareggio, 85-85. Ma nel rapido capovolgimento di fronte lo sgusciante Sapio subiva fallo e andava in lunetta: canestro al primo tiro e sbaglio volontario sul secondo per far correre il cronometro. Era la meritatissima vittoria per l'Arte.

m. d.

89-87 d.t.s.

ARDITA: Marini 14, Soranzio, Di Buonnato 6, Mompiani 3, Bassi 19, Turel 31, Gratton 4, Cabrini 3, Zoccoletto 9, Bensa.
UNIPOL: Volpe 3, Schneider 1, Salvio 15, Cattarossi 2, Manzano 22, Lavarone 8, Cappellini 13, Vorano 18, Pituello 5.
ARBITRI: Castelli e Tavcar di Trieste.
NOTE: primo tempo 49-42 per l'Unipol. Finale: 78-78. Tiri liberi: Ardita 30/43, Unipol 18/25.

GORIZIA — La cenerentola Virtus Unipol ha fatto penare oltre il previsto l'Ardita, che è stata costretta al supplementare per strappare una sofferrtissima vittoria. Gli udinesi hanno infatti sempre condotto nel punteggio nella prima frazione (chiusa in vantaggio 49-42), poi nella ripresa è successo l'incredibile: a 8 secondi dalla sirena l'Ardita, ancora sotto di due punti, ha rubato palla con Turel, ma l'ha persa.

Sulla conseguente rimessa Turel ha nuovamente rubato palla a Zoccoletto, lanciato da Marini, ha pareggiato i conti rimandando la sentenza all'overtime. Nella coda del supplementare i goriziani hanno legittimato la vittoria più con il cuore, e con un pizzico di fortuna, che con il gioco. La Virtus, le va dato atto, è uscita a testa alta dalla palestra della Stella Matutina.

m.d.

112-95

PUIATTI/LA GIOIELLERIA: Celega 14, Merljak 21, Spessot 13, Cabas, Medeot 7, Castelli 6, Merlin 11, Stefani 15, Sansa 17, Zussino 8.
MOTONAVALE: Gori 20, D'Acunto 6, Fortunati 16, La Porta 11, Clementi 3, Scrigner, Furlan 19, Navic, Pecile 20.
ARBITRI: Roncioni di Faedis e Pavan di Tavagnacco.
NOTE: Primo tempo: 65-45 per la Puiatti/La Gioielleria. Tiri liberi: 11/19 Puiatti/La Gioielleria, 23/30 Motonavale.

GRADISCA — L'Itala di Puiatti/La Gioielleria affonda con un missile la Motonavale: il match è durato meno di 20' perché Gradisca, in giornata balisticamente di grazia, non ha trovato difficoltà nell'andare a canestro con fluidità. Coach Dose ha potuto giostrare tutti i suoi effettivi, ritrovando anche Sansa e dando spazio a un Castelli positivo sotto le plance. Come al solito, pungente la prestazione di Merlin e Merljak: ma il segreto degli azzurri è stato l'essere andati a referto in doppia cifra con ben sei giocatori. Gradisca ora vuol dare l'assalto al secondo posto della classifica, che potrebbe risultare utile per i ripescaggi in C1.

m. dam.

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ardita-Virtus Friuli	89-87	Arte Bittesini-Pom
Radeska-Tuttosconto	81-84	Radeska-Itala S.Marco
It. S.Marco-Sgt Moton.	112-95	Lib.Barcolana-Ardita
Martignacco-L.Barcolana	98-73	Manzano-Porcia
Panauto-Pagnacco	65-80	Sgt Motonav.-Panauto
Pom-Manzano	74-70	Staranzano-Pagnacco
Porcia-Staranzano	74-66	Tuttosconto-Virtus Friuli
Udinese P.-Arte Bittesini	85-86	Udinese Publi-Martignacco

CLASSIFICA

Martignacco	40	23	20	3	1958	1641
Pom	36	23	18	5	1756	1640
Manzano	34	23	17	6	2004	1795
Itala S.Marco	32	23	16	7	2033	1885
Porcia	30	23	15	8	1790	1682
Ardita	30	23	15	8	1952	1923
Pagnacco	26	23	13	10	1918	1868
Tuttosconto	20	23	10	13	1929	1951
Staranzano	20	23	10	13	1913	1990
Panauto	20	23	10	13	1854	1946
Udinese Publi	18	23	9	14	1873	1899
Sgt Motonav.	18	23	9	14	2013	2055
Lib.Barcolana	18	23	9	14	1850	1945
Radeska	12	23	6	17	1730	1861
Arte Bittesini	8	23	4	19	1693	1952
Virtus Friuli	6	23	3	20	1728	1961

74-66

PORCIA: Biscontin, Del Tedesco 16, Boccalon 5, Mazzocut 4, Pilat, Miotti 2, Zaghis 13, Ricci 19, Ros 15.
FLORIMAR: Reale, Cappellari 15, Podgornik 10, Scropetta 9, Benich 6, Mattessich 19, Boscarol 3, Aloisio 4, Recchia.
ARBITRI: Pituello e Pighini.
NOTE: primo tempo 40 a 26. Falli tecnici a Zaghis e Reale.

PORCIA — Partita combattuta tra Porcia e Florimar, risolta negli ultimi minuti di gioco a favore dei più esperti padroni di casa. Nel primo tempo netta predominanza del Porcia con la Florimar paralizzata dalla difesa a zona. Dal 25 a 22 il Porcia vola a più 15 pensando di aver chiuso la gara. Ma nella ripresa gli staranzanesi con il pressing a tutto campo e grande intensità recuperano il divario giungendo a meno due sul 53 a 51. Dei tiri liberi sprecati e l'infortunio al playmaker titolare Cappellari interrompono la rimonta dello Staranzano, e il Porcia gestisce il finale con il regista Del Tedesco. Da notare le gravi assenze di Bellina e Cicciarella nell'organico dello Staranzano.

anber

81-84

BOR: Spadoni, Susani 6, Percic, Barini 12, Carbonara 2, Simonic 24, Bosser 2, Rasman 6, Pettirosso 2, Grbec 27. T.l. 11/16.
TUTTOSCONTO: Paglietti n.e., De Rosa n.e., Sovran 9, Martinuzzi 9, Toffoli 15, Lodolo 9, Chiviò M. 22, Chivilò D. 5, Groppo 14, Morelli n.e. T.l. 31/37.
ARBITRI: Bressan di Gorizia e Fazio di Monfalcone.

TRIESTE — Oramai al Bor ci hanno fatto l'abitudine a perdere; anche se stavolta per 10 minuti hanno fatto vedere grandi cose. Il Bor parte sottotono e il Tuttosconto, senza strafare, impugna le redini; i ragazzi di Crecic commettono un errore dopo l'altro e il primo tempo si chiude con il Tuttosconto al comando. La ripresa vede il Bor demotivato. Il Tuttosconto è sempre più pimpante con un Chivilò che elude sempre la marcatura dell'avversario. Quando mancano dieci minuti alla conclusione il Bor ha una metamorfosi inaspettata e, dopo aver toccato il fondo a -21, si riporta in carreggiata con uno strepitoso Grbec autore di un 5 su 5 da tre punti. Lo sforzo non basta però a colmare il gap.

98-73

MARTIGNACCO: De Clara 17, De Monte 6, Iurich 6, Panama 14, Marega 15, Gobbo 3, Gnezda 19, Ferro 4, Gattolini 12, Parpinel 2. T.l. 21/26.
BARCOLANA: Amodeo 5, Miloch S. 9, Miloch G. 9, Miggiano 2, Ellero 4, Rogantin 18, Iob 7, Savi 8, Visotto 6, Marassi 5. T.l. 23/33.
ARBITRI: Cancellieri di Casarsa e Giavon di Pordenone.

TRIESTE — La Barcolana non è riuscita a sovvertire un pronostico nettamente avverso; la discontinua condotta di gara degli uomini di Stibiel non ha creato grosse difficoltà alla capolista, cui è bastato un primo tempo molto brillante per sbarazzarsi dello scomodo ospite. La Barcolana non è riuscita a opporre molta resistenza risultando estremamente imprecisa al tiro e talvolta disattenta in fase difensiva. Il Martignacco ha molte risorse in tutti i settori, fatto che ha amplificato le conseguenze di ogni lacuna dell'antagonista. Non è stato difficile per i padroni di casa racimolare 26 lunghezze di vantaggio nel primo tempo. Nella ripresa la Barcolana ha tentato di svegliarsi riuscendo a giocare alla pari con il Martignacco. Ma lo svantaggio accumulato nel primo tempo era troppo grande per essere colmato.

r.l.

65-80

PANAUTO: Riaviz 12, Trimboli 10, Verde, Cociancich 2, Scrigner 10, Tunin 5, Pecek 7, Kaufki 6, Demenia 13, Strazzolo. Tiri liberi 12/18.
PAGNACCO: Perraro, Tuzzi 2, Milan 2, D'Antoni 15, Facchini 19, Di Leo 11, Peresson 14, Orso 6, Freschi 1, Zaggia 10. Tiri liberi 24/32.
ARBITRI: Curtolo di Pordenone e Pauletto di Gorizia.

TRIESTE — Nulla da fare per la Panauto, che ha dovuto arrendersi al Pagnacco sceso a Muggia senza lottare con particolare foga. Sin dall'inizio il Pagnacco è frizzante e intraprendente, mentre la squadra di casa ha un atteggiamento passivo. Con lenta progressione gli ospiti si allontanano e la Panauto, frenata da percentuali di tiro molto basse, non riesce a tenere la ruota. Nella ripresa la squadra di Turco riesce a riportarsi a meno 4; a quel punto la gara sembra riaprirsi, ma i rivieraschi pensano bene di commettere un paio di sciocchezze che rilanciano il Pagnacco verso la vittoria. La nota più positiva della partita è il fatto che la Panauto ha corretto uno dei suoi difetti ricorrenti: è riuscita a limitare il numero di falli.

r. l.

VOLLEY

SERIE B1 / CONTINUA IL RENDIMENTO ALTALENANTE DEGLI UDINESI

Nuove nuvole sul Vbu

Dall'altra parte della rete Mantova non fatica molto per strappare i due punti

3-1

(15-13, 15-9, 13-15, 15-8)

VBU UDINE: Bruno, Marotta, Cappellini, Di Paolo, Coszach, Tomba, Di Lenardo, De Cecco, Paoluzzi, Vallar, Tonello. All.: Swiderek.

MANTOVA — Continua l'altalena della formazione udinese. Determinata e grintosa contro la Sav Codigoro nove giorni fa, inconcludente e impacciata sabato sera al cospetto di un Bustaffa Mantova, team di vertice del torneo di serie B1 di pallavolo, che non si spreca moltissimo per ottenere il risultato. Basta il solito compitino, una buona difesa sull'unico schema d'attacco dei friulani (palla a De Cecco che sabato sera non ha funzionato moltissimo e poi si spera) e il più è fatto.

La formazione bianca e verde, ad ogni modo, cerca più che può di darsi da fare, combattendo contro la capolista per tre set quasi alla pari, ma di fronte si trova, oltre a un sestetto molto forte in tutti i fondamentali, anche la signora del fato che fra le due ci vede benissimo: la sfortuna.

Il palleggiatore Marcelo Bruno si infortuna prendendo un colpo al capo su un palo di sostegno durante un attacco e viene sostituito da Di Paolo, mentre Coszach deve abbandonare il campo per una contrattura al collo. Tolto l'elemento migliore, o meglio, l'elemento più in palla (ci riferiamo al regista argentino) diventa molto difficile opporre una valida resistenza al miglior sestetto della serie B1.

f.f.

SERIE C1 / FERMATO IL FOSSO', I TRIESTINI MANTENGONO LA QUARTA PIAZZA

Voglia di promozione in casa Sloga

TRIESTE — Con la passeggiata del Mogliano che ha concesso solo 14 punti al fanalino di coda Legnago e il Laguna Light Paese che l'ha spuntata sul campo dell'Eurolivenza per 3-1, il Santa Giustina ha agguantato la seconda piazza grazie al successo sul Fincantieri Monfalcone per 3-1 (15-11, 16-14, 11-15, 15-10). I monfalconesi, nonostante il risultato, hanno disputato una buona prova soprattutto in considerazione delle condizioni fisiche in cui alcuni ragazzi hanno giocato.

Alla luce di questi risultati lo Sloga Koimpex con il suo exploit sul Fossò ha mantenuto inalterata la buona quarta piazza che, se il campionato finisse ora, le consegnerebbe la B2 su un piatto d'argento. Il risultato ha premiato la squadra dell'altopiano che ha vinto 3-0 (15-7, 15-8, 15-4) e che si è trovata dall'altra parte della rete una squadra davvero poco consistente. Di certo gli ospiti saranno incappati in una giornata nera, ma concretamente hanno fatto vedere ben poche cose, lasciando campo libero ai padroni di casa. Con Mauro Zuccon bloccato da un malanno fisico, Danilo Riolino è stato impiegato come centrale (5+4) e si è distinto con buone giocate. A parte Sgubin e Volcic che non sono entrati, Ciac ha giocato in regia (2+0), Rovere ha fatto la sua apparizione sul parquet così come Strain, mentre si sono messi in luce Aljosa Kralj (7+15), David Kralj (5+14), Bosich (5+4) e Stabile (8+11).

La compagine di Dusan Blahuta ha disputato un buon incontro, senza sbavature, dove si sono viste buone cose ma scarso agonismo vista la scarsa consistenza degli ospiti. La trasferta della prossima settimana porterà Stabile e compagni a Povoletto dove la squadra locale, che ha perso sabato con il Ponte nelle Alpi 1-3, non dovrebbe rappresentare un difficile ostacolo da superare per il Koimpex.

La Pallavolo Trieste ha vinto in trasferta sul campo del Nova Gens Noventa per 2-3 (15-11, 9-15, 11-15, 15-11, 10-15) piazzandosi al sesto posto in coabitazione con il Soca, che a sua volta ha superato in tre set proprio il Povoletto. La prima sorpresa per i triestini è stata ritrovare sul campo lo stesso arbitro che a Paese inflisse i fatidici cartellini che costarono due giornate di squalifica a Cherin e Butelli e una a Bertocchi. Nonostante l'ammonizione ad Enrico Scalandi, contro il Nova Gens non ha causato gli stessi nervosismi e quindi sono stati i triestini gli unici protagonisti, nel bene e nel male, della partita. Hanno giocato tutti e 5 i set gli stessi ragazzi: Colautti, Butelli, Cherin, Bertocchi, Enrico Scalandi e Marsich che, con alti e bassi, hanno ottenuto questo importante successo. Tra gli altri si è distinto Lorenzo Butelli che, nonostante i 15 giorni di riposo forzato, ha disputato una bella gara. Va segnalata infine la sconfitta a Villa Vicentina del Vivil con il Ponte nelle Alpi.

SERIE B2 / «MURATO» IL CUS MODENA

L'Imsa torna super con i giovanissimi

3-1

(15-13, 15-5, 4-15, 15-8)

IMSA: Feri 1+0, Gianluca Populini 6+16, Matej Cernic 13+15, Princi 1+7, Rigonat 1+2, Giancarlo Populini 6+15, Florenin 0+1, Korsic 6+10, Simon Cernic 3+0.

CUS MODENA: Sgarbi, Montanari, Bosi, Cocchi, Guidetti, Scari, Lugli, Malavasi, Baraldi.

GORIZIA — Sboccia la linea verde dell'Imsa. Una fioritura improvvisa, che era stata rallentata solo dagli infortuni. E sono fiori di serra come l'ala ricettore Matej Cernic, classe '78, con 28 palloni vincenti che sbloccano i rossoblù fermi da quattro turni. E per il Cus Modena l'ingrato ruolo di sparring-partner, tutto intento a limitare i danni.

L'Imsa ha stentato a ingranare. Il primo set è stato un'offesa al volley, un set di «non gioco»: per i goriziani, tra l'altro, ben dieci errori punto su diciotto commessi in tutto l'incontro. Avanti per 3-1, si faceva riprendere e sorpassare (3-5) dai modenesi. Un'altalena di parziali, con il tecnico Zamò che ha alternato gli alzatori, dentro il titolare Rigonat al posto del secondo Simon Cernic, per poter superare quel muro «rognoso» che il tecnico avversario, Adriano Guidetti, vuole sempre che sia a tre. La mossa è azzeccata: Imsa di nuovo avanti, 8-5, ma dopo il pareggio 9-9, è riuscita a mantenere il minimo vantaggio per arrivare al set-ball con un ace dell'ala Matej Cernic. Poteva essere un finale ad alta tensione per una discutibile decisione arbitrale: nonostante il muro modenese avesse toccato la palla, l'arbitro ha invece indicato palla-out, per gli avversari era il punto del nuovo pareggio, 13-13. I rossoblù hanno mantenuto la calma, e un muro di Princi portava di nuovo in vantaggio l'Imsa.

Poi due set a senso unico, uno per l'Imsa, l'altro per il Cus Modena. Nel secondo i goriziani sono arrivati in scioltezza al 9-3, nel terzo hanno dilagato i modenesi (0-9) nonostante il doppio cambio chiamato da Zamò , con il ritorno in regia di Simon Cernic, e la staffetta all'ala con capitan Feri per Giancarlo Populini.

È il quarto set sembrava una fotocopia del secondo: Imsa avanti per 5-2, 9-3, 9-5 quando un time-out blocca la rincorsa del Modena, per segnare il 13-6 quando gli avversari accennano a una rimonta con un ace di Lugli e per un errore di formazione dell'Imsa. È ancora un ace che chiude la partita: il secondo di Simon, entrambi messi a segno in questo set.

Luigi Turel

RISULTATI E CLASSIFICHE MASCHILE

SERIE A1
Play-off
Finalissima scudetto
Gara 5 - 23.3.1996
Alpitour -Sisley T. 0-3 (10-15, 10-15, 2-15)
Campione d'Italia: Sisley Treviso.

SERIE A2

Risultati: B.ca Sassari-Sicc Rovigo 1-3, Carifano-Tomei Li 0-3, Giacomelli-Tnt Traco 2-3, Codyeco Lupi-Samia Vi 0-3, Cosmogas Fo-Sira Cuc. Falc. 1-3, Mantova-Colmark Bs 1-3, Venta Matera-Lecce Pen. Cus 3-0, Samgas Crema-Conad Fe 2-3.

Classifica: Tnt Traco 54; Colmark Bs 46; Samia Vi 44; Conad Fe 42; Venta Matera 36; Cosmogas Fo 32; Lecce Pen Cus, Sicc Rovigo, Giacomelli 28; Tomei Li, Carifano 22; Sira Cuc. Falc. 20; Banca Sassari, Samgas Crema, Mantova 18; Codyeco Lupi 8.

SERIE B1

Risultati: Marcato Mestre Ve-Stadium Mirandola Mo 3-0; 2 Castelli Bustaf. Mn-Vb Udine 3-1; Carilo Loreto Ancona Madel Liverani Ra 3-0; Milano Nuova Segrate-Videx Grottazzol. Ap 0-3; Sav Codigoro Fe-Placobert Caronno Va 1-3; Itas Mezzolombardo Tn-Grafica Veneta Pd 3-1; Italkero Viki Modena-Us Olimpia Sav Bg 3-2.

Classifica: 2 Castelli Bustaf. Mn p. 30; Videx Grottazzol. Ap, Carilo Loreto, Italkero Viki Modena 28; Itas Mezzolombardo Tn, Us Olimpia Sav Bg 22; Grafica Veneta Pd 20; Sav Codigoro Fe 18; Stadium Mirandola Mo 16; Marcato Mestre Ve 14; Vb Udine 12; Milano Nuova Segrate, Madel Liverani Ra 10; Placobert Caronno Va 8.

SERIE B2

Risultati: Boomerang Bussolengo Vr-Me-Cart Cavriago Re 3-0; Gamma Refin Bs-Kreaton Provenza Mo 0-3; Un. Mobirolo Carpi Mo-Birra S. Miguel Tn 3-1; Ok Val Imsa Go-Cus Modena 3-1; Volley Sedico Bl-Us Volley Pordenone 0-3; Cervo Ro.Ver.Bag. Pr-Red Level Isola Vr 1-3; As Marconi Volley Re-Calz. Mura Asola Mn 3-1.

Classifica: Kreaton Provenza Mo p. 34; Boomerang Bussolengo Vr 32; Birra S. Miguel Tn 24; As Marconi Volley Re, Volley Sedico Bl 22; Ok Val Imsa Go, Me-Cart Cavriago Re 20; Red Level Isola Vr, Calz. Mura Asola Mn 18; Us Volley Pordenone, Gamma Refin Bs, Cus Modena 16; Un. Mobirolo Carpi Mo 6; Cervo Ro.Ver. Bag. Pr 2.

SERIE C1

Risultati: Sloga Koimpex Ts-Pall. Fossò Pd 3-0; Eurolivenza Tv-Laguna Light Tv 1-3; Sobema Soca Sz Go-Flebus Povoletto Ud 3-0; Ideal S. Giustina Bl-Fincantieri Monfalcone Go 3-1; Latterie Friulane Ud-Us Ponte nelle Alpi Bl 1-3; Canevel Spumanti Tv-Victoria Legnago Vr 3-0; Nova Gens Noventa Pd-Pall. Trieste 2-3.

Classifica: Canevel Spumanti Tv p. 34; Laguna Light Tv, Ideal S. Giustina Bl 30; Sloga Koimpex Ts 26; Us Ponte nelle Alpi Bl 22; Sobema Soca Sz Go, Pall. Trieste 20; Fincantieri Monfalcone Go 18; Pall. Fossò Pd, Eurolivenza Tv 16; Nova Gens Noventa Pd 12; Latterie Friulane Ud, Flebus Povoletto Ud 10; Victoria Legnago Vr 2.

SERIE C2

Risultati: Cs Prata-Ideal Sedia 3-2; Eltor-Volley Ball Udine 3-0; Città della Calzatura-Leyline Torriana 3-2; Supermarket Europa-Gsp Mossa Candoli 3-0; Pol. Prevenire Ts-Volley Ball Maniago 3-0; Olympia Cr Gorizia-Dtg Porcia 3-2; Itely Faedis-Bor Fortrade 3-2.

Classifica: Eltor p. 36; Dtg Porcia 32; Ideal Sedia 28; Città della Calzatura 26; Olympia Cr Gorizia 24; Pol. Prevenire Ts 22; Volley Ball Udine, Bor Fortrade, Itely Faedis 18; Supermarket Europa 16; Leyline Torriana 14; Gsp Mossa Candolini 6; Cs Prata, Volley Ball Maniago 4.

UNDER 18 / FINALI REGIONALI

Le ragazze dello Sloga strapazzano Gorizia B Meters travolgente

TRIESTE — Vittoria tranquilla per le ragazze dello Sloga Koimpex nella prima giornata delle finali regionali Juniores: la squadra di Peterlin ha battuto l'Ok Val Gorizia per 3-0 (15-5, 15-10, 15-8) senza incontrare grossi ostacoli. Hanno fatto parte del gruppo Mamillo, Babudri, Grgic, Kalc, Mauro, Blasina, Furlan, Molassi, Kufersin, Cociancich e Sossi. La seconda partita ha visto opposte Porcia e B Meters e le ragazze allenate da Minotto hanno travolto la rappresentativa del pordenonese per 3-0, dominando letteralmente il campo. Si replica domenica quando a Rupingrande verranno giocate le rimanenti gare per assegnare il titolo regionale di categoria.

Per quanto riguarda le gare dei ragazzi, che giocavano sul campo di Torviscosa, le prime partite hanno fatto presagire in maniera indiscutibile che il candidato numero uno al titolo è il gruppo dell'Ok Val di Gorizia, che tra le sue fila può schierare due titolari della squadra di B2 oltre al nucleo della serie D. Il Koimpex guidato da Drassich non ha potuto fare molto opposto ai goriziani ed è stato battuto 3-0 (15-3, 15-7, 15-8). La squadra campione provinciale di Trieste era composta da Rado Sustersic, Ivan Furlani, Iztek Furlanic, Kristian Ritossa, Goran Cuk, Mathias Mauri, Francesco Micalessi, Tibor Drassich e Sasa Smotlak. La seconda partita della prima giornata ha visto il successo per 3-1 del Cordenons sul Volley Ball Udine. Anche per i ragazzi si replica domenica per l'assegnazione (scontata) del titolo.

SERIE C2 / AGILE VITTORIA SUL MANIAGO

Drabeni a segno

Bor Fortrade beffato dal Faedis al tie-break

TRIESTE — L'agevole partita tra Prevenire e Maniago ha premiato la formazione di Drabeni che, sperando in un concomitante successo del Porcia sull'Olympia, avrebbe compiuto un bel balzo in avanti in classifica. I risultati invece sono stati piuttosto bizzarri visto che l'Olympia ha vinto, così come il Prata che ha strapazzato l'Ideal Sedia, terza forza della C2.

L'ormai retrocesso Maniago si è arreso a Monte Cengio 3-0 (15-7, 15-6, 15-6) di fronte a una compagine decisa e motivata: Petri, nonostante l'influenza, ha disputato una buona gara e Bianchi e Tauceri si sono alternati in regia ma il vero protagonista dell'incontro è stato Paolo Bertocchi molto preciso e pulito nel suo gioco. Samec è tornato in campo dopo qualche turno di digiuno e lo stesso Marco Drabeni nel terzo set ha trovato spazio sul parquet in un gruppo molto ordinato e guidato dalla calma e dalla concentrazione di Gianni Benvenuto, sempre tra i più positivi in campo.

Chi invece è incappato in una giornata negativa è stato il Bor Fortrade che è stato superato dal Faedis per 3-2 (9-15, 9-15, 15-13, 15-3, 15-13) in una partita dove si sono vissuti attimi di tensione al tie-break. I ragazzi guidati da Stefano Cella hanno disputato due set iniziali molto belli e netti, nei quali la squadra di casa ha subìto senza riuscire a trovare il bandolo della matassa ma purtroppo i triestini non sono stati in grado di mantenere la medesima concentrazione fino alla fine. Dopo la resa nel terzo set sono letteralmente crollati nel quarto quando si sono trovati in svantaggio 1-9 e hanno poi perso 15-3.

È tornato in campo dopo un lungo periodo di assenza dovuto al servizio militare Giuliano Koren che ha disputato una buona prestazione ma nel fatidico tie-break, dopo una fase iniziale nella quale le due squadre si sono alternate con margini di vantaggio minimi, sull'11-9 per il Faedis il segnapunti non ha segnato due punti del Bor e solo dopo un'interruzione del gioco e una verifica degli arbitri la gara è ripresa sull'11 pari ma il nervosismo a quel punto aveva già preso il sopravvento e il Bor è capitolato.

B1 DONNE

Bella prova della Camst ma i punti vanno a Jesi

2-3

(15-11, 15-17, 8-15, 15-13, 12-15)

CAMST PAV UD: Adami, Gerolami, Minen, Moreale, Marega, Lodolo, Fragiacomo, Hueller, Macor.

MARK LEASING JESI: Callegaro, Cerioni, Fiumalbi, Santello, Gialletti, Toso, Marinelli, Busca, Romanin, Banchieri, Luciani, Scarroccio.

UDINE — Bella partita tra la capolista e le friulane che hanno dimostrato carattere e coraggio. Unico rammarico il vantaggio «dilapidato» nel secondo set. Grazie ad un buon quarto set la Camst gioca il tie-break: cambia campo con due punti di vantaggio ma nel finale cede.

SERIE A2 DONNE / ESPUGNATA FIRENZE

La Record ruba il Gioiello e si lancia verso i play-off

0-3

(8-15, 9-15, 3-15)

IL GIOIELLO FIRENZE: Mele, Merlo, Mariani, Piccolo, Cappelletti, Gianassi, Galastrin, Uribe.

RECORD CUCINE LATISANA: Chiopris-Gori, Natova, Busetti, Geretti, Franco, Grando, Cimolai, Scussolin, Anzanello, Pivesso, Brogliato.

FIRENZE — Una ritrovata Record costringe alla resa il fanalino Gioiello e porta a casa due punti preziosi per restare agganciata alle piazze che valgono i play-off promozione. Come dimostrano i parziali, è stata una gara a senso unico, durata neanche un'ora, in cui le ragazze di Sellan non hanno concesso spazi alle padrone di casa, esercitando un costante predominio.

Nelle file latisanesi, oltre alla capitana Lorella Pienese, erano assenti Federica Cimolai e Carla Busetti, che ha giocato a fasi alterne. Esordio positivo, invece, per Sara Anzanello, entrata in campo nelle fasi finali del secondo e terzo set. La squadra latisanese è scesa in campo con la palleggiatrice Brogliato; Grando e Franco al centro, Natova in opposto, Chiopris-Gori e Busetti ali.

Primo set condotto dalle azzurre, che hanno arginato i colpi delle padrone di casa senza difficoltà. Qualche indecisione all'inizio del secondo parziale (3-0), ma la Record non ha perso tempo e si è aggiudicata anche questa frazione. Il terzo set parla da sè, e un muro messo a segno da Penka Natova consegna le sue compagne alla vittoria ed è sintomatico della condotta della gara.

«Indubbiamente un risultato che alza il morale – ha detto il presidente azzurro – la squadra sta effettivamente risalendo la china dopo un periodo alle prese con infortuni e cali di forma. L'obiettivo della società, a questo punto, è fortemente indirizzato verso i play-off». Con quattro partite mancanti alla fine del campionato, ogni incontro può essere decisivo e, quindi, occorre mantenere desta l'attenzione e la concentrazione.

Carla Landi

SERIE B2 DONNE / SUPERATA LA GODIGESE

L'Alloys rialza il capo e sveste la maglia nera

3-2

(10-15, 15-9, 15-5, 5-15, 22-20)

ALLOYS: Bertossa, Bencina, Tortul, Damiano, Novelli, Franco, Ahmed, Cecot, Bostjancich.

GODIGESE: Comacchio, Zandarin, Zizola, Stevanato, Soldà, Guidolin, Giacometti, Guadagnini, Roncato.

MONFALCONE — Torna alla vittoria l'Alloys, che in poco più di due ore di gioco, ha avuto ragione per 3-2 della Godigese, squadra che ha lottato fino in fondo prima di cedere alla grande voglia di riscatto delle padrone di casa che, con questa vittoria, lasciano l'ultimo posto della classifica, scavalcando l'Albatros, che pur avendo gli stessi punti, ha un quoziente set peggiore. Si parte con Bencina in regia e Damiano opposta, Bertossa e Novelli al centro, e Franco e Tortul all'ala, che alla fine del primo set sarà rilevata sino al termine dalla Cecot. Le cantierine partono bene (6-3), ma vengono raggiunte sull'8 pari e poi distanziate sino al 15-10 finale. Strepitosa l'Alloys nel secondo set, che fila indisturbata sino all'8-0, ma che deve subire il recupero delle venete che giunte sino a due punti dall'aggancio (9-11), cedono dando via libera alle locali sino al 15-9. Molto più netto il terzo set mentre il quarto permette alle venete di pareggiare il conto. Si va al tie-break: l'Alloys si porta sul 9-6 ma viene però raggiunto sul 12 pari. Da questo momento si lotta punto su punto fino al sospirato 22-20 finale.

Silvio Micheluzzi

SERIE B2

L'Aussafer incappa in un altro scivolone

3-1

(14-16, 15-9, 15-7, 15-12)

NOVENTA VICENZA: Zanchetta, Andriolo, Formaggio, Biasiolo, Beretta, Viale, Maran, Marobin, Becce.

AUSSAFER SANGIORGINA: Colussi, Tortul, Battistutta, Bellinetti, De Vitta, Mazzolin, Rizzetto, Brumat, Liva, Vittor, Ballaminut.

NOVENTA VICENTINA — L'Aussafer incappa in un altro stop (il sesto in 7 partite), sia pure in casa della terza in classifica, il Noventa Volley di Vicenza, che con questa vittoria rimane alle spalle della coppia di testa. È stato un incontro tirato, quasi due ore di gioco, nel quale ha brillato Arianna Colussi.

Nel primo set, partenza in salita per le sangiorgine, reazione immediata e, raggiunta la parità sul 14-14, l'Aussafer mette a terra due palle chiudendo sul filo di lana. Purtroppo il predominio delle ragazze di Maria Savonitto finisce qui. Nel secondo e terzo set, si collezionano molte indecisioni in ricezione. Alla fine del quarto, sul 12-12, le sangiorgine pensano di rinviare tutto al tie-break ma due errori chiudono il match.

car.la.

SERIE C1 DONNE / ANCHE KOIMPEX E VOLLEY '93 IN GIORNATA DI GRAZIA

Il Bor spiazza la prima della classe

TRIESTE — Gran giornata per le triestine di C1, visto che oltre ai due successi di Koimpex e Volley '93 giungono i primi segnali di reazione da parte del Bor Mercantile che di fronte alla capolista Battaglino Sommacampagna ha finalmente fatto vedere il suo volto migliore, dando vita ad una gara bella e combattuta.

Ad Opicina lo Sloga Koimpex ha giocato una partita composta da due differenti momenti: nei primi due set si è vista in campo una squadra abulica e poco determinata, quasi arrendevole di fronte all'ardore delle ospiti e nel finale è tornato alla luce il vecchio Koimpex capace di recuperare lo svantaggio e aggiudicarsi la gara. Le ragazze di Sain hanno vinto 3-2 (13-15; 9-15; 15-8; 15-11; 16-14) contro una squadra lanciata con convinzione per raggiungere il sesto posto in classifica e molto abile sia a rete sia in difesa. Questo il tabellino: Ciocchi 2+1, Fabrizi 2+1, Gregori 19+13, Masillo 6+11, Pertot 3+6, Srichia 11+14, Ukmar 2+6, Vidali 2+6.

Il Volley '93 ha superato alla Suvich di Kennedy per 3-1 (12-15; 15-10; 15-6; 15-12) grazie ad una partita superlativa di tutto il gruppo, trascinato in attacco dalla caparbietà di Maria Gangesi davvero determinante in battuta ed in schiacciata. Hlavaty al termine dell'incontro ha avuto parole di elogio per Vida e Fatutta valide colonne della squadra, ha sottolineato l'ottima prova in prima linea della Gangesi ricondando altresì l'ottima prova espressa dalla Ghizdavcì.

Marco Kalc ha finalmente ritrovato un gruppo deciso ed il suo Bor Mercantile ha impegnato duramente la capolista Battaglino che ha schierato le titolari quasi subito richiamando le riserve in panchina: 3-1 (15-13; 13-15; 15-9; 15-12) il risultato per le squadre di casa dopo un'ora e tre quarti di gioco con Gruden in palleggio e Gregori opposta, Maver e Beneval al centro Vodopivec e Cek in ala, con l'ingresso di Faiman e Zadnik nelle diverse fasi dell'incontro. Encomiabile la concentrazione di tutte e anche il clima sereno e positivo all'interno del gruppo ha dato i suoi frutti.

C2 E D DONNE / OLYMPIA FATALE

Il Sokol cede le armi

TRIESTE — Non ce l'ha fatta il Sokol che ad Aurisina ha ricevuto la visita dell'Olympia, risultata vincitrice per 1-3 (8-15; 15-11; 2-15; 14-16) in un match che si è acceso negli ultimi punti del quarto set dopo il netto crollo accusato dalle ragazze della Meulia in quello precedente e la mente è già proiettata alla gara di Tarcento che precederà la pausa pasquale.

In serie D invece nel derby tra Ginnastica e Breg le ragazze di Franco Diego hanno vinto 3-1 (15-10; 9-15; 15-7; 16-14) schierando la Gustini solo a partire dal terzo set e recuperando uno svantaggio pauroso nel quarto, sovvertendo di fatto un risultato già scritto. Anche lo Sloga impegnato fuori casa contro il fanalino di coda, guadagnandosi la matematica salvezza ha ottenuto il successo per 1-3 (10-15; 8-15; 15-12; 12-15) utilizzando tutte le ragazze a disposizione.

La nota amara della giornata riguarda l'Autoricambi Favento che ha perso a Gonars per 3-1 (14-16; 15-3; 15-10; 15-12) così come l'Altura che ha ospitato la capolista Savogna alla quale si è arresa per 0-3 (8-15; 6-15; 12-15): le due triestine si confronteranno sabato sul campo della Virtus.

RISULTATI E CLASSIFICHE FEMMINILE

SERIE A1

RISULTATI: Anthesis Mo-Sumirago 3-0, Ciccarese-Tradeco 3-0, Cislago-Impresem 3-0, Foppapedretti-Brummel 3-1; Latte Rugiada-Alpam 3-1, Teodora Ra-Mgica Re 2-3.

Classifica: Poppapedretti 38; Anthesis 36; Tradeco 32; Latte Rugiada, Alpam 30; Cislago 20; Magica Re 18; Sumirago 14, Ciccarese, Teodora Ra 12; Impresem 8, Brummel 2.

SERIE A2

RISULTATI: Andra-Aster 3-0, Biasia-Oranfrizer Fi 3-2, Cervi-Rio Casamia 2-3, Despar Pg-Florens 2-3, Il Gioiello-Latisana 0-3, Montichiari-Imola 3-2, Spezzano Mo-Medinex 2-3; Mangiatorella-Carifano 3-0.

Classifica: Mangiatorella 46; Despar Pg, Montichiari 36; Oranfrizer Fi, Rio Casamia, Latisana 34; Spezzano Mo, Biasia 30; Medinex, Aster 24; Florens 22; Imola 20; Cervia, Andra 14; Carifano 10; Il Gioiello 8.

SERIE B1

RISULTATI: Ancona-Forlimpopoli 3-1, Il Fe' Ferrara-Torrefranca 3-0, Trevi-Vibi Belluno 1-3, Bulli & Pupe-Gubbio 3-0, Las Tortoreto-Urbino 3-1, Camst Pav Ud-Jesi 2-3, Claus-S. Lazzaro 3-0.

Classifica: Jesi p. 34; Il Fe' Ferrara 32; Las Tortoreto, Lib. Claus, Forlimpopoli 24; Vlace; Camst Pav Ud, 20; Torrefranca 18; Bulli & Pupe 16; Vibi Belluno 14; Urbino 10; Trevi 6; Gubbio 4.

SERIE B2

RISULTATI. Corlo-Piove Padova 0-3, Marzola-Canevel 3-0, Alloys Monfal.-Godigese 3-2, Noventa-Aussafer Sang. 3-1, Albatros-Schio 1-3, Noventa-S. Giorgio Mn 3-0, Sarmeola-Atabattisti 3-2.

Classifica: Heraclia Noventa, Piove Padova 30; Noventa 28; Atabattisti 26; S. Giorgio Mn, Schio 24; Aussafer Sang., Sarmeola 22; Marzola 20; Corlo 12; Cavenel, Godigese 10; Alloys Monfal., Albatros 4.

SERIE C1

RISULTATI: Sloga Koimpex-Attimeg 3-2, Volley 93 Ts-Kennedy Ud 3-1, Volley Dolo-Cordenons 1-3, Fontane Tv-Oroleader 0-3, Porcia-Spes Veltro 3-2, Porcellana Bianca-Bmeters 2-3, Battaglino-Bor Mercantile 3-1.

Classifica: Battaglino 32; Porcia, Sloga Koimpex 30; Spes Veltro 26; Oroleader, Cordenons 24; Attimeg 20; Volley 93 Ts 16; Bmeters, Volley Dolo 14; Porcellana Bianca, Bor Mercantile, 12; Kennedy Ud 10; Fontane Tv 2.

SERIE C2

RISULTATI: Asfjr-Tarcento 2-3, Sokol-Olympia 1-3, Martignacco-Carfriulana Vivil 3-0, Cus Ud-Il Mercato di Selz 1-3, Carigo Torriana-Al Doge 3-1, Rivignano-Savitrans 1-3, Candolini Farra-Dragon Pub 2-3.

Classifica: Martignacco 34; Carigo Torriana 32; Tarcento 26; Olympia, Carfriulana Vivil 24; Savitrans, Al Doge 20; Il Mercato di Selz, Sokol 18; Candolini Farra 16; Dragon Pub 12; Asfjr, Rivignano 8; Cus Udine 6.

SERIE D - Girone A

RISULTATI: Sgt-Breg 3-1, Altura-Savogna 0-3; Gonars-Autoric. Favento 3-1, Sofal-Us Sloga 1-3.

Classifica: Gonars, Savogna 22; Volvo Abetini 18; Autoric. Favento14; Altura, Sgt 12; Us Sloga 10; Breg 8; Sofal 2.

SERIE D - Girone B

RISULTATI: Paluzza-Gan Assicurazioni n.p., Azzurra 94-Gregoris 3-0, Gamma Legno-Sattec 0-3, Cassacco-Boem & Paretti 1-3.

Classifica: Sattec 24; Boem & Paretti, Azzurra 94 22; Gamma Legno 18; Paluzza 10; Gan Assicurazioni, Cassacco 8; Gregoris 6; Mob. Bertolutti 0.

ATLETICA / LE ULTIME MODIFICHE DELLA IAAF

Atlanta, un calendario su misura di Michael Johnson e Carl Lewis

CITTA' DEL CAPO — Primo Nebiolo ha comunicato a Michael Johnson e a Carl Lewis le decisioni prese dalla Iaaf relativamente alla variazione del calendario delle gare per Atlanta. I due statunitensi si sono dichiarati entusiasti per la novità. «Penso che Michael debba essere contento - ha detto Nebiolo - Nei primi quattro giorni potrà dedicarsi ai 400, dopo un giorno di riposo gareggerà nelle due giornate dei 200, infine correrà la staffetta 4 x 400 negli ultimi due giorni». «Non potevo chiedere di meglio - ha replicato infatti Johnson - Sono stato accontentato come a Goteborg, l'estate scorsa, anzi di più. Ora non devo fare altro che allenarmi per dare il meglio ad Atlanta».

«Io penso che abbiamo fatto un buon lavoro anche per Lewis - ha proseguito Nebiolo - uno dei campioni più grandi nella storia dello sport, il quale potrà partecipare a quattro gare, se lo vorrà. Carl potrà essere impegnato nei 100 per i primi due giorni, il terzo e quarto parteciperà al lungo, dopo un giorno di riposo correrà per due giorni nei 200 e finirà con la 4 x 100».

«Sono molto felice - ha risposto anche Lewis - Credo che bisogna sempre cercare di mettere gli atleti in condizione di dare il loro meglio. A Goteborg Nebiolo mi promise che la Iaaf avrebbe fatto il possibile per accontentarmi ed io ho fatto bene ad avere fiducia. Ma per me ora comincia il difficile. Sarà dura anche superare le selezioni statunitensi. Ho cominciato comunque ad allenarmi e sembra che tutto vada bene».

«Abbiamo deciso di cambiare anche l'orario della maratona uomini, anticipandola dalle 18,30 alle 7 del mattino - ha precisato Nebiolo - su consiglio della nostra commissione medica. Le temperature alte e umide di Atlanta ci hanno spinto a far disputare la prova alla stessa ora di quella programmata per le donne. Non cambia invece l'orario della premiazione che si svolgerà 10' prima della cerimonia di chiusura dei giochi olimpici, in programma alle 21 del 4 agosto».

«Quanto ai premi in denaro che riconosceremo ai primi otto classificati dei campionati del mondo indoor e all'aperto e della Coppa del mondo - ha concluso Nebiolo - non saranno inferiori a quelli del gran prix, ma non sarà più data la Mercedes ai vincitori poichè è terminato il contratto che avevamo con la casa tedesca. Con i premi in denaro avremo assicurato alle nostre maggiori manifestazioni la partecipazione del maggior numero di campioni possibile».

Il council della Iaaf concluderà oggi i suoi lavori. Fra l'altro dovrà decidere l'assegnazione dei campionati mondiali di cross del '97 per il quale è in lizza anche Torino, con il parco del Valentino.

FORMULA 3

Assolo di Boldrini

VALLELUNGA — Andrea Boldrini su Dallara-Opel ha vinto ieri sul circuito di Vallelunga la prima prova del campionato italiano di formula 3. Il pilota perugino ha preceduto Michele Gasparini (Dallara-Fiat), l'unico che è riuscito a contrastare il vincitore. Boldrini è partito in pole position e ha condotto la gara fino al termine. Per il terzo posto l'ha spuntata l'altro perugino Alberto Scilla, compagno di squadra di Boldrini, che dopo una decina di giri ha sferrato l'attacco all'argentino Esteban Tuero mantenedo fino alla fine la terza posizione.

MOTOCROSS / REGIONALE

Testa a testa tra Hriaz e Argiolas sulla pista di Versa

ROMANS D'ISONZO — Il triestino Fabrizio Hriaz ha vinto a Versa la seconda prova del campionato regionale di motocross. Si è sbarazzato nella Superfinale Open dell'altro triestino Giuseppe Argiolas, in testa alla partenza e poi superato alla fine del secondo giro. Terzo posto per Job, quarto Mellina Bares. Ben preparata, la pista di Versa (lunga 1860 metri e con 2 dossi) ha retto bene il pomeriggio di gare, con eliminatorie e finale delle classi 125, 250 e 4 tempi e Superfinale tra i primi delle varie categorie. Nella prima si imposto con una gara regolare il vincitore della prova di Ronchi, Marco Bucovaz del Mc Carso su Husqvarna, che ha consolidato la posizione di leader in classifica. Con un primo e un secondo posto nelle due manche, Bucovaz ha battuto Luca e Claudio Remoto, rispettivamente su Kawasaki e Honda, Denis Stafuzza di Romans su KTM e Luca Moretton del Morena su Husqvarna.

Nella 250 un secondo e un primo posto di manche lanciano il portacolori del team «Il Cross-Bardahl», Fabrizio Hriaz, sul podio, davanti al leader della classifica Walter Stanich, che però conserva la prima posizione in classifica grazie alla doppietta della prima prova. Terzo posto per Ivaldi Calligaris del Motoclub Fazoki, quarto Giuseppe Argiolas e quinto Stefano Grion, tutti su moto Honda.

Nella categoria 4 tempi vittoria del romanese Alberto Basso su Husqvarna davanti a Marco Taviano del Motoclub Pedemontano e a Giorgio Braico, pure lui del Motoclub Romans. Giù dal podio si sono classificati Cristian Bego su KTM e Stefano Bassetto dello Speedy su Huski. Assente il capoclassifica Dal Bello passa al comando del campionato regionale 4 tempi Alberto Basso, classificatosi secondo e primo nelle due manche di Versa, mentre Hriaz guida ora la graduatoria della Superfinale Open, data l'assenza di Marini, impegnato nel campionato regionale veneto.

Claudio Soranzo

CANOTTAGGIO / A PIEDILUCO

Si scalda dei Rossi Ottimo Vascotto

PIEDILUCO — Seconda giornata di gare all'insegna dei grandi confronti, ieri sul lago di Piediluco. Riscatto (se mai ce ne fosse stato bisogno), per Riccardo dei Rossi (Ff-Gg.) nelle barche con il timoniere. Il quarto posto nel «due con» assieme a Mornati (Guzzi) alle spalle degli Abbagnale ancora una volta vincitori, non è stato che l'inizio. Alla barca più faticosa sono seguiti i successi limpidi ed importanti nel «4 con» e nell'«otto». Conferme anche per Luca Vascotto (Ravalico) che alle stupende performance di sabato ha concretizzato un inizio di stagione eccezionale in modo particolare nelle barche a lui più congeniali (singolo e doppio), contraccambiando la fiducia che i tecnici federali stanno da un po' di tempo riponendo in lui.

La combinazione più riuscita è stata senza dubbio il «doppio» con il partenopeo Sorlentino, un equipaggio questo, che potrebbe guardare con grandi ambizioni al futuro. Tra le donne grande sfida tra Orzan Mm) e Bertini (Sodini) che nel «singolo» non hanno lasciato spazio a nessuno ripetendosi poi nel «doppio». Confortanti l'argento della Roaso (Saturnia) nel «doppio» Senior. Per quanto riguarda la gara nazionale sugli scudi i due gioiellini di casa Saturnia: Andrea Rebek vero trascinatore dalla finale vittoriosa del «2 senza» «4 con» ed Antonella Skerlava che ha cancellato con il successo di ieri la già buona prestazione del giorno prima vincendo il «singolo» junior. Ancora per il circolo barcolano una bella vittoria di Matteo Montagnini nel singolo senior mostrando a chi di dovere le sue potenzialità nella vogata di coppia. Secondi posti ancora per Valentina Mariola che confermando le attese della vigilia si è segnalata come una delle migliori sculler della categoria. Degna la mezione la medaglia di bronzo per Daniele Mari (Sct) nel «doppio in coppia» con Luini (Bixio) in una gara dal sapore di selezione. Per i triestini ancora medaglie di bronzo per il «doppio ragazze» della Timavo di Monfalcone (Pellegrini Meneghello), per il «2 senza» del Ravalico (Paoli-Bonetti) e per il «quadruplo» del Saturnia (Iersetting -Gleria-Hrovatin-Urbani).

Di seguito alla regata nazionale di Piediluco si svolgerà un raduno nazionale juniores domani e martedì. Sono convocati i vogatori triestini: Andrea Rebek ed Antonella Skerlavaj (Saturnia) e Andrea Lovrecich e Daniele Mari (Ginnastica Triestina).

Maurizio Ustolin

CICLISMO / GP APERTURA A PERCOTO

Stangelj prova la fuga ma Zanelle lo brucia

PERCOTO — Vittoria alla grande per la Zalf Euromobil Fior alla gara per dilettanti (élite e under 23) valida per il 46.o gp di apertura di Percoto organizzato dalla Libertas Udine.

Ha vinto (su 110 concorrenti) Mauro Zanelle, che ha percorso i 148 km in 3 ore e 24' alla media di 43,529 km/h. Secondo un altro atleta della Zalf, Gorazd Stangelj, arrivato insieme al vincitore, e podio anche per Alberto Ongarato, del Gs Parolin, a 1'42''. Posizioni a seguire, poi, per Guido Ceron, della Zalf, a 1'46'', Gianfranco Nichele, della Giomo cucine, Michele Bedin del Gs De Nardi Torniveneta, Cristiano Citton del Gs Forestale, Lean Bergant del Kg Rol Lubiana e Stefano Finesso del Gs Parolin a 1'59'' e per Dennis Bertoldo del Gs De Nardi, decimo a 3'04''.

Nel circuito iniziale (Percoto, Pavia, Buttrio, Manzano, San Giovanni al Natisone e Trivignano) un gruppo di otto atleti, tra cui Bertoldo, Ceron e Ongarato, è riuscito a andare in fuga per 50 km. Il plotoncino si è sfilato sulla mezza salita per Castelmonte il gruppo ha raggiunto i fuggitivi.

Sulla salita di Abbazia, però, Stangelj è scattato, guadagnando circa 1' sui più diretti inseguitori, una quindicina di atleti. A 5 km dall'arrivo Zanella ha poi raggiunto Stangelj. Il testa a testa tra i due è stato avvincente e Zanella ha avuto la meglio solo a pochi metri dal traguardo, nella zona del parco festeggiamenti di Percoto.

Dopo circa 90 km di pianura la salita di Castelmonte e gli strappi di Rocca Bernarda e Corno di Rosazzo si sono rivelati, come dalle previsioni, i punti fondamentali della gara.

Hanno un po' deluso gli azzurri dell'inseguimento, con il solo Citton piazzato tra i migliori dieci. La gara, comunque, ha soddisfatto il tanto pubblico presente lungo il percorso e anche il gruppo degli organizzatori, capeggiato da Fausto De Sabato.

Anna Pugliese

CICLISMO

MOUNTAIN BIKE / SUCCESSO TRIESTINO ALLA TERZA PROVA REGIONALE

San Giuseppe incorona Taucer

Continua il buon momento dei giuliani - Corridore investito prima della gara

BUJA — Il promettente biker alabardato David Taucer portacolori del Federclub Trieste di Marino Capponi ha vinto ieri il secondo Trofeo di San Giuseppe di mountain bike, allestito dal team della Ciclistica Bujese. Dunque, dopo i successi a ripetizione dell'alfiere della Veterani Cottur, Roberto Moimas, un altro triestino balza agli onori della cronaca per la gioia degli appassionati. Il Taucer, infatti, si è imposto a Ursinins Piccolo nel Bujese precedendo d'un soffio in volata il dilettante friulano Stefano del Bianco della veneta Selle Italia Silvellese (il team di Luca Bramati). Momento felice quindi per i corridori giuliani che continuano sui tracciati del Friuli nella sorprendente serie di affermazioni d'inizio stagione. Del resto il Taucer si era già messo in luce nei mesi invernali, nell'ambito del «Trofeo al Fogolar» dove era arrivato terzo, alle spalle di Moimas e Luca Guatteri. Per quest'ultimo a sua scusante, però, c'è da dire subito che ieri è stato messo fuori gioco a causa di una lieve collisione con un'automobile senza subire però gravi conseguenze. Ha saltato l'impegno agonistico invece il Moimas, dando così via libera ai suoi avversari. Alla gara regionale, la terza del calendario della specialità quest'anno olimpica (il 30 luglio ad Atlanta), ha aderito un folto gruppo di concorrenti: 159 i corridori al via di 30 formazioni ciclistiche, suddivise tra 14 udinesi, 7 pordenonesi e 3 goriziane, triestine nonché venete. Sul terzo gradino del podio poi tra gli Open è salito anche Alessandro Padovani del team Sistiana di Capraro, mentre tra le donne ha prevalso la campionessa friulana d'inverno Michela Zodio sulla triestina Clara Ordinanovich. A completare i lusinghieri piazzamenti giuliani ci ha pensato, nelle altre categorie, lo junior Stefano Pesaro con un quarto posto, un nono centrato da Tolomio tra i master A e un quinto agguantato pure da Bergamasco tra i master B, dove è tornato alla vittoria il carnico Cimenti. Invece la concomitante gara nazionale trevigiana di Coste di Maser e cioè il «6.o Gaerne Mountain Trophy», ha visto al via oltre 500 concorrenti provenienti da tutta la Penisola. Quattro le gare, una per ogni categoria, 37 i chilometri solo per gli Open, invece per tutti gli altri 27. Tra gli Open, i più forti, conferma vincente per il 37.enne bergamasco Alessandro Paganessi, uno stupefacente sempreverde visto che lo ricordiamo già passista scalatore tra i professionisti strada della Bianchi, dove vanta nel suo palmares 8 vittorie colte dall'80 all'87. Nelle altre categorie si sono imposti tra i master il veneto Caretta, tra gli juniores Zanotti e la Bertossi tra le donne. Il prossimo appuntamento in regione per il mountain bike è per domenica 31 marzo (ore 10) a Gemona, in occasione della prima gara dell'anno di classe B del tipo cross country, valida come prima Top Class regionale.

Roberto Poggiali

Ciclosportivi a Sacile: trofeo all'Us Pontoni

SACILE — Duecentoquaranta ciclisti hanno partecipato ieri al raduno per ciclosportivi organizzato dal Gs San Giovanni di Livenza-Vam Mattesco nella zona dell'Alto Livenza.

Alla gara hanno preso parte 30 società di cui otto provenienti dal Veneto. Il titolo è andato all'Us Pontoni, al traguardo con 44 atleti, che si è aggiudicata il trofeo «Antonio Rui». Posizioni a seguire per Gs Pratense, con 30 atleti, Gs Meschio (26), Gs Atala Pasianese (15), Uc Da Poldo di Pasian di Prato e Gs Azzano Decimo (13), Ciclistica Maranese e Gs San Giovanni di Livenza (10), Gc Cinto Caomaggiore e Gc Vivian di Tamai di Brugnera (9). Il trofeo Spermag, riservato alla prima società proveniente da fuori regione, è stato assegnato ai veneti del Gs Dal Ben Tre.

La gara si è sviluppata su un percorso di 73 km, per la maggior parte collinare, che partendo da San Giovanni di Livenza ha raggiunto, percorrendo la Pedemontana, Sacile, per poi spingersi fino a Brugnera e Villa Varda per tornare a San Giovanni. Il punto più difficile del tracciato è stata la salute di Budoia, dove il gruppo si è molto sgranato.

a. p.

SCI NORDICO

A Fauner e Belmondo il titolo italiano

SLINGIA (BOLZANO) — Vittoria per Silvio Fauner e Stefania Belmondo nei campionati italiani di fondo a tecnica libera disputatisi ieri a Slingia, in val Venosta. Nella 50 km maschile, Fauner è rimasto nel gruppo di punta fino all'ultima salita del percorso, staccando in volata Roberto De Zolt e Sergio Piller. L'atleta di Sappada, campione del mondo sulla distanza, ha concluso la gara in 2 ore 30' 02''. Quasi scontato invece il trionfo della Belmondo sui 30 km, che si è portata in testa poche centinaia di metri dopo la partenza.

Assente la rivale di sempre Manuela di Centa, vincitrice della Coppa del mondo, la Belmondo non ha avuto difficoltà a mantenere la posizione di testa e ha tagliato il traguardo in 1 ora 35'19''. Alle sue spalle si sono classificate Nathalie Santer e Barbara Giacomuzzi. Difficili le condizioni di gara, con temperature sopra i 20 gradi che hanno reso pesante e attaccaticcia la neve.

Al traguardo, Fauner si è dimostrato sorpreso della vittoria, favorita, ha detto, dalla partenza in linea, che ha imposto un comportamento tattico ai concorrenti. Classifiche campionati assoluti di fondo a tecnica libera di Slingia: 50 km uomini: 1) Silvio Fauner 2:30'02''8; 2) Roberto De Zolt 2:30'07''5; 3) Sergio Piller 2:30'08''0. 30 km donne: 1) Stefania Belmondo 1:35'19''2; 2) Nathalie Santer 1:38'03''5

3) Barbara Giacomuzzi 1:40'01''1; 4) Cristina Paluselli 1:42'33''2; 5) Lara Peyrot 1:44'36''6.

JUDO

Zanette perde l'autobus per Atlanta

ROMA — Nell'ultima giornata del torneo internazionale «Città di Roma» Giovanna Tortora ha virtualmente prenotato la partecipazione ai giochi olimpici di Atlanta conquistando la medaglia d'oro contro la fortissima cubana Amarili Savon, già bronzo ai mondiali di Tokyo 1995.

La giornata azzurra nel tradizionale appuntamento capitolino si riassume quasi tutta in questo exploit dato che gli attesi Guido, Pilati e Zanette non sono riusciti a classificarsi. A Guido non è bastato l'incitamento della fidanzata Emanuela Pierantozzi. Al secondo incontro è stato stoppato dallo jugoslavo Pantic. Un verdetto discutibile ha bloccato invece Pilati. Tra i piazzamenti da ricordare quello della Cavazzuti (quinta nei 52 kg) e di Rosa Pagano (settima nella stessa categoria). Con il risultato della Tortora la spedizione azzurra del judo per i giochi prende consistenza. Al momento risultano qualificati: Pierantozzi, Giungi, Scapin, Burgatta e Tortora tra le donne, Brambilla e Giorgi, con Giovinazzo in lista d'attesa, tra gli uomini. Nel contesto di 53 nazioni ha dominato Cuba con due ori e un argento.

ATLETICA / A GORIZIA

Memorial Rodolfo Vuga al finanziere Chiabai Applausi per Radizlovic

GORIZIA — È stato il finanziere Stefano Chiabai ad aggiudicarsi la 18a edizione della Maratonina isontina, Memorial Rodolfo Vuga. Gli applausi maggiori però li ha ricevuti Lidia Radizlovic, 66 anni, che con una grande prova di volontà è riuscita a chiudere la gara tagliando il traguardo dopo ben tre ore di corsa. La gara a cui hanno partecipato quasi 300 concorrenti è stata molto combattuta. La manifestazione era valida quale terza prova del trofeo Provincia di Gorizia.

I risultati.

MASCHILI

Categoria Am 20: 1) Marco Cos (Dlf Ud) 1.12.54; 2) Lucio De Eccher (idem) 1.13.35; 3) Marko Humar (Crisport Go) 1.16.55.

Am 30: 1) Stefano Chiabai (Gdf) 1.12.51; 2) Giuseppe Pagano (Atletica Altopiano Ts) 1.14.22; 3) Giuseppe Cumin (Arac Ts) 1.15.26.

Am 35: 1) Ferdinando Perentin (Arac Ts) 1.18.20; 2) Mauro Caselli (Amici Tram de Opicina) 1.19.05; 3) Paolo Nadalutti (Terenzano) 1.19.57.

Am 40: 1) Luciano Abbio (Gdf) 1.14.38; 2) Renato Macoratti (Crisport Go) 1.16.26; 3) Michele Nappi (Libertas Ud) 1.19.43.

Am 45: 1) Nicolò Spadaro (Insiel Ts) 1.17.42; 2) Giuseppe Suplina (Tram de Opcina 1.19.10; 3) Flavio Milano (Dlf Ud) 1.19.43.

Am 50: 1) Franco Quargnal (Sci club due Monfalcone) 1.20.48; 2) Demetrio Cercangiu (Act Ts); 1.23.42; 3) Giovanni Piras (Tram de Opcina) 1.25.50.

Am 55: 1) Bruno Chiabai (Terenzano) 1.26.41; 2) Benedetto Parente (Crisport Go) 1.26.57; 3) Andrea Calò (Arac Ts) 1.30.25.

Am 60: 1) Silvio Perozzolo (Dlf Ud) 1.33.09; 2) Roberto Agosto (Altopiano); 3) Sergio Marracini (Telecom Ts) 1.45.42.

Am 65: 1) Oliviero Magris (Telecom Ts) 1.42.25; 2) Severino Portelli (Marciatori Gorizia) 1.51.16.

Am 70: 1) Sergio De Bernardi (San Giacomo Ts) 2.02.57; 2) Umberto Agazzi (Marciatori Gorizia) 2.18.25; 3) Giulio Suberni (San Giacomo) 2.33.00.

FEMMINILI

Categoria V 20: 1) Marinella Borghes (Amatori Fondo Gorizia) 1.23.20: 2) Alessandra Picchieri (Telecom Ts) 1.30.42; 3) Valentina Bonanni (Dlf Ud) 1.35.06.

V 30: 1) Lidia Bressan (Libertas Buia) 1.59.33.

V 35: 1) Cinzia Gressani (Terenzano) 1.41.09; 2) Giannina Casco (idem) 2.02.54; 3) Edda Girardi (Sci club due Monfalcone) 2.13.20.

V 40: 1) Roberta Brandolin (Acega Ts) 1.45.05; 2) Franca Zaccariotto (Sci club due Monfalcone) 1.49.00.

V 45: 1) Rita Mia (Dlf Ud).

CALCIO

COPPA TRIESTE

COLPO DI SCENA AL VERTICE DELLA SERIE A

La Birreria 11 va in Rosso

In «B» fatica l'Abb. San Sebastiano - In «C» prende il largo il Boschetto

TRIESTE — Colpo di scena al vertice della serie A: la Birreria 11 Rosso priva del portiere di ruolo ha dovuto inchinarsi al Borsatti Corona che ha guadagnato tre punti inattesi. Tripletta di Doz e reti di Grando, Sirk e Piscanc per mister Fobert. Sia la capolista Top Fruit che l'Agip Università ne approfittano per allungare il passo. Molto più delicato e arduo il compito della capolista che ha dovuto vedersela contro i campioni in [illegible]ca delle Gomme Marcello. Per i ragazzi di Bovino gol di Zurini e Walter Nigris. Successo dell'Agip Università sul Bar Effe Romano che nella prima frazione ha creato qualche grattacapo agli avversari: doppiette di Pelosi, Ramani e Prestifilippo e gol di Husu. Continua a far parlare di sé in maniera positiva il Laurent Rebula che oggi sarebbe salvo. Dopo un inizio di torneo disastroso, i ragazzi di Fridle stanno prepotentemente risalendo la china avvicinandosi alla salvezza: vittima di turno l'Imm. Mediagest, battuta per merito della doppietta di Sossi e delle segnature di Mitrovic, Furone e Iermano. A 5' dalla fine la Taverna Babà conduceva di due reti sulla pericolante Acli San Luigi, che riusciva a trovare gli stimoli giusti per pareggiare: Damato, Tritta e Pierpaolo Paravia a referto per mister Fiegl, doppietta di Pizzamel e gol di Gattinoni per i muggesani.

Risale in quarta posizione l'Abb. Nistri, agevolato dal calendario che gli proponeva il fanalino di coda Tecnoprotezione: 3-0 il risultato per i ragazzi di Stradi. Continua a inanellare risultati positivi anche la Pizzeria Michele che trova la strada in discesa contro la pericolante Clp Spazio Casa, ora inguaiata sulla penultima piazza alla pari del San Luigi. Video One Bar Sportivo e Salone Verdi si spartiscono la posta in palio, rimanendo entrambe in lotta per l'ormai ambito quarto posto.

In B giornata non felice della capolista Abb. San Sebastiano costretta al pari da un'agguerrita Coop. Alfa. Doppietta di Bancovich e reti di Bisani, Povh e Marchesi per mister Nordio, tripletta di un ottimo Lettich e acuti di Rainis e Baricchio per il duo Mugnaioni-Vitturi. Autovie, a un solo punto dalla cima, agevolato dal turno contro la cenerentola Viale Sport. Nonostante l'inattesa sconfitta subita per mano di una Pizz. Ferriera finalmente al gran completo, il Moto Shop di Strazzullo rimane saldamente sulla terza poltrona. Mezzo passo falso del Bas San Francisco che non riesce ad andare oltre il pari contro la pericolante e generosa Metti Sport. Solo un punto per la Coop. Arianna che dopo essere passata a condurre contro il Miami Disco Bar, nel finale si è fatta agguantare a causa di una distrazione offensiva. Rialza la testa il Superm. Jez che non lascia scampo alla pericolante Col. Italia: doppietta di Vecchiet e reti di Finessi e Jez per mister Pipan, di Spagna la rete della bandiera per gli sconfitti. Tre punti forse vitali quelli conquistati dalla Pizz. Cantinon a spese della Tratt. Gambero Rosso per merito della tripletta di Vidotto.

In C prende il largo lo Shell Boschetto dopo il successo ottenuto contro la diretta concorrente Spaghetti House che pure era passato in vantaggio con una punizione di Persico, risultato ribaltato grazie alla doppietta dell'ottimo Ciro Di Gennaro e al gol di Paolo Borselli, Il rimaneggiato San Luigi Sarc è stato costretto al pari dalla cenerentola Alabarda: Mauro Andriolo e Celea i marcatori. Piena zona promozione per gli Imp. Binetti che non lasciano scampo al Bon Elettricità battendolo con la tripletta di Deros, doppietta di Valle Rugo e gol di Modotto. Sale prepotentemente la china anche il Seven Toning.

Dario Doz

RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI SERIE A

L. Rebula-I. Mediagest	5-4
Acli S. Luigi-T. Babà	3-3
Top Fruit-G. Marcello	2-0
Video One-S. Verdi	1-1
Tecnoprot.-Abb. Nistri	0-3
Bar Effe R.-Agip Univ.	2-7
Pizz. Michele-Clp S. Casa	7-3
Birr. 11 Rosso-Borsatti C.	0-6

Classifica: Top Fruit punti 57; Agip Università 55; Birreria 11 Rosso 53; Abb. Nistri 40; Video One e Taverna Babà 39; Gomme Marcello, Salone Verdi e Pizz. Michele 38; Borsatti Corona 35; Imm. Mediagest 25; Bar Effe Romano 21; Laurent Rebula 20; Clp Spazio Casa e Acli San Luigi 18; Tecnoprotezione 6.

RISULTATI SERIE B

R. Pittarello-Montuzza	4-3
Bar S. Francisco-Metti S.	3-3
Bar Mario-F.Schiavone	2-5
V. Sport-Autovie V.	0-7
Sup. Jez-Col. Italia	4-1
Moto Shop-P. Ferriera	5-7
Miami D.B.-Coop Arianna	1-1
C. Alfa-A. S. Sebastiano	5-5
P. Cantinon-T. G. Rosso	3-1

Classifica: Abb. San Sebastiano punti 58; Autovie Venete 57; Moto Shop 47; Bar San Francisco 43; Montuzza 41; Riviera Pittarello 40; Coop. Arianna 39; Tratt. Gambero Rosso 38; Coop. Alfa e Miami Disco Bar 36; Supermercato Jez 35; Pizz. Ferriera 32; Bar Mario e F.lli Schiavone 28; Metti Sport 24; Pizz. Cantinon 21; Colorificio Italia 17; Viale Sport 15.

RISULTATI SERIE C

Capitolino-Rapid	1-2
Pizz. Giardin.-Pizz. Susy	4-5
Shell Bosch.-Sp. House	3-1
Acli Cologna-A. G. Julia	1-0
Sven T.-Agip Monf.	2-[illegible]
S. Luigi Sarc-Alab. My Bar	1-[illegible]
Pizz. Barattolo-Sup. Rive	4-4
Il Quadro-Pizz. Morisco	5-2
Bon Elettr.-Imp. Binetti	2-6

Classifica: Shell Boschetto punti 53; San Luigi Sarc 50; Spaghetti House 49; Imp. Binetti 48; Seven Toning 47; Bon Elettricità 41, Acli Cologna, Rapid e Pizz. Giardinetto 39; Sup. Alle Rive 35; Pizz. Da Susy 32; Abb. Il Quadro 29; Agip Monfalcone e Pizz. Al Barattolo 27; Pizz. El Morisco e Capitolino 25; Arti Gr. Julia 11, Alabarda My Bar 9.